Anno 99 - Numero 215

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3353 - Estero (tariffe post. ril.): anno L. 32.000, sem. 17.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aut. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 11 Settembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Bergogna 2, telefono 790-121 Roma, largo Fr. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per mm. Economici, vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca cr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 16; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 95; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mill. 5; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 2; *Norvegia cr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl 6,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia cr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Prima tappa della visita all'America Latina

Gli italiani accorrono a Brasilia per salutare il presidente Saragat

Durante il viaggio da Roma al Brasile, il Capo dello Stato si è intrattenuto a colloquio con i passeggeri dell'aereo - All'arrivo è stato accolto in un'atmosfera di entusiasmo - Caloroso incontro con il presidente Castelo Branco - Discorso di Saragat al Congresso: «E' nostro dovere eliminare gli squilibri sociali nel mondo e dobbiamo farlo durante questa generazione, perché l'umanità non è disposta ad attendere» - La via da seguire, ha aggiunto, è una sola: attuare la giustizia nel rispetto della libertà

(Dal nostro inviato speciale)

Brasilia, 10 settembre.

«Il Brasile è la più gigantesca sfida degli uomini del nostro tempo ad un'immensa ed aspra natura, che sarà conquistata». Pronunciando queste parole dinanzi al Congresso brasiliano, il presidente Saragat riassumeva l'impressione, i sentimenti che aveva provato fin dal momento in cui, sorvolato l'Atlantico, l'aereo che lo trasportava si era addentrato nella sterminata vastità brasiliana, eppoi all'atterraggio nell'aeroporto di Brasilia, favolosa capitale del «duemila», piantata come sfida proterva nel vuoto siderale della boscaglia.

Questo, forse, è l'aspetto esterno che più colpisce l'immaginazione, ma il viaggio del presidente Saragat ha significati assai più vasti di una semplice visita di cortesia ad un paese amico degno di ammirazione. In questo particolare momento, il viaggio di Giuseppe Saragat e del ministro degli Esteri Fanfani attraverso sei paesi dell'America Latina può rivelarsi utile per ristabilire un equilibrio politico in questo continente assillato da gravi problemi economici e sociali e minacciato da movimenti eversori.

Fra una decina di giorni, quando il Presidente della Repubblica sarà tornato in Italia, si potrà fare il consuntivo di questo viaggio, ma fin da ora, a giudicare dalle accoglienze che gli ha tributato il Brasile, si può affermare che esso può favorire l'auspicato riavvicinamento fra l'America Latina e l'Europa, superando le diffidenze sorte con la formazione del Mercato comune europeo.

Accoglienze entusiasmanti, nello scenario avveniristico di questa Brasilia immersa nella sua perenne estate, col gusto della scenografia che è proprio dei brasiliani. Non c'era grande folla, perché la capitale del Brasile, ancor oggi, è scarsamente popolata, ma coloro che erano venuti all'aeroporto hanno dato la misura di quanto attesa fosse la visita del Capo dello Stato italiano.

Il presidente Saragat ha viaggiato su un normale aereo di linea dell'Alitalia, e durante la notte, prima che si spegnessero le luci, era venuto in cabina, in mezzo a noi giornalisti ed ai passeggeri, intrattenendosi a conversare affabilmente con tutti. Anche l'on. Fanfani, subito dopo, è venuto a parlare con noi per illustrarci la fondazione, da lui ideata, dell'Istituto italo-latino americano che avrà sede a Roma.

Dopo una breve sosta all'aeroporto di Dakar, dove erano convenuti il ministro dell'Interno ed altre autorità senegalesi per rendere omaggio al presidente Saragat ed al ministro Fanfani (teatrale la guardia d'onore senegalese, con gran manti e cimieri scarlatti, e le spade sguainate a rendere gli onori) il grosso quadrigetto ha aggredito l'Oceano Atlantico e dopo sei ore di volo è atterrato a Brasilia.

Dinanzi allo scalandrone, su un tappeto rosso, attendeva il presidente brasiliano Umberto Castelo Branco. Accoglienza protocollare, ma affettuosa per l'ospite amico. Ascoltati in silenzio gli inni nazionali eseguiti da una banda militare, il presidente Saragat ha passato in rassegna un reparto di soldati irrigiditi sull'attenti, quindi si è formato il corteo di automobili che già all'uscita dall'aeroporto è stato fermato da gruppi di folla che, agitando bandiere italiane, protendendo le mani, gridando «viva l'Italia», si stringeva attorno alla vettura del presidente Saragat per dargli il meno protocollare, ma più affettuoso, caloroso benvenuto. Il corteo ha percorso gli ampi viali di Brasilia tra sventolio di tricolori, applausi ed una profusione di manifesti che riproducevano la fotografia del Capo dello Stato italiano.

Dopo il lungo viaggio e la notte trascorsa pressoché insonne, il presidente Saragat si è recato all'hotel Nacional, dove alloggiamo anche noi giornalisti ed un buon numero di italiani giunti da Rio de Janeiro, San Paolo, Santos per manifestare subito al Presidente della Repubblica la letizia di vederlo in Brasile, la seconda patria che essi hanno scelto per svolgere la loro attività.

Le visite ufficiali sono incominciate nel pomeriggio, verso le 16, quando è avvenuto il colloquio fra il presidente Castelo Branco e Giuseppe Saragat; colloquio squisitamente politico, presenti il ministro Fanfani ed il ministro degli Esteri brasiliano, in un'atmosfera di chiarosa amicizia, e durante il quale sono stati discussi gli argomenti più attuali e preoccupanti.

Dalla politica internazionale, i due statisti sono poi passati ad esaminare problemi più concreti che interessano Brasile e Italia, con particolare riferimento ad esperienze che l'Italia ha già fatto nel campo economico-sociale, come la riforma agraria, che oggi potrebbero essere utili al Brasile. Il colloquio è durato un'ora, fino alle 17, quando il presidente Saragat è stato ricevuto al Supremo tribunale federale, affine alla nostra Corte costituzionale, dov'è stato accolto da calorosi applausi e da un indirizzo di saluto al quale Giuseppe Saragat ha risposto con una breve allocuzione di ringraziamento.

Brasilia è la città più moderna del mondo. Si è cominciato a costruirla nel 1954 sull'altopiano del Goyas, in mezzo a una fitta boscaglia, a quasi mille chilometri da Rio de Janeiro. Due anni dopo è stata proclamata capitale del Brasile. Ha 142 mila abitanti.

Mezz'ora dopo egli faceva il suo ingresso nel sontuoso Palazzo del Congresso, accolto da applausi e da grida di benvenuto dei due rami del Parlamento riuniti nella vasta sala rivestita di preziosi marmi e legno di tek. Dinanzi a senatori e deputati, il presidente Saragat ha pronunciato un discorso in cui ha messo in evidenza i vincoli che uniscono il Brasile e l'Italia, ma soprattutto sottolineando gli sforzi che anche il Brasile compie per rinvigorire il regime democratico nel continente sudamericano minacciato dalle tirannidi.

Tra l'altro Saragat ha affermato che *«il grande problema del nostro tempo è costituito dalle condizioni di sottosviluppo economico in cui si trova tanta parte dell'umanità. Esse costituiscono una sfida che la nostra coscienza di uomini liberi deve raccogliere. E' oggi nostro preciso dovere eliminare gli squilibri economici e sociali che ancora affliggono tanta parte dell'umanità. Dobbiamo quindi dimostrare con i fatti, e nello spazio di questa generazione — perché l'umanità diseredata non è più disposta ad aspettare indefinitamente — che il regime della libertà non può soltanto continuare ad assicurare la casa e il pane di chi già li possiede, ma deve altresì darne a chi ne è privo; che la democrazia è — non solo in astratto, ma anche in concreto — il più efficace e il più giusto dei regimi politici; che democrazia e giustizia sociale sono concetti inscindibili e componenti essenziali di una medesima visione politica».*

A sera, nel palazzo di Planalto, il Presidente brasiliano ha offerto un pranzo ufficiale al presidente Saragat, cui è seguito un ricevimento e la presentazione del Corpo diplomatico. Domani mattina, il Presidente della Repubblica si trasferirà a Rio de Janeiro.

Francesco Rosso

Il Presidente della Repubblica Saragat ed il Capo dello Stato brasiliano, Castelo Branco, ascoltano gli inni nazionali all'aeroporto di Brasilia (Tel. Ass. Press)

Il Pakistan contrattacca le forze indiane si ritirano

Drammatico annuncio alla Camera del ministro della Difesa: «Sul fronte sud le nostre truppe arretrano. Le perdite del nemico sono pesanti, ma anche le nostre sono gravi» - Combattono 50 mila uomini dei due Paesi - Decine di carri armati ed aerei distrutti - In India bombardata Ferozepore (900 mila abitanti) - I deputati ascoltano sgomenti, la figlia di Nehru si copre gli occhi in un gesto di orrore

Una colonna di automezzi armati dell'esercito pakistano avanza nella zona di Lahore (Telefoto Ass. Press)

(Dal nostro inviato speciale)

Nuova Delhi, 10 settembre.

La guerra si inasprisce, l'aviazione indiana ha bombardato Sangodha vicino a Lahore, una dura battaglia fra carri armati e artiglierie è in corso, vi sono coinvolte da una parte e dall'altra 3 divisioni, 50 mila uomini. Come ha dichiarato stamane in Parlamento il ministro della Difesa Chavan, «il nemico continua a mantenere le sue posizioni al di là della linea armistiziale da lui violata. Le perdite degli invasori sono pesanti, ma anche noi — *ha ammesso il ministro scandendo le parole in un silenzio teso* — abbiamo subito perdite di una certa entità».

Il ministro si riferiva agli scontri nella zona di Jammu. Parlando del settore meridionale, Chavan ha fatto un quadro ancora più pessimistico: «Sul fronte di Kasur — *ha detto* — un violentissimo contrattacco ha costretto le nostre truppe a ritirarsi... La città di Ferozepore (900 mila abitanti) è stata bombardata». *Queste notizie diffuse in serata dai giornali hanno destato allarme e preoccupazione dopo l'ottimismo dei giorni scorsi. Nuova Delhi non è più la città serena di una volta, ha la febbre, la gente si strappa di mano i giornali, comunica col transistor alle orecchie. Circola intorno un'aria strana, tormentosa. Vivendo a Saigon, immersa nel suo sanguinoso letargo di città stretta d'assedio da un implacabile nemico, non è possibile immaginare come e quanto la guerra abbia stranito gli indiani. Di solito da Saigon a Delhi sono circa sei ore di aereo, io ho impiegato due giorni ad arrivare perché una volta sul cielo di Bangkok ci hanno comunicato che invece di fare scalo avremmo dovuto interrompere il volo: «C'è la guerra», ha detto la hostess quasi scusandosi.*

Gli aeroporti indiani sono chiusi al traffico internazionale durante la notte. Ho bivaccato così con altri giornalisti nella sala d'attesa dell'aerostazione di Bangkok gonfia di umida calura. All'alba partenza per Calcutta, dove una ragazza avvolta in un sari pressoché trasparente ci ha comunicato che tutti i voli per Nuova Delhi erano stati cancellati appunto a causa della guerra. I passeggeri indiani sono quasi scoppiati in un applauso: la guerra, questa parola crudele, sembra esaltarli, non sono più le miti garbate creature che abbiamo imparato a conoscere negli anni.

Adesso gli indiani somigliano ai più scatenati nazionalisti del Medio Oriente, i giornali sono pieni di slogans militareschi: «Ogni cittadino un soldato, ogni soldato un vincitore». *E' in corso una vera e propria caccia alla spia da quando il ministro dell'Interno ha invitato il popolo a vigilare perché il nemico è in agguato e la sua quinta colonna agisce subdolamente; è in atto una vera caccia alle streghe: i quotidiani riferiscono decine e decine di arresti di «spie», cioè i paracadutisti che i pakistani lanciano in India (oggi ne sono sbarcati 300 nell'Assam).*

Durante il viaggio alla volta di Nuova Delhi a bordo di un lento aereo di fortuna, quando gli indiani erano ancora euforici per i primi facili successi, il mio vicino di posto, un austero signore in turbante e baffi monumentali, mi ha «spiegato» che è solo questione di giorni, presto il Pakistan sarà occupato e i nemici affogheranno nel loro sangue. Il linguaggio degli uomini di governo è diverso: nel corso d'una conferenza stampa stasera il ministro Chavan ha ribadito che l'India non intende fare una guerra di conquista ma solo di difesa.

Queste responsabili dichiarazioni peraltro contrastano con l'andamento delle operazioni militari: sembra che le truppe indiane incontrino nel settore di Lahore disperata resistenza. Del resto è certo che il governo viene sollecitato da diverse personalità politiche «ad andare fino in fondo poiché la conquista di Lahore darebbe prestigio e vigore al paese».

E' troppo presto per dire se prevarrà il buonsenso dei governanti, o almeno di un gruppo di essi, ovvero la spinta nazionalista finirà col travolgere le ultime remore di Shastri e dei moderati. Stamane mentre il ministro della Difesa parlava delle perdite del nemico e indiane (trentacinque tanks e ventun aerei perduti dagli indiani, 114 tanks, ventinove aerei perduti dai pakistani), ho visto la figlia del Pandit Nehru levare con un gesto di orrore la mano e coprirsene gli occhi.

Igor Man

Dichiarazioni a Rawalpindi

«La situazione evolve a favore del Pakistan»

Rawalpindi, 10 settembre.

Un portavoce del governo di Rawalpindi ha dichiarato che la situazione evolve in favore del Pakistan.

Sul fronte di Lahore, lungo 80 km, gli indiani battono in ritirata e i pakistani hanno occupato numerose postazioni avversarie. A sud di Lahore, i pakistani mantengono una forte pressione avanzata in territorio indiano. A nord, nella regione di Sialkot, le due parti concentrano armamenti pesanti, e i pakistani hanno respinto un attacco indiano.

Alla domanda se una tregua sia più vicina dopo la visita di Thant a Rawalpindi, il portavoce ha detto: «Direi di no. I combattimenti continuano e le posizioni delle due parti sono ben ferme». *(Ansa)*

Un appello alla pace del capo sovietico Breznev

"La guerra - ha detto - è disastrosa per entrambi i Paesi"

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 10 settembre.

(m. c.) Il conflitto indo-pakistano suscita gravi inquietudini a Mosca. Lo si può dedurre da un lungo intervento che Breznev ha dedicato oggi alla guerra fra i due paesi asiatici e che segue ad appena tre giorni di distanza l'annuncio di un tentativo di mediazione russa: «*Noi non siamo indifferenti a quello che sta accadendo fra India e Pakistan* — ha detto Breznev durante un ricevimento al Cremlino in onore del *leader* romeno Ciaiescescu —. *Le operazioni militari sulla penisola indiana e la guerra nel Vietnam aggravano la situazione in Asia e la minaccia alla pace del mondo. Ai capi indiani e pakistani noi rivolgiamo un nuovo appello: mostratevi realisti, prudenti, saggi; soffocate immediatamente le fiamme della guerra; ordinate la cessazione del fuoco e richiamate i vostri soldati sui rispettivi territori. E' facile prevedere che la partecipazione dei vostri due paesi a un disastroso conflitto, e il reciproco indebolirsi dell'India e del Pakistan sortiranno un solo effetto: quello di portare acqua al mulino di coloro che vorrebbero sottomettere queste due grandi potenze asiatiche alla loro influenza; e riportarle nuovamente sotto il dominio straniero*».

In apparenza l'accusa di Breznev sembra rivolta agli occidentali; ma alle preoccupazioni del capo russo probabilmente non è estraneo il gioco della Cina. Breznev ha aggiunto che il conflitto deve venir composto dai due paesi coinvolti e che l'Urss è pronta ad assistere le parti nella ricerca della pace. Ad una soluzione mediata dall'Onu Mosca sembra preferire un'intesa diretta fra i due paesi.

Breznev ha parlato poi del Vietnam affermando che «*se gli Stati Uniti vogliono affrontare il problema in maniera realistica essi devono accettare la sola base di negoziato*» offerta dal Vietnam del Nord e dal Vietcong (che equivarrebbe notoriamente ad una capitolazione incondizionata degli Stati Uniti).

Pechino accusa la Russia di mettere sullo stesso piano «l'aggressore e la sua vittima»

Pechino, 10 settembre.

L'agenzia Nuova Cina, portavoce del governo di Pechino, accusa oggi l'Unione Sovietica di avere adottato una posizione di equidistanza nel conflitto in corso tra India e Pakistan.

Il dispaccio afferma che una dichiarazione pubblicata martedì dalla Tass «non fa discriminazione tra l'aggressore e la sua vittima, ma invita entrambe le parti a cessare immediatamente le operazioni militari». *Secondo la Cina comunista, nel conflitto indo-pakistano il governo di Nuova Delhi è l'aggressore. (Ass. Press)*

La conferenza-stampa di De Gaulle all'Eliseo

Un'«orazione funebre» per l'Europa

La realtà economica del Mercato Comune può essere più forte della volontà del Generale

De Gaulle non ha detto nulla di sostanzialmente nuovo nella sua dodicesima conferenza stampa; ma proprio in questa ostinata, intransigente ripetizione dei no gollisti sta tutta l'importanza delle sue dichiarazioni. Conoscendo la mentalità del generale, non ci si poteva certo illudere che egli modificasse o neppure attenuasse le proprie posizioni; era lecito, tuttavia, sperare che non si pronunciasse in maniera così perentoriamente negativa. Chiarezza «tragica» per l'Europa e l'Occidente, è stato subito osservato nei circoli governativi di Bonn; delusione profonda traspare fra le righe dalla nota ufficiosa della Farnesina.

Ve n'è ben donde, considerando le affermazioni di De Gaulle riguardo al Mec e alla Nato, i suoi due principali bersagli. L'attacco contro il Mec appare di gran lunga il più grave e pericoloso; De Gaulle ne ha pronunciato «l'orazione funebre», sia pure per un «funerale di prima classe», come si è detto negli ambienti della Comunità, a Bruxelles. Il generale possiede, infatti, un'arma assai minacciosa, che può adoperare a brevissima scadenza contro il Mec; può rifiutarsi, cioè, al passo decisivo che esso dovrebbe compiere il 1° gennaio prossimo quando, in base al trattato istitutivo, le decisioni del Consiglio dei ministri dai «Sei» saranno prese a maggioranza e non più all'unanimità.

E' vero che la nuova fase dovrebbe scattare automaticamente; ma la Francia è sempre in grado di opporvisi indirettamente, continuando ad assenteismo dai lavori degli organi comunitari, come fa dal 1° luglio dopo il fallimento dei negoziati per il Mercato comune agricolo. Appunto questo fallimento è il motivo specifico dell'attacco gollista contro il Mec; ma il motivo di fondo rimane che il generale non intende assolutamente accettare il principio della sovranazionalità.

De Gaulle critica l'«usurpazione» del potere da parte della Commissione che dirige la Comunità, «*un accozzaglia di tecnocrati apolidi*»; critica altresì l'attuale Parlamento europeo, definito irresponsabile perché non eletto dai popoli. Ammessa pure la validità di queste critiche, la via naturale d'uscita non sarebbe la federazione? Ma la federazione, sempre secondo De Gaulle, è proprio una delle «*pretese che i miti abusivi oppongono al buon senso e alla realtà*». Realisticamente, invece, si deve costruire l'«Europa delle patrie», ossia una confederazione che in futuro si possa allargare alla «grande Europa», dalla Spagna alla Gran Bretagna agli Urali.

Sarebbe troppo facile invertire i termini e dimostrare dove stanno veramente la realtà e l'utopia. E' preferibile rifarsi al linguaggio scarno, quasi matematico, delle cifre: nel primo semestre di quest'anno le esportazioni francesi verso gli altri paesi del Mec sono aumentate dell'11 per cento rispetto al primo semestre del '64 e hanno procurato alla Francia un saldo attivo di 117 milioni di franchi, contro un saldo passivo di 611 milioni nello stesso periodo dell'anno scorso. Al contrario, gli scambi che De Gaulle vorrebbe attivare, per ragioni politiche, con la Russia, l'Est europeo, la Cina e il «terzo mondo» non danno affatto i risultati sperati. La realtà economica, insomma, è che la Francia rimane profondamente integrata nel sistema europeo e atlantico.

Più remota è la minaccia di De Gaulle contro la Nato, a scadenza aprile 1969, quando, compiendosi il ventennio di durata istituzionale del Patto Atlantico, «*cesserà, per quanto ci riguarda, la subordinazione che è prevista dalla Nato e mette il nostro destino nelle mani altrui*». Molte cose, oggi assolutamente imprevedibili, possono avvenire in tre anni e mezzo; intanto rimane un intervallo di tempo più che sufficiente perché tra la Francia e gli altri alleati si cerchi insieme quell'onesto compromesso che soddisfi le rispettive esigenze.

La pace mondiale va garantita con i mezzi effettivamente a disposizione; parlare d'un direttorio delle cinque potenze atomiche, Cina compresa, come ha fatto De Gaulle, può essere un suggerimento valido in astratto, ma è inapplicabile nella realtà concreta. Ma proprio da questa realtà, dobbiamo ripeterlo, De Gaulle sembra volersi allontanare sempre più.

Ferdinando Vegas

CRONACA CITTADINA

Grido d'allarme alle autorità

I cotonifici Valle Susa un patrimonio in rovina

Fermi tremila telai e 360 mila fusi, che consentivano un fatturato di 2 miliardi al mese - I clienti disdicono ordini per 5-6 miliardi, altri chiedono i danni - Merci per 8-12 miliardi in magazzino si svalutano - Ogni mese il passivo aumenta di 400 milioni

Una cronaca sul Cotonificio Valle Susa potrebbe avere per titolo: «Come deperisca un moderno stabilimento tessile con 8 mila operai». E' un grido di allarme basato su fatti concreti. Occorrono decisioni rapide per conservare l'efficienza di un'industria che rappresenta la principale fonte di lavoro per interi paesi della provincia.

Il «Valle Susa» ha dodici stabilimenti nei vari centri: Collegno, Susa, Lanzo, S. Antonino, Rivarolo, Perosa, Bussoleno, Borgone, Pianezza, Mathi, S. Giorgio, Strambino. In totale l'azienda ha 3 mila telai, 280 mila fusi per la filatura e 80 mila fusi per la ritorcitura. Secondo valutazioni dei tecnici, gli impianti sono stati ammodernati al 70 per cento. Al momento della crisi l'azienda lavorava all'80-90 per cento della capacità produttiva ed aveva un fatturato di circa 2 miliardi al mese. Il 40 per cento della produzione veniva esportato in tutto il mondo.

Qual è la situazione dopo oltre due mesi di inattività totale? Nei singoli stabilimenti ci sono poche decine di operai che effettuano la manutenzione degli impianti: lubrificano le macchine, combattono contro la ruggine e il deperimento delle apparecchiature più delicate.

Con il trascorrere della settimane e dei mesi non si danneggia solo il patrimonio rappresentato dagli strumenti di produzione ma anche quello, altrettanto importante, costituito dai lavoratori. E' difficile avere notizie precise. Risulta tuttavia che almeno 400 operai hanno già abbandonato il «Valle Susa» per cercare lavoro presso altre aziende. Le dimissioni si sono avute quasi esclusivamente tra gli specializzati, uomini e donne: operatori alle macchine tessili, meccanici addetti alle manutenzioni più delicate, operaie tessitrici e ritorsitrici. Si sono aperti vuoti che è difficile valutare. Anche tra i dirigenti tecnici e amministrativi ci sono state delle dimissioni e si dice che tra coloro che minacciano di andarsene ci sia lo stesso direttore tecnico ing. Spero.

La prolungata inattività arreca duri colpi a tutta la rete commerciale italiana ed estera del «Valle Susa». I rappresentanti ed i concessionari non avendo nulla da vendere, perché il Cotonificio è chiuso, si rivolgono ad altre attività. Arrivano proteste, richieste di chiarimenti, ansiosi interrogativi sulle possibilità di ripresa, dai rappresentanti sparsi in tutto il mondo. Poi ci sono le ditte italiane ed estere che disdicono ordini per forniture stagionali. (In poche settimane sono stati annullati ordini per un fatturato che si aggira sui 5-6 miliardi). Il rovescio della medaglia è rappresentato dalle ditte che, non avendo ricevuto le merci che attendevano, si ritengono danneggiate e inviano diffide legali e richieste di risarcimento all'azienda. E' chiaro che assorbirà un lavoro lungo di pazientrazione commerciale per ridare fiducia alla clientela.

Nei magazzini del «Valle Susa» ci sono tessuti e filati per un valore che oscillerebbe da 8 a 12 miliardi. Molte di queste pezze di tessuto avevano carattere stagionale. Le stoffe di «fantasia estiva» mutano ogni anno, perdono rapidamente di valore. Il magazzino è un grande patrimonio che si svaluta. Ad esempio, nello stabilimento di Rivarolo sono fermi, pronti per la spedizione, circa 500 quintali di tessuti destinati a clienti di venti paesi esteri i quali continuano a reclamare le consegne ormai in ritardo di due mesi.

Allo stato attuale delle cose si ritiene che occorreranno 6-8 mesi per rimettere in piena attività il Cotonificio. Con il trascorrere della settimane la situazione si aggrava e il periodo necessario per avviare la fabbrica diventa più lungo. Tra l'altro, le spese fisse, con gli stabilimenti fermi, ammontano ad oltre 400 milioni al mese.

Ancora intoppi a Roma per l'intervento dell'Imi

Il prof. Casali non può dare garanzie sul capitale dei Riva

Il vice-presidente del Cotonificio Valle Susa, prof. Casali si è incontrato ieri a Roma con il direttore generale dell'Imi dott. Borri per riavviare le trattative. Il prof. Casali dall'assemblea degli azionisti del «Valle Susa» ha però ricevuto un mandato limitato: «svolgere le trattative nell'ambito della possibilità dell'azienda». Egli cioè non può dare all'Imi garanzie sul patrimonio personale degli azionisti.

La difficoltà, nei colloqui di ieri, non è stata superata. Il prof. Casali avrebbe chiesto all'Imi un pre-finanziamento di tre miliardi (una per i salari; due per la ripresa dell'attività dell'azienda) in attesa di risolvere il problema.

— I sindaci di Collegno, Grugliasco, Rivoli e Pianezza si sono riuniti ieri nel Municipio di Collegno con l'intervento di parlamentari e dirigenti sindacali. Sono state discusse le iniziative di solidarietà a favore dei dipendenti del «Valle Susa». L'assemblea ha inviato ai ministri telegrammi per sollecitare il pagamento delle indennità di Cassa Integrazione. Il Comune di Collegno ha stanziato un milione a favore degli operai del «Valle Susa».

Anche i cani pagano le tasse

Ventitré mila iscritti a ruolo; con gli aumenti pagheranno 9000, 3000, 900 lire annue a seconda della categoria, più il 17 % di aggi - Il gettito passa da 55 a 82 milioni annui

Esiste a Torino, come in tutte le altre città d'Italia, una tassa sull'anicizia. La pagano quelli che per riempire la solitudine o per avere un alleato nella difesa dei propri beni o un valido collaboratore nelle battute di caccia, si procurano un cane.

Agli effetti delle imposte, i cani vengono divisi in tre categorie: *da compagnia* (una volta si chiamavano «di lusso») che fino a marted' scorso pagavano 6000 lire d'imposta all'anno più il 17 per cento di aggi esattoriali, cioè 7020 lire che salgono con la piastrina e altre piccole aggiunte a 7220; *da caccia e da guardia*, tassa 2 mila lire annue, che diventano con annessi e connessi circa 2500; *da gregge o di allevamento*, tassa al netto 600 lire, con la aggiunta 750. I cani dei ciechi sono esenti da imposta.

Quanti sono i cani a Torino? Quelli che compaiono nei ruoli, sotto il nome del loro padrone, superano i 23 mila. Ma in realtà sono molti di più, forse 35 mila: i clandestini sono parecchi e i colpevoli della «frode» sono in genere uomini e donne che non possono pagare la tassa di prima categoria per un qualsiasi «bastardo» raccolto per carità e a cui non rinuncerebbero a nessun costo. D'altra parte i regolamenti non conoscono purtroppo tenerezze di cuore: un magnifico alano che fa la guardia alla villa del miliardario o il prezioso pointer del cacciatore sono tassati per un terzo dell'imposta dovuta dal volpino anzianotto della pensionata che sta in soffitta.

L'altro giorno, con decreto-catenaccio, sono aumentati del 50 per cento alcuni tributi: forza maggiore, come abbiamo già spiegato l'altro giorno; lo impone la legge, per ridurre il disavanzo di bilancio del Comune. Fra i tributi che subiscono la maggiorazione c'è anche l'imposta sui cani, che passa a 9000 lire annue (più gli aggi che la porteranno a oltre 10.500) per la prima categoria; a 3 mila lire (che diventeranno 3500) per la seconda categoria; e a 900 lire (in pratica 1050-1100) per la terza categoria.

I cani, che attualmente rendono al Comune 55 milioni all'anno, frutteranno altri 27 milioni e mezzo. Può essere che qualcuno si liberi dell'amico fedele per non pagare una tassa troppo forte (è successo così anche in occasione di un precedente aumento) ma saranno eccezioni. Gli «abbandonati» troveranno certamente qualche pietoso che li accoglierà e i cinofili rinnoveranno la richiesta al governo perché la tassa sui cani sia adeguata al loro pregio e all'imposta di famiglia del proprietario.

Ci sono cani discendenti di illustri casate, con nomi altisonanti e perfino cognomi e titoli di nobiltà; ce ne sono altri senza storia e senza antenati. La imposta non fanno discriminazione.

I succioli con «pedigree» costano parecchio: da 60 a 120 mila lire i barboncini nani; da 25 a 50 mila lire i barboncini di mezza taglia; da 40 a 80 mila lire i bassotti, i cocker e i pastori alsaziani; da 45 a 80 mila lire i Dobermann. Senza «pedigree» queste cifre si dimezzano o quasi.

In 15ª pagina: Il convegno di 10 mila ex allievi dei salesiani.

In 9ª pagina: A Carmagnola un industriale cade da un tetto e muore.

A Collegno: un'agonia durata cinque giorni

Bambina uccisa dai funghi

Otto anni, figlia unica - Nei boschi di Givoletto il padre raccoglie una «amanita falloide» scambiandola per un «reale» - L'uomo e la bimba la mangiano con lo spezzatino - Nella notte i dolori, ma si pensa a un'indigestione Il padre migliora, Mirella si aggrava - La portano all'ospedale, le cambiano il sangue, ma è troppo tardi

Mirella Marasso, 8 anni

Una bimba di otto anni, figlia unica, è stata uccisa dai funghi raccolti dal padre. Si chiamava Mirella Marasso, abitava in corso Francia 68 della frazione Regina Margherita (Collegno) con il padre Secondo di 35 anni, autista, e la madre Teresa di 29 anni. E' morta dopo un'agonia durata cinque giorni.

Venerdì scorso il padre, libero dal lavoro, è andato con Mirella nei boschi di Givoletto per cercare funghi. Ha trovato alcuni porcini, un «reale» e un altro fungo d'aspetto dubbio, che ha giudicato anch'esso «reale». Sabato sera tutti i funghi sono stati cucinati con lo spezzatino: la madre non li ha assaggiati, li hanno mangiati padre e figlia: Mirella prendendone due porzioni.

Alle due di notte, Mirella si è svegliata con dolori di ventre e si è lamentata fino alle sei del mattino, quando ha ripreso sonno. I genitori non hanno pensato ai funghi poiché il padre — che pure ne aveva mangiati — non accusava disturbi. Soltanto nella mattinata di domenica il Marasso si è sentito male, ma nemmeno questa coincidenza gli ha fatto sospettare dei funghi. Comunque, ha telefonato a un medico, che ha prescritto cure generiche, ritenendo trattarsi di un'indigestione.

Lunedì, padre e figlia stavano peggio. Si è telefonato allo stesso medico, che ha ordinato un purgante. A sera l'uomo ha cominciato a sentirsi meglio, Mirella si è aggravata. Martedì la bimba aveva vomiti, sudore freddo, era senza forze. Una zia ha fatto venire il suo medico, dott. D'Oria, che ha subito diagnosticato avvelenamento da funghi. Non c'era tempo da perdere: Mirella è stata trasportata con un'ambulanza alla clinica pediatrica dell'Università.

E' giunta all'ospedale in condizioni disperate. Aveva le orbite incavate nel viso di un pallore mortale; ai dolori di ventre a al vomito incessante, all'estrema debolezza, si erano aggiunti disturbi nervosi. In questo caso non restava che cambiare tutto il sangue. Nella speranza che il sistema non avesse ancora agito irrimediabilmente sul reni, il fegato e il sistema nervoso. La bimba è rimasta quattro ore in camera operatoria. La hanno cambiato il sangue: le hanno fatto un'iniezione per diminuirle la pressione endocranica, le hanno iniettato farmaci. C'è stato un miglioramento illusorio. Nella notte di giovedì Mirella è entrata in coma: l'hanno trasportata a casa, è morta alle quattro.

Per quanto Collegno sia fuori della loro giurisdizione, l'assessore all'Igiene prof. Franchi e il medico capo prof. Turietti hanno mandato dal Marasso un esperto per accertare il tipo di fungo che ha causato la morte di Mirella. Si è stabilito che quello creduto «reale» era invece un'«amanita phalloides», sempre estremamente velenosa, sia cruda sia cotta e conservata.

La «amanita phalloides» è tanto più pericolosa in quanto dà una sintomatologia ritardata: quando compaiono i segni dell'avvelenamento è spesso troppo tardi per agire validamente. La probabilità di morte sono del 75-85 per cento, ma se gli intossicati sono bimbi o ragazzi, tranne sempre l'esito è letale.

Avvelenato dai funghi mangiati al ristorante

Dopo un pranzo a base di funghi consumato in un ristorante di Castelnuovo Nigra, Lorenzo Mottura, di 47 anni, abitante in via Valentino Carrera 52/7, è stato colto da malore ed ha dovuto ricorrere alle cure dei medici della Molinetta. Guarirà in pochi giorni.

— Lucio Divigliano, di 30 anni e la figlia Vincenza di 14, residenti a Settimo in via Petrarca 37, sono stati ricoverati ieri alle Molinette per avvelenamento da funghi. I sanitari li hanno giudicati guaribili in pochi giorni. Giovedì pomeriggio erano già stati ricoverati alle stesso ospedale la moglie, Anna, di 31 anni, il figlio Maurizio, di 5 ed il cognato Antonio Chimienti di 26. Tutti avevano mangiato funghi raccolti dal Divigliano nei pressi di Cinzano.

Tre chili di funghi velenosi nelle sporte dei «cercatori»

Scoperti dai delegati sanitari Il controllo è gratuito; si svolge al mattino dalle 8 alle 11,30

Se il tempo durerà com'è ora, umido e discretamente caldo, se non verrà il vento e non gelerà (ipotesi alquanto improbabile) la stagione dei funghi è destinata a prolungarsi con le attuali caratteristiche di abbondanza, almeno fino a metà ottobre.

Purtroppo, insieme con i funghi buoni pullulano quelli velenosi. Gli appassionati ricercatori non hanno conoscenze botaniche e talvolta nei loro cestini colmi, portano a casa la morte. L'esempio della bimba di Collegno è eloquente.

Ieri mattina, tra le 8 e le 8 i grossisti hanno sottoposto al controllo dell'ispettore sanitario prof. Tosco e dei suoi sette collaboratori 5 mila colli (pari a 50 mila chili) di funghi da portare sul mercato. Sono stati scartati, come sempre, gli esemplari troppo piccoli, perché quando i funghi hanno dimensioni minime facilmente si possono confondere i buoni con i cattivi.

Poco dopo, è cominciata la sfilata dei privati: il controllo è gratuito e viene effettuato ogni giorno dalle 8 alle 11,30; così al pomeriggio. Agli occhi esperti dei delegati sono stati presentati 200 chili di funghi, frutto della raccolta nei boschi o sulla collina. Tre chili erano mortali o comunque velenosi: avanzato falloidi, amanite muscarie, amanite panterine, ecc. Insieme con questi tre chili, che sono stati immediatamente distrutti, i tecnici hanno sequestrato un altro quintale di funghi «vietati», come l'amanita rubescens.

Dice il prof. Tosco, che dirige l'ufficio: «*E' spaventoso vedere quello che la gente raccoglie, per leggerezza e per ignoranza, di tutto. E talvolta qualcuno si salva, malgrado alla mano, a dimostrarci che quella tale qualità "può" essere considerata mangerecca. I funghi che rappresentano l'insidia più grave, per la loro abbondanza e per la loro somiglianza con gli ovoli buoni — o "reali" — sono le "amanite falloidi" che provocano la morte, come nel caso della bimba di Collegno. Eppure c'è un segno distintivo che dovrebbe evitare tutti gli errori: i "reali" hanno cappello, gambo, lamelle gialle; le "amanite" velenose hanno cappello, gambo, lamelle bianche. Non è difficile da tenere a mente ed è l'unico che vale. Purtroppo, ogni giorno, noi vediamo che le "amanite falloidi" sono state raccolte da chi le credeva "ovoli" buoni*».

Un'altra avvertenza importante: mai raccogliere i funghi troppo piccoli; quando hanno la dimensione di un ditale, mascherano tutti uguali e persino chi è molto pratico può cadere nell'errore.

Riattivata la Torino-Parigi

Il tratto della ferrovia internazionale fra Torino e Parigi, interrotta l'altra sera a Pontamafrey, presso Modane, per una frana dovuta alle recenti piogge, è stato riattivato ieri mattina.

Le indagini sul delitto dell'autostrada

Il padrone della bisca clandestina si difende: «Io non sono il mandante»

I carabinieri trovano una pistola nell'autorimessa ove lavorava il Rubino - Ma questi nega di aver dato l'arma allo Zavatta - Un confronto fra i due - Sono di sangue umano le macchie sui calzoni - In libertà l'amico Peluso

L'ex campione di lotta Giovanni Rubino continua a negare di essere coinvolto nel delitto dell'autostrada: «Antonio Zavatta mente. Non gli ho mai dato l'incarico di recuperare denari. L'Anerdi non lo conosceva nemmeno». E' stato interrogato a lungo anche ieri, e a un certo punto si è creduto di aver trovato un grave elemento d'accusa contro di lui. Subito dopo il suo fermo, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Torino avevano perquisito la sua abitazione, senza trovare nulla di compromettente. Ma un brigadiere aveva avuto l'incarico di controllare — presente la moglie del Rubino — anche il garage presso cui il Rubino prestava la sua opera come meccanico.

In un cassetto è stato rinvenuto un pacco, avvolto in un giornale: «Non so che cosa contenga — ha dichiarato il garagista che assisteva alla perquisizione — è stato depositato dal Rubino». Nel pacco c'era una pistola, il giornale che la avvolgeva portava la data del 23 giugno: tre giorni dopo il delitto. In una pagina, spiccava la cronaca della misteriosa uccisione dell'Anerdi. Soprattutto questa circostanza ha fatto pensare che potesse trattarsi dell'arma che è servita per uccidere il rappresentante.

Ma non pare che sia così. Dai primi accertamenti, l'Anerdi sarebbe stato fulminato da un proiettile cal. 9, mentre la pistola ritrovata è di calibro 7,65. Ne è stato tuttavia contestato il possesso al Rubino, e l'ex lottatore avrebbe confessato che, tra le sue varie attività, rientrava anche il commercio occasionale di armi. Si è aperta così una breccia nella sua difesa e, a quanto pare avrebbe ammesso anche altre circostanze riguardanti la sua attività di biscazziere. Nega, però, recisamente qualsiasi circostanza possa ricollegarsi con l'omicidio dell'Anerdi.

A questo proposito, un'altra prova si è aggiunta invece a carico di Antonio Zavatta. I pantaloni che indossava il giorno del delitto sono stati ritrovati, come si è detto, presso un amico a cui li aveva lasciati in deposito, insieme con i pantaloni dell'Anerdi. All'altezza delle ginocchia, spiccavano parecchie macchie color bruno. Il prof. Luvoni, dell'Istituto di Medicina legale di Milano, ha accertato che si tratta di macchie di sangue umano, sulle quali, forse per mascherarle, era stato versato del caffè. Successive analisi accerteranno se il sangue è dello stesso gruppo di quello dell'Anerdi.

Del resto, Antonio Zavatta non contesta questa circostanza. «Quando dalla pistola mi partì accidentalmente un colpo — ha detto nella sua confessione — l'Anerdi mi crollò in grembo: la testa insanguinata mi finì proprio sulle ginocchia». Nella caserma di via Valpetrosa, a Milano, ieri notte lo Zavatta e il Rubino sono stati posti a confronto: ma i carabinieri mantengono il riserbo sui risultati di questo esperimento.

Antonio Peluso, l'amico intimo del Rubino, che spesso, quando insieme facevano le ore piccole, lo portava a dormire a casa sua, è stato rilasciato ieri. E' tornato a Torino, si è presentato ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, ma non è rientrato nell'alloggio di corso Re Umberto 11 dove ha una camera, presso una famiglia di conoscenti.

Giovanni Rubino

Mutui per sei miliardi della Cassa di Risparmio

Cinque finanzieranno gli impianti dell'Azienda elettrica

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino, riunitosi sotto la presidenza del dott. Calleri, ha approvato la concessione di mutui per oltre 6 miliardi e mezzo a favore della città di Torino, della provincia di Novara, dei comuni di Chivasso, Casale, Moncalieri e Sant'Ambrogio per la realizzazione di opere di pubblica utilità.

Di particolare rilievo è il finanziamento di 5 miliardi concessi per la costruzione di nuovi impianti dell'Azienda elettrica municipale e quello a favore degli ospedali psichiatrici della città.

Il riassetto dei mercati

Gli assessori studiano sul posto come attuare le modifiche Una denuncia della Uil

Gli assessori ai lavori pubblici ing. Porcellana e al patrimonio on. Gamna hanno visitato ieri i mercati ortofrutticoli, accompagnati dal rag. Costamagna, allo scopo di rendersi conto dei provvedimenti necessari per attuare le modifiche richieste dall'assessore all'annona in vista del riassetto generale.

Tra le proposte c'è l'istituzione di posteggi esterni per i dettaglianti e grossisti della provincia, e miglioria a quelli esistenti. I posteggi per le attività continuative dovrebbero aumentare ed essere ingranditi, a favore dei veri grossisti, così come dovrebbe essere maggiore lo spazio riservato ai produttori. Il rag. Costamagna solleciterà inoltre alcune aree (in piazza Galimberti e l'ex Chisino di Stato) per sistemare i nuovi stand e per il parcheggio delle auto dei commercianti che in tal modo non circoleranno più all'interno dei mercati.

Alla Camera di commercio, sotto la presidenza del dott. Vitelli si è riunita la commissione tecnica di mercato che ha approvato la relazione del rag. Costamagna, sull'indagine condotta con i colleghi prof. Franchi, dr. Nobile e dr. Valente. Approvate anche le proposte della sottocommissione tecnica per le modifiche al regolamento; si chiedono norme che sanzionino con maggior severità le trasgressioni al divieto di compra-vendita di operatori all'interno dei mercati.

La «commissione degli assessori» tornerà a riunirsi lunedì per l'ultimo esame della relazione che l'assessore Costamagna presenterà martedì alla Giunta e poi al Consiglio. Il gruppo consiliare dc l'ha già approvata nella riunione di ieri.

Il segretario del «Sava» (Sindacato autonomo venditori ambulanti) aderente alla Uil, Enrico Frau, ha inviato al prefetto la denuncia scritta del boicottaggio di cui è stato oggetto al mercato generale. (Un grossista si è rifiutato di vendergli una partita di fagiolini finché non è intervenuto il vice-questore).

Specchio dei tempi

I vocabolari non sono gentili con i contadini - «Almeno la Madonna lasciamola vestita» - Otto galantuomini di Occhieppo Le croci di Longarone - Non pianga più: riavrà l'orologio

Un lettore ci scrive:

«Sono un figlio di contadini e lavoro qui a Torino. Ti scrivo a nome di tanti contadini che continuano a lavorare nei campi malgrado le grandi difficoltà che incontrano e i sacrifici che devono affrontare ogni giorno.

«Oggi c'è una certa tendenza, falsa e ipocrita, che ha invaso gli uomini politici di ogni colore, i sociologi, i giornalisti, gli amministratori, che consiglia caldamente di usare parole comprensive, di stima e fiducia verso i contadini. Malgrado ciò, nei vocabolari di tutte le scuole di questa "Repubblica fondata sul lavoro" si legge alla voce "contadino" anche quanto segue: *uomo rozzo, ignorante, villano...*

«Io penso, come d'altronde tutti i contadini, che questa sia una definizione che offende oltre che i lavoratori dei campi e la morale, anche la legge perché diffama una categoria di persone tra le più meritevoli della nostra società. Cosa aspettano gli editori, i responsabili della pubblica istruzione a modificare tali frasi? Forse che i contadini dovranno imitare i negri americani per far valere i propri diritti?».

Carlo Filippi

Una lettrice ci scrive:

«Su "La Stampa" del 5 settembre, nella tua cara rubrica, ho letto quanto hanno scritto un gruppo di lettrici sul pittore che dipinge la Madonna in due pezzi. Sono stata alla galleria per rendermi conto personalmente e non posso far altro che associarmi alle gentili firmatarie della lettera.

«E' veramente vergognoso che al giorno d'oggi si arrivi a tanto. Se continuerà di questo passo dove vorrà arrivare quel pittore? Dipinga rose e margherite, se proprio vuol dare sfogo al suo estro, ma lasci le Madonne vestite... almeno loro! Ti ringrazio e saluto caramente».

Luisa Gobello

Una lettrice ci scrive da Rossano:

«Da sedici anni mio marito è ammalato, una tremenda malattia che poco per volta lo ha paralizzato completamente. Ora muove soltanto gli occhi e la bocca, quando eravamo in auge tutti ci volevano un gran bene, poi, con questa disgrazia, ben pochi sono rimasti e abbiamo capito chi veramente ci sia amico.

«Ma giovedì 26 agosto ho visto un pulmino arrivare con otto uomini, erano i coscritti della classe di mio marito che venivano a festeggiare con lui il 60° anno: invece di passare una giornata in allegria, hanno preferito passare una giornata massacrante. Venivano dal Biellese, precisamente da Occhieppo Superiore, hanno viaggiato 580 chilometri (saranno stati anche molti di più per via della frana sull'Aurelia) per passare un'ora con mio marito e festeggiarlo e dargli tanta gioia.

«Sono torinese, ma da sei anni ci siamo trasferiti qua a Bolzano, sui confini di Lonato, con la speranza che questo clima giovasse a mio marito, sono sola, e nella nostra casa c'è tanta tristezza e malinconia. Se potrai pubblicare questo mio ringraziamento ne sarò tanto lieta. Anticipatamente ti ringrazio».

Cesarina Ricca

P. S. - Unisco un assegno di L. 2000 per i tuoi assistiti.

Due lettori ci scrivono da Marina di Ravenna:

«Anche noi siamo lontani dal Piemonte, il nostro giornale è sempre "*La Stampa*". Accetta anche da noi un caldo e sincero elogio per il bene che fai a tanta gente, che forse più dell'aiuto materiale, hanno bisogno, nei momenti di grande dolore, di non sentirsi soli.

«Unisco questa piccola somma per quella povera vecchietta che vuol mettere una lapidina a suo marito. Sono presto due anni, che nel cimitero di Furtogna (Longarone) riposano quelle che erano la nostra vita, la speranza per una serena vecchiaia (v. "*La Stampa*" del 13 ottobre '63).

«Lì, a Fortogna, sono tutte croci di misero legno... e vorremmo essere ricchi per poter mettere qualcosa di meglio, specialmente a quelle tombe che resteranno sempre solo numerate, sotto le quali forse ci sarà qualcuno dei nostri cari.

«Perdona caro "*Specchio dei tempi*" questo mio sfogo, e non ricordare i nostri nomi. Con affetto».

Due coniugi

P. S. - L'offerta, di 2000 lire, è in ricordo dei nostri cari, periti nel Vajont.

Una lettrice ci scrive:

«Spero che chi ha trovato il mio orologio me lo riporti. Il giorno 4 mi sono spostata, siamo due sordo-parlanti grazie alla scuola Primotti. Eravamo felici, ma una nube è venuta subito a offuscare la nostra felicità.

«Al mio sposo, mentre portava su per le scale delle scatole gliene scivolò una e chinandosi per tirarla su gli cadde dalla tasca l'astuccio con l'orologio d'oro con la garanzia dentro, che aveva comprato per me.

«Non se ne accorse; nel sordo-parlanti non sentiamo se ci cade qualcosa. Aveva fatto tanti sacrifici per farmi questo regalo, ma nessuno lo ha portato indietro. Speriamo ancora che qualche persona che lo ha trovato ce lo porti, ma a quanto pare ogni speranza è perduta.

«Ti prego aiutami; mi sta tanto a cuore e ho pianto tanto. Se pubblichi questa, Dio ti prolegga. Grazie».

Segue la firma

Il tumore gli rosicchia il viso

Laura lire 1000; Mazzilli Catalde 500; Torello Osvaldo 2000; Remiro 5000; Un medico di Tortona 1000; Famiglia Angiono 3000; E.I. 1000; Emanuela e Ruggero - Biella 1000; V.E. 5000; F.M. pensionato 5000.

Gardino 5000; Emma e Gina 1000; N.N. 1000; N.N. in ricordo dei suoi cari 5000; Rosina e Tilda 2000; A.M.B. 20.000; N.N. 1000; In ricordo dei miei morti M.V. 2000; Uno studente 10.000; Emma in memoria della sua adorata mamma 5000; Elena - Aldo - Guido 2000; Elena Z. 2000; Rita e Piero Z. 1000; Fratelli in pensione 5000.

Lia Griglione 10.000; Egle 2000; Dina C. 1000; Famiglia Big. 1000; Giovanni Croce 5000; Speranza, nell'invocare grazia a Papa Giovanni 1000; Doriana 1000; mimb 5000; G. L. 5000; M. B. 2000; A. F. 5000; Emma 1000; Rosina, Torino 1000; Ricordando tutti, Nina, 2000; Una ragazza come tante 1000; A. C. 2000; Germana e P. A. in ringraziamento a Dio 10.000; S. G. 10.000; Una mamma 2000; N. N. 5000; I piccoli Laura e Andrea Emanuelli, Cuneo 5000; N. N. in memoria del caro Michele 2000; Bianca e Arturo in memoria del papà 2000; S. Gerovini 5000; R. G. T. 2000.

In onore del nostro indimenticabile Cardinale Fossati 2000; Enzo 5000; E. G. in onore di Don Gnocchi 5000; Per quella storia del cm quadrato 7000; E. S. Genova 1000; Rosina in suffragio dei genitori 2000; In onore di Maria Bambina, Luisa Bentivoglio 1000; Perché Gesù ci protegga: Dony e Paola 1000.

Totale L. 186.000; totale precedente L. 412.500. Totale generale L. 598.500.

Con uno strattone gli rubano la borsa con 700 mila lire

Un uomo è stato derubato di 700 mila lire che aveva riscosso pochi minuti prima in banca: si chiama Luciano Martini, di 37 anni, abitante in via Finelli 66. E' impiegato alla Citef, Compagnia italiana trasporti e facchinaggi, con sede in via Clemente 28. Ieri pomeriggio alle 15 il Martini aveva avuto incarico di recarsi alla agenzia «F» del Banco di Roma, in via Balbis 1 per riscuotere 700 mila lire, con le quali sarebbero state fatte le paghe per gli operai della ditta.

Il Martini ha riferito alla polizia di essersi avveduto alla cassa e di non aver notato nulla di sospetto. «Nel salone — ha detto — c'erano sì e no dieci persone, e nessuna di esse accanto a me. Quindi non mi sono messo in allarme». Invece di tornare subito in ditta il Martini è andato a casa per portare un pacchetto alla moglie.

Il ladro lo ha seguito fino sotto casa. Quando il Martini stava per entrare nel portone gli ha dato un urtone e gli ha strappato la borsa. Ha quindi raggiunto di corsa una moto che era ferma pochi metri più in là, ed è fuggito.

La folla esclusa di giorno dal Samia accorre di sera alle sfilate di moda

Produttori e compratori trattano i modelli della prossima primavera - Alla sera sono presentati gli abiti d'autunno-inverno - Alcuni prezzi al minuto

Anche la giornata di ieri è stata densa di attività per il Samia: i compratori italiani sono stati circa 1200 e quelli stranieri 300. Fra gli espositori si è diffuso un certo ottimismo, appunto per l'andamento che stanno prendendo gli affari. Ieri si è svolto un incontro tra i rappresentanti dell'industria dell'abbigliamento e i pubblicitari italiani, cioè coloro che studiano per conto delle industrie il lancio e la vendita dei prodotti. Oggi si inizierà il «Convegno dell'abbigliamento intimo». Vi interverranno i produttori del settore e circa 500 dettaglianti.

Al Samia, in tema di moda, si respira l'atmosfera delle quattro stagioni: nel corso della giornata, le contrattazioni avvengono in base ai campionari per la primavera-estate, cioè i modelli che il consumatore troverà all'inizio della bella stagione 1966. Negli stands trionfano i colori glicine, noce di cocco, verde «grillo» che si riflettono nei *taillieurs* e soprabiti primaverili; esplodono le tonalità allegre degli abiti estivi, dei costumi da bagno e di tutti i capi per la spiaggia. Queste anticipazioni che precedono di mesi il momento dell'acquisto da parte del pubblico, interessano unicamente i compratori commerciali, mentre l'attenzione della massa dei cittadini è in questi giorni rivolta all'abbigliamento per l'autunno-inverno.

Per orientare il pubblico sulla scelta di quei capi che servono durante la stagione fredda, l'Ente della Moda ha organizzato delle presentazioni serali riservate al pubblico, nelle quali si avvale dei modelli che già sono in vendita nei negozi per l'abbigliamento invernale. Per i ragazzi sono suggerite diverse fogge di cappotti e di abiti adatti per la scuola, realizzati in caldi tessuti, pratici nelle linee di stile classico.

Nel Teatro del Samia, dove si svolgono le sfilate, si alternano i giovanili mantelli in *tweed* di lana, in *shetland*, caratterizzati dai risvolti grandi e piccoli; vengono portati all'attenzione del pubblico i cappotti eleganti in maggior parte in lana nera con motivi in pelliccia pregiata per le ore della sera; i prezzi nei negozi variano dalle 20-25 mila se il capo è senza guarnizioni di pelliccia alle 45-50 mila lire se il collo è in visone.

Per le serate importanti non mancano i modelli in seta con motivi di ricami luminosi; gli abiti in leggera *georgette* arricchiti da vaporosi boriè in piume di struzzo ed i «gran sera» in lungo impreziositi da cristalli e da *jais*.

La suocera dell'on. Valdo Fusi investita e uccisa da un'auto

Un'anziana signora è stata uccisa da un'auto mentre attraversava la strada sotto casa. L'incidente è accaduto ieri alle 21,40 in corso Lecce angolo via Balme. Al n. 58 di questa via abitava la vittima: Felicita Gerbi ved. Biglio, di 65 anni.

La signora Biglio, ieri, aveva ospite la figlia Edoarda moglie dell'on. Valdo Fusi — presidente dell'Ordine Mauriziano — ed è scesa per andare a prendere un gelato nel bar vicino. Pochi minuti dopo stava rincasando e attraversava corso Lecce: dalla sua sinistra arrivava la «500 giardiniera» del commerciante Francesco Roggero, 39 anni, via Veglia 51. Racconterà più tardi l'automobilista: «Ho visto la donna attraversare il corso, ho frenato, l'auto ha sbandato».

La frenata è stata lunga una quindicina di metri, ma non è valsa ad evitare l'investimento. La signora Biglio è stata sbalzata a 7 metri. Il rumore della frenata ha fatto accorrere alle finestre parecchi inquilini. Il signor Vincenzo Chiappino ha caricato la vittima sulla propria auto e l'ha portata al Maria Vittoria, dove purtroppo è giunta cadavere.

Giovane padre di tre figli s'impicca a tre mesi dalla morte della moglie

Si riteneva responsabile della sua tragica fine - Durante una gita la donna, rimasta sola, era scesa per spingere l'auto; la "500" l'aveva trascinata nel fosso schiacciandola

Angelo Camino, 35 anni

Un impiegato di 35 anni, padre di tre bimbi, si è ucciso tre mesi dopo la morte della moglie, avvenuta in circostanze drammatiche. Si chiamava Angelo Camino, via Stradella 24. La moglie era Antonietta Baguglia, 32 anni. Il 2 giugno si erano recati in gita a Cocconato nell'Astigiano. Il Camino guidava una «600» multipla su cui erano anche i figli Tullio di 12 anni e Carlo di 9. La moglie seguiva al volante di una «500» con la bimba più piccola, Roberta di 2 anni, e una cognata.

Al ritorno le due auto si sono divise. La donna ha imboccato una strada secondaria in forte pendenza. Pioveva. Dopo qualche chilometro, l'asfalto è finito e la donna, preoccupata, ha deciso di tornare indietro. Ma le ruote slittavano sul terreno viscido. Allora è scesa per spingere l'utilitaria. La «500» si è avviata trascinandola nel fosso e schiacciandola. E' morta poco dopo il ricovero in ospedale.

La sciagura aveva gettato nella disperazione il Camino che si accusava di non aver seguito la moglie in modo da poterla soccorrere. Inutilmente la madre ottantenne e la sorella Teresina hanno cercato di consolarlo. L'uomo ripeteva ostinatamente: «Io sono il solo responsabile della sua morte. Non posso sopravviverle». L'altra sera non è tornato a casa. Al mattino Teresina è andata nel garage di corso Venezia 17 dove il fratello teneva la «500». Era chiuso dall'interno. Ha appoggiato una scala al muro e attraverso la finestrella lo ha visto impiccato a un gancio del soffitto. La morte risaliva a una decina di ore. Per terra un biglietto: «Perdonatemi, abbiate cura dei bambini».

Missione commerciale — Per iniziativa dell'Associazione commercianti una delegazione di dirigenti del settore alimentazione, guidata dal cav. Perruquet, parte oggi per la Svizzera, dove condurrà un'indagine sulla distribuzione degli alimentari.

Dichiarato il fallimento del Lanificio Valle Dora

978 milioni di passivo e 603 di attivo - Lo stabilimento a Orbassano, fu aperto nel '57

La sezione fallimentare del tribunale (pres. Caccia) ha dichiarato ieri il fallimento della società per azioni Lanificio Valle Dora, in persona del suo liquidatore Rino Vanoli, via Pietro Micca 12. La ditta era stata fondata nel 1937 ed aveva lo stabilimento ad Orbassano, in strada Torino 46-48. Il «Valle Dora» si occupava non soltanto della produzione, ma anche del commercio di tessuti.

Alcuni mesi or sono la società fu posta in liquidazione e Rino Vanoli venne nominato liquidat

IL MIGLIOR ROMANZO DI MAUPASSANT

«Bel-ami», oggi

Guy de Maupassant fu con Zola il più letto tra i grandi romanzieri francesi del secolo scorso, tra gli ultimi anni di quel secolo e la prima guerra mondiale. Solamente il Flaubert di *Madame Bovary* poteva rimanergli a pari tra i suoi predecessori. Poi la popolarità decrebbe, ed un suo ammiratore, Joseph Conrad, poté scrivere nel 1934: «la sua popolarità è limitata». Ma non era così una trentina d'anni prima. Stendhal restava una lettura di *élites*, e nella grande folla di personaggi di Balzac, già lontano, non ce n'era nessuno in cui un lettore comune della *Belle époque* potesse trasferire e mitizzare se stesso con facilità.

Il successo immediato di Guy de Maupassant nella borghesia d'allora fu d'identificazione. Il lettore comune non tendeva a vederlo in una luce storica, come il critico spietato e ostile di una borghesia corrotta, anzi di quella borghesia di quegli anni. Si poneva dentro il suo gioco, e vi scorgeva il romanziere che rappresentava meglio di tutti la vita com'è. Nemmeno, quel lettore, si fermava troppo sul fondo di atroce tristezza dell'opera di Maupassant, sulla pazzia che lo corrode, sull'incubo di un pensiero dominante, la morte.

Una borghesia «immoralista» contemplava se stessa nella lotta senza quartiere d'individui rapaci che Maupassant le rappresentava dal vivo, in cui il sesso serviva la corsa alla ricchezza e al potere, la ricchezza e il potere servivano a loro volta il sesso, e gli idealismi velleitari erano solo un indice di debolezza negli individui destinati a soccombere. Vi si contemplava dentro, ma non orgoglio, compiacenza, divertimento, esclamando ammirata: sì, la vita è proprio così. Non diceva: la *nostra* vita.

Il migliore romanzo di Maupassant, *Bel-ami*, tradotto da Giorgio Caproni, è uno dei romanzi celebri che adesso gli editori mettono sul mercato in edizione popolare economica (Garzanti, L. 350). Per non aver fatto parte della grande ingestione di romanzi dell'adolescenza Su questo ho ricordi precisi. Ero stato portato a leggere Maupassant dalla grande passione che mio padre e mia madre avevano avuto per lui. Era il loro scrittore, quello che più di tutti ha scoperto la verità. I vecchi, che restavano ancora legati a idealismi rinascimentali, lo apprezzavano invece meno.

Maupassant, come tutti i grandi romanzieri dell'Ottocento, aveva anche l'arte delle battute di effetto irresistibile. Ne facevamo un argomento di spasso collettivo. «*Le giuro... le giuro... che non ho mai avuto un amante*», sussurra ansimando la signora Walter, sposa virtuosa con due figlie travolta sulla quarantina da un amore colpevole. E il seduttore Duroy pensa nell'immolarla: «*Chiste quanto me n'importa!*». Questa battuta, nella mia rilettura di *Bel-ami*, mi è ritornata incontro come una persona che abbiamo perduto di vista, ma che anni fa ci ha dato un'ora allegra.

Ma perché, mi domando adesso, i lettori contemporanei, e subito dopo di lui (morì a 43 anni, nel 1893, dopo avere tentato l'anno prima il suicidio), si sentivano vivere nell'opera di Maupassant con tanto slancio, tanto gusto, si sognavano vivere in personaggi che l'autore, nel suo segreto, guardava con disperazione? Troppo facile il luogo comune del masochismo, cioè dei lettori che assaporano allo specchio il piacere amaro della propria viltà e bassezza. Il contrario. Essi assaporavano il compenso di quel cinismo; la sua vitalità, i trionfi che ottiene, la certezza tranquillizzante che questa è la regola dell'esistenza. E soprattutto il piacere di constatare, leggendo Maupassant, che, per quanto cinici, si rimane ancora uomini.

I rapporti tra gli uomini come appaiono in *Bel-ami* non sono diversi da quelli tra gli insetti e gli animali da preda, cioè sono rapporti di forza, d'astuzia, di veleni, di pungiglioni, d'imboscate; ma, a differenza di uno scrittore di oggi, Maupassant non radicalizza questo sottinteso biologico, non ne fa una coscienza soffocante e incombente. I suoi personaggi non sono mostri, radioscopie ambulanti, scheletri o nervi scorporati. Credono d'esserci, fanno credere d'esserci, conducono fino ai limiti estremi la loro commedia; brutali, hanno almeno la fede della propria brutalità, ed è una fede lucida. Consentono così ancora un'identificazione che in genere il romanzo d'oggi non consente più.

Si è parlato anche molto della pietà di cui Maupassant li circonda proprio perché li rappresenta in modo così crudo, senza illusioni né bugie. Ma la pietà del romanziere consiste soprattutto in questo: lasciar vivere i personaggi, lasciarli essere mostri, astenersi dal farne, per cattivi che siano, cartelle cliniche, sedi astratte d'istinti. E forse c'è un'altra ragione per cui Maupassant fu letto con tanta avidità. I suoi sono libri gremiti di rappresentazioni erotiche realistiche, nel senso d'oggi, ma in maniera speciale. Quelle rappresentazioni non ci sono di fatto. Anzi Maupassant, appena conduce un personaggio, come Duroy-*Bel-ami*, al culmine dell'avventura erotica, salta subito al dopo. Ma si sente che la descrizione dell'intermezzo è stata semplicemente censurata come in un film tagliato dalla censura. Il romanzo sarebbe subito pronto ad integrarla nel suo tessuto affine, nello spazio che il romanziere ha lasciato idealmente in bianco. Il lettore supplisce.

Certo l'opera di Flaubert, il maestro e protettore di Maupassant, sta più in alto. *Madame Bovary*, per fermarsi a un romanzo in cui forse milioni di persone hanno trovato modo di identificarsi, è un libro unico, una pietra miliare. Il rigore stilistico sovrasta, mantenendola regolata alla perfezione, ogni parte del suo meccanismo complesso. Emma Bovary e Duroy-*Bel-ami*, sono due personaggi insieme fortemente individuati e tipici, ma il primo copre più spazio, rappresenta molto di più. Nell'elaborato rigore di Madame Bovary, non vi è un fatto, né una parola, che sembrino eccessivi, romanzeschi, incredibili: vi è una coincidenza assoluta tra verità e invenzione. Maupassant è più frettoloso. Cerca l'effetto e le chiuse brillanti. Forse perché l'assillo della morte e della vanità è in lui ossessionante, incalzante, calca spesso la mano. La brutalità di alcuni suoi personaggi è fin troppo scoperta, dichiarata, dimostrativa, e si esprime in atti e parole che oltrepassano il verosimile.

Con tutto questo, che romanzo, e che narratore. *Bel-ami*, e gli altri personaggi, smaniosi di possesso, mossi dall'arrivismo, o dal sesso che è quasi la sua seconda faccia, dominati dalla stessa legge, tutti però fortemente differenziati da diversi temperamenti, da diverse menzogne e da diversi corpi, conducono oggi per noi che apparteniamo a un altro tempo una recita funebre, ma solo il romanziere, tristemente, lo sa. Essi non lo sanno finché li spinge avanti la forza che hanno nel sangue. Il romanziere ne conosce, in segreto, il prossimo crollo: che avverrà puntualmente col declino del vigore fisico, quando si troveranno a un appuntamento col nulla, presentito e previsto dappertutto fuorché nell'interno dell'energia vitale che si consuma su se stessa.

Un romanziere d'oggi non può più prendere altre strade, lavorare su realtà diverse. Le ragioni di questo sono state dette da un pezzo, comprovate dall'opera di maestri più recenti, ripetute ogni giorno. Ma anche perché questi mostruosi romanzieri dell'Ottocento, nel loro campo (molto vasto) hanno saccheggiato tutto. Non rimarranno mai più né la loro felicità e abbondanza nel rappresentare, né la diabolica evidenza con cui vivono i loro personaggi sinceri o falsi, né la loro facilità insolente. L'epopea del romanzo dell'Ottocento è conclusa nella sua gloria che non può ripetersi più. Certi distacchi si rivelano necessari anche in forma negativa: bisogna fare altro anche perché è impossibile non fare altro. In quel campo che è stato il loro, non c'è più posto per un ago.

Guido Piovene

ANCHE I GIORNALI DI PARTITO INCOMINCIANO AD AMMETTERLO

In Russia i contadini sono rimasti finora i lavoratori peggio protetti e meno pagati

Hanno sempre sopportato il maggiore onere della Rivoluzione - Dopo quasi mezzo secolo e le promesse di Kruscev, i «kolkosiani» guadagnano poco e non hanno nemmeno la certezza di ottenere il minimo vitale; mancano di previdenze sociali, di ferie, di sicure pensioni - Si stanno discutendo vaste riforme, per alcuni aspetti simili alla «liberalizzazione» dell'industria

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 10 settembre.

In Russia, a differenza della Cina, la Rivoluzione è stata pagata dal contadino, cui Lenin aveva riservato il ruolo di «alleato» del proletario. E il contadino dei kolkos — un compromesso fra l'ideologia e i bisogni del paese — ha dato finora un eccezionale tributo di miseria e di stenti alla Rivoluzione operaia. Della condizione dei kolkosiani, esposti a ogni sorta di arbitrii, sino ai tempi di Kruscev, s'era già detto anche nel passato. Ma soltanto adesso che è sonata l'ora di rendergli giustizia, come affermò Breznev al Comitato centrale di marzo, si può raccogliere una documentazione eccezionalmente ricca sui loro disagi.

Si parla molto di questi tempi della necessità di garantire ai kolkosiani un'esistenza dignitosa; e dal dibattito fra gli esperti della materia sono trapelati dati e informazioni di prima mano. La prima constatazione degli esperti è che finora i contadini dei kolkos sono stati pagati malissimo, in maniera irregolare, o non pagati affatto (resta, in questi casi, la magra risorsa dei beni in natura). Ed è stato confermato, non copia di particolari, che la loro paga è del tutto aleatoria, rappresentando essa, come regola, il residuo degli introiti dell'azienda. I kolkos alla fine della stagione fanno fronte ai loro impegni finanziari verso lo Stato e ne restano soldi retribuiscono anche i loro dipendenti. «Non ci sono soldi a sufficienza per pagare il lavoro dei kolkosiani — assicura Selskaja Zhizn, *il giornale degli agricoltori*; — al principio dell'annata fanno loro grandi promesse; alla fine i kolkosiani intascano una sciocchezza, cioè quello che è avanzato alla azienda».

«La situazione è assurda — confessa il Kommunist, *la rivista ideologica del partito* — per mandare avanti le aziende si usano i soldi sottratti al fondo paghe». *La paga del kolkosiano è regolata da un macchinoso sistema di compensi in denaro e in natura sulla base dei trudodni, una «unità di rendimento» pari a una giornata «media» di lavoro: ma questo sistema, elaborato nel 1931, funziona fin tanto che l'azienda è in grado di pagare. La paga del contadino non è prevista dallo statuto dei kolkos; né lo Stato assume obblighi nei confronti di quei contadini che al regime salariale delle fattorie statali (cioè i kolkos) antepongono le incertezze (ma anche le maggiori libertà) del regime cooperativistico. Ora i dibattiti aperti dalle decisioni del Comitato centrale, favorevole alla revisione dei vecchi sistemi, hanno stabilito che la paga al contadino deve diventare un diritto legittimato dallo statuto dei kolkos. E che oltre alla paga devono venir garantite a tutti i kolkosiani «ferie, pensione e altre previdenze sociali». E' evidente che anche la pensione, riconosciuta da Kruscev ai kolkosiani, è soggetta ad alee.*

Agli inizi della stagione, le organizzazioni statali preposte all'ammasso anticipano ai kolkos delle somme, una specie di acconto, sul pagamento dei prodotti agricoli venduti poi dalle stesse aziende. Ma il sistema degli anticipi si è rivelato inefficace. Gli anticipi, erogati con criteri «stereotipati», cioè identici per tutte le aziende, grandi o piccole, ricche o povere, vengono male amministrati dai kolkosiani che se ne servono anche per pagare i creditori; inoltre si è saputo che le organizzazioni di ammasso «anticipano il trenta per cento del valore della produzione, trattenendo poi il sessanta per cento al momento della consegna dei prodotti». *Lo Stato, quindi, pratica l'usura.*

Il rimedio suggerito dagli economisti è quello di stabilire rapporti diretti fra kolkos e banche, eliminando gli enti intermediari, cioè le organizzazioni statali per l'ammasso. I crediti diretti delle banche consentirebbero ai kolkos di accumulare qualche riserva. Si dovrà poi stabilire, negli stessi kolkos, un fondo paghe fatto appunto per assicurare a tutti i contadini la giusta mercede. Secondo altri, i kolkos dovrebbero disporre anche di «fondi di riserva» per fare fronte a ogni evenienza: a cominciare dai danni del maltempo.

Qui però si sfiorano concetti ancora allo studio anche per le industrie, riguardanti gli utili aziendali, il profitto e la loro determinazione. Sulla convenienza di riconoscere ai kolkos la facoltà di attingere direttamente crediti presso le banche, assicurando così il salario ai contadini, c'è stata fra gli economisti una larga convergenza di idee. Si può supporre che le loro raccomandazioni verranno tradotte in pratica.

«Non si deve più permettere ad alcuni di attentare alla parte dei prodotti riservati alla retribuzione del lavoro dei kolkosiani», *è stato scritto in questi giorni.* «Non hanno più senso alcuno le differenze di trattamento fra *kolkos* e *sovkos*, praticate dalle banche dello Stato», *si è detto sul Kommunist.*

L'impressione generale è che, nonostante la lentezza che accompagna ogni riforma, queste siano soltanto le prime battute di un discorso lungo e complesso. Le rivalutazioni delle cooperative agricole e della loro esistenza sembrano i sottintesi del dibattito. Le premesse politiche del resto erano state poste dal Comitato centrale quando esso risolse di favorire lo sviluppo dei kolkos, restituendo loro pieno diritto di cittadinanza anche rispetto ai sovkos, le aziende statali privilegiate. Ora, si dice, i due tipi di azienda agricola dovranno coesistere: anche se i sovkos, con i loro contadini operai, rappresentano ancora l'impresa ideale del comunismo. Con questi indirizzi nuovi si spera di migliorare le condizioni dell'agricoltura e di rendere un po' di giustizia ai kolkosiani: a quelli cioè che hanno pagato il prezzo più alto della Rivoluzione operaia.

Massimo Conti

Ursula Andress a New York

L'attrice svizzera ieri all'ingresso del suo albergo a New York dove è giunta per girare alcune scene di «La decima vittima» (Telefoto Associated Press)

Fra le trecento isole della Dalmazia è facile trovare il «pezzo di paradiso»

Occorre esplorare con pazienza la costa, superando gli ostacoli delle strade, degli alberghi mediocri, del vitto monotono - Alla fine, chi ama la solitudine ed il contatto con la natura «primitiva», è ricompensato da splendide scoperte - Anche gli abitanti sono simpatici: caldi nei rapporti umani, arguti, non conformisti

(Nostro servizio particolare)

Zara, settembre.

Arrivammo a Zara sul tardi e una delle belle ragazze addette al servizio notturno, in certe baracche della *Dalmacijaturist*, c'informò che gli alberghi erano tutti al completo; ma potevamo trovare una sistemazione, aggiunse, in qualche casa privata. Come a un segnale, sciami di donnette dall'aria di vedova calarono su di noi, mormorando zimmer e una ci convinse a seguirla nel dedalo di viuzze che si allarga intorno al porto.

Bona cammera, tutto confort, prometteva la nostra vedova (che poi era una procacciatrice di clienti), mentre c'inflavamo in un buio androne, dominato da secchi d'immondizia. Al quarto piano abitava il signor Grzetic — come leggemmo su un cartellino — che ci fece suonare a lungo prima di mandare ad aprirci la signora Grzetic, in vesti succinte, pettinata di corsa e, probabilmente, strappata a un placido sonno. Ne avemmo conferma seguendola attraverso la stanza matrimoniale (unica via d'accesso alla bona cammera), nel cui letto s'intravedeva una sagoma maschilina. Battemmo in ritirata con una scusa che dispiacque alla vedova, ma non la indusse ad abbandonarci.

Altro androne con secchi d'immondizia, altre scale, e in cima un signor Vojnovic che sembrava ricalcare l'immagine del vecchio pirata: baffi, maglia a righe, tatuaggi sulle braccia, piedi scalzi e una vivace scimmia saltellante al suo fianco. Tanto vivace e confidenziale con i visitatori (un bottone del nostro abito rimase subito nella sua manina pelosa) da farci accogliere con sollievo la notizia che la camera era già occupata. Uscendo smarrimmo la vedova e andammo a cenare in un ristorante; dove, con cinquecento dinari allungati al capo-cameriere (la mancia fa miracoli anche nei paesi socialisti), ci fu possibile trovare una camera in albergo ad evitar l'esperienza della camera ammobiliata, cui i turisti che arrivano qui nella stagione alta difficilmente scampano.

Esperienza a volte pittoresca; e un professore di Pisa ci raccontava d'essere capitato in casa d'un prete ortodosso, con moglie e figli, che lo aveva intrattenuto dottamente sullo scisma di Michele Cerulario sino alle ore piccole, prendendo l'ospite in tale simpatia, da volergli ridurre il prezzo della camera al centosessanta dinari pretesi dallo Stato.

In Dalmazia i rapporti diretti sono spesso caldi e umani. La gente parla volentieri e anche liberamente, dando sfogo al suo spirito critico. Parla il fotografo che non può vendere pellicole e, nell'indirizzarci in libreria, dove le pellicole sono vendute (ogni negozio è a gestione statale) sottolinea con una sbirciatina maliziosa la sua non e modesta attività di «sviluppatore». Parla lo studente-portiere d'albergo, che solleva gli occhi da un trattato di botanica per darci la chiave: un giorno gli domandiamo perché molte macchine jugoslave abbiano la targa rossa, e lui risponde con un fine sorriso che quella targa contrassegna le macchine statali e impedisce così ai funzionari di servirsene per portare a spasso le amichette, come prima facevano regolarmente.

Con lo stesso sorriso scettico, l'impiegato del *Turistichi biro* ascolta la lagnanza d'un tedesco, al quale porge per tutta risposta un grosso album rilegato in nero, sorta di «*cahier des doléances*» ad uso dei turisti, che vi possono esprimere i loro giudizi positivi o negativi sulla Jugoslavia. Vi si leggono appunti sul cibo, definito «terribilmente monotono» da un francese (un inglese mette in guardia i connazionali contro un certo ristorante: «*Attenzione! Mi hanno servito pesce guasto!*»), sui letti, che un'italiana paragona al «tavolaccio dei detenuti», mentre un'altra italiana scrive: «*Cara Jugoslavia, sei tanto scomoda e faticosa i primi giorni. Poi si scopre un posticino di paradiso e ti si ama per sempre*».

Ci sentiamo di sottoscrivere questa frase: se uno resiste al primo urto — le strade sconnesse dell'interno, le bibite calde, l'aria immobile e polverosa, i pasti approssimativi, i camerieri letargici — è difficile che non trovi il «posticino». Noi lo cercammo nelle isole, che sono più di trecento e, immense o minuscole (emergenti come un piccolo seno dall'acqua), fronzute o scogliose, verdi, gialle, rossastre, o color del gesso, fanno corona o barriera a oltre mille chilometri di litorale.

Ne visitammo parecchie prima di trovare la nostra, che sull'atlante figura come un dito verde al largo di Spalato e non è collegata alla terraferma neanche da una comoda linea marittima. Vi andammo, infatti, con un motoscafo noleggiato all'ufficio turistico insieme al marinaio, il capitano Dingo, e fu come entrare in una di quelle storie che da bambini si sognano a occhi aperti, con l'aiuto di Stevenson o Daniel Defoe.

Un'insenatura verde, un'acqua di mai immaginate trasparenze che lambisce mollemente le rive rocciose, lungo le quali gli agavi e i fichi d'India alternano le loro macchie cilestrine a quelle nere dei cipressi, e quelle argentee degli ulivi. Dietro, una burrascosa pineta che a tratti frana in mare e da cui spiove il coro ronzante, frastornante instancabile di migliaia e forse milioni di cicale. *Musika*, dice il capitano Dingo sbarcandoci su un molletto di pietra frequentato da bigi asinelli che provvedono al trasporto di merci e bagagli.

Neculam ha un solo albergo, non cento letti sparsi nei *bungalows*. I letti sono «tavolacci» nugoli al rimbocco delle lenzuola, le finestre senza persiane, i rubinetti sono frequentemente senz'acqua, (l'acqua arriva fin qui su navicisterna); ma non si può aver tutto neppure nell'Eden. In compenso, la cucina è buona, il servizio abbastanza rapido, la clientela (composta in massima parte di jugoslavi) sufficientemente discreta; e ci si può adagiare tra i pini sotto una luce incantevole, o tuffarsi dalla scogliera in un mare biblico che sprizza, a lunghi getti neri, i pesci volanti.

Su questo versante dell'isola ci saranno dieci *chalets* in tutto, e così distanziati tra loro, che ognuno può sentirsi unico col suo vialetto di cipressi, il suo molo di pietre bianche. Qui il terreno costava cinquanta dinari il metro quadro, venticinque lire, e dopo gli aumenti è arrivato a duecento lire; ma nessuno lo compra. Le case in costruzione sono tre o quattro e una se la sta tirando su con le proprie mani una famiglia di Spalato, genitori, figli e nipoti, sette persone che dormono sotto la tenda e all'alba si mettono al lavoro: il cemento arriva in barca, le pietre sono fornite dall'isola, che offre anche more, mandorle, fichi (piccolissimi a causa della siccità, ma zuccherini) e il rosmarino per il pesce arrostito sulla brace. Noi, questa gente, l'abbiamo molto invidiata.

Clara Grifoni

Due francobolli celebrativi saranno emessi in settembre

Roma, 10 settembre.

Il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni informa che il 20 settembre 1965 sarà emesso un francobollo da lire 40, commemorativo di Alessandro Tassoni, nel quarto centenario della nascita, in quadricromia. Rappresenta il ritratto del poeta e un episodio della «Secchia rapita».

Il 27 settembre sarà emessa inoltre la consueta serie di francobolli ispirati all'idea europea, nei valori da lire 90 e lire 90, nei seguenti colori: bruno giallastro e verde il primo, blu e verde il secondo. Il soggetto, unico per tutti i paesi che aderiscono all'emissione, riproduce un ramoscello con tre foglie, al quale è appeso il frutto simbolico della C.e.p.t., composto con le lettere del monogramma.

Accusato di condotta immorale di notte dovrà restare in casa

Un giovane di Firenze - Potrà uscire di sera soltanto col permesso della polizia

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 10 settembre.

(g. c.) Il ventiquattrenne Romano Cecconi, senza fissa dimora, conosciuto in alcuni torbidi ambienti col soprannome di «Romanina» dovrà chiudersi in casa ogni sera alle 20, e ne potrà uscire soltanto alle 7,30 del mattino. Così hanno disposto i giudici del Tribunale di Firenze, accogliendo una richiesta del questore.

Il provvedimento è previsto dall'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e può essere adottato dalla magistratura nei confronti di coloro che tengono un contegno poco corretto in pubblico.

La decisione è stata presa dai giudici in camera di consiglio, presente Romano Cecconi, assistito dall'avv. Turi. Il difensore ha chiesto che il Cecconi fosse sottoposto a perizia psichiatrica; la richiesta è stata respinta.

Romano Cecconi, in base alle decisioni del Tribunale, non soltanto non potrà uscire di casa dalle 20 della sera alle 7,30 del mattino, ma dovrà stabilire il luogo dove dimora in maniera stabile, sottostare alla sorveglianza degli agenti di pubblica sicurezza, chiedere infine l'eventuale permesso per uscire nelle ore serali e mostrarlo, non frequentare pregiudicati e condurre un modo di vita corretto.

Il provvedimento non limita il periodo in cui le misure adottate rimarranno in vigore. Inoltre, diverrà operante soltanto quando sarà notificato all'interessato. L'avv. Turi ha ricorso in appello.

Il personaggio in questione è noto alla cronaca perché nel maggio scorso, chiamato a testimoniare in un processo in Corte d'Assise, si presentò con un *tailleur* all'ultima moda e tacchi a spillo.

Einaudi

Novità Settembre 1965

Edgar Snow
STELLA ROSSA SULLA CINA
«NUE» pp. LXX-391. Rilegato L. 2000. A cura di Enrica Collotti Pischel. Traduzione di Renata Pisu.

Un «classico» della storia contemporanea, una fonte insostituibile per capire la Cina di ieri e di oggi.

Giaime Pintor
IL SANGUE D'EUROPA
«NUE» pp. LVIII-265. Rilegato L. 1300. A cura di Valentino Gerratana.

La voce ferma e matura di un giovane testimone del nostro tempo.

R. F. Harrod
LA VITA DI JOHN MAYNARD KEYNES
Traduzione di Bruno Maffi. «PBE» pp. 780. L. 2800.

«Un grande documento di storia delle idee, uno studio sullo sviluppo delle scienze economiche, il ritratto di uno scienziato di eccezionale valore» «The Times».

In un solo volume le fondamentali opere husserliane:
IDEE PER UNA FENOMENOLOGIA PURA E PER UNA FILOSOFIA FENOMENOLOGICA
A cura di Enrico Filippini. «Biblioteca di cultura filosofica» pp. XLVI-582. Rilegato L. 8000.

László Németh
UNA VITA CONIUGALE
Traduzione di Anita Rho. «Supercoralli» pp. 337. Ril. L. 3500.

«L'Ungheria non ha oggi scrittore più grande di László Németh» (Karl Kerényi).

Due attese ristampe:
Natalia Ginzburg
TUTTI I NOSTRI IERI
«Supercoralli» pp. 326. Ril. L. 4500.

Il mondo di *Lessico famigliare* nel maggior romanzo di Natalia Ginzburg.

Emilio Lussu
MARCIA SU ROMA E DINTORNI
«I coralli» pp. 281. Ril. L. 1300.

«Un documento soggettivo su un periodo della civiltà italiana» (Emilio Lussu).

Einaudi

La scuola alle soglie di casa

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

La complessità della vita moderna impedisce a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si concilia con gli impegni del papà e della mamma. L'Istituto Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni; ha ventisei autonoleggi, dai piccoli pullman con 10 posti ai giganteschi torpedoni con quaranta posti e raccoglie alla mattina dinanzi al portone di casa di ciascun alunno per riportarlo alla sera coi compiti fatti, dopo avergli servito a pranzo ed a merenda in modernissimi refettori, gustosi cibi preparati nella propria attrezzatissima cucina.

Ogni torinese ha fra i suoi conoscenti un alunno o un ex alunno dei Maffei: è pregato di chiedere a lui le informazioni sulla scuola che inizia ora il suo centesimo secondo anno di vita.

L'Istituto Maffei svolge la propria opera in tre sedi costituite da tre palazzi adibiti esclusivamente a scuola con aule belle e luminose, palestre, gabinetti scientifici, cortili per la ricreazione.

Corsi facoltativi di danza classica, musica e lingue straniere riservati agli alunni interni.

Scuola elementare via Maria Vittoria 17 tel. 521.458/831.819; scuola media via Marsili 60 e 578.569/576.569; Istituto tecnico per geometri e ragionieri piazza San Carlo 182 tel. 545.436/550.161; segreteria telefonica automatica 24 ore su 24 tel. 566.434

A semplice richiesta telefonica si invia gratuitamente il programma della scuola.

Preparazione agli impieghi
Iniziano nuovi corsi di: DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - MACCHINE CALCOLATRICI - CONTABILITA' MECCANIZZATA - CONTRIBUTI E PAGHE - SEGRETARIE D'UFFICIO
ISTITUTO
STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 540.283 - 543.720

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà.
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511.004

Per la seconda volta in 4 mesi esce lo stesso numero vincente

Parigi, 10 settembre.

Una coincidenza singolare, che farà sognare i giocatori del lotto e gli appassionati di lotterie del mondo intero si è registrata questa mattina a Parigi.

Nell'estrazione di mercoledì sera della «Lotteria nazionale» francese, il maggior premio di un milione di franchi (125 milioni di lire) è stato vinto dal numero 48.876 della quinta serie. Fin qui nulla di straordinario. Sennonché, lo stesso numero della stessa serie fu estratto, e vinse il massimo premio, il 9 giugno scorso.

Se si calcola che, ogni settimana, la Lotteria nazionale emette 600 mila biglietti, divisi in sei serie, la coincidenza diventa straordinaria. Secondo i calcoli delle probabilità, perché lo stesso numero venga estratto, ci vorrebbero circa diecimila anni.

Ma la coincidenza straordinaria va oltre: infatti, il biglietto vincente di questa settimana è stato messo in circolazione dallo stesso rivenditore parigino che aveva venduto il biglietto vincente dello scorso giugno. *(Ansa)*

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Sette uomini d'oro» assaltano una banca

«Gengis Kan il conquistatore»: la storia del fondatore dell'Impero mongolico

(Astor) — Lunedì scorso *Sette uomini d'oro* chiuse in maniera assai divertente, seppure fuori concorso, la Mostra di Venezia suscitando risate continue alternate a giusti momenti di *suspense*. E' infatti un film gustoso, nel quale Marco Vicario, prima come soggettista e sceneggiatore, poi come abile e dotato regista, narra la storia di una banda internazionale che, a Ginevra, s'impegna a fondo nell'assalto ultra-scientifico alla munitissima cassaforte di una banca.

Il tecnicismo ladresco messo in opera nel '53 da John Huston in *Giungla d'asfalto* o quello organizzato da Jules Dassin alcuni anni dopo per *Rififi* sono ormai cose da ridere: da quando hanno visto i film con James Bond i mangiadischi dello schermo si sono aggiornati e debitamente meccanizzati in tutto: le loro attrezzature sono di altissima precisione e vanno da radar minuscoli a radiotelefoni occultabili nel portacipria d'una bella donna, dai fucili a impulsi magnetici agli aspiratori superpotenti ecc. ecc.

L'imperturbabile inglese che da un lussuoso appartamento d'albergo guida istante per istante i suoi sette adepti si serve di un radar a circuito chiuso; e trascuriamo d'entrare nei particolari del «colpo» per non togliere il gusto della sorpresa o della meraviglia allo spettatore. Naturalmente il tutto è angolato sotto un profilo ironico e le accentuazioni paradossali dei vari dettagli hanno lo scopo di precisare che il racconto è soprattutto un amabile scherzo.

In ogni modo sia che mostri una volto serio sia che ostenti una maschera facetamente satirica il film è azzeccato: il suo linguaggio, anche là dove ricalca modelli o illustri o di moda, è di una funzionante chiarezza e precisione. Dopo *Le ore nude*, è la piena conferma della maturità direttoriale di Marco Vicario (si veda com'è sviluppata l'ultima parte, la più piacevolmente assurda nella saporita sorpresina del doppio finale). Gli interpreti stanno tutti egregiamente al giuoco, anzi lo assecondano con puntuale ed estrosa bravura specie Philippe Leroy.

* *

(Repos) - Nel cinema cosiddetto d'evasione bene si colloca *Gengis Kan il conquistatore* («Gengis Khan», in originale). E' infatti un filmone in scope a colori diretto dal regista hollywoodiano Henry Levin senza ambizioni storiche.

Certo non mancano nel soggetto di Berkely Mather i riferimenti alla realtà, ma il fondatore dell'impero mongolo dei Tartari è visto soprattutto come un eroe di fantasia, un mitico personaggio di leggenda che agisce, combatte, governa, ama seguendo non il rigoroso filo della Storia bensì la abrigliata, e quasi salgariana, immaginazione di chi ha avuto il compito, per lo schermo, di tracciarne un'ideale biografia.

Si vedrà quindi non il giovane Temucin (questo il nome del futuro «Khan dei potenti») che succede tredicenne al padre nel comando delle orde tartare, bensì un ragazzo cui il genitore viene barbaramente ucciso dell'iniquo Jamuga, contro il quale l'orfano giura vendetta pur se è costretto fino all'età adulta di restare alla sua crudele mercé. Finalmente libero, Temucin riesce a mutare il proprio destino e a diventare, a poco a poco, quel grande soldato che tutti sanno. Questo però nel film si vede per sommi capi, occorrendo al racconto anche un idillio, il cui oggetto è proprio la principessa Bortai, cioè la promessa sposa di Jamuga: cosicchè il conflitto tra Temucin e Jamuga, tra l'eroe e il fellone, diventa il perno della vicenda, anche se esso poi ha altri sviluppi e cerca altresì di ricordare, com'è giusto, che il protagonista è l'uomo che conquistò nel 1215 Pechino, e poi si mosse verso ovest e arrivò alla Polonia e all'Ungheria, dopo aver soggiogato la Russia.

Il film è vistosamente inscenato e recitato con pittoresca efficacia. vice

Kim Novak con David Niven

I due attori fotografati ieri a Londra dove stanno partecipando alla lavorazione di un film (Tel. A. P.)

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, via Roma, 80 - telefono 53.51.73

Alcione: Rivista Tino Vetroni - Ines Ferrari. Orario: 16.15 - 21,15. **Maffei:** Rivista Ferrero, 16.15 - 21,30.

Circo Internazionale Liana Orfei, piazza d'Armi: 2 spettacoli, ore 15 e ore 21,15. Uno spettacolo sensazionale con la partecipazione eccezionale degli artisti dei Circhi di Stato di Budapest e Berlino. Prenotazioni telefono 350-049 e «La Stampa», telefono 53.51.13.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario 10 - 12; 15 - 18.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 corsa notturna di trotto. Premio Club di Torino, L. 5.250.000.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 orch. Lanfranco, Caviano J. Corallo e F. Franchi.
Apollo Danze: 21 I Caravelados.
Arlecchino Danze: 21 Don Mikio.
Chalet, Valentino: ore 21 Leo Bruni.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Club 84: ore 21 Edoardo Vianello.
Gay Sala: 17 - 21 Boccaccio-d'Andrì.
Garden (st. Valsalice 2): 21 Borgione.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 orch. Baviana.
La Serenella: ore 21 I Califfi.
Lutraria: ore 21 I Prediletti.
Mocambo Danze: ore 21 orch. Gianfy.
Principe Club Danze: 16,30 the studentesco; ore 21 I Gentlemen.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Bellia: ore 22 Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Terrazzo Dancing - Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.665): 21.
Al Bagutella (Cavoretto 2, 676.978).
Caprice, Sacchi 15, t. 521.526: 16-21
Holiday, Vina. 3, t. 511.738: 16-21.
La Nuit Gogo (Borgaro Torin.): 21.
Los Amigos, Un. Sov. 511, 341.087.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Copa (st. Traforo Pino) Ristorante Hotel, telefono 690.270.
Whisky Notte, Pio V 5, t. 687.963.

danze ARLECCHINO
Ore 21 RIAPERTURA con
DON MIKO
Domani ore 16 - 21 REPLICHE

Danze CLUB 84
Ore 21 TRATTENIMENTO con
EDOARDO VIANELLO
Prossima riapertura
WHISKY A GOGO

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaja 45
Ore 16 - THE STUDENTESCO
Ore 21 - I successi del complesso
GENTLEMEN

GRAN BAITA
Valentino - tel. 80.330
Ore 22 DANZE - ATTRAZIONI
Compl. JEAN WILLY

CHALET
Valentino - tel. 80.330
Ore 21 COMPLESSO
LEO BRUNI

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telef. 908.581

HOLIDAY
WHISKY A GOGO
C. Vinaglio 3 - tel.
TUTTE LE SERE ore 21
FESTIVI ore 16 e 21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La donna che non sapeva amare» panavision, tec., Carroll Baker, M. Balsam, R. Buttons. Viet. 14. Orario: 14,45, 17,15, 19,45, 22,15.
Astor: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, eastmancolor.
Corso: «La tua pelle o la mia» con Frank Sinatra, Clint Walker, Tommy Sands, technicolor, panavision.
Cristallo: «La collina del disonore» Sean Connery, Ian Hendry, Sir Michael Redgrave.
Doria: «Operazione Zanzibar» Steve Cochran, Hildegarde Neff, technic.
Ideal: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, tech.
Lux: «Una moglie americana» Ugo Tognazzi, Rhonda Fleming, Marina Vlady, I. Prowse, tech. sc. Viet. 14.
Nazionale: «009 missione Hong Kong» tech. sc. S. Granger, R. Schiaffino.
Reposi: «Gengis Kan il conquistatore» S. Boyd, J. Mason, F. Doriasc, O. Sharif, technicolor, panavision.
Romano: «Agente Lemmy Caution: missione Alphaville» di J. L. Godard, con E. Constantine. Inizio film: 14; 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35.
Vittoria: «Weekend» di Zurlo-Sotto con Jean Paul Belmondo e Catharine Speak. Vietato ai minori di anni 14.

Alfieri: «Agente 077 missione Bloody Mary» tech. scope, Ken Clark.
Ariston: «Controsesso» Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, A. M. Ferrero. Vietato ai minori di anni 14.
Arlecchino: «Operazione terzo uomo» Pierre Brice, Dallah Lavi, colori, scope.
Augustus: «Per un pugno di dollari» technic. Clint Eastwood, M. Koch.
Capitol: «Muriele John» Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy, techn. scope.
Metropol: «Il corsaro dell'isola verde» Burt Lancaster, technicolor.
Torino: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» Spencer Tracy, panavision, technicolor.

Alessandro: «Giorni di fuoco» tech. Lex Barker, Pierre Brice, Karin Dor.
Farò: «Giorni di fuoco» technicolor Lex Barker, Pierre Brice, Karin Dor.
Fiamma: «Come uccidere vostra moglie» techn. Jack Lemmon, Virna Lisi.
Gioiella (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Quando l'amore se n'è andato» Susan Hayward, Bette Davis, technicolor, scope. Vietato anni 18.
Hollywood (tel. 851.904): «Agente 353 passaporto per l'inferno» G. Ardisson, technic. scope; segue «Tom e Jerry». Ultimo 22,30.
La Perla: «I due sergenti del Generale Custer» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Maffei: «Ladro di Damasco» techn. Riv. M. Ferrero. Orario: 16,15-21,30.
Massimo: «7 contro tutti» technic. scope, Roger Browne, Liz Havilland.
Orfeo: «Agente 353 passaporto per l'inferno» G. Ardisson, B. Simmons, technicolor.
Principe: «Agente 353 passaporto per l'inferno» technicolor, con George Ardisson, Barbara Simmons.
Statuto: «077 appuntamento a Tangeri» techn. scope, José Greci. Viet. 14.

Adriano: «Sfida a Rio Bravo» Guy Madison, Caroline Davis, technicolor.
Alcione: «Odio mortale» Riviste T. Vetroni - I. Ferreri 16,15 - 21,15.
Alpi: «I 100 cavalieri» con Mark Damon, Antonella Lualdi, techn. sc.
Regina: «Uno straniero a Sacramento» M. Hergitay, eastmancolor.

Centrale: «Letti sbagliati» Franchi, Ingrassia, Margaret Lee. Apert. 14.
Crocetta: «Maciste gladiatore di Sparta» sc. col. M. Forest, M. Telo.
Milano: «Giulio Cesare conquistatore delle Gallie» e «I corsari del grande Mare». Apertura ore 10.
Olimpia: «Rivincita di Ivanhoe» col. Poi «Non son degno di te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
P. Nuovo: «Anthar l'invincibile» e «Pesci d'oro, bikini d'argento». A. 18.
S. Felice: «Fantomas '70» scope, col. Jean Marais, Mylène Demongeot.
S. Secondo: «La tempesta» technic. Silvana Mangano, Van Heflin.

Esperia: «5 per la gloria» Stewart Granger, Raf Vallone.
Giardino: «I 4 di Chicago» Frank Sinatra, Sammy Davis jr.
Miralfiori: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Nino Manfredi.
S. Rita: «055 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli, technicolor.
Vinzaglio: «A 007 dalla Russia con amore» techn. Sean Connery, B. Lee.

America (v. Frejus 27, tel. 331.746): «Agente 007 ha licenza di uccidere» Sean Connery, Ursula Andress, techn.

Araldo: «I 7 del Texas» techn. scope, P. Piaget, G. Milland, R. Hunter.
Eliseo: «I 2 sergenti del Generale Custer» techn. sc., Franchi, Ingrassia.
Nuovo: «Attacco in Normandia» con F. Sinatra, N. Wood, T. Curtis.
S. Paolo: «Una Rolls Royce gialla» techn. sc. I. Bergman, R. Harrison.

Artieth: «Totò d'Arabia, agente segreto 008» technicolor, con Totò.
Belgio: «5000 dollari sull'asso».
Corallo: «Madame P... e le sue ragazze» S. Winters, R. Taylor. Viet. 14
Eridano: «Gli indomabili dell'Arizona» G. Ford, H. Fonda, technicolor.
Le Baile: «I tre soldati» D. Niven, S. Granger, W. Pidgeon.
Orope: «Per un pugno nell'occhio» technic. F. Franchi, C. Ingrassia.
Rossini (c. Regina 70): «Rosamboleo» con Channing Pollock.
S. Giulia: «Il figlio del circo» scope, Pierre Moody, A. Lualdi.
V. Veneto: «I 10 gladiatori» techn. scope, R. Browne, S. Paget.

Astro: «I due sergenti del Gen. Custer» Franchi, Ingrassia, technicolor.
Bernini: «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, Jeanne Moreau. Viet. 10.
Librario: «Regina del Tartari» techn. scope, C. Alonso, e «S.O.S. Pacific» con Eddie Constantine.
Ellisse: «Tre dollari di piombo» tech. Fred Beir, Evy Marandis.
Massaua: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, S. MacLaine, J. Moreau, technicolor.
Odeon: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, technicolor.

Adua: «Cirano e D'Artagnan» col.
Aurora: «Golia e la schiava ribelle» col. Gordon Scott, M. Serato.
Barcis: «55 giorni a Pechino» techn. Charlton Heston, Ava Gardner.
Brenta: «I tre sergenti del Bengala» Richard Harrison, Wandisa Guida.
Chatillon: «Il ladro dei re» scope, technicolor, con Ann Blyth.
Eri-Dan: «Vendetta 10 gladiatori».
Falchetto: «I vagabondi» Crick-Crock.
Lanteri: «Una lacrima sul viso» con Bobby Solo, Laura Efrikian.
Maior: «Letti sbagliati» F. Franchi, C. Ingrassia, Vianello. Viet. anni 18.
Nord: «La valle dei lunghi coltelli» techn. Lex Barker, Pierre Brice.
Palermo: «Il conquistatore di Atlantide» col. K. Morris, H. Chanel.
S. Gusmano: «Tromboni fra diavolo».
Sociale: «Là dove scende il sole» colori, Stewart Granger, Elke Sommer.
Zenith: «Matrimonio all'italiana» tech. S. Loren, M. Mastroianni. Viet. 14.

Baretti: «Ranch 3 campane» techn.
Cabiria: «Il texano» John Wayne, Pedro Armendariz, technicolor.
Colosseo: «Il legionario» technicolor, Burt Lancaster, Gilbert Roland.
Continental: «La pattuglia invisibile» John Wayne, Anthony Quinn.
Fiera (c. Monciavori 241): «I 2 tenori» techn. Franchi e Ingrassia.
Italia: «Tamburi grande fiume» Richard Todd, M. Koch, technicolor.
Lingotto: «Maciste gladiatore di Sparta» - «Intrigo a Parigi» Gabin.
Moderno: «Terra che scotta» e «Gli impetuosi» James Darren, technic.
Nizza: «Avventure di caccia del Dott. De Paperis» cart. anim. in technic.
Piemonte: «Per chi suona la campana» Gary Cooper, I. Bergman, techn.
S. Cuore (Nizza 58): «L'uncino» con Kirk Douglas. Apertura ore 19.
S. Carlo: «Il ritorno dei Kentuckiano» John Wayne, Vera Ralston.
Specia: «Soldato sotto la pioggia» Steve Mc Queen. Apertura ore 15.

Diana: «Il grande paese» scope, techn. Gregory Peck, Carroll Baker.
Doria: «La caduta dell'impero romano» S. Loren, S. Boyd, technicolor.
Roma: «Vacanze sulla spiaggia».
Umberto: «Gladiatore invincibile» Harrison, e «Passo diavolo» Taylor.

Alba: «002 agenti segretissimi» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ambra: «La veglia delle aquile» colori, Rock Hudson, Barry Sullivan.
Apollo: «I 2 avversi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Edera: «Angelica» scope, technicolor, Robert Hossein, Michèle Mercier.
Lucia: «Kocambola» scope, technicolor, Channing Pollock, Hedy Wessel.
Lucento: «La bugiarda» Catherine Spaak, E. M. Salerno. Viet. anni 14.
Luxor: «Una Rolls Royce gialla» scope, techn. S. MacLaine, I. Bergman, A. Delon, R. Harrison.
Orione: «Il dubbio» con Gary Cooper e Diane Cilento.
Splendor: «Per chi suona la campana» tech. sc. G. Cooper, I. Bergman.

BEINASCO
Italia: «Vacanze sulla spiaggia» techn. scope, F. Avalon, D. Malone.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Bandita su alla guerra» technic. Brigitte Bardot, J. Charrier.

CANDIOLO
Vittorio: «Taras il magnifico» techn. Tony Curtis, Yul Brynner.

Riduzioni E.N.A.L. — Circo Liana Orfei (piazza d'Armi): 40% alla cassa. - Torino-Lazio: gradinate centrali ridotte in vendita all'Enal.

L'ultimo concerto delle «Vacanze musicali»

Venezia, 10 settembre.

A Ca' Pesaro, con un concerto dedicato a Vincenzo Bellini e Gaetano Donizetti si sono concluse ieri sera le «Vacanze musicali» 1965. Interpreti sono stati i cantanti del corso di Maria Carbone ed i direttori d'orchestra del corso tenuto da Franco Ferrara.

DORIA: OGGI
UN FILM FORTE AVVINCENTE GIRATO IN AFRICA NEI TERRITORI DEL LAGO VITTORIA
AVVENTURA, SUSPENSE, BRUTALITÀ E DELITTO S'INTERSECANO NEL GIOCO PERICOLOSO DELL'INTRIGO INTERNAZIONALE
OPERAZIONE ZANZIBAR
TECHNICOLOR

STEVE COCHRAN
HILDEGARDE NEFF
PAUL HUBSCHMID
MARTIN BENSON
VIVI BACH
DIETMAR SCHOENHERR

OGGI AL CINEMA METROPOL
UN FILM ENTUSIASMANTE ED INDIMENTICABILE
la più travolgente avventura di BURT LANCASTER
IL CORSARO DELL'ISOLA VERDE
TECHNICOLOR

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà, fidanzati, coniugi. Roma Torre 10 - Tel. 351.080

OGGI al Cine TORINO
VI SBELLICHERETE DALLE RISATE NELLA PIU' ESILARANTE STORIA INTERPRETATA DA DECINE DEI PIU' NOTI ATTORI COMICI AMERICANI
STANLEY KRAMER presenta
QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO
UNITED ARTISTS
TECHNICOLOR® ULTRA-PANAVISION®

al CORSO
CONTINUANO CON GRANDE SUCCESSO LE REPLICHE DEL FILM IN «TECHNICOLOR - PANAVISION»
LA TUA PELLE O LA MIA
FRANK SINATRA

OGGI AL CINEMA TEATRO AMERICA
Via Frejus, 87 Tel. 331.748
SEAN CONNERY e URSULA ANDRESS
NEL LORO FILM PIU' APPLAUDITO
Agente 007 LICENZA di UCCIDERE
TECHNICOLOR

INCONTRI INTERNAZIONALI DEL CINEMA
SORRENTO
18-24 SETTEMBRE 1965
(organizzazione E.P.T. Napoli)
OSPITI D'ONORE
ROSANNA SCHIAFFINO
ALESSANDRO BLASETTI - GINO CERVI
Proiezioni di films inediti di produzione europea e americana - Mostre antologici per gli ospiti d'onore - Concorso Documentari Turistici - Mostra «Cinema e Letteratura» - Convegno «Cinema e Narrativa» - Sezione informativa del «Giovane Cinema dei Paesi del Mediterraneo» - Premio Marotta e Eduardo De Filippo - Convegno «Cinema e Liberalizzazione degli Scambi Internazionali» - Consegna Nastri d'Argento 1965 - Fiera del «Libro e Cinema» - Rassegna delle Mode Autunno-Inverno
SETTE GIORNI DI ARTE E DI MONDANITA' NELLA PIU' INCANTEVOLE LOCALITA' TURISTICA

CINEMA ZENIT
Corso Giacomo Leop. via Cavalli
OGGI e DOMANI
SOPHIA LOREN
e
MARCELLO MASTROIANNI
nel più bel film di tutti i tempi
MATRIMONIO all'ITALIANA
TECHNICOLOR

GALLERIA D'ARTE CODEBO'
VIA PO, 4 - Telefono 519.116
TAPPETI D'ORIENTE
ESPOSIZIONE - VENDITA
di oltre 500 esemplari di ogni qualità e misura
RACCOLTA DI TAPPETI CAUCASICI ANTICHI
dal 9 al 23 settembre, ore 10 - 12; 15 - 19,30
GIORNI FESTIVI APERTA L'ESPOSIZIONE

CRONACA TELEVISIVA

Un'esile favola d'altri tempi

Riesumata ieri la commedia "Il fiore sotto gli occhi" di Fausto Maria Martini - L'arduo e coraggioso viaggio attorno al cervello - Stasera "Andrea Chénier" e l'ultima puntata de "La trottola"

Ieri sera il ciclo «Trent'anni di teatro italiano» ha riesumato «Il fiore sotto gli occhi» di Fausto Maria Martini. La commedia è del 1931 e arriva sino a noi accompagnata da un coro di lodi quasi unanime: è apprezzata per la sua finezza, per la sua grazia poetica, viene additata come un esempio addirittura fondamentale di quella corrente che ora è detta intimista e non crepuscolare e che — si afferma — era in opposizione al decadentismo fastoso di D'Annunzio e ai frementi endecasillabi belliani.

Ma tutte queste lodi non hanno fatto altro che accentuare la delusione e la perplessità: ci siamo trovati davanti ad un testo esile, ad una storia prevedibile di piccoli borghesi che vogliono evadere e che al terzo atto ripiegano premurosamente sulla loro solita vita. Siamo d'accordo. Martini era il cantore degli avvenimenti in apparenza insignificanti, delle situazioni grige, dei personaggi modesti; però quel che domina la commedia è un convenzionalismo sentimentale che toglie ogni freschezza e ogni credibilità ai rapporti fra i due coniugi. Il grosso tema della noia matrimoniale, dell'abitudine, dell'indifferenza è appena sfiorato: qualche bella frase accorata, qualche sospiro e tutto si risolve alla superficie. Il testo è del 1931 ma potrebbe essere di molto prima: e se non fosse per via di una certa macchiettistica che è databile abbastanza esattamente al secondo decennio del secolo, starebbe bene in una produzione di fine Ottocento. Fa una strano effetto pensare che nello stesso anno, negli stessi mesi Pirandello metteva fuori «Sei personaggi in cerca d'autore».

Secondo noi, commedie del genere non lasciano scampo. Il regista Brissoni ha montato con gusto una favola d'altri tempi; gli attori, da Gazzolo alla Morlacchi, hanno fatto del loro meglio; ma lo spettacolo era, non per colpa loro, inconsistente e di atto in atto è andato sbrigliandosi.

* *

Il secondo canale ha offerto un varietà da Bari. Parecchi cantanti e Bongiorno come presentatore: entusiasmo del pubblico che ha gratificato tutto e tutti di acclamazioni frenetiche.

Prosegue «Il viaggio intorno al cervello» di Macchi. La trasmissione non è facile, bisogna dirlo: ma bisogna anche aggiungere che è realizzata con scrupolo scientifico e, tenendo conto della materia e dei limiti del mezzo televisivo, con preoccupazioni di ordine «spettacolare» nel senso che si cerca sempre, e spesso, ritenuto, con efficacia, di tener desta l'attenzione del pubblico. E' comunque, senza dubbio, una trasmissione eccezionale, che non ha precedenti in tv e che merita un plauso per il suo coraggio di affrontare sul video, a beneficio della divulgazione, argomenti ardui da trattare in un libro.

* *

Stasera si congederà «La trottola»; ospiti d'onore saranno Raimondo Vianello, l'imitatore Alighiero Noschese e Paul Anka. Seguirà un telefilm americano, «Boomerang», che avrà per protagonista Jack Lemmon. In chiusura, da Valdagno, la registrazione del Premio Marzotto.

All'opera lirica sarà dedicato completamente il secondo canale: andrà in onda infatti il popolare, melodioso e impetuoso «Andrea Chénier» di Giordano con il tenore Giuseppe Gismondo, la soprano Antonietta Stella e il baritono Enzo Sordello. La ripresa è stata effettuata tempo fa al teatro Bellini di Catania.

* *

Sabato 18 settembre sul secondo canale la rubrica Primapagina si occuperà delle imminenti elezioni politiche nella Germania Occidentale. Sono stati intervistati gli esponenti dei vari partiti, direttori di giornali, cittadini. In collaborazione con la tv tedesca la «troupe» italiana ha filmato alcuni dibattiti e comizi di eminenti personalità, fra cui Willy Brandt, Strauss, Erhard e Adenauer.

E' in preparazione un concerto di musiche di Mascagni con il soprano Luisa Malagrida e il tenore Daniele Barioni: saranno eseguiti brani di «Le maschere», «Cavalleria rusticana», «L'amico Fritz» e «Iris».

u. bz.

Questa sera a Vicenza il «Teatro di Tokio»

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 10 settembre.

(l. f.) Dopo *Ippolito* di Euripide e in attesa di *La Regina Morta* di Montherlant, andrà in scena domani sera al Teatro Olimpico di Vicenza la prima delle rappresentazioni di «Noh e Kyogen» che nell'esecuzione del «Tokio Noh Ensemble» sono inserite nel ciclo degli spettacoli classici di quest'anno.

L'avvenimento artistico si preannuncia stimolante: l'accostamento stesso fra il grande monumento palladiano e le antiche forme di spettacolo orientale non potranno non offrire al pubblico una suggestione straordinaria.

Per questa due serate il teatro è completamente esaurito. Gli artisti che compongono il «Tokio Noh Ensemble» sono capeggiati dal gesuita padre Benito Ortolani, docente di storia e teoria del teatro alla «Sophia University» della capitale nipponica.

La maggior parte delle commedie «Noh» furono scritte nel XV secolo. Attualmente se ne rappresentano 250, 100 e più delle quali dovute ai grandi attori Zeani. Quanto alla possibilità di dare una precisa, esauriente definizione del «Noh», un tentativo potrebbe essere il seguente: «Un "Noh" è un lungo poema che trova la sua espressione teatrale attraverso la danza, la recitazione e il canto accompagnati da un unico ritmo musicale».

I soggetti variano da storie delle fondazione dei templi famosi, alle gesta di guerrieri, dal ricordo di passioni amorose alle follie di donne tragicamente colpite dalla sorte.

Il canto, affidato agli attori e al coro sul palcoscenico, deriva dalla liturgia buddista ed esprime una solenne religiosità.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15,30: Campionati mondiali di ciclismo, da Anoeta (Spagna): gare su pista per professionisti e dilettanti.
17,30: Finale per la Coppa Europa di atletica leggera maschile, da Stoccarda (Germania).
19,30: Conversazione religiosa di mons. Clemente Ciattaglia.
20,05: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La trottola», varietà presentato da Corrado, con Marisa Del Frate e Sandra Mondaini.
22,15: «Boomerang», telefilm con Jack Lemmon.
22,45: Assegnazione del «Premio Marzotto», da Valdagno. Al termine Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Andrea Chénier, di Umberto Giordano. Principali interpreti: Giuseppa Gismondo, Antonietta Stella, Enzo Sordello.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Intermezzo; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni; 10: Giornale radio; 10,20: Brani da opere di Mozart, Rossini, Leoncavallo; 10,30: Orchestre italiane e straniere; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Da Valdagno, Premio Marzotto; 11,30: Musiche di Liszt; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio - Campionati mondiali di ciclismo su pista; 13,25: Motivi di sempre; 13,55: Giorno per giorno; 14: Ponte radio; 15: Giornale radio; 15,15: Canzoni indimenticabili; 15,50: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: Musiche di Casalgrande, Ghislanzoni, Orlando; 18,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Lupi e agnelli», radiodramma; 21,20: Canzoni e melodie italiane; 22: Il mondo dell'operetta; 22,30: Musica leggera americana; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9,30: Giornale radio; 9,35: Programma di musica leggera; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 12,20: Musica operistica; 12,45: Passaporto.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,35: Estrazioni del Lotto; 17,40: Musica da ballo; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera - Campionati mondiali di ciclismo su pista; 20: Jazz; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,20: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche di G. B. Martini, Bach, Durante; 13: Un'ora con Schuman; 14: Musiche di Boccherini; 16,40: Compositori contemporanei: Blacher; 16,10: Musiche di Mozart; 17: Università internazionale Marconi; 17,10: Musiche di Martinu; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di musica; 18,45: Musiche di Frank Martin; 19: Orientamenti critici; 19,30: Musiche di Haydn, Brahms, Strawinsky; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di Beethoven; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Musiche di Debussy e Bartok; 22,15: La narrativa italiana e la resistenza.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: «Nelle foreste dell'Amazzonia», telefilm in italiano; 20: Telegiornale; 20,45: «Il cervello di Frankestein, telefilm in italiano, con Bud Abbot e Lou Costello.

ECHI DI CRONACA

Il vostro orologio non va? In piazza Carlo Felice 44 al Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica Ciapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio: il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Istituto Impero nuovo reparto meccanizzato Prossimo inizio corsi collettivi a retta ridotta per Segretarie contabili: Macchine meccaniche super automatiche Audit - calcolatrici elettriche divisumma - stenografia - dattilografia - Corso San Martino 2, telefono 818.573.

Collegio Dal Pozzo Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino, Ginnasio superiore parificati. Chiedere programma.

Corsi di ricupero Scuola Media, Istituto Magistrale, Ginnasio, Liceo Classico, Scientifico, Periti Industriali. Massima assistenza e preparazione accurata. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, telefono 818.876.

Segretarie d'Azienda paghe e contributi, stenodattilo, contabilità, programmi e diploma Consorzio. Corsi serali e pressrali. Rette minime. Istituto S. Domenico, v. Cesare Battisti 18, telefono 527.008.

SIST - Segretarie d'Azienda Sorprendente, ma vero! Anche le nostre «Petites Filles» non si sono accontentate della categoria juniores. L'hanno scavalcata e si sono bracamente inserite nella classifica assoluta scrivendo i loro nomi nella graduatoria ufficiale del campionato mondiale di Dattilografia. Sist, via Po 2, telefono 547.373.

Istituto Tito Livio ginnasio - liceo accelerati Per recupero anni. Corsi autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione. Via Garibaldi 35, telefono 542 505.

Scuola media refezione, doposcuola, tariffe eccezionali, borse di studio. Programmi Ministeriali svolti da insegnanti qualificati. Rette minime. Istituto San Domenico, via Cesare Battisti 15, telefono 527.008.

Tagliapietre scarpe quasi regalate le ultime rimanenze estive e invernali. Pronti i nuovi modelli ai prezzi più bassi di Torino. Via Po 1, lato Teatro Regio.

Il tecnico subito tel. 296.949 - 877.575 Chiamando Bertuzzi riparazioni immediate ed accurate alla Vostra televisione.

Se il televisore è guasto «Telesoccorso» Tel. 60.466 - 651.937. Servizio celere a domicilio dalle 8 alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45.

Tappezzerie in carta Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P. Vendita propaganda camere da 129.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8. Rateazioni.

Scienze occulte: Eros Chiromanzia scientifico automatica può aiutarvi a risolvere i vostri problemi ed illuminare il vostro avvenire. Serietà assoluta. Torino, via Garessio 5 bis. Telef. 694.408.

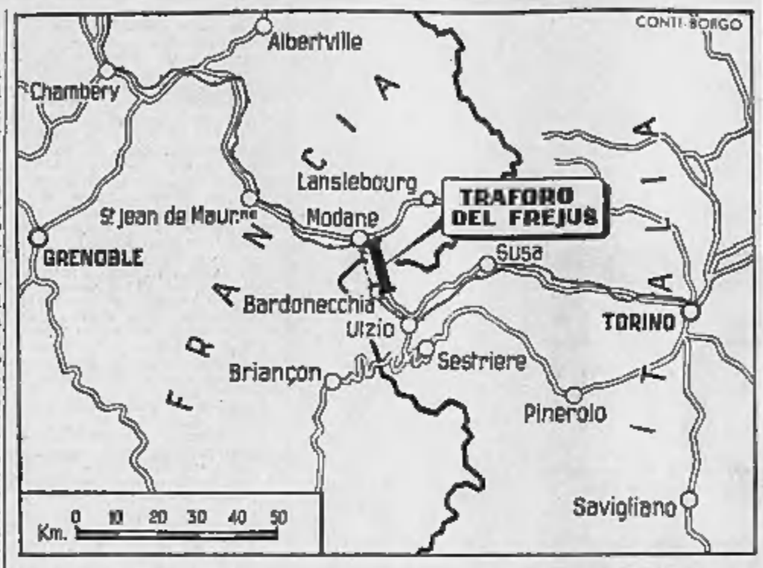
Stasera a Vinovo

La penultima gara del Campionato Italiano per cavalli indigeni di quattro anni
GRAN PREMIO CITTA' DI TORINO di 5 MILIONI
Trofeo d'oro Cynar
È una grande prova che porta a Torino i più veloci trottatori italiani di quattro anni.
Domani sera: corsa al trotto Premio Unire
buona fortuna a VINOVO

Eseguiti negli ultimi mesi nel versante italiano

Positivi i sondaggi nella roccia per costruire la galleria del Fréjus

Non vi sono infiltrazioni d'acqua - I lavori del tunnel non dovrebbero presentare particolari difficoltà - Sollecitate le autorizzazioni dei governi italiano e francese - L'Anas, in previsione dell'apertura del traforo autostradale, amplierà la Oulx-Bardonecchia - Dichiarazioni del prof. Grosso, dell'avv. Oberto e di autorità d'Oltralpe sulla necessità dell'opera



(Dal nostro inviato speciale)

Chambéry, 10 settembre.

Giornalisti italiani e francesi hanno visitato ieri a Bardonecchia i lavori di sondaggio della galleria autostradale del Fréjus, eseguiti per rilevare le caratteristiche della roccia e calcolare con precisione la spesa. In otto mesi è stato costruito un cunicolo largo tre metri e alto altrettanto.

Nel sopralluogo i giornalisti sono stati guidati dal vicepresidente della Società italiana del traforo, ing. Bardelli. Hanno partecipato all'incontro anche il sindaco di Torino, prof. Grosso, promotore dell'opera, il presidente dell'Amministrazione provinciale, avv. Oberto, con l'assessore alla viabilità geom. Botta ed il segretario generale avv. Cicotero, il console di Francia Etienne Gruppaz, il progettista ing. Tarizzo e i consulenti tecnici prof. Zignoli, del Politecnico di Torino, e prof. Jelmoi, della Scuola di ingegneria di Milano.

Dopo il sopralluogo autorità e giornalisti si sono riuniti all'albergo Tabor per una conferenza stampa. Il presidente della Provincia, avv. Oberto, ha fatto alcune dichiarazioni: «*La Società italiana per il traforo* — ha detto — *ha voluto dare una prova evidente dei propositi che la animano*». Ha proseguito: «*Il progetto è già stato approvato dalla commissione tecnica italo-francese. In merito i governi non si sono ancora pronunciati ma la pratica è all'esame dei due ministeri degli Esteri. Il problema del finanziamento non crea eccessive preoccupazioni. Per ciò che riguarda la Società italiana è già stato in gran parte risolto. Non sarà chiesto il contributo dello Stato. Occorre ora sensibilizzare l'opinione pubblica perché comprenda l'esigenza che il Parlamento, affrontando nei prossimi giorni la discussione sul piano quinquennale, includa nel programma i trafori non sotto la voce generica di "autostrade" ma con una apposita indicazione*».

L'avv. Oberto s'è poi rivolto ai giornalisti francesi invitandoli a informare la opinione pubblica dell'azione svolta in Italia allo scopo di ottenere che «*anche dall'altra parte del Cenisio si eseguano prontamente i sondaggi e che il Fréjus sia incluso nel piano quinquennale francese 1966-70*».

Il presidente della Provincia ha concluso annunciando che, «*in previsione dell'apertura della galleria autostradale del Fréjus, la Provincia di Torino, d'intesa con l'Anas, ha progettato l'allargamento della Oulx-Bardonecchia. Due dei quattro passaggi a livello — quelli di Beaulard — saranno eliminati nel '66*».

Il sindaco di Torino prof. Grosso ha ricordato che «*il Fréjus non interessa soltanto il Piemonte. La galleria* — ha detto — *aprirà una grande via internazionale attraverso le Alpi, come avvenne cento anni or sono con il traforo ferroviario*». Proseguendo nelle dichiarazioni ha osservato: «*Le regioni di Torino e di Lione si integrano nel quadro d'una regione di frontiera che costituisce, nel suo insieme, uno dei poli di sviluppo dell'Europa. Lione e Marsiglia, con Torino, Milano e Genova, sono i punti essenziali di questa regione*».

Il sindaco ha aggiunto: «*Il tunnel del Fréjus ha una funzione diversa e indipendente da quella del Monte Bianco. Non è un traforo soltanto turistico, ma soprattutto commerciale. Il suo valore economico è costituito dal fatto che rappresenta il collegamento fra l'Atlantico e l'Oriente*».

Il prof. Grosso ha terminato: «*Cento anni or sono i nostri padri, in condizioni più difficili delle nostre, hanno fatto il traforo ferroviario. Ora la grande via di comunicazione del Moncenisio deve essere completata con la galleria autostradale. Non dobbiamo essere inferiori ai nostri antenati*».

Il vicepresidente della Società italiana, ing. Bardelli, ha poi fornito alcune notizie relative all'opera e alle previsioni del traffico. «*I sondaggi* — ha detto — *hanno dato esito positivo. Nella roccia non vi sono infiltrazioni d'acqua. La costruzione del tunnel non dovrebbe presentare particolari difficoltà. Il costo previsto dalla Società italiana è di 50 miliardi*». I francesi sono meno ottimisti e fanno l'ipotesi che la spesa finale possa salire a quaranta.

Circa le previsioni di traffico, in base alle indagini svolte in Italia e in Francia, si calcola che, nel primo anno di gestione, i passaggi di autoveicoli oscillino dalle 650 alle 850 mila macchine.

Anche il prof. Zignoli ha fatto alcune dichiarazioni: «*Le Alpi* — ha detto — *sono una barriera che deve essere aperta. Dobbiamo fare dell'Europa centrale un grande mercato europeo*».

Nel pomeriggio i giornalisti italiani e francesi si sono recati a Chambéry per presenziare all'apertura della «Fiera commerciale della Savoia». Nel discorso inaugurale è stata vivamente sostenuta la necessità del traforo del Fréjus. «*Rivendichiamo* — ha detto il presidente della Camera di commercio di Chambéry, signor Montreuil — *il diritto della Savoia a vedere realizzato il traforo, che rappresenta una moderna via di comunicazione. Vi sono delle difficoltà, la più forte è quella finanziaria, ma bisogna superarle. Dall'apertura del tunnel dipende l'avvenire delle nostre popolazioni. L'uomo ha una grande responsabilità* — ha concluso il presidente della Camera di commercio di Chambéry —, *vincere la povertà dell'isolamento*».

Ha poi parlato il sindaco di Chambéry, Pierre Dumas, presidente della Società francese del Fréjus. «*La vocazione della Savoia* — ha detto — *è di costituire il collegamento tra la Francia e l'Italia*». Ma ciò corrisponde anche a un'esigenza di sviluppo economico che non riguarda soltanto la Savoia ma tutto il Paese perché il Fréjus «*inserisce la Francia nelle grandi comunicazioni tra il Nord Europa e l'Italia*».

Il sindaco di Chambéry ha fornito alcuni dati, «*I tecnici hanno calcolato che il tunnel autostradale consentirà di realizzare, nei sette mesi di chiusura del Moncenisio, un'economia nei trasporti del 27 per cento tra Parigi e Torino e del 40 per cento tra Lione e Torino*». Inoltre ha detto che in trent'anni di gestione del traforo il governo francese incasserebbe il doppio del costo dell'opera. Infine ha chiesto che «*il traforo sia incluso nel quinto piano quinquennale che il Parlamento francese discuterà tra due o tre mesi*».

Anna Rosa Gallesio

Il Teatro Stabile di Torino annuncia il repertorio per il 1965-66

Una conferenza-stampa del Sindaco - La stagione sarà aperta l'8 ottobre con «La locandiera», di Goldoni - Due novità straniere e una italiana («Ti ho sposato per allegria», di Natalia Ginzburg) - Sarà anche inscenata una commedia musicale piemontese del Seicento - Confermata la "tournée" in Russia

Ieri pomeriggio a Palazzo Civico il sindaco prof. Grosso, nella sua qualità di presidente del Teatro Stabile di Torino, ha annunciato il programma della compagnia per la stagione 1965-1966.

Ecco l'elenco degli spettacoli: «La locandiera» di Goldoni dall'8 ottobre al Carignano; «Le tre sorelle» di Cechov (edizione con la compagnia De Lullo, Falk, Valli, Albani) dal 14 al 26 ottobre all'Alfieri; «I fisici» di Dürrenmatt, da novembre al Gobetti; «Còsì Pòlitt» di Giancarlo Battista Tana, da dicembre al Gobetti; «Tchin-Tchin» di Billetdoux da febbraio al Carignano; «Riccardo II» di Shakespeare, da febbraio all'Alfieri; «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginzburg, da marzo al Carignano. Inoltre [illegible] riprese le commedie «Giorni felici» di Beckett (con Laura Adani), «L'Anconitana» di Ruzante, «Il bugiardo» di Goldoni e «Bertoldo e corte» di Massimo Dursi; e per la Rassegna dei teatri stabili a Firenze, in ottobre, sarà allestito uno spettacolo dedicato a Ruzante e formato dai dialoghi «Prima orazione», «Parlamento» e «Bilora». Infine vi sarà uno scambio con lo Stabile di Genova che porterà [illegible] nostra città «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O'Neill.

E' un repertorio che almeno sulla carta appare piuttosto vario, ricco e stimolante. L'avvio con «La locandiera» di Goldoni è approvabile sotto ogni punto di vista: si tratta di una comica, leggiadra, poetica commedia, tutta divertente dalla prima all'ultima battuta, fatta apposta per convincere e incantare anche quei pochi che s'ostinano a ritenere Goldoni un autore «scolastico» e quindi noioso (tra l'altro ci sembra che «La locandiera» diretta da Enriquez e interpretata dalla Moriconi e da Mauri — che noi abbiamo visto all'inaugurazione del Festival della prosa a Venezia — abbia i requisiti per piacere al pubblico). Con Goldoni, Shakespeare: avremo un impegnativo «Riccardo II» (traduzione in versi di Mario Luzi) ed è curioso notare che sarà la prima rappresentazione shakespeariana dello Stabile di Torino. Inutile soffermarsi sulla validità de «Le tre sorelle»: avanziamo però delle riserve sull'opportunità e sull'«utilità» della presenza di un Cechov, autore largamente conosciuto e approfondito, nel repertorio di un teatro stabile: lo spettacolo comunque può essere giustificato e per insopprimibili esigenze di incassi e per l'edizione, indubbiamente qualificata, della compagnia De Lullo.

Testi moderni: di Friedrich Dürrenmatt, di cui è famosa «La visita della vecchia signora», ascolteremo «I fisici», amara e ironica favola sul progresso scientifico e sul futuro del mondo; del francese Billetdoux una storia d'amore, «Tchin-Tchin»; ma la sorpresa — una grossa sorpresa — è costituita dalla novità italiana «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginzburg: la scrittrice, non molto tempo fa, aveva dichiarato di non nutrire particolare interesse per il teatro: fortunatamente ci ha ripensato e ha consegnato allo Stabile di Torino (con una parte tagliata su misura, come si dice, per Adriana Asti) questo copione, di dimensioni umoristiche e sarcastiche, che costituirà un'attrazione di forza rilevante (specie in rapporto alla recente e aspra polemica teatranti-letterati italiani).

Un piccolo discorso a parte merita «Còsì Pòlitt» di Carlo Giambattista Tana che è una commedia con cori e danze della fine del Seicento: una commedia musicale di quasi tre secoli fa i cui dialoghi e canti sono in dialetto e che parla di amenì contrasti fra torinesi e romani «immigrati». E' senz'altro un'incognita: una cosa del genere arriverà sino allo spettatore d'oggi? Ad ogni modo era doveroso che ad un certo momento lo Stabile di Torino si accostasse all'antico patrimonio teatrale piemontese che è quasi del tutto ignorato e che potrebbe rivelare temi insospettati o, più modestamente ma non meno proficuamente, testi ancora validi.

Alla conferenza-stampa del sindaco partecipavano il direttore artistico dello Stabile, Gianfranco de Bosio e il direttore amministrativo Nuccio Messina i quali hanno fornito ragguagli sull'attività della prossima stagione: «regista associato» sarà per due anni Franco Enriquez; fra gli attori vi saranno Valeria Moriconi, Glauco Mauri, Alberto Lupo, Giulio Bosetti, Laura Adani, Adriana Asti, Paolo Graziosi; il calendario prevede 540 rappresentazioni contro le 444 dello scorso anno; i prezzi resteranno invariati (l'abbonamento per il posto-poltrona a sette spettacoli costa 10.500 lire, ridotto 8.750; per la poltroncina 7.700, ridotto 6.300); saranno compiute due *tournées*, una in Francia e una nell'Unione Sovietica (con debutto il 30 marzo a Leningrado). Chiediamo a De Bosio se è contento del repertorio: ci risponde di sì, ma aggiunge subito che ha un rammarico, quello di non essere riuscito, per un complesso di motivi, a includere una tragedia di Alfieri: gli sembra assurdo — e noi gli diamo ragione — che il grande tragedo piemontese sia ancora guardato dal più con la diffidenza che si riserva agli autori ostici e incomprensibili; e vorrebbe che lo Stabile di Torino contribuisse ogni anno a farlo sentire vivo e attuale e a farlo conoscere a fondo agli spettatori italiani che lo rispettano ma non lo amano.

Ugo Buzzolan

Stravaganze musicali al Festival di Venezia

Daniele Paris ha diretto il folto programma di ieri - Calorose accoglienze dello scarso pubblico

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 10 settembre.

Al maestro Franco Donatoni l'onore di aprire la serata del festival di musica contemporanea, con il concerto diretto da Daniele Paris alla Fenice: il suo *Divertimento II* per orchestra d'archi, per quanto di recentissima fattura e di prima esecuzione, segue la traccia d'un precedente «quartetto», e ne rappresenta la dilazione su 24 parti reali. E' improntato all'un puntiglioso, e quasi disperato, intanto di tormentato calligrafismo.

Nuovo per l'Italia il secondo numero del programma, *Immer Wieder* per soprano e otto strumenti, di Roman Vlad, su testo di Tilke. L'autore ha fatto ricorso a strutture di quindici suoni: i consueti dodici attinenti alla scala temperata, più tre suoni articolati sui quarti di tono; ma l'innovazione teoretica appare difficilmente percepibile dall'ascoltatore, ed *Immer Wieder*, indugiante su lunghi vocalizzi — eccellente interprete la giapponese Michico Hirayama — non si discosta dall'ormai familiare linguaggio di derivazione webberniana.

Di ample ed eccessive dimensioni, e di cospicue ambizioni, non disgiunte da intenti di gratuita provocazione, le due *Pièces de chair* del fiorentino Sylvano Bussotti, per mezzo soprano, baritono, strumento ad onde Martenot e orchestra. Rappresentano una sorta di compromesso tra informale e pop art, chiamando ad assurdi cimenti la voce del mezzosoprano.

A questo autentico arsenale di stravaganze vocali e strumentali, di esperienze ormai fruste e largamente scontate dal provincialismo musicale (ma conviene ricordare la dedizione del mezzo-soprano Cathy Barberian e del baritono negro William Pearson) faceva seguito una pagina, per altro verso curiosa, dell'italo-magiaro, Ivan Vandor, *Esercizi* per ventitré strumenti a fiato, intesi a determinare nell'ascoltatore — secondo le dichiarazioni dell'autore — una progressiva concentrazione, e consigliando all'uopo di spegnere le luci della sala. Ma nessuna concentrazione è scaturita dall'audizione.

I diritti della musica, mortificati dal Bussotti e dal Vandor, si profilavano nuovamente nella sciroccale serata veneziana nella opera del romano venticinquenne, e fresco di studi, Marcello Panni: il quale nel *Canto di Empedocle*, su testo di Hoelderlin, induceva la voce del baritono (il citato William Pearson) ai direttrici non nuove.

Al maestro Daniele Paris, specializzato in simili tenzoni, alla brava orchestra della Fenice, prodigatasi con passione nei compiti più improbi, agli interpreti tutti, e agli autori presenti, il pubblico al quanto scarso ha riserbato cordiali accoglienze.

g. pi.

Sculture all'aperto alla fondazione Pagani

(Nostro servizio particolare)

Legnano, 10 settembre.

(a. d.) Organizzata quasi per anticipare l'attività del Museo d'arte moderna che Enzo Pagani, pittore e direttore di galleria d'arte, ha creato sul confine tra Legnano e Castellanza, verrà inaugurata domani pomeriggio, su un'area in cui boschetti di acacie si alternano al prato, la *Prima rassegna internazionale di scultura contemporanea* cui partecipano una settantina di espositori di 12 Paesi.

Nell'adiacente museo-parco, i lavori procedono intanto alacremente in vista dell'inaugurazione ufficiale che Pagani ha fissato per il prossimo giugno 1966. Il piano studiato dagli architetti Paccagnini e Bianchi, sul quale si sono via via inserite le opere dei maggiori maestri contemporanei, vede già in via di ultimazione il teatro destinato a rappresentazioni caratterizzate da un sincero spirito di ricerca.

Sarà completato da una cappella e da un ambiente per conferenze realizzato su alti pilotti al di sopra del bosco.

Nel museo-parco, stanno per fare il loro ingresso sculture e nuovi mosaici di Arp e di Archipenko, di Chadwick, Deyrolle e Magnelli, di Calder, Biti e Bazaine.

L'attore ha presentato a Milano il suo nuovo spettacolo

Dario Fo con l'aiuto del diavolo salva una popolana accusata di «stregoneria»

La commedia musicale è ambientata in uno staterello italiano del Medioevo - L'acceso anticonformismo di «La colpa è sempre del diavolo» è temperato dalla bonarietà del protagonista - Il pubblico si diverte e sorride anche alle invettive più terribili - Franca Rame «strega» simpatica

(Nostro servizio particolare)

Milano, 10 settembre.

Ormai è diventata una tradizione. Con le prime rinfrescate e i primi impermeabili, ad inaugurare la stagione teatrale, arriva, puntualissimo, il nuovo spettacolo di Dario Fo. I milanesi reduci dalle vacanze ci vanno a colpo sicuro ben conoscendo i segreti della ricetta: estro, brio, polemica sociale, anticonformismo stemperati però dalla bonarietà dei due protagonisti. Lui, Fo, visto da lontano, con la sua figura allampanata potrebbe anche sembrare un don Chisciotte pronto a scagliare anatemi terribili; ma basta che si muova, basta che faccia sentire la sua voce ed ecco che anche le maledizioni più brucianti finiscono per assumere un tono domestico, da polemica familiare. Lei, Franca Rame, ha la silhouette e lo slancio di una vamp di gran classe, ma anch'essa, sol che parli e si agiti, riesce a rendere casereccie anche le invettive più terribili. Cosicché alla fine, dopo gli inevitabili moti di insofferenza e di sdegno, anche i più accaniti conservatori, già in platea, finiscono per sorridere.

«La colpa è sempre del diavolo» non si discosta dalla linea tradizionale. Questa volta Dario Fo — autore, regista, scenografo, costumista — ha ambientato la sua storia in uno staterello italiano fra il Medioevo e il Rinascimento (il fondale li ispira agli affreschi dei Lorenzetti) e precisamente in un tribunale dove si sta svolgendo un processo contro Amalasunta (Franca Rame), avvenente popolana accusata di stregoneria.

Le armi colpono a suo sfavore e certamente finirebbe per essere condannata se a sua difesa, circondato da una nuvola sulfurea, non intervenisse improvvisamente il diavolo in persona. Non si tratta di Belzebù, ma di una specie di gnomo sbilenco che, sempre esprimendosi in dialetto veneto con la bisbetica raucedine dei vecchi dei western, manifesta ripetutamente la sua nostalgia per i bei tempi in cui, fornito di angeliche ali, poteva liberamente planare per gli spazi. Tuttavia ormai è diavolo e come tale deve comportarsi. Pertanto, trasformatosi in invisibile avvocato di Amalasunta, le suggerisce di difendersi gettando ogni colpa sui comunardi, setta di eretici che va predicando l'uguaglianza di tutti gli uomini e l'abolizione della proprietà.

L'effetto è immediato: i comunardi vengono gettati in catene e Amalasunta, con in corpo l'invisibile diavolo, è ammessa addirittura alla presenza del duca (Dario Fo), crudele tirannello che vive nel continuo terrore di essere trucidato dai suoi angariatissimi sudditi. Ossessionato da questa idea, egli regola ogni sua azione sui movimenti delle stelle, affidandosi alla Zodiaco non solo per le decisioni importanti ma anche per sapere quel che deve mangiare a colazione.

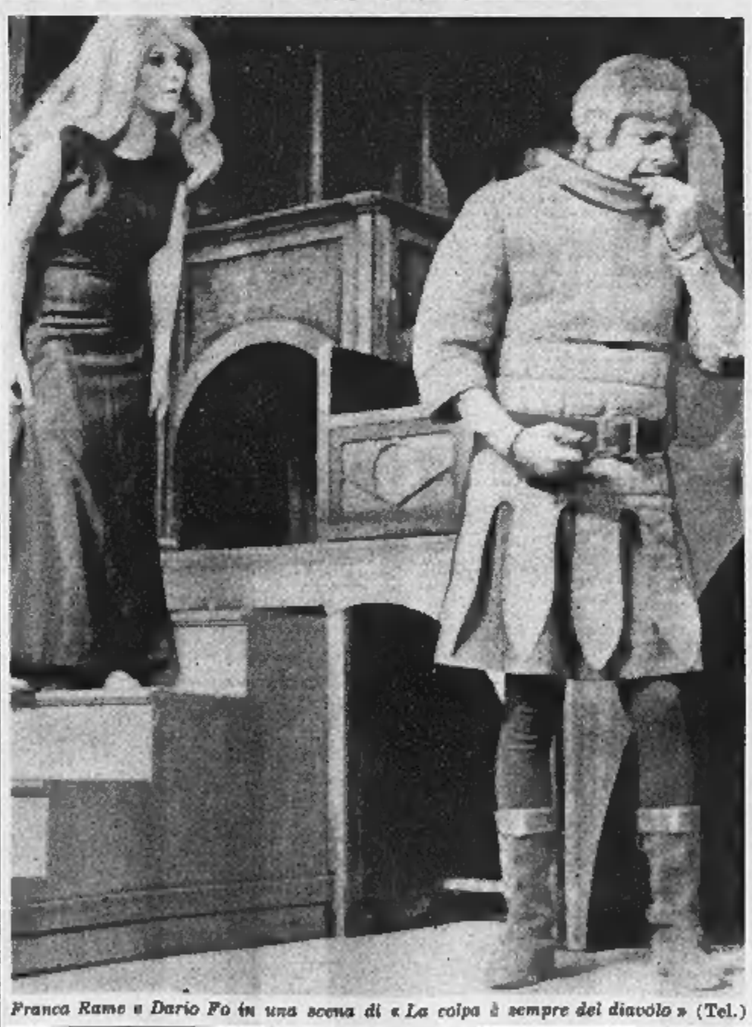
A questo punto dal nucleo centrale della vicenda, come da un tizzone percosso dall'attizzatoio, scaturiscono mille scintille che si irradiano nelle direzioni più diverse. Per non perdere il filo basti dire che nel corso di un duello al sangue dei Pulci il duca vien tagliato a fette e che i suoi ministri, per tener calma la popolazione e impedire la rivolta dei comunardi, lo sostituiscono con un manichino meccanico, una specie di robot ante litteram. Nelle loro intenzioni la sola presenza di questo pupazzo (interpretato sempre da Dario Fo) dovrebbe esser sufficiente a mantener l'ordine fino all'arrivo dell'esercito imperiale che, invocato dai signorotti, sta calando a tappe forzate.

Alla fine, dopo infinite vicissitudini, proprio quando il popolo crede di essere finalmente arrivato alle soglie della libertà, prevalgono gli imperiali che sfilano a passo di parata.

Come si vede, Fo non indulge all'ermetismo. Le sue allusioni sono finestre spalancate. Eppure, riassumendo il suo lavoro in questi termini, si rischia di falsarne gli aspetti più significativi. Perché fin che resta nel campo della polemica sociale, anzi fin che si attiene alle regole del teatro tradizionale, Dario Fo, pur divertendo la platea, pur riscuotendo applausi calorosissimi, proprio per la sua connaturata bonarietà riesce raramente a superare i limiti di un intelligente qualunquismo. Il Fo autentico, inimitabile è quello «astratto» delle trovate mimiche, dei movimenti meccanici, quello, per intenderci, che si riallaccia direttamente alle ormai lontane invenzioni de «Il dito nell'occhio». La consultazione degli atti e soprattutto i movimenti del duca-manichino appartengono al filone più puro di questa tradizione. Non fosse che per questi brani, «La colpa è sempre del diavolo» meriterebbe di essere vista ed applaudita. Ma oltre a ciò annovera il fascino di Franca Rame, la felicissima interpretazione di Vincenzo De Toma (nella parte del diavolo), la grazia di Mariangela Melato, le musiche, sempre suggestive, di Fiorenzo Carpi.

La stagione teatrale, insomma, è cominciata felicemente. E i rari segni di disapprovazione — per l'esattezza due — sopraffatti dai caldi, ripetuti consensi stanno anch'essi a dimostrarne la vivacità.

Gaetano Tumiati



Franca Rame e Dario Fo in una scena di «La colpa è sempre del diavolo» (Tel.)

Rispetto all'anno precedente

Gli incassi teatrali nel '64 sono saliti in Italia del 15%

Da 9 miliardi e 900 milioni sono passati a 11 miliardi e 400 milioni - Il ministro Corona sottolinea la ripresa degli spettacoli di prosa

(Dal nostro inviato speciale)

Saint Vincent, 10 settembre.

Il quindicesimo Convegno dell'Istituto drammatico italiano (Idi), si è chiuso oggi a Saint Vincent con l'intervento del ministro del Turismo e dello Spettacolo Achille Corona. In un discorso riassuntivo egli si è rallegrato per la ripresa del teatro di prosa, il quale dal '63 al '64 ha contato un milione di spettatori in più, con le rappresentazioni passate da 33.825 a 34.553 e con incassi saliti da 9 miliardi e 900 milioni a 11 miliardi e 400 milioni, con un aumento di circa il quindici per cento.

In sede di discussioni sul tema «Elementi di successo e d'insuccesso di uno spettacolo drammatico oggi in Italia», era stato osservato che il pubblico moderno non desidera più, quando va a teatro, «piangere e ridere, ma vuol pensare».

Per avere un'idea approssimativa di ciò che preferisce il pubblico può valere il seguente elenco delle frequenze contate nel 1964. E' in testa «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello con 132 rappresentazioni e 89.461 biglietti venduti, quantunque in proporzione le superi «Amleto» di Shakespeare che ha venduto 63.629 biglietti, ma in sole 88 rappresentazioni. La «Vita di Galileo» di Brecht con 113 rappresentazioni ne ha venduto che 63.629 biglietti, poco più, numericamente parlando, di «Dopo la caduta» di Miller (61.079 biglietti in 69 rappresentazioni). Pirandello conta pure 124 rappresentazioni e 69.254 spettatori con «Enrico IV». Con 67 rappresentazioni mette insieme 54.302 spettatori «Il burbero benefico» di Goldoni. Il «Diario di Anna Frank» di Albee 56 rappresentazioni, 29.583 spettatori. «Le mani sporche» di Sartre: 65 rappresentazioni, 39.409 spettatori, mentre il povero Machiavelli con la sua «Mandragola» in 30 rappresentazioni non ha richiamato che 14.062 spettatori.

Il ministro Corona ha toccato anche la questione dei teatri all'aperto durante la stagione, accettando alcune critiche e dicendosi fiducioso che «una seria programmazione» eliminerà certi inconvenienti.

a. s.

IL SAGGIATORE

La Cultura

Edmund Wilson
IL CASTELLO DI AXEL
Sviluppi del simbolismo tra il 1870 e il 1930
traduzione di Luciana e Marisa Bulgheroni
272 pagine - Lire 1500

Con quest'opera ormai classica si rivelò il talento del critico americano Edmund Wilson.
Gli splendori e i limiti della grande letteratura del nostro secolo emergono dall'analisi lucida e smagliante dell'opera di Yeats, Valéry, Eliot, Proust, Joyce e Gertrude Stein.

Franco Fortini
VERIFICA DEI POTERI
352 pagine - Lire 1500

Che diritti ha la poesia? A che serve la critica? Disonore e onore delle lettere, rapporti fra industria moderna e forma della vita, fra metrica e rivoluzione in un dialogo impietoso con altri critici e poeti, di un poeta e di un critico diviso fra ironia ideologica e amore dell'esistenza.

Varia

Giacomo Noventa
I CALZONI DI BEETHOVEN
prefazione di Aldo Garosci
192 pagine - Lire 1500

Nel 1937, in un caffè torinese, due interlocutori a metà fantastici, a metà reali - i loro nomi: Mario Soldati e Giacomo Debenedetti - dialogano di sé e di noi, di Gobetti e di Proust, di cattolicesimo e di aristocrazia.
Sorprendente e paradossale, *I calzoni di Beethoven* illumina come poche altre opere la vita intellettuale e morale, il clima dell'Italia di quegli anni.

I Gabbiani

Marcel Proust
GIORNATE DI LETTURA
Scritti critici e letterari
a cura di Paolo Serini
368 pagine - Lire 800
(su licenza dell'editore Einaudi)

Le pagine raccolte in questo volume illuminano la biografia, e i moventi creativi di Proust: mostrano per quali raggiungimenti la grande critica sia tra le forme più affascinanti di creazione.

Julian Huxley
TEMPO DI RIVOLUZIONE
traduzione di Marcella De Ambrosis
336 pagine - Lire 700

Il grande biologo inglese fa il bilancio delle ideologie e dei falsi miti travolti dalla seconda guerra mondiale: l'uomo economico è finito, nasce l'era dell'uomo sociale.

Georges Bernanos
I GRANDI CIMITERI SOTTO LA LUNA
traduzione di Giacinto Spagnoletti
286 pagine - Lire 600

Un irresistibile "pamphlet" contro le violenze dei falangisti di Franco, una profetica denunzia di tutte le ipocrisie politiche che dovevano portare alla seconda guerra mondiale.

Emmanuel Ringelblum
SEPOLTI A VARSAVIA
a cura di Jacob Sloan
traduzione di Carlo Rossi Fantonetti
464 pagine - Lire 900

La testimonianza più drammatica e agghiacciante sulla vita del Ghetto di Varsavia; giorno per giorno la storia di tre milioni di ebrei rinchiusi in un'area urbana di quattrocento ettari e massacrati dai nazisti.

CASA EDITRICE IL SAGGIATORE
Esclusività per la vendita: Arnoldo Mondadori Editore

3ª mostra internazionale dei trasporti interni e del magazzinaggio

3-10 OTTOBRE 1965

fiera di padova

studio E

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi compositivi a mercede: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere a «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della casella in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito alle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosellario privata, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A. OFFICINA attrezzata presse 200 tonnellate, piegatrici, puntatrici elettroniche, torni, saldatrici, affresi per lavori qualsiasi entità, precisione, puntualità: Officine Subalpine, corso Svizzera 55, Torino, tel. 761-646, 852-169. A87133

ACQUISTO usato se occasione o in affitto saldatrice, troncatrice, ecc., utensileria box smontabile base mq. 50 circa. Scrivere: Pubblimen, Casella 16, Pavia. 25902

CARRELLI elevatori occasione revisionati vendonsi, noleggiansi, garantendo, autogru. Telefonare 231-989.

IMPRESA costruzioni acquista legname tavolame, pontoggi ferro d'occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6498 — Torino». A87263

METALLIFERA compra fabbricati, impianti, macchinari, ricupera o demolisce. Telefono 684-331.

STABILIMENTO luci elettrici macchinario attrezzature vendesi occasione. Telefonare 542-775.

SUPER Corvetta m. 12,80 due motori Diesel posti letto 7 perfetto stato vendesi occasione. Tel. 542-775

TORNIO monopuleggia robusto 3000-330 cessata attività vendesi. Telefonare 673-817. A88064

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Penizza e Agliotta, telefono 481-012.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-181, 82-875. Un operaio è a Vostra disposizione. O314

MURATORE offresi eseguire qualche ripristini alloggi tetti pavimenti. Telefonare 852-823. A88126

SOC. CAPITALI CESSIONI CREDITI AZ. L. 190 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi solamente rimborso mensile massimo entro tre anni. Finceteg, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecari. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Finceteg, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su appartamenti, ville e autoveicoli, Cile, via Pomba 15, III piano. D524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID via Pomba 29 (angolo via Gioletti) telefono 542-834.

ACCONCIATURA cedesi eventualmente insegnerebbesi elemento imparare professione. Telefonare 730-673.

AFFARONE: vendesi licenza anaicoolico, casalinghi, commestibili, drogheria, pasticceria. Telef. 540-954.

AFFARONE vendo bar trattoria fuori Torino. Telefonare 927-117.

AFFITTERESTI profumeria possibilmente centrale. Telefon. 393-393 orario ufficio. A88137

ASSUMESI garenza tabaccheria, anche dintorni Torino, seguito acquistasi. Telefonare 584-497.

AUTORIMESSA 80 macchine avviatissima semicentrale cedo affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6585 — Torino». A87927

AUTOVEICOLO piccolo tipo jeep campagna motore Fiat 500 cercasi socio 50% inizio produzione in serie. Telefonare 542-775.

BAR bottiglieria biliardo Madonna di Campagna zona grande sviluppo meraviglioso avvenire incasso giornaliero 75.000 cadesi 12.500.000. Telefonare 60-083. O338

BOTTIGLIERIA, esportazione, Borgo San Paolo, vendesi, volendo alloggio, garage, affitto mite. Telefonare 758-937. A88858

BOUTIQUE centralissima strada commerciale causa salute cedo dilazionando. Telefonare 687-423.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio, rimettiamo. O190

CEDESI esercizio autorimessa. Moncalieri, statale Cuneo. Tel. 636.782 pasti. A90416

CEDESI grandiosissimo alimentari drogheria 2 licenze 3 vetrine. Telefonare 761-581. A88116

CEDESI latteria motivi familiari. Telefonare 668-615 ore pasti.

CEDESI officina avviata 2.500.000, tornio trapano attrezzature. Telefonare 877-861, 891-814. A90322

CEDESI rivendita pane volendo panificio, zona Francia. Tel. 768-931

CEDESI tintostiraria causa trasferimento, via Torino 179, Nichelino.

CEDO avviato casalinghi articoli regalo prezzo di realizzo. Telefonare 336-338. A84888

CERCO prestito circa 3 milioni dando garanzia ipoteca su casa valore 15 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6563 — Torino». A87818

DIPLOMATO ventennale esperienza, opportuno capitale massimo 3 milioni assocerebbesi o rilevarebbe impresa commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2245 — Torino».

FARMACIA affittasi comprendente due comuni, vicinanza Asti, buon reddito. Telefonare Chieri 940-008.

MACELLERIA vicinanza Torino, rimodernata, causa malattia cedesi convenientemente. Telef. 545-939.

MERCERIA avviatissima Santa Rita, circondata grandissimi gruppi edilizi, reddito elevato, affitto mite. Telefonare 325-877. A87944

OCCASIONE causa salute cedesi cartolibreria giocattoli zona S. Rita. Telefono 322-482. A90596

OCCASIONE motivo salute cedo lavanderia stireria prezzo modico. Telefonare 325-191. A87953

SALUMERIA angolare, con macellazione cedesi per ritiro commercio. Telef. 487-779.

SALUMERIA gastronomia classica posizione privilegiata alto reddito vendesi per esigenze familiari. Telefonare 80-303, 876-526.

VENDESI bar - trattoria affarone. Telefonare 572-182. A88412

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Tel. 518-738.

A. ABBIAMO alloggi Pino Torinese pronti subito. Mutuo lunga rateazione. Tel. 293-488. A84773

A. ALLOGGI signorili liberi ed affittati 1 camera tinello servizi 4.000.000, 2 camere tinello servizi 5.600.000, 3 camere tinello [illegible] 7.500.000, affittati rispettivamente 20.000, 27 mila, 32.000 mensili, negozi adatti a tutte le attività vendo impresa in via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Telefonare 785.268 - 790-351.

A. VERA occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Visite 16-18. Tel. 60-063. O338

A. 7.500.000 trattabili privato vende piccola cascina moderna, libera subito, vicinanze Torino (Asti), luce, acqua potabile, telefono. Riva, via Mazzini 1. O591

A Settimo vendesi 2 camere tinello e servizi, occasione. Tel. 273-571.

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile [illegible] del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata. Prenotate alloggi super panoramici. Mutui ai particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, Milano, corso Sempione 82, tel. 332-190, 312-487.

ABITABILE a Foligno due camere servizi, esentasse, facilitazioni. Telefonare 546-007. O506

ACQUISTEREI contanti direttamente alloggio signorile minimo mq. 200 con box, zona centrale o pericollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7146 — Torino».

ACQUISTO contanti [illegible] 100-130 camere [illegible] Crocetta. Tel. 500-070.

ALLOGGETTI signorili nuovi centralissimi, mutuo, facilitazioni pagamento. Rossini 21. A87108

ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendonsi. Rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 65. O850

ALLOGGIO centralissimo su corso otto camere servizi vendesi. Telefono 694-791. A87838

ALLOGGIO finalmente per tutti con facilitazioni previste dalle nuove norme ministeriali e accollo parziale del costo allo Stato. Il prezzo potrà pertanto essere corrisposto con rate mensili pari al normale fitto. Consegna e possesso immediato dell'alloggio desiderato nel complesso Residenza Miramonti in Torino, corso Giulio Cesare 236, tel. 289-863. Le pratiche per ottenere il finanziamento agevolato saranno effettuate dalla impresa venditrice. 25908

CARIGNANO vendonsi lotti terreno, zona residenziale centrale, tutti servizi, prezzi aggiornati. Telef. 986-609.

CASA angolare 5 piani 20 alloggi, 7 negozi, via Cigna, reddito 6%, esentasse, vendesi 94.000.000. Telefonare 520-996 - 212-839.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutua. Telefonare 330-310. O885

CASCINOTTA collinare 25 km. Torino vendesi 6.000.000 trattabili. Telefonare 948-323.

CASETTA salubre fronte Murisengo camere cucina servizi ammobiliata confortevolmente. Telef. 596-942.

CAVORETTO vendesi villetta viale XXV Aprile 186. Telef. 694-169.

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi condominio Guardavalle o telef. 60-063.

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telef. 760-214.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A87628

CRIMEA, appartamento signorile mq. 180 circa, finiture accuratissime, serramenti antiacustici, ampi terrazzi, viste panoramiche, impresa vende agevolazioni pagamento. Telef. 682-952.

GARAGE quattro nuovissimi serrata milano, affittati 6.000, svendonsi. Telefonare 730-673. A88061

GRANDE alloggio mq. 270 in signorile palazzo tripli servizi terrazzi soleggiato vendesi. Telef. 595-775.

IMPRESA cerca terreno progetto approvato 150-200 camere centrale semicentrale. Tel. 383-544.

NICOLA Fabrizi angolo via Rossini impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214. O471

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi Nichelino centro facilitazioni. Telefonare 70-200. A90089

IMPRESA vende ultimi alloggi in Cascine Vica lire 1.000.000 per camera più mutuo. Tel. 383-544.

MICHELINO convenientissimi bellissimi alloggi mutuati vendo affitto. Telefonare 521-168. A87567

PIAZZA Massaua, via Sospello vendonsi alloggi due, tre camere servizi. Telef. 766-761 ore pasti.

PRIVATO desidera acquistare direttamente con urgenza alloggio vuoto, 3 camere, tinello, cucinino, massimo 3 camere, cucina, confort moderni, sono preferite corso Francia, non oltre Piazza Rivoli, Crocetta, precollinare, massima spesa 7 milioni 500.000. Dettagliare offerte: «Pubblicità Stampa 436 — Torino». O321

PRIVATO vende, Barriera Milano, casetta 3 camere servizi. Telefonare 852-593. A87925

PRIVATO vende, Polonghera 4, alloggetto camera cucina bagno, terma, esentasse, 3.300.000; altra 2 camera cucina 5.500.000 liberi subito. Visite 15-17. O344

PRIVATO vende terreno precollinare tutti comfort mq. 800-1900, Gassino. Tel. 762-985.

PROPRIETARIO vende alloggio nuovissimo signorile 2 camere tinello cucinino servizi mq. 85, zona Francia. Telefonare 726-364.

S. MAURO collina privata vende terreno con progetto 2400 mq., condizioni pagamento. Tel. 540-585.

STABILE INDUSTRIALE SPLENDIDA POSIZIONE ARTERIA PRINCIPALE TORINO MQ. 2000 COPERTI 400 CORTILE ADATTISSIMO INDUSTRIA CHIMICA ALIMENTARE MANIFATTURA VENDESI ULTRA CONVENIENTEMENTE. ININTERMEDIARI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7027 — TORINO». A89792

TERRENO industriale fronte strada statale Gattino piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. D416

TERRENO precollinare Torino mq. 40.000 costruzione ville vendo, permutasi. Telefonare 500-070.

ULTIMI due alloggi tre camere, servizi ed eventualmente box zona S. Rita impresa cede convenientemente per chiusura vendite. Telef. 352-615 ore 18-20. A88433

VENDESI alloggio signorile, Servais 60, 3 camere cucina entrata doppi servizi, cantina, garage, aria condizionata. Trattasi direttamente. Contanti. Mutuo. Telefonare 859-462 ore 19-21. A88122

VENDESI alloggio 3 camere e servizi corso XI Febbraio 7, libero ottobre. Telefonare 550-121.

VENDESI capannone industriale e palazzina suscettibili ulteriore sfruttamento. Telefonare 553-666.

VENDESI rilevante quattro camere servizi, dazio Francia, a privato o laboratorio silenziosa. Telef. 481-891.

VIA Sospello 121 (sette minuti da piazza Statuto) vendiamo bellissimi appartamenti 2-3-4 camere, mutuo, rateazioni, Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-103. O587

VILLA a Grassoney St. Jean, 22 camere, pluriservizi, arredate, volendo adatta istituto, possibilità trasformazione ed hotel, posizione pregiata, mq. 11.000 terreno cintato, per regioni familiari vendesi 65.000.000 trattabili. Telef. 586-807, 597-774.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi pensionati referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

CASETTA o rustico, affittasi vicinanze Torino; acquisterei, se affare, a lunghissima rateazione. Specificando scrivere: «Pubblicità Stampa 2254 Torino». A88190

BANCARIO cerca alloggetto possibilmente S. Paolo, S. Rita, Po. Telefonare 231-264. A90660

CERCASI camere tinello servizi zona Crocetta - S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6582 — Torino».

CERCO negozio vuoto zona Lucento oppure S. Paolo. Telef. 767-709.

CERCO signorile [illegible] ridente in camera doppi servizi. Telef. 818-863.

COMMERCIALISTA signora, affitterebbe piccolo ufficio indipendente, Umberto, Matteotti, Solferino, trasversali. Telefonare 325-877.

CONIUGI anziani piemontesi affitterebbero convenientemente camera cucinino ai gabinetto [illegible] via Carlo Pizzi Pigiatta o vicino. Telefonare 597-524 ore 9-12 19-21.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 2-3 camere tinello e servizi zona barriera Milano. Telefonare 235-906.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano camera tinello servizi, centrale semicentrale. Tel. 689-249.

CONIUGI piemontesi, soli, referenziati, affitterebbero casetta precollinare con giardino o cortile indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2233 — Torino». A88127

FAMIGLIA referenziata [illegible] 3 camere cucina servizi piani alti Crocetta, Valentino, S. Paolo. Tel. 381-352.

FAMIGLIA torinese cerca due camere tinello Santa Rita, Crocetta. Telefonare 283-750. A90385

IMPIEGATO cerca [illegible] tinello servizi possibilmente Molinette Nizza S. Rita. Telefonare 695-551 ore pasti

INDUSTRIA stanziata [illegible] locale mq. 250. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6579 — Torino». A87910

PRIVATO cerca appartamento in affitto villa centrale, 10-12 camere, doppi servizi moderni, giardino, garage, libero subito. Disposto pagare alto canone. Dettagliare offerta a: «Pubblicità Stampa 421 — Torino». O321

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere anche ammobiliato. Telefonare 528-594. D389

REFERENZIATA cerca alloggetto minimo centrale semi. Scrivere: Franco, via Pasubio 6, Regina Margherita (Torino). A87566

REFERENZIATO cerca primo ottobre alloggio 4-5 camere zona Porta Susa o Statuto o via Cigna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6584 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggio [illegible] simo 3 vani, corso Francia, Collegno. Telefonare 797-913. A87308

A. COMBA-Sacchi 14 affitta alloggi 20.000, 25.000, 32.000. Telefonare 528-539. O516

A. CROCETTA, quattro camere, salone, cucina, garage, 65.000, ottobre. Telefonare 528-539. O516

A paraggi [illegible] Dante affitto 2 camere, ascensore, termo centrale. Telefonare 543-548. A88062

A 32.000 corso Brunelleschi, due camere, tinello, signorile. Telefonare 528-539. O516

ABITABILI, signorili, affittasi 2 camere, tinello, cucinino, servizi, Cascine Vica. Tel. 784-265.

AFFITTANSI alloggi signorili, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi. Corso Corsica 11. O630

AFFITTANSI alloggi vuoti, ammobiliati 10.000, 20.000, 32.000, altre. Informazioni: Mirel, Murialdo 19.

AFFITTANSI alloggi 2-3-5 camere medesimo stabile. Telef. 759-800.

AFFITTASI alloggetto signorile 22 mila prossimi sposi. Telef. 366-995. Negozio De Martino. A81089

AFFITTASI alloggio subito, 2 camere cucina e servizi, zona Porta Nuova, 30.000 mensili. Telefonare 689-565 ore pasti. A90599

AFFITTASI alloggio salone tre camere servizi corso Tassoni. Tel. 777-439

AFFITTASI alloggio sui camere tripli servizi settimo piano terrazza panoramiche, zona Mercati Nuovi. Telefonare 689-230. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6576 — Torino».

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo 3 vani, corso Francia, Collegno. Telefonare 797-913. A87308

A. COMBA-Sacchi 14 affitta alloggi 20.000, 25.000, 32.000. Telefonare 528-539. O516

A. CROCETTA, quattro camere, salone, cucina, garage, 65.000, ottobre. Telefonare 528-539. O516

A paraggi [illegible] Dante affitto 2 camere, ascensore, termo centrale. Telefonare 543-548. A88062

A 32.000 corso Brunelleschi, due camere, tinello, signorile. Telefonare 528-539. O516

ABITABILI, signorili, affittasi 2 camere, tinello, cucinino, servizi, Cascine Vica. Tel. 784-265.

AFFITTANSI alloggi signorili, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi. Corso Corsica 11. O630

AFFITTANSI alloggi vuoti, ammobiliati 10.000, 20.000, 32.000, altre. Informazioni: Mirel, Murialdo 19.

AFFITTANSI alloggi 2-3-5 camere medesimo stabile. Telef. 759-800.

AFFITTASI alloggetto signorile 22 mila prossimi sposi. Telef. 366-995. Negozio De Martino. A81089

AFFITTASI alloggio subito, 2 camere cucina e servizi, zona Porta Nuova, 30.000 mensili. Telefonare 689-565 ore pasti. A90599

AFFITTASI alloggio salone tre camere servizi corso Tassoni. Tel. 777-439

AFFITTASI alloggio sui camere tripli servizi settimo piano terrazza panoramiche, zona Mercati Nuovi. Telefonare 689-230. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6576 — Torino».

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo 4 camere servizi abitazione-ufficio. Telefonare 597-054.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucinetta bagno. Rivolgersi pomeriggio portineria Di Nanni 29. A87947

AFFITTASI, Amendola 10, quattro locali uso ufficio o laboratorio artigiano. Rivolgersi portineria o telefonare 270-195. A86100

AFFITTASI appartamento nuovo signorilissimo 5 stanze doppi servizi. Corso Sommeiller 33.

AFFITTASI appartamento rialzato signorile, scossi largo Orbassano, adatto uffici, rappresentanze, deposito, 75.000 mensili. Telefonare 511-400.

AFFITTASI appartamento 5 camere doppi servizi 3° piano. Rivolgersi custode via [illegible] Nanni 23 oppure telefonare 744-915. A87741

AFFITTASI camere [illegible] ossa riservare. Telefonare 471-738 ore pasti.

AFFITTASI casa 4 camere con o senza terreno collina S. Mauro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino». A90634

AFFITTASI corso Re Umberto 4 camere cucina servizi. Telef. 515-210.

AFFITTASI due locali, uso negozio, laboratorio ecc. Airasca 4, Mainati.

AFFITTASI locale m. 130 luminosissimo completo forza telefono. Telefonare 660-917. A88140

AFFITTASI locali da 100 a 1000 mq. Via Strambino. Tel. 555-349.

AFFITTASI magazzino mq. 70, negozi, laboratorio. Telefonare 682-910.

AFFITTASI negozi magazzini laboratori alloggi, via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio (muri) libero. Morgari 10, Torino. Segretario Alpignano, telefono 963-241.

AFFITTASI, persona sola referenziata, zona centrale, camera tinello cucinino servizi 22.000 mensili. Telefonare 481-867. A87722

AFFITTASI soffitta a persona sola o 2 camere in corso Unione Sovietica. Telef. 397-830. A90830

AFFITTASI tranquillo rialzato quattro camere servizi, dazio Francia. Telefonare 724-139. A87874

AFFITTASI una due camere, tinello, libere, sposi. Via Don Murialdo (Aeronautica). Telefonare 720-761.

AFFITTASI uso ufficio-magazzino [illegible] vani prima piano piazza Carlo Alberto. Telef. geom. Varino 510-777.

AFFITTASI Valsalice tre camere cucina libera. Telefonare 386-725 ore pasti. A88181

AFFITTASI vendesi luminoso [illegible] seminterrato circa mq. 250 riscaldato servizi ingresso con ascensore ingresso carraio, zona Francia corso Peschiera, dodicimilioni o 60.000 mensili. Telef. 724-422 ore pasti.

AFFITTASI via Berjole 39 negozio vuoto mq. 22, due aperture fronte via, riscaldamento centrale.

AFFITTASI 1° ottobre Santa Rita alloggio signorile su corso, due camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina. Telefonare 774-187.

AFFITTASI 1-2 camere, servizi, corso Torino [illegible] Leumann. Telefonare 783-939. A88528

AFFITTO alloggio tre camere servizi nuovo venticinquemila. Grugliasco. Telefonare 779-032. A88091

AFFITTO [illegible] mq. 80 uso negozio laboratorio magazzino. Tel. 381-069.

ALASSIO tricamere cucina termo particolare affittasi mesi invernali. Telefonare 664-906. A88095

ALLOGGETTO ammobiliato [illegible] piccolo cucinino gabinetto interno affittasi. Telefonare 882-111.

ALLOGGI nuovi convenienti, 1-2-3 camere, affittansi Nichelino. Telefonare 673-318. A87054

ALLOGGI signorili, decorati, pronti subito affittansi via Piscina 38-41 ang. corso Siracusa 135-137 ang. via Boston (adiacente Parco Villa Rignon). Tel. 689-865.

APPARTAMENTO [illegible] 4-5 camere, [illegible] Duchessa Jolanda, Susa, Sestriere, Sauze d'Oulx, Sportinia, Bardonecchia, Claviere, Cesana, Sansicario, Cervinia, Courmayeur, Pila, Gressoney, Alagna, Macugnaga, Mottarone, Stresa, Pallanza, Verbania, Cannobio, Ghiffa, Oggebbio, Arona, Lesa, Meina, Belgirate, Angera, Ispra, Cadrezzate, Varese, Luino, Laveno, Gavirate, Biandronno, Ponte Tresa, Porto Ceresio, Lugano, Locarno, Ascona, Brissago

Si prepara la riforma amministrativa

Il governo vorrebbe conoscere quanti sono gli enti pubblici

L'argomento è stato discusso ieri in una riunione presieduta da Moro - Pare siano oltre duemila - Il problema di sopprimere quelli inutili e di disporre un adeguato controllo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 settembre.

Il problema di dare un volto moderno ed efficiente alla amministrazione dello Stato, soprattutto in relazione all'imminente inizio della programmazione economica quinquennale, ma anche in rapporto ai numerosi casi di disfunzioni e di insufficienti controlli rivelati da scandali recenti, è anche oggi al centro dell'interesse politico.

Il comitato di ministri (Nenni, Preti, Taviani, Reale e Colombo) che fu nominato alla fine del dibattito sul caso Trabucchi è tornato a riunirsi stamane a Palazzo Chigi, sotto la presidenza di Moro, proseguendo la discussione avviata ieri. Come ha poi detto il ministro per la Riforma burocratica Preti, il comitato ha concluso la prima fase dei propri lavori affidando allo stesso Preti l'incarico di preparare una relazione contenente elementi di proposte da esaminare in un secondo tempo.

I problemi che vanno affrontati e risolti sono quelli relativi ai controlli, al servizio ispettivo nell'amministrazione dello Stato, alla distinzione tra responsabilità politica (dei ministri) e responsabilità amministrativa (dei funzionari), alle garanzie per i funzionari in relazione alla loro attività discrezionale (per impedire la paralisi della iniziativa), alla possibilità di dar modo alla Corte dei Conti di svolgere più ampiamente le proprie funzioni di controllo, alla distinzione tra competenza amministrativa e competenza giudiziaria.

Il comitato si è occupato anche — secondo una informazione dell'agenzia *Adnkronos* — degli enti pubblici, constatando l'esigenza di conoscerne anzitutto il numero («pare che siano duemila») e l'opportunità di raggrupparli secondo criteri di affinità, di sopprimere gli enti superflui, di fonderne e concentrarne altri. Tali problemi sono stati considerati anche in rapporto all'istituzione delle Regioni.

Per quanto riguarda più specificamente le già previste tappe della riforma burocratica, la legge-delega predisposta dal ministro Preti per creare una posizione distinta agli alti dirigenti della pubblica amministrazione, con una precisa definizione di funzioni e di relative responsabilità e con l'eliminazione degli incarichi all'esterno dell'amministrazione, si può considerare quasi a punto. Il ministro ha dichiarato oggi che ne è stata completata l'elaborazione in sede interministeriale. Sembra, tuttavia, che siano in corso ulteriori approfondimenti tra il ministero della Riforma e quello del Tesoro in merito agli aspetti finanziari del riassetto delle retribuzioni degli alti funzionari, che è parte della legge-delega.

Non ci sarebbe però contrasto tra la richiesta attribuita al ministro Colombo di una rivalutazione globale degli stipendi dei dirigenti statali e i principi della legge Preti. «*Le provvidenze richieste per gli alti gradi della burocrazia* — ha detto il ministro della Riforma — *sono già contenute nel progetto di legge*».

Secondo informazioni di fonte socialista, la richiesta dei sindacati di far decorrere anche per i dirigenti l'inizio del riassetto retributivo dal marzo 1967, alla pari con gli altri ruoli degli impiegati statali, sarebbe stata accolta. Nella legge non si fisserebbe una data per gli alti funzionari, tuttavia «*dati i tempi della discussione parlamentare*» l'inizio del riassetto decorrerebbe «*di fatto*» anche per loro dal marzo 1967.

La legge sarà portata all'esame del Consiglio dei ministri previsto per mercoledì. In tale riunione si discuterà probabilmente anche di politica estera, in riferimento ai conflitto indo-pakistano e alle dichiarazioni del presidente De Gaulle sul Mec e sulla Nato.

Fausto De Luca

La Malfa ritiene urgente una politica dei redditi

Parlando alla direzione del pri invita il governo ad accelerare la riforma burocratica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 settembre.

Con un discorso vivacemente critico alla direzione repubblicana l'on. La Malfa ha ieri sollecitato il governo ad attuare rapidamente la politica dei redditi per poter realizzare la riforma di struttura contenuta nel suo programma e per «*sbloccare il centro-sinistra dalla stasi in cui si trova*». La Malfa ha citato, in appoggio alla sua tesi, l'esempio dato dal governo laburista, mentre in Italia il governo di centro-sinistra, «*forse per mancanza di convinzione*», si è limitato ad un richiamo generico all'impegno di promuovere una politica dei redditi.

Occorre invece una «*spinta concreta e realizzatrice*» in tale direzione, se si vuole superare rapidamente la crisi di disoccupazione, e di sottoccupazione o se si vogliono attuare le riforme, che hanno un costo economico.

Ma «*eguale energia e concretezza*» il governo deve mostrare, a suo avviso, anche per l'attuazione delle riforme che non hanno un costo economico, a cominciare dalla riforma dello Stato, che non può essere ristretta alla riforma della burocrazia, ma deve essere considerata come rapporto tra organi politici e organi amministrativi, tra strutture politiche e strutture tecniche.

f. d. L.

Alla 37ª settimana sociale

Intervento di Ferrari Aggradi sulla funzione dei sindacati

(Nostro servizio particolare)

Udine, 10 settembre.

(c.) Durante i lavori della 37ª settimana sociale dei cattolici italiani, l'on. Ferrari Aggradi, intervenendo nella discussione della relazione del prof. Mario Romani dell'Università Cattolica di Milano, si è limitato ad un richiamo generico all'impegno di promuovere una politica dei redditi.

Occorre invece una «*spinta concreta e realizzatrice*» in tale direzione, se si vuole superare rapidamente la crisi di disoccupazione, e di sottoccupazione o se si vogliono attuare le riforme, che hanno un costo economico.

Ma «*eguale energia e concretezza*» il governo deve mostrare, a suo avviso, anche per l'attuazione delle riforme che non hanno un costo economico, a cominciare dalla riforma dello Stato, che non può essere ristretta alla riforma della burocrazia, ma deve essere considerata come rapporto tra organi politici e organi amministrativi, tra strutture politiche e strutture tecniche.

f. d. L.

Il Trino Vercellese

Cessata l'occupazione della centrale nucleare

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 10 settembre.

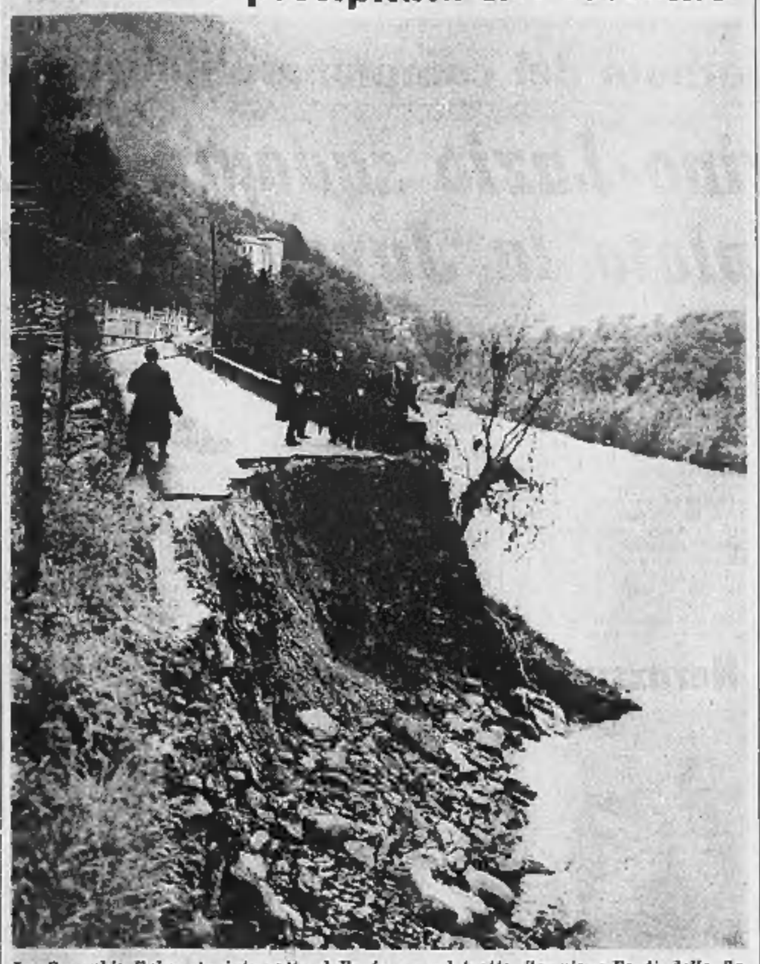
(v. n.) E' cessata questa sera l'occupazione del cantiere della centrale elettronucleare «Enrico Fermi» di Trino Vercellese da parte dei 206 operai colpiti dal provvedimento di licenziamento. L'occupazione durava da 15 giorni. La decisione è stata presa dai sindacati in considerazione del fatto che il Consiglio d'amministrazione dell'Enel esaminerà la questione nella sua prossima seduta fissata il 15 settembre. E' rimasto comunque nella centrale un «presidio» di 30 operai.

Negli ultimi due giorni, in sede romana, sindacalisti e dirigenti dell'Enel hanno preso in esame diverse soluzioni. Solo il Consiglio di amministrazione però può prendere eventuali provvedimenti. Giovedì i sindacalisti saranno riconvocati a Roma per essere informati delle decisioni prese dall'ente elettrico di Stato. Dai colloqui di questi giorni è emersa la volontà dell'Enel di limitare i licenziamenti e di accordare un trattamento economico particolare ai lavoratori che saranno licenziati.

«Sindacati e organizzazioni professionali», ha dichiarato: «*Una politica moderna, protesa ad uno sviluppo armonico e basata sul contributo responsabile di tutti e di ciascuno richiede una partecipazione sempre più attiva dei sindacati e delle organizzazioni professionali. In tale spirito, la politica di programmazione sollecita e favorisce la collaborazione costruttiva di tutte le forze produttive, che sono chiamate a partecipare consapevolmente sia alle scelte, sia al conseguimento degli obiettivi fissati, assumendo in questo senso precise responsabilità*».

In tal senso — ha continuato il ministro dell'Agricoltura — la politica di programmazione deve dar luogo al superamento di ogni visione parziale e distensiva. Perciò «*le organizzazioni devono essere attivamente presenti in quegli organismi operativi, quali gli enti di sviluppo, che rappresentano il punto d'incontro tra la funzione pubblica e l'impegno e la volontà degli operatori per valorizzare lo spirito imprenditoriale e aiutare le iniziative e le attività*». Ma perché il loro apporto sia costruttivo, esse debbono farsi carico di precise responsabilità, riferite non soltanto agli interessi del settore, ma a quelli generali del Paese.

L'auto è precipitata nel torrente



La Cannobio-Falmenta interrotta dalla frana nel tratto Sempione-Fonti della Salute. Un'auto con due uomini a bordo è precipitata nel torrente Cannobino (Moisio)

Il maltempo ha colpito una vasta zona sul Lago Maggiore

Una valle del Verbano devastata dal nubifragio

Due morti, strade sommerse e demolite, paesi isolati

Il torrente Cannobino, superati gli argini, ha divelto muri e opere stradali - Un'auto, con due passeggeri, è caduta nel corso d'acqua: le vittime, 47 e 46 anni, erano appena partite da Trafiume - Il traffico con la Svizzera interrotto da cinque frane - Il livello del lago è aumentato di un metro in venti ore: allagati «camping», vie e piazze dei centri rivieraschi

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 10 settembre.

Un violento nubifragio si è abbattuto sul Verbano nelle ultime 24 ore. I danni sono incalcolabili; alcune strade sono state spazzate dai torrenti, molte le frane che hanno isolato interi paesi, due i morti.

Il torrente Cannobino, ingrossato in misura paurosa, ha spazzato via in un attimo, attorno alle quattro di stamane, circa 300 metri di strada del fondo valle, tra le località di Sempione e Fonti della Salute. Più avanti, dove lo stesso fiume compie un'ampia curva, le acque, superati gli argini, hanno spazzato altri seicento metri della strada che da Lignago porta a Trafiume.

Quasi alla stessa ora il quarantaseienne Egildo Bergamaschi, di Gurro, e suo cognato, Dante Origgi, di 47 anni, di Bollate (Milano) lasciavano Trafiume in macchina per portarsi a Milano per prendere dei parenti e accompagnarli ai funerali della madre del Bergamaschi. Pioveva a dirotto e la visibilità quasi nulla ha impedito all'Origgi di accorgersi che la strada era franata nel fiume. La vettura precipitava così in acqua. Un contadino di Sempione, che da una finestra della sua casa stava osservando il fiume, vedeva tra la cortina di pioggia le luci di una macchina improvvisamente rivolte verso il cielo e poi sparire. Usciva allora di corsa e si trovava dinanzi alla voragine aperta dal fiume che aveva asportato la strada.

Dato l'allarme e iniziate le ricerche, la salma del Bergamaschi veniva ricuperata in mattinata. Dell'Origgi invece e dell'auto, nessuna traccia.

A Cannobio una roggia ha invaso i campi portando un'ondata di fanghiglia e di sassi dentro il piano terreno dell'ospedale. Per tutto il giorno il personale, coadiuvato da alcuni volontari, ha lavorato per liberare uffici e camere.

In montagna le infiltrazioni d'acqua hanno causato frane. Quelle cadute a Cursolo Orasso, presso Finero, e a Socraggio determinavano il completo isolamento della Valle Cannobina: anche le comunicazioni telefoniche sono interrotte.

Colonne di turisti dirette al valico di Piaggio-Valmara (Cannobio) sono state costrette a tornare a Verbania e a prendere la strada del Sempione verso Domodossola, in quanto anche la strada per Locarno è ostruita, appena oltrepassato il confine svizzero, da cinque frane. In altri punti è allagata.

Nella Valle Cannobina sono giunti oggi il prefetto dottor Torrisi, accompagnato dal vicepresidente della provincia Sironi, dal capitano dei carabinieri Naldoni, comandante la compagnia di Verbania, da tecnici e da autorità locali. Nella sola Valle Cannobina, stando ai primi accertamenti, i danni alle sole opere pubbliche ascenderebbero a oltre mezzo miliardo di lire. Il prefetto ha dato disposizioni per i primi soccorsi e ha sollecitato l'inizio dei lavori di sgombero della frana di Cursolo Orasso in modo da aprire la strada almeno verso Domodossola.

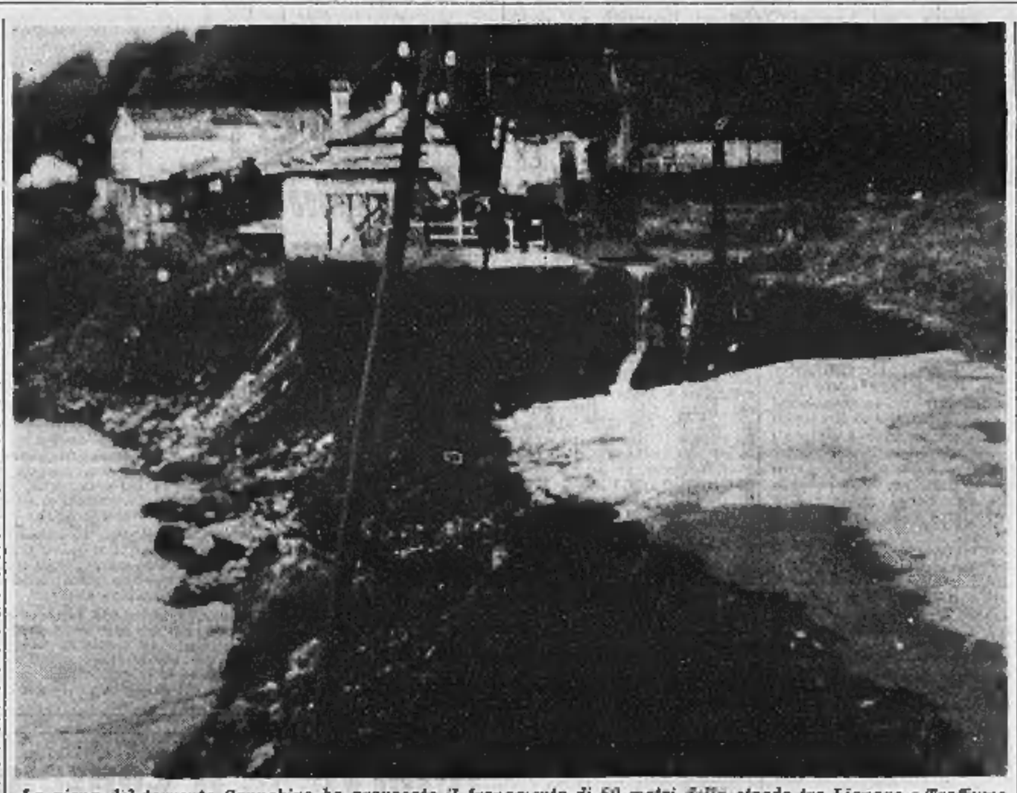
Infine, presso Cannobio il ponte sulla statale 34 è in «precarie condizioni di stabilità»; interi tratti di strada sono allagati, muriccioli di protezione crollati, vasti tratti di riva sommersi dalle acque del lago. In parecchie zone sono state allagate anche le case.

Il lago è aumentato di oltre un metro in venti ore e sale ancora di due, tre centimetri l'ora. Le sue acque hanno invaso le zone basse di tutto il bacino. Stamane erano allagate la piazza Imbarcadero di Porto Valtravaglia, un tratto del lungolago di Baveno, parte della piazza Garibaldi e del viale delle Magnolie a Pallanza; la piana di Fondotoce ove è rimasto anche sommerso un camping; e lo stadio comunale di Luino.

Allagamenti anche a Gravellona Toce ove l'acqua entrando in una cabina di trasformazione di una piccola industria (la Marel) ha causato un corto circuito e un conseguente incendio che è stato domato dai vigili del fuoco (danni per circa due milioni).

La gestione di navigazione del Lago Maggiore ha istituito servizi speciali per collegare Cannobio a Brissago, in Svizzera, che è raggiungibile soltanto via lago. Oggi un battello ha trasportato nella cittadina elvetica centosessanta quintali di viveri e nei due mesi circa duecento lavoratori frontalieri italiani.

a. c.



La piena del torrente Cannobino ha provocato il franamento di 60 metri della strada tra Lignago e Trafiume

Domestica uccisa in Svizzera nella casa crollata per una frana

Un pensionato folgorato nel suo alloggio allagato - Interrotta la ferrovia delle Centovalli che collega Locarno a Domodossola - Una fabbrica ha subito danni per duecento milioni

(Nostro servizio particolare)

Locarno, 10 settembre.

Due vittime e danni valutati a circa un miliardo di lire sono il bilancio dei nubifragi che hanno imperversato nelle ultime ore nella zona del Verbano in territorio svizzero. Il maltempo ha preso di mira in particolare la regione posta tra il confine italiano e Locarno. Allagamenti e frane hanno interrotto strade e ferrovie provocando anche il crollo di alcune abitazioni. La zona maggiormente colpita è quella di Brissago, dove si sono avute due vittime oltre al crollo di quattro case e l'interruzione completa della strada con l'Italia, a causa di cinque franamenti.

La prima vittima di Brissago è la cameriera Ilsetta Loewenberg di 53 anni, alle dipendenze del dott. Thyll. Il suo corpo è stato ritrovato fra le macerie della sua casa crollata per una frana. L'altra vittima è il pensionato Franz Kobalt di 70 anni. Egli ha avuto la casa inondata; mentre stava sgombrando quanto gli era possibile è venuto a contatto con un filo della corrente elettrica ed è rimasto folgorato.

La ferrovia delle Centovalli è stata interrotta da frane e i treni provenienti da Domodossola non hanno potuti oggi giungere a Locarno: si spera di poter riattivare il traffico nella prossima ore. A Muralto il torrente Gutta che scende dai monti di Orselina, rotti gli argini proprio nel tratto in cui scorreva incanalato si è coperto sotto l'abitato, è penetrato nel negozio di antiquariato Zingrich svuotandolo di quanto conteneva e trascinando nel lago i mobili di notevole pregio. Nella stessa zona ingenti danni hanno subito un nuovo albergo e un moderno negozio di abbigliamento.

A Minusio il torrente Remardone ha superato gli argini in certi tratti di oltre un metro: una decina di automobili sono state trasportate a valle e rese inutilizzabili. A Porto Ronco altre cinque auto sono state sepolte sotto uno strato di fango e detriti.

A Losone la fabbrica elettronica Agie A.G. ha subito danni per un milione e mezzo di franchi svizzeri (circa 300 milioni in lire italiane) in quanto il macchinario, molto delicato, è stato deteriorato. Anche la fabbrica di orologi Amy ha dovuto interrompere il lavoro. Le due fabbriche occupano complessivamente cinquecento operai.

r. z.

I costruttori sollecitano nuovi aiuti per l'edilizia

Ritengono che il recente decreto non è sufficiente a risolvere la grave crisi - Chiedono la rapida liberalizzazione degli affitti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 settembre.

Tutte le organizzazioni imprenditoriali dell'industria delle costruzioni e dei settori produttivi complementari hanno preso atto oggi, al termine di una assemblea straordinaria nel corso della quale è stato ampiamente esaminato e dibattuto il recente «decreto-legge», del «*concreto sforzo compiuto dal governo, nelle attuali difficoltà di bilancio, per promuovere una più generale ripresa dell'edilizia attraverso un intervento che si propone di utilizzare lo strumento del credito, agevolato da contributi dello Stato per incentivare l'attività edilizia di iniziativa privata*». Le categorie produttive hanno tuttavia espresso l'avviso che per fronteggiare la crisi di questo vasto settore economico, che comportava investimenti di circa 3000 miliardi all'anno, non può essere in nessun caso risolutivo l'intervento previsto dal «decreto-legge», che potrà al massimo consentire investimenti di 600 miliardi di lire nel biennio 1966-'67.

Il valore della produzione privata realizzabile nello stesso biennio, sulla base degli incentivi indicati nel provvedimento, rappresenta soltanto il 14 % del valore dell'edilizia privata prodotta nel 1964. Per l'industria dei materiali da costruzione e settori complementari, le influenze positive del «decreto-legge» sono evidentemente ancora minori che nell'industria edilizia, poiché il grado di utilizzazione degli impianti industriali di questi settori, già sceso da tempo al 50 %, non subirà miglioramenti apprezzabili a breve scadenza. Così pure il decreto, secondo le categorie produttive, dovrebbe avere scarsa influenza sulla già grave situazione dell'occupazione in settori che complessivamente danno lavoro continuativo ad un numero di persone superiore a quello impiegato nei cantieri edili.

Durante l'assemblea è stato altresì osservato che, data la contenuta disponibilità di mezzi finanziari, rimarrà certamente sensibilissimo il divario fra l'ammontare dei mutui che potranno essere accolti e quelli dei mutui richiesti agli istituti di credito fondiario dagli aventi diritto.

Le organizzazioni imprenditoriali interessate hanno riaffermato, quindi, che — per una effettiva ripresa della produzione e dell'occupazione — «*occorre superare i limiti di questo provvedimento governativo, onde estenderne e renderne più penetrante l'efficacia, anche attraverso nuove agevolazioni tributarie (quali ad esempio l'esenzione dall'imposta di successione) estese a tutta l'edilizia non di lusso*». Tali necessari interventi dovrebbero essere attuati con carattere di tempestiva contemporaneità con il decreto in corso di conversione in legge, di modo che «*una chiara e globale definizione della politica edilizia del governo eviti ulteriori disorientamenti e attendismi da parte degli acquirenti e al tempo stesso risulti concentrata e accresciuta l'efficienza dei provvedimenti adottati*».

Una politica diretta al rilancio degli investimenti immobiliari per la conseguente ripresa dell'attività costruttiva dovrebbe essere orientata, secondo le categoria produttive dell'edilizia, verso la rapida e progressiva liberalizzazione del regime delle locazioni, sia pure con gli opportuni sostegni a favore dei ceti meno abbienti. Soltanto ciò, si sottolinea, potrà consentire quella adeguata sicurezza e redditività degli investimenti che, per essere fattore determinante al rilancio del libero mercato, dovrebbe costituire la direttrice fondamentale di «*una realistica politica intesa a risolvere sul piano economico e sociale il problema della casa per ogni famiglia*».

Giancarlo Fossi

L'uragano «Betsy» devasta la Louisiana: danni, 3 morti

New Orleans, 10 settembre.

Dopo avere imperversato sulle coste della Florida, l'uragano «Betsy» si è abbattuto oggi con tutta la violenza dei suoi venti ciclonici sulla Louisiana e sulla città di New Orleans. Tre persone sono morte.

Nel porto della città, tre battelli hanno rotto gli ormeggi e sono affondati. Cinque persone sono state arrestate mentre stavano saccheggiando alcune abitazioni abbandonate. Decine di case sono state scoperchiate. Centinaia di alberi sono stati sradicati.

Agli abitanti di New Orleans le autorità hanno consigliato di bollire l'acqua, perché il sistema di depurazione è stato danneggiato. *(Ass. Press)*

La zona di Erto e Casso non corre alcun pericolo

Udine, 10 settembre.

La zona di Erto e Casso non corre alcun pericolo. La commissione degli esperti nominati dal ministero dei LL. PP. ha visitato oggi la zona del Vajont, dopo i temporali dei giorni scorsi. Sono state attentamente controllate le crepe segnalate nei pressi del cimitero del paese. Gli esperti hanno concluso che non vi sono motivi di preoccupazione. I boati uditi dalla popolazione sono da considerarsi prodotti dall'assestamento della frana di due anni fa sul Toc, ma non pregiudicano la situazione generale.

Le piccole scosse telluriche avvertite nei giorni scorsi nella zona non hanno recato danni. La galleria di sfioro scarica regolarmente 10 metri cubi al secondo dell'acqua del lago, il livello del quale nonostante le piogge che continuano a cadere, si mantiene costante. Ad Erto e Casso si può accedere da Longarone, la strada della Valcellina verrà ripristinata, al massimo entro tre giorni.

Scossa di terremoto in provincia di Messina

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 10 settembre.

(a. c.) Una scossa tellurica della durata di sei secondi, a carattere ondulatorio, è stata registrata nella zona di Sant'Agata Militello. Nei centri abitati dove il fenomeno è stato avvertito molta gente si è riversata in strada. Non vengono segnalati danni.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso con piogge e temporali. Nel corso della giornata, le condizioni del tempo tenderanno a diventare variabili a partire dal Piemonte. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia cielo nuvoloso con tendenza a graduale peggioramento.

Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati.* Mari: *mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	20	Pescara	18	31
Bolzano	15	25	L'Aquila	13	25
Trento	17	20	Roma	20	27
Verona	15	26	Campob.	17	23
Trieste	19	26	Bari	18	29
Venezia	18	26	Napoli	17	28
Milano	16	26	Potenza	16	24
Genova	18	23	Catanzaro	19	30
Bologna	18	28	Reggio C.	17	28
Firenze	19	28	Messina	20	30
Pisa	16	26	Palermo	23	31
Ancona	20	30	Catania	18	32
Perugia	17	23	Cagliari	20	34

Tutte le Opere di
SALVATORE QUASIMODO
Premio Nobel 1959
Sono usciti i primi due volumi:
ED È SUBITO SERA
quattordici edizioni - 48° migliaio - Lire 2200
LIRICI GRECI
undici edizioni - 55° migliaio - Lire 2200
Arnoldo Mondadori Editore

Eccezionale!
19 Pollici
99 LIRE 750
più IGE e Tassa
TV2
In questi televisori gli stessi preziosi tecnici aggiornati e migliorati del famoso mod. 3167 classificato il miglior televisore d'Italia (Quattrocicli - Luglio '64)
Questi televisori soddisfano ampiamente alle esigenze di qualità e sicurezza del Mercato Internazionale. Sono costruiti con materiali rigorosamente scelti e subiscono numerosi e severi collaudi tra cui uno finale di 36 ore di funzionamento continuo.
TV3 - 23 Pollici L. 119.750 + IGE e Tassa
TV4 - 25 Pollici L. 129.750 + IGE e Tassa
Televisori SERIE MEC
damaiter
NOVA radio
RADIOTON
Raymond
VISIOLA

CRONACHE DELLO SPORT

Domani seconda giornata del campionato italiano di calcio

Senza Inter e senza esami anti-doping

Giusto lo spostamento di data per i nerazzurri - Pericolosa l'assenza di controlli

Domani campionato di calcio senza Inter e con «doping teoricamente libero». Alla seconda giornata del torneo si presentano dunque variazioni al programma preparato con tanta cura.

Una novità è logica; rappresenta addirittura un titolo di merito per il football italiano. L'Inter, dopo aver battuto a San Siro l'Independiente, giocherà mercoledì prossimo a Buenos Aires l'incontro di ritorno valevole per il titolo mondiale di club.

Nessuno può protestare se per favorire i nerazzurri la loro partita di torneo con il Vicenza è stata rinviata al 29 settembre; comunque la classifica della serie A risulterà incompleta proprio nel settore più interessante fino alla fine del mese (ed in caso di ulteriore spareggio di Coppa si arriverà al 13 ottobre in cui verrà recuperato Inter-Atalanta).

Anche gli onori sportivi hanno un peso. Occorre sostenerlo volentieri. C'è da sperare anzi che ad ogni stagione vi siano una o più nostre squadre in diritto di richiedere spostamenti di partite per poter tentare successi di risonanza mondiale.

Il secondo mutamento al quadro del campionato presenta invece aspetti ben diversi. Domani si sa con certezza che l'esame antidoping non avrà luogo.

Il 5 settembre, nonostante le complicazioni sorte nell'anticipo di San Siro dove l'arbitro di Inter-Varese non aveva voluto saperne di provette ed estrazione a sorte degli atleti da controllare, i protagonisti del campionato potevano almeno temere che il sorteggio li avrebbe obbligati a sottoporsi al famosi prelievi, con le conseguenze che tutti sanno in caso di delo scoperto.

Ora invece gli arbitri non hanno alcuna disposizione ed i medici sportivi hanno dichiarato chiaro e tondo che non sono in grado e non intendono dare inizio all'operazione. La Figc tace e così pure la Lega.

Se per una giornata di campionato si abolisce il fuori gioco l'irregolarità apparirebbe lampante: la lotta alle droghe non fa parte del regolamento organico e interessa meno. Il chiasso è minore, ma l'inconveniente esiste. Due stagioni or sono per il famoso «caso doping» il Bologna corse il rischio di perdere lo scudetto; ora si sorvola sulla sospensione dei controlli.

Se l'esame — come ritengiamo — è importante, il «turno libero» per chi voglia eventualmente usare mezzi illeciti per potenziare le proprie forze è un male serio; se i controlli non hanno fondamento si era sbagliato a creare tanto chiasso per i rossoblù bolognesi od in precedenza per quelli del Genoa riconosciuti colpevoli.

In Francia il doping viene considerato reato: chi lo attua o lo favorisce rischia punizioni e multa.

In Italia dopo che le autorità calcistiche, prime nel mondo, si erano date un regolamento inteso a difendere la salute degli atleti, si sospende l'antidoping per un turno (e, si teme, due). Una «vacanza» fuori tempo.

Paolo Bertoldi

Per Torino-Lazio squadre confermate Al completo la Juventus a Bergamo

Biglietti a prezzo ridotto per i ragazzi che assisteranno all'incontro dei granata - Stacchini e Sarti interessano al Napoli

Domani è in programma la seconda giornata di campionato, quella cosiddetta della «controprova». Sia nel massimo torneo calcistico che in Serie B non vi è tuttavia una partita che richiami su di sé, in modo particolare, l'attenzione degli sportivi se si esclude, nella seconda divisione, un appassionante incontro: Genoa-Alessandria. I rossoblù liguri sono appena retrocessi nella serie inferiore ma, vincendo a Lecco domenica scorsa, hanno dimostrato di puntare subito alla riscossa. L'Alessandria, travagliata da una delle ricorrenti crisi determinate dal contrasto tra le disponibilità economiche e le giuste pretese di un pubblico che ha ben presenti le gloria calcistiche della «scuola» grigia, ritornerà per un giorno in uno stadio da grande città.

Di fronte al Genoa la squadra piemontese impegnerà i suoi giovani e i suoi anziani in un duello accanito. Questo rapporto di importanza tra la A e la B, oltre al valore della tradizione, indica come il campionato tenda naturalmente ad una riduzione della serie maggiore e ad un irrobustimento della divisione cadetti. Anche in B, come si vede, i grandi avvenimenti calcistici sono possibili.

Domani, intanto, per quanto riguarda la A, è facile prevedere la decisa ricerca di conferme, riabilitazioni, precisazioni di valori. Tutte le otto gare del «programma ridotto» hanno un loro fascino sotto questo profilo. Il Milan, bloccato a Roma dalla Lazio domenica scorsa, vorrà cancellare con un successo travolgente ai danni del Foggia l'impressione di disagio suscitata da quello zero a zero; il Torino, che pure ha pareggiato in trasferta (a Marassi contro la Sampdoria), ha lo stesso problema. La Juventus (seguiamo per una volta nell'ordine di presentazione la classifica dello scorso torneo) giocherà a Bergamo. Fuori casa la tattica di Heriberto Herrera è più raddiatata, ma se la difesa avversaria è solida porta più facilmente al pareggio. La Juventus ha invece bisogno di confermare il positivo inizio di stagione e di vincere per restare sin dall'inizio nel gran «giro» della lotta per il primato.

Fiorentina-Brescia, anche se priva della polemica presenza dell'ex viola Robotti in campo contro i compagni di un tempo, deve indicare le possibilità della neo promossa lombarda e quella dei toscani cui ha certo giovato l'acquisto di De Sisti. Il Bologna, preoccupato e giustamente per le condizioni del «pralosso» ginocchio di Nielsen, giocherà a Varese; il Cagliari, alla ricerca del primo successo stagionale, avrà come avversario la Sampdoria e, in casa sul campo dell'Amalcora, dovrebbe spuntarla.

Per il Napoli, la squadra che sia nelle gare pre-campionato, sia nella prima partita del torneo con la Spal, ha avuto l'avvio più clamoroso, un altro incontro al «San Paolo» con un ospite tutt'altro che remissivo: il Catania. La gara comunque dovrebbe fruttare altri due punti. Roma-Spal completa la rassegna dei incontri in cartellone. I ferraresi, nella seconda trasferta consecutiva, cercheranno di conquistare almeno un punto, mentre i giallorossi, dopo il positivo pareggio di Vicenza, intendono raggiungere la prima vittoria di fronte al pubblico amico.

Ed ecco ora le ultime notizie sulle squadre. La Lazio, prossima avversaria dei granata, è giunta ieri sera a Torino proveniente da Roma. Guidata dall'allenatore Mannocci la comitiva era composta da 13 giocatori e precisamente: Cei, Zanetti, Vitali, Carosi, Pagni, Dotti, Renna, Sartì, D'Amato, Governato, Ciccolo (oasis gli undici di domenica scorsa i quali saranno confermati anche domani al «Comunale»), il portiere Gori e l'attaccante Mari in qualità di rincalz. Non è giunto invece l'ex juventino Sacco impegnato da alcuni giorni con il servizio militare.

Il Torino, intanto, ha concluso ieri pomeriggio la preparazione. Al termine dell'allenamento Rocco, dopo aver constatato le buone condizioni di Simoni e Poletti, ha confermato che contro la Lazio impiegherà la stessa squadra di domenica scorsa. Oltre agli undici titolari sarà a disposizione Schütz, Ferretti e Gennari. La comitiva si trasferisce oggi a mezzogiorno nel ritiro collegiale di Alpignano. L'allenatore granata non si nasconde le difficoltà che presenta la gara di domani, ma ha espresso la speranza che il Torino si impegni con volontà per superare il rigido schieramento difensivo della formazione avversaria.

Per la gara di domani la segreteria del Torino ha comunicato che per i ragazzi inferiori ai 12 anni verranno posti in vendita biglietti a prezzi di favore. I prezzi sono stati così stabiliti: L. 350 per i distinti e L. 500 per il «parterre» e la tribuna laterale.

In quanto alla Juventus, quindici bianconeri partono oggi in pullman diretti a Bergamo. Si tratta di Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino I, Castano, Salvadore, Dell'Omodarme, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Menichelli, Colombo, Stacchini, Mazzia e Bercellino II. I primi undici, malgrado Herrera abbia rimandato l'annuncio ufficiale a stamane dopo l'ultimo allenamento settimanale, dovrebbero comporre la formazione che giocherà contro l'Atalanta. Confermato quindi il recupero di Del Sol, che dovrebbe dare alla squadra un maggiore slancio offensivo. E' probabile che Salvadore giochi nuovamente terzino e Leoncini interale.

A Bergamo nessuna novità nell'Atalanta per l'incontro con la Juventus. Dal ritiro di Canzo è stato infatti confermato quanto l'allenatore Puricelli aveva detto prima della partenza, e cioè che giocherà la stessa formazione che ha pareggiato cinque giorni or sono con la Fiorentina.

In tema di trasferimenti da rilevare, infine, che sembra possibile la cessione di Stacchini e Sarti alla riapertura delle liste di novembre. I due bianconeri interesserebbero al Napoli.

b. b.

Programma di domani

Serie A (inizio ore 15,30)

Atalanta (1)-Juventus (2)
Cagliari (0)-Sampdoria (1)
Fiorentina (1)-Brescia (2)
Milan (1)-Foggia (0)
Napoli (2)-Catania (0)
Roma (1)-Spal (0)
Torino (1)-Lazio (1)
Varese (0)-Bologna (2).

Serie B (inizio ore 15,30)

Catanzaro (2)-Pisa (0)
Genoa (2)-Alessandria (0)
Livorno (2)-Messina (1)
Modena (1)-Palermo (0)
Monza (3)-Novara (1)
Pro Patria (0)-Lecco (0)
Reggiana (1)-Potenza (2)
Reggina (2)-Padova (0)
Trani (1)-Verona (0)
Venezia (1)-Mantova (3).

I numeri tra parentesi indicano il punteggio in classifica di ciascuna squadra.

Ciclismo e atletica oggi per televisione

Dalle 16,30 alle 17,30 di oggi la tv si collegherà con San Sebastiano dove sono in programma i campionati mondiali di ciclismo su pista.

Quindi, dopo la rubrica «Girotondo» è previsto un collegamento con Stoccarda per trasmettere alcune fasi della finale maschile della «Coppa Europa» di atletica.

Nerazzurri da Milano a Buenos Aires

Peiró (da sinistra), Helenio Herrera, Gori, Landini, Malatrasi, Burgnich e il dottor Quarenghi alla partenza da Milano. La comitiva dell'Inter giunta a Madrid, ha proseguito il viaggio in aereo per Buenos Aires nelle prime ore della notte (Tel.)

Successi degli italiani nei mondiali di ciclismo

I velocisti Maspes e Beghetto e l'inseguitore Faggin entrano in semifinale - Il quartetto dei dilettanti azzurri a 52,211 km all'ora - Soltanto Gaiardoni e Testa sono stati eliminati

Sante Gaiardoni (a sinistra) è stato eliminato (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
San Sebastiano, 10 settembre.

Un po' di pioggia, un po' di sole, i campionati del mondo su pista tirano avanti davvero a fatica, per le frequenti interruzioni imposte dal maltempo. Oggi si è cominciato alle otto e mezzo del mattino e si è andati avanti sino alle sette di sera, senza mai lasciare il velodromo di Anoeta e, alla resa dei conti, l'intero programma della giornata, bene o male, è stato portato a termine. Per quanto riguarda l'Italia, il bilancio ci sorride: nella velocità professionisti, Maspes e Beghetto si sono qualificati per le semifinali con l'australiano Baensch (che ha eliminato in modo non del tutto regolare Gaiardoni) e con il belga Sercu, mentre, nell'inseguimento, Faggin è semifinalista dei professionisti ed il quartetto dei dilettanti azzurri è nei quarti di finale, dopo aver fatto registrare il miglior tempo nelle serie di stamattina.

Il maggior interesse riguarda le prove di velocità. Maspes non ha avuto vita difficile; il campione del mondo uscente ha vinto facilmente la batteria contro Kantera e Matsukawa, poi, con uguale facilità, si è imposto nei «quarti» contro il belga De Bakker. Anche Beghetto, presentatosi alla ribalta dei «mondiali» in ottime condizioni di forma, non ha dovuto faticare granché: in batteria ha dominato Gaignard e Pfenninger, quindi si è conquistato il diritto alla semifinale liquidando con autorità il belga Frennet.

Per Maspes e per Beghetto, quindi, compito non troppo arduo. Gaiardoni, dal canto suo, non ha avuto fortuna. Si è lasciato intrappolare in batteria nel gioco di De Graaf e di Frennet ed è stato costretto ai recuperi. Gli è riuscito di imporsi, ma nei quarti di finale si è trovato di fronte il rivale più duro, quel Baensch che non è certo abituato a far complimenti. Sante sorprendeva l'avversario nella prima prova, poi cedeva nella seconda, anche per colpa di un guizzo necessario ad evitare un pericoloso zig-zag dell'australiano.

Era necessaria la «bella». Scattava Baensch, Gaiardoni gli passava davanti. Sembrava il successo certo. Invece, a stare almeno alle dichiarazioni dell'italiano, Baensch lo spostava con una mano. Gaiardoni subito segnalava l'irregolarità e, a gara terminata, presentava reclamo. La giuria lo respingeva ed allora gli azzurri al appellavano alla commissione tecnica dell'Unione ciclistica internazionale che ha veste appunto, in casi del genere, di giuria d'appello.

Nell'attesa della decisione, Gaiardoni ribadiva le sue accuse. Baensch, con un sorriso, faceva notare come neanche velocista, a meno che sia matto, alza le mani durante il fervore dello sprint. «Mi lo fa — concludeva l'australiano — è lui che va per terra». Non aveva tutti i torti, a rigor di logica.

Anche la commissione tecnica dell'Uci respingeva la nostra protesta e, a tarda sera, veniva annunciato che le due semifinali vedranno domenica di fronte, rispettivamente, Maspes e Sercu e Beghetto e Baensch. Vita dura, per i due italiani.

Per quanto riguarda invece l'inseguimento — dicevamo — nella prova a squadre riservata ai dilettanti, gli azzurri si sono qualificati per i quarti di finale, mentre nel torneo individuale dei professionisti, Faggin si è garantito il posto nella semifinale. Il nostro quartetto dei dilettanti, formato da Roncaglia, Mantovani, Chemello e Spadoni, ha suscitato una ottima impressione, correndo la distanza dei quattro chilometri in 4'55"58/100, alla media oraria di chilometri 52,211. E' stato accreditato del miglior tempo delle eliminatorie ed ha inflitto un distacco di circa tre secondi ai rivali più pericolosi, i tedeschi della Germania Orientale. Con gli italiani ed i tedeschi dell'Est hanno superato il turno anche i danesi, i tedeschi dell'Ovest, i cecoslovacchi, i sovietici, i polacchi e gli inglesi. Eliminati i francesi: per loro San Sebastiano equivale ad una serie di cocenti sconfitte.

Nell'inseguimento individuale dei professionisti, si sono disputati oggi i quarti di finale. Faggin, in brillante forma, nonostante i suoi trentadue anni suonati, ha raggiunto lo spagnolo Errandonea e la stessa sorte — quella di essere raggiunto — è toccata a Testa opposto al fuoriclasse belga Bracke. L'azzurro, però, ha opposto ben più fiera resistenza: Bracke lo ha acciuffato, ma soltanto verso la fine della prova. Negli altri due quarti, il danese Eugen ha superato senza sforzi il francese Dupont, mentre tra il tedesco Kemper e l'olandese Nijdam la lotta è stata vivacissima, con successo finale di Kemper. Domani in semifinale, Faggin dovrà abbrigarsela con Eugen e Bracke si batterà con Kemper.

Le donne, infine. Oggi si è assistito alle prodezze delle velociste, qualcuna è caduta spellandosi gambe e braccia. In semifinale si sono piazzate due sovietiche (la Ermolaeva e la Savina) e due tedesche della Germania Orientale (la Stuwe e la Gunther). Domani le donne dello sprint torneranno in pista a giocarsi il titolo e, in giornata, verranno assegnati altri due titoli, quello del mezzofondo dilettanti e quello dell'inseguimento professionisti.

Gigi Boccacini

Il tennista è tornato in Italia

Pietrangeli ha confermato che diverrà professionista

A giorni la firma del contratto che lo legherà per 3 anni alla "troupe" di Kramer - Gli sono stati garantiti 47 milioni

Roma, 10 settembre.

Nicola Pietrangeli, rientrato a Roma dopo aver partecipato con scarsa fortuna ai campionati internazionali d'America a Forest Hills, ha confermato il suo proposito di passare al professionismo. Circa un mese fa i dirigenti della «troupe» di Kramer gli offrirono un contratto di tre anni con un minimo garantito di 75 mila dollari, pari a circa 47 milioni di lire, e il nostro campione, dopo averne a lungo riflettuto anche sulla sua situazione familiare (fra non molto diventerà padre per la terza volta), in linea di massima ha accettato.

Come si ricorderà, un'identica offerta (ma allora il minimo garantito era di 60 mila dollari, pari a circa 38 milioni e mezzo) gli era stata fatta nell'estate del 1960. In quella circostanza Pietrangeli firmò il contratto e ricevette in acconto un assegno di 5000 dollari, ma il giorno successivo, dopo avere assistito alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Roma, restituì l'assegno e stracciò il contratto, avendo preferito rimanere dilettante. Tre mesi più tardi, con Sirola, entrò nella finalissima di Coppa Davis, e il colpo gli riuscì anche l'anno successivo.

Pietrangeli, che compie proprio oggi 32 anni, comunicherà ufficialmente la notizia del suo passaggio al professionismo fra un paio di giorni, e cioè quando gli saranno giunte dai dirigenti della «troupe» alcune assicurazioni alle quali tiene in modo particolare. Qualora dovesse abbandonare entro una decina di giorni il dilettantismo, si unirebbe ai professionisti che si esibiranno in parecchie città italiane, Torino compresa, fra settembre e ottobre.

La Federtennis, che nel '60 venne incontro a Pietrangeli aiutandolo affinché non passasse al professionismo, ora non intende in alcun modo convincerlo perché rimanga dilettante. Anzi, i tecnici federali, con alla testa Valerio e Belardinelli, sono stati proprio i primi a spingerlo ad accettare l'offerta, avendo a cuore il suo futuro di padre di famiglia. Nicola Pietrangeli sarà il primo tennista italiano ad entrare ufficialmente nella «troupe» di Kramer, dopo essere stato il più forte dilettante azzurro di tutti i tempi.

g. bell.

John Surtees gira a Monza ad oltre 213 km di media

Ostacolata dalla pioggia la prima giornata di prove del G. P. automobilistico d'Italia - Due concorrenti di «Formula 3» escono di strada: seriamente danneggiate le vetture - Nessuna conseguenza per i guidatori

(Dal nostro corrispondente)
Monza, 10 settembre.

Surtees è stato il più veloce nel primo turno delle prove ufficiali del 36° G.P. automobilistico d'Italia, che ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi all'autodromo di Monza. Con 1'37" netti (media km. 213,407) il pilota della Ferrari ha addirittura stabilito il nuovo record della pista battendo di 3/10 di secondo il precedente primato ch'egli stesso aveva stabilito al volante della 6 cilindri ad iniezione nelle prove ufficiali del G.P. d'Italia di due anni fa.

Surtees ha ottenuto l'eccezionale limite pilotando la 12 cilindri n. 8 con la quale è stato iscritto alla corsa. Ludovico Scarfiotti, invece, non prenderà parte al Gran Premio: i dirigenti della Casa modenese hanno deciso di «riservare» il pilota italiano per l'ultima prova del campionato d'Europa della montagna che avrà luogo domenica 19 settembre.

La macchina con la quale Surtees dovrebbe correre domenica, che è la più recente versione della 12 cilindri uscita dalle officine di Maranello, dopo alcuni giri ha denunciato noie all'alimentazione ed i meccanici non sono stati in grado di eliminare l'inconveniente in tempo per permettere a Surtees di tornare in pista.

Le prove odierne sono state ostacolate dal maltempo. Verso le 16, infatti, è cominciato a piovere e con la pista bagnata nessuno è più stato in grado di realizzare tempi utili per le qualificazioni. Il più danneggiato dalla pioggia è stato «Geki» Russo che non ha avuto il tempo di provare la Lotus ufficiale che gli è stata destinata. Chapman, volendo mettere a punto perfettamente la macchina, l'ha fatta guidare prima da Clark e poi da Spence. Quando è venuto il momento di affidarla al giovane pilota italiano la pioggia ha compromesso ogni cosa. «Geki» dovrà quindi aspettare domani per debuttare sulla macchina inglese.

Il campione del mondo Clark, giunto all'autodromo solo all'ultimo momento dopo aver messo a punto le tre macchine della Lotus, ha avuto poco tempo a disposizione per competere con Surtees. In pochi giri, a bordo della sua 8 cilindri 32 valvole, è riuscito comunque a ottenere il secondo miglior tempo della giornata: 1'37"8/10.

Sorprendente l'americano Bucknum, che sulla Honda 32 cilindri è stato inferiore di appena 1/10 di secondo allo «scozzese volante». Alle spalle dei primi tre hanno ottenuto l'identico tempo di 1'38"4/10 il nostro Bandini (Ferrari 12 cilindri) e i due piloti della BRM, Graham Hill e Stewart.

In mattinata si sono svolte le prime prove ufficiali della «XII Coppa Autodromo di Monza», corsa internazionale riservata alle vetture della «Formula 3», che si disputerà domenica mattina quale prologo del Gran Premio d'Italia. Il miglior tempo sul giro è stato ottenuto dal sudamericano Blokdik (Brabham) con 1'51"2 alla media di km 186,151. Secondi a pari merito l'inglese Courage (Brabham) e il nostro Facetti (Brabham) che hanno impiegato un decimo di secondo in più.

Nel corso delle prove lo svizzero Moser (Brabham) e il francese Offenstadt (Lola) si sono urtati in prossimità della «curva della roggia» e sono usciti di pista. I due piloti sono rimasti incolumi, mentre le vetture hanno riportato seri danni.

a. s.

★ **L'egiziano Hanafi Mahmoud ha vinto la maratona natatoria di 25 miglia (40 chilometri), di Alessandria, precedendo di poco l'italiano Giulio Travaglio.**

★ **L'ex campione europeo dei welter junior Olli Maaki di Helsinki ha battuto ai punti sul ring di Tampere in Finlandia l'italiano Giordano Campari.**

★ **Alle sferisterio torinese si gioca oggi con inizio alle ore 15 il recupero del torneo di pallone elastico tra Delfippi e Corino, che sono al comando della classifica del girone A con punti 6.**

Nel calcio jugoslavo

«Perdonate» tre squadre che avranno truccato gare

Belgrado, 10 settembre.

Le tre squadre della massima divisione jugoslava di calcio che erano state retrocesse in seguito ad uno scandalo di partite comprate, sono state riammesse nella serie A. Si tratta della Hajduk di Spalato, del Tresnjevka di Zagabria e del Zeljeznicar di Sarajevo. La commissione d'appello nel prendere la decisione ha però punito con una penalizzazione di 6 punti la Hajduk e di 5 punti il Zeljeznicar.

La formazioni riammesse al torneo dovranno ora recuperare le partite non disputate durante la sospensione.

Questa sera il Gran Premio Città di Torino di trotto

Cinque milioni in palio a Vinovo per la rivincita Valganna-Quentin

Saranno in pista i migliori soggetti della generazione 1961 - Altre 7 corse in programma

Grande incertezza per il confronto di stasera fra Valganna e Quentin nel Gran Premio Città di Torino di trotto; poche «chances» per gli avversari, anche se Teobaldo, Nibbiano e Poerio tenteranno in ogni modo di inserirsi nella lotta per il successo. Quentin cercherà di prendersi la rivincita su Valganna che recentemente l'ha battuto a Trieste, ma la femmina sembra trovarsi in un momento di forma veramente eccezionale. La ricca moneta in palio (5 milioni e 650 mila lire) ed il Trofeo d'Oro Cynar hanno richiamato alla partenza i migliori soggetti della generazione 1961.

Sui 2100 metri della gara (partenza con l'autostart) si presenteranno: Poerio (G. C. Baldi), Leontina (F. Milani), Quentin (W. Baroncini), Nibbiano (G. Bongiovanni), Ervin (L. Castelli), Valganna (E. Gubellini), Teobaldo (S. Brighenti), Izzo (M. Ventura). La riunione, che si inizierà alle ore 21, comprende altre sette corse.

I favoriti: Premio dell'Ercole (L. 440.000, m 1600; 4 part.); Castellaro-Istinto; Premio Superga (L. 525.000, m 1600, 3 p.); Fromming-Merimée; Premio Monte dei Cappuccini (L. 350 mila, m 1600; gentlemen; 6 p.); Bionda-Mastino; Premio del Valentino (L. 500.000, m 1600; 4 p.); Zibibbo-Quintuplo; Premio Pino Tor. (L. 350.000, m 2060; 7 p.); Orkan-Baroncello; Premio Città di Torino (L. 5.850.000, m 2100; 8 p.); Valganna-Quentin; Premio Cavoretto (L. 350.000, m 2100; 6 p.); Sospiro-Napea; Premio Sassi (L. 367.500, m 1600; 4 p.); Flint-Erodoto.

Le gare di tennis a Torino

Campionati di II categoria

I campionati nazionali di tennis di II categoria sono giunti alle fasi decisive. Sui campi del Circolo della stampa-Sporting si sono svolti ieri questi incontri:

Doppio maschile: Pievani-Subet b. Saya-Cerutti 6-7 6-4 5-7 7-5 8-5; Benedetti-Esposito b. Boero-Montevecchi 9-11 5-7 9-7 6-4 6-1; Giunta-Di Matteo b. Tacchini-Polon 8-6 1-6 12-10 6-1; Benedetti-Esposito b. Chiolese-Di Domenico 6-2 6-4 6-3 10-5.

Doppio femminile: Lazzarino-Del Frate b. Molinari-Scavolini 6-2 6-2; Nasuelli-Sartorio b. De Nigris-Chitarin 6-0 6-3; Mazzoleni-Mori b. Gherardi-Pianetti 6-3 6-1; Dedone-Bozano M. T. b. Monami-Frontoni 5-7 6-3 6-3.

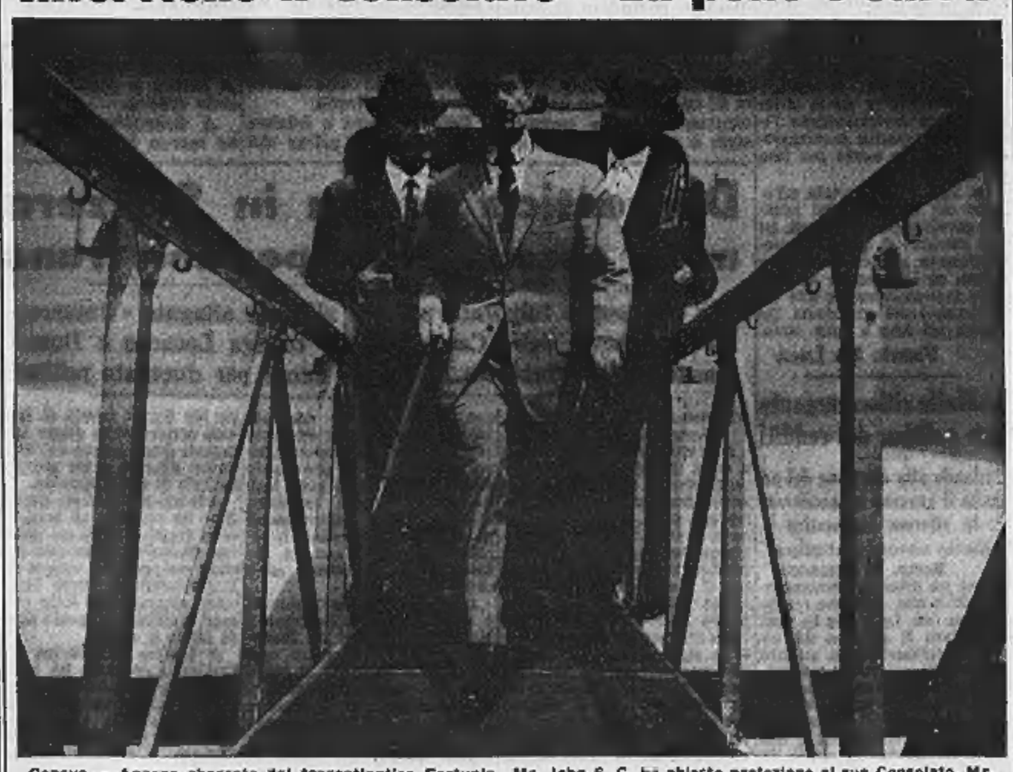
Doppio misto: Mazzoleni-Bartoni b. Gitti-Treviso 6-1 2-1 rit.; Pianetti-Boero b. Malvano-Maregalli 6-2 5-8 6-0; Mazzoleni-Bartoni b. Nasuelli-Piglia 4-6 6-1 6-4; Dedone-Montevecchi b. Bertelè-Cerutti 2-6 7-5 6-0; Bozano-Caporna b. De Nigris-Subet 6-4 6-3; Monami-D'Alessio b. Scavolini-Esposito 6-3 4-6 6-2; Dedone-Montevecchi b. Pianetti-Boero 6-4 6-1.

Oggi si avranno le semifinali.

★ **In una gara di nuoto per esordienti organizzata dalla Rari Nantes Torino, Piero Jannarelli ha stabilito ieri nella piscina coperta dello stadio comunale (vasca da 33 m) il miglior tempo nazionale di categoria sui 200 metri s.l. con 2'34"5.**

★ **Il reclamo della Sampdoria per la squalifica per due giornate di gara inflitta a Delfino è stato respinto; parzialmente accolto invece il reclamo del Verona per Golia: la punizione è ridotta da due a una giornata.**

Interviene il Consolato - La pelle è salva



Genova. - Appena sbarcato dal transatlantico Fortunia, Mr. John S. C. ha chiesto protezione al suo Consolato. Mr. John S. C. (nella foto, insieme alla sua scorta) ha rivelato di essere stato costretto a subire ogni mattina vere e proprie torture mentre si radeva. Per stroncare l'incubo, un addetto gli ha immediatamente procurato la nuova Crema da barba Mentol Tonic della Palmolive, che elimina bruciori ed irritazioni grazie alla sua azione tonificante.

Nelle scuole medie superiori di tutta l'Italia

Per 70 mila candidati alla maturità al 15 settembre prove di riparazione

Alla sessione estiva i promossi sono stati il 43 per cento (negli anni passati la media era del 38-40 per cento) - Gli studenti rimandati hanno avuto poco più di un mese per riposarsi delle fatiche di luglio e per prepararsi - E' lecito ritenere che in così poco tempo siano «maturati» in due o tre materie? - Quest'anno poi è stato difficile trovare professori disposti ad impartire lezioni durante agosto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 settembre.

Non si è ancora spenta l'eco delle polemiche sugli esami di maturità e di abilitazione che già si inizia la sessione autunnale. Da mercoledì prossimo, 15 settembre, circa 70 mila giovani che non hanno avuto molto tempo per riposarsi (è trascorso poco più di un mese dal termine degli esami estivi) si accingono a sostenere una nuova fatica.

Quest'anno la percentuale dei promossi alla prima sessione è aumentata: dal 38-40 % degli anni scorsi è passata al 43 %; se vi sarà un analogo andamento negli esami di riparazione, la percentuale dei promossi nelle due sessioni dovrebbe aggirarsi intorno all'84 per cento e cioè il 5 % in più degli esami del 1963-'64. Una percentuale molto alta che, però, non è argomento sufficiente per opporsi alle critiche che ogni anno, sempre più numerose, vengono fatte al sistema dei nostri esami di Stato. Alunni, e non solamente quelli bocciati, e professori sono tutt'altro che soddisfatti sia dei risultati sia dell'andamento degli esami.

Malgrado aumenti il numero dei promossi, il meccanismo degli esami mostra con maggiore evidenza i suoi difetti. Si potrebbe fare una casistica degli episodi sconcertanti che ogni anno si verificano, episodi che sconvolgono i giovani per la prima volta di fronte ad una esperienza impegnativa con la società. Prima di ogni altra cosa i giovani si attendono dagli esami di Stato un atto di giustizia che riconosca meriti e demeriti. Certi commenti dei candidati al termine delle prove orali e poi al momento dell'affissione dei risultati dicono il contrario e, non di rado, turbano il loro senso morale. Ed accade, spesso, che le loro conclusioni vengono condivise dagli insegnanti che li hanno seguiti per tanti anni; allora il senso dell'ingiustizia prende consistenza con conseguenze molto gravi per questi giovani che lasciano i banchi della scuola per entrare nella vita quotidiana a contatto diretto con la società.

Né si può dire che le critiche dei professori siano meno gravi: alla sorpresa di certi risultati si aggiunge, spesso, l'amarezza di certe umiliazioni subite dai membri interni. Quest'anno si è finanche verificato il caso di un membro interno di filosofia e storia escluso dalla correzione dei compiti di italiano.

Nella sessione autunnale, in base alle statistiche di questi ultimi anni, i promossi raggiungono la percentuale del 74-78 %. Il dato mostra la contraddizione di questi esami: come si spiega che la maggior parte degli alunni rimandati in tre materie, anche le più importanti, pur nell'impossibilità di colmare gravi lacune nel volgere di poco più di un mese, vengono promossi?

Accanto alle note critiche di fondo sulla struttura degli esami, vanno affacciandosi delle difficoltà di carattere contingente. I professori universitari di ruolo che chiedono di presiedere le commissioni sono in progressiva diminuzione, tanto che quest'anno il ministero ha dovuto ricorrere in larga misura a professori universitari incaricati e a semplici liberi docenti; il fenomeno andrà sempre più aumentando e viene meno così uno dei punti più importanti della struttura degli esami di Stato, quello che voleva che a presiedere gli esami fossero dei professori universitari di ruolo e, solo eccezionalmente, dei presidi.

Ma gli stessi professori di scuole secondarie che chiedono di far parte delle commissioni diminuiscono: le diarie sono bassissime: quattro mila lire per il professore al grado iniziale, cinque per un professore con dieci anni di servizio, nove al presidente. Aumenta così il numero dei professori di ruolo di scuola media e quello dei professori non di ruolo, con conseguenze non certo positive per lo svolgimento degli esami. C'è poi un altro fenomeno che non può essere trascurato: i genitori si trovano in serie difficoltà per trovare dei professori disposti ad impartire lezioni private; l'insegnante che ha partecipato agli esami di maturità o di abilitazione ha appena un mese per riposarsi, quello di agosto e non è propenso ad accettare una ulteriore fatica anche se ben compensata.

La Commissione d'indagine sulla scuola ha, ad unanimità, riconosciuto che gli esami di Stato così come sono concepiti non raggiungono lo scopo che si prefiggono; ha anche avanzato precise proposte per la riforma, ma nei disegni di legge di riordinamento delle strutture scolastiche che verranno presi in esame alla ripresa dell'attività politica, non figura quello sulla riforma degli esami di Stato. Ciò per il fatto che manca la legge che regola la scuola non statale; i partiti della maggioranza governativa si erano impegnati di risolvere il problema della scuola privata entro il 30 giugno 1965, ma v'è stato un ulteriore rinvio.

Felice Froio

Morti quaranta scalatori in nove mesi sulle Alpi

Settanta i feriti - Le squadre del Corpo Soccorso Alpino hanno operato 150 interventi

(Nostro servizio particolare)
Aosta, 10 settembre.

(a. r.) Centocinquanta sono stati gli incidenti sull'arco alpino nella stagione invernale ed estiva. Quaranta le salme recuperate; 70 i feriti tratti in salvo; 45 gli alpinisti o turisti che sono stati soccorsi. Per queste operazioni, ove sono stati impegnati 4000 specialisti, sono occorse trecento giornate lavorative, svolte in tutti gli ambienti alpini.

Questi sono i dati, resi noti dalla Direzione nazionale del Corpo Soccorso Alpino del CAI che comprende il periodo che va dal primo gennaio a tutto il 10 settembre.

L'organizzazione del «CSA» del CAI, diretta dal prof. Oreste Pinotti, dell'Istituto di Fisiologia Umana dell'Università di Torino, è stata presente su tutti i rilievi montuosi italiani con un impiego rilevante di «équipes» specializzate, munite di attrezzature di recupero e di collegamenti radio, la cui dotazione ha costituito per il sodalizio un rilevante onere finanziario.

Nella sola provincia di Torino gli incidenti registrati sono stati 12, due le salme recuperate; 10 i feriti; complessivamente sono intervenute 13 stazioni ed oltre 150 volontari.

Un caso che vale la pena di essere ricordato per lo spirito altamente sociale degli uomini del «CSA», è quello dei volontari della squadra di Beaulard, intervenuti al Passo dell'Orsa per trarre in salvo un alpinista torinese gravemente ferito mentre con un compagno era impegnato in una scalata. Tratto in salvo l'infortunato, recuperata la salma del caduto, rifiutavano poi ogni compenso da parte della famiglia.

In Valle d'Aosta la situazione della stagione alpinistica può venire riassunta in 14 incidenti, sette sono stati i morti, nove i feriti. Gli uomini del «CSA» valdostano, diretti dalla guida alpina Beniamino Henry, capo del Comitato Valdostano Guide e Portatori del Consorzio Nazionale, sono intervenuti in tutte le valli, sono stati impiegati circa 250 uomini per oltre 120 giornate lavorative.

Le stazioni maggiormente interessate sono state quella di Courmayeur — con un organico di 40 iscritti, diretti da Eugenio Jordaney — e quella della Valpelline, con 30 volontari, capeggiati da Franco Negro.

Tredici anni alla spia del baule «Tradì Israele solo per denaro»

La sentenza a Gerusalemme: "Mordekai Louk (29 anni) divenne un agente segreto dell'Egitto per il suo sfrenato desiderio di lusso" - Il P.M. aveva chiesto l'ergastolo

Mordekai Louk parla con la sorella dopo la condanna a Gerusalemme (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Gerusalemme, 10 settembre.

Mordekai Louk, l'«uomo del baule» di Fiumicino, è stato riconosciuto colpevole di spionaggio ai danni di Israele e condannato a 13 anni di reclusione.

Per Louk, nato 29 anni fa nel Marocco, il pubblico ministero al termine di una energica requisitoria aveva chiesto l'ergastolo, commutabile nel codice israeliano a 20 anni di prigione. I tre giurati, riunitisi al mattino in camera di consiglio, hanno letto la sentenza alle 13.30. La pena di 13 anni è da scontare a partire dal 24 novembre 1964, giorno nel quale Louk rientrò a Tel Aviv proveniente da Roma.

L'imputato ha ascoltato la sentenza senza battere ciglio. E' stato riconosciuto colpevole di spionaggio a favore dell'Egitto e di aver attraversato illegalmente il confine presso Gaza.

Il presidente della Corte Henry Baker, illustrando la sentenza, ha tratteggiato la personalità dell'imputato, ammanettato e sotto buona guardia di due poliziotti armati.

«Non abbiamo riscontrato alcuna circostanza attenuante — ha detto Baker —. *Louk non ha sentito alcuno scrupolo nel mettersi al servizio di una potenza straniera, e non si è mai pentito».*

«E' vero — ha aggiunto il presidente — *che è rientrato volontariamente in Israele, ma solo perché temeva i sicari egiziani: Israele era per lui l'unico porto sicuro. Louk ha tradito solo per la sua sete di denaro e per il desiderio sfrenato d'una vita di lusso in Europa».*

Ai giornalisti, Louk prima di essere condotto via dalla sala verso il cellulare che lo ha trasportato al penitenziario, ha detto: *«Farò una dichiarazione nel luogo e nel momento opportuni».*

Erano presenti in sala molti israeliti di origine nord-africana — qualcuno ha persino avuto un timido accenno di applauso per l'imputato — ed una sorella di Louk. *(Ans, Press)*

ISTITUTI PARIFICATI
FILIPPIN
DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE
Paderno del Grappa - Asolo - Fietta (Treviso)
Il complesso più grandioso e modernamente attrezzato sotto la guida dei più esperti educatori.
SCUOLA ELEMENTARE - MEDIA - LICEO GINNASIO - LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI legalmente riconosciuti
SI ACCETTANO SOLO ALUNNI REGOLARI
Stupenda posizione sulle pendici del Grappa. Cinquecento camere individuali. Attrezzature scientifiche di alto livello. Teatro, cinema, attività varie e di club. Grande piscina coperta riscaldata funzionante tutto l'anno. Palestre ginniche, per scherma e judo; stadi per atletica e calcio; campi di tennis, di pallacanestro e di pallavolo.
Quanto di meglio a servizio dei buoni studi e di un'educazione aperta, viva e moderna.
Per informazioni:
DIREZIONE GENERALE
in Paderno del Grappa (Treviso)
Telefoni: 52.185 - 52.190 - 52.191 - 53.007 - 53.121

ISTITUTO MARGARA
VIA DELLE ROSINE, 18 - TORINO
Telefono 82.821 - 872.255
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
SCUOLA MEDIA UNICA
TUTTI PARIFICATI
DOPOSCUOLA - POSSIBILITA' SISTEMAZIONE
CONVITTO E SEMICONVITTO ANNESSI

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN
ARTE APPLICATA PUBBLICITA'
(manifesto - illustrazione - industrial design)
fotografia - ambientazione - vetrinistica
ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
TORINO - Via XX Settembre 26 - Tel. 888.331 - 538.804

LICEO LINGUISTICO "VIRGILIO"
TORINO - Via Confienza 2 - Tel. 546.271 - 545.645
La Presidenza comunica che sono aperte le iscrizioni alla 1ª classe di Liceo Linguistico per il 1965-66.
Il Liceo Linguistico, iniziato presso questo Istituto nel 1960-61, è un corso di studi specializzato nella preparazione delle Lingue con cultura a livello liceale. Il corso è di 5 anni. Al termine del corso, per disposizione ministeriale, gli alunni potranno presentarsi a sostenere gli esami di Licenza Liceo Linguistico. Il Diploma conseguito darà accesso alle varie Facoltà di Lingue.
E' consentito il passaggio dalle prime due classi del Ginnasio e del Liceo Scientifico alle corrispondenti del Liceo Linguistico con esami integrativi.
Sono aperte le iscrizioni a giovani d'ambo i sessi
Titolo di studio per l'iscrizione: Licenza Media
L'ISTITUTO E' COLLEGATO CON OTTIMO COLLEGIO FEMMINILE
Per informazioni rivolgersi:
ISTITUTO «VIRGILIO» VIA CONFIENZA N. 2

ISTITUTO PIEMONTESE PARIFICATO
DAL 1° AL 30 SETTEMBRE
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DI
SEGRETARIA e
CORRISPONDENTI D'AZIENDA
ESAMI IN SEDE
TORINO - Via Bligny, 5 - Telefono 535.114

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 Tel. 511.024.

viaggiare è meraviglioso...
...e non dimenticate le pellicole
Kodak
Andate sul sicuro: con pellicole Kodak
Colore o bianconero, sono le pellicole più famose del mondo.

Interrogazione urgente dell'on. Di Leo al Ministro dell'Istruzione

Un deputato dc sollecita un'inchiesta sugli esami di maestro sospesi a Ribera

Il parlamentare, già sindaco della città, chiede che siano accertati i fatti e adottati «con estremo rigore i provvedimenti conseguenti» - Annunciata per oggi una conferenza-stampa del provveditore agli studi di Agrigento Voci calunniose diffuse nei confronti dei professori che denunciarono la grave situazione di minacce e pressioni

(Dal nostro corrispondente)
Agrigento, 10 settembre.

Domani mattina il provveditore agli studi di Agrigento, dott. Meli, terrà una conferenza-stampa per fare il punto sulla situazione di Ribera in considerazione delle disparate interpretazioni che si stanno dando sulla vicenda. Mentre la conferenza è molto attesa, continuano a circolare i più svariati commenti sui motivi che hanno costretto il presidente della prima commissione di esami per diploma di maestro di Ribera, prof. De Angelis, a interrompere improvvisamente gli esami orali e ad allontanarsi spaventato dalla Sicilia.

Qualche giornale ha voluto attribuire la fuga del prof. De Angelis ad una paura particolare derivante dalla sua tarda età, in quanto il docente ha oltrepassato gli 80 anni. Contro questa ipotesi vi è il fatto che tutti i componenti della prima commissione avevano deciso di non mettere più piede a Ribera per la sessione dei prossimi giorni. Che cosa dunque può averli indotti a questa decisione se non l'atmosfera di paura creatasi attorno a loro?

E poi lo hanno detto e scritto chiaramente anche al ministero della Pubblica Istruzione: pressioni, minacce e interferenze di ogni genere non consentivano loro di ritornare a Ribera. Qualche cosa di grave quindi c'era: a cominciare dal numero esagerato di privatisti (ben 54 su 80) per finire alla impreparazione più completa di tutti i giovani.

Bisognerebbe leggere al riguardo l'esposto dei professori, là dove sono riportate le risposte di alcuni giovani, per rendersi conto dell'impreparazione dei candidati che contavano soltanto sulle pressioni, quando queste non diventavano minacce vere e proprie. Molto opportuna è giunta quindi la decisione del ministero della P.I. di effettuare le prove di riparazione ad Agrigento.

E' circolata oggi a Ribera una tesi diversa da quella denunciata dai professori nell'esposto e che mai accennerebbe a solo titolo di cronaca. Alcune persone sostengono che vi sono state delle irregolarità negli esami e che le minacce sarebbero state fatte non tanto per sollecitare la promozione, quanto per invitare qualche professore della commissione a smetterla di fare il galante con alcune candidate. In particolare, si dice che un commissario avrebbe fatto aperti apprezzamenti mentre interrogava le candidate.

Riportiamo queste affermazioni per puro titolo di cronaca. Esse hanno l'aspetto di una maldicenza e precipitosa difesa. Non si dimentichi che i professori hanno presentato al Ministero non uno, ma diversi esposti, e che durante gli esami si rivolsero al Provveditore di Agrigento perché facesse venire da Roma un ispettore per accertare la strana situazione di Ribera.

L'ispettore si recò sul posto, controllò gli esami, accertò che erano stati condotti con assoluta regolarità, anche se i risultati erano paurosamente negativi.

Inoltre in tema di minacce c'erano dei precedenti: il prof. Antonia Lauricella fu percosso da uno studente, al prof. Sandro Bruni vennero tagliati i copertoni dell'automobile.

Non si dimentichi che nell'esposto tutti i commissari si dichiarano pronti a rendere noto, se richiesto dal Ministero, i nomi delle personalità politiche che più hanno insistito con le pressioni.

L'on. Gaetano Di Leo, ex sindaco di Ribera e attualmente deputato dc al Parlamento, ha inoltrato un'interrogazione urgente al ministro della Pubblica Istruzione. L'interrogazione dice: «In relazione a talune notizie apparse su *La Stampa* dell'8 settembre 1965, riportate da altri organi di stampa, e al conseguente turbamento della pubblica opinione in ordine a episodi che si sarebbero verificati nel corso degli esami svoltisi presso l'Istituto statale magistrale di Ribera, interrogo il ministro della Pubblica Istruzione per chiedere l'immediato esperimento di una inchiesta rivolta ad accertare concretamente fatti, protagonisti e modalità di svolgimento degli episodi lamentati, ad adottare con estremo rigore i provvedimenti conseguenti, e a rendere di pubblica ragione le risultanze dell'inchiesta stessa».

a. t.

Industriale muore per una caduta dal tetto del suo nuovo stabilimento

La disgrazia a Carmagnola - La vittima, 49 anni, abitava a Torino ed era titolare di una ditta per la confezione di mangimi - Stava controllando i lavori di costruzione dell'edificio - Forse è precipitato per un malore

(Nostro servizio particolare)
Carmagnola, 10 settembre

Un industriale è caduto dal tetto di uno stabile in costruzione ed è morto durante il trasporto in ospedale. La vittima è Pietro Vanzetti (49 anni), e abitava a Torino in corso De Nicola 6 bis. Era sposato e aveva un figlio, Felice di 22 anni studente universitario. La disgrazia è accaduta oggi, poco dopo le 17, a Carmagnola.

Il Vanzetti con altri tre fratelli era titolare di una avviata industria di mangimi e sementi che ha sede in via Roma 8 a Carmagnola. Da circa tre mesi in borgo San Giovanni stava costruendo il nuovo stabilimento: un edificio di tre piani destinato alla lavorazione e confezione dei prodotti. Il Vanzetti, come tutti i giorni, anche oggi si è recato nel cantiere per controllare l'andamento dei lavori. E' salito sul tetto dello stabilimento ed ha parlato con alcuni muratori. Si stava spostando da un punto all'altro della costruzione quando è accaduta la disgrazia.

Mentre camminava su uno stretto bordo di cemento all'altezza di 9 metri ha messo un piede in fallo ed è caduto a capofitto nel cortile. E' finito sopra un mucchio di mattoni e attrezzi di lavoro e vi è rimasto esanime. Sono accorsi subito alcuni operai. Con una macchina il Vanzetti è stato trasportato all'ospedale, ma durante il tragitto è deceduto. Il medico di guardia ha riscontrato sul cadavere lo sfondamento della base cranica.

Sul luogo della disgrazia si sono recati i carabinieri per gli accertamenti. Non è escluso che il Vanzetti sia caduto in seguito a malore. Ipotesi avvalorata dal fatto che mentre precipitava non ha lanciato un solo grido. In serata sono stati avvertiti il figlio e la moglie.

a. p.

Pietro Vanzetti, 49 anni

Un italiano in Belgio uccide la moglie che l'ha abbandonato

Bruxelles, 10 settembre.

(r. d.) Un operaio italiano ha ucciso a coltellate la moglie che rifiutava di tornare a vivere con lui. Il delitto si è svolto senza testimoni verso le cinque di mattina ad Ans, cittadina nei dintorni di Liegi. E' stato lo stesso omicida, Nicola Colecchia, di 46 anni, di Messina, a raccontare il fatto alla polizia dopo essersi costituito. La vittima è Caterina Zaccolo, di 38 anni, originaria di Precenicco (Udine).

Tra i due coniugi, stabilitisi in Belgio da parecchi anni, negli ultimi tempi erano sorte violente liti. Nel luglio scorso, Caterina Zaccolo decise di lasciare il marito e con le quattro figlie si trasferì in un modesto alloggio, vivendo del suo lavoro di operaia.

Il Colecchia era tormentato dalla gelosia e sospettava la moglie di tradimento: più volte la aveva chiesto di tornare a vivere con lui. Di fronte ai ripetuti rifiuti, l'operaio si è recato poco prima dell'alba nel presso dell'abitazione della moglie per tentare ancora una volta di convincere la donna.

Verso le cinque vedeva la moglie scendere, come ogni mattina, in strada per recarsi al lavoro e le si avvicinava.

Al nuovo rifiuto, il Colecchia estraeva un coltello a serramanico e le vibrava quattro colpi in pieno petto. La donna moriva quasi subito. L'omicida si recava poco dopo al più vicino posto di polizia per costituirsi.

L'on. Mattarella a Vigevano premia i più vecchi calzolai

Durante la sua visita al Salone della Calzatura

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 10 settembre.

Domani pomeriggio in occasione della «giornata del lavoro», giungerà a Vigevano per visitare il XXIX Salone internazionale della Calzatura e del cuoio di Vigevano, il ministro del Commercio Estero on. Bernardo Mattarella. Il rappresentante del governo visiterà il quartiere fieristico al ritorno da Monza, dove è atteso per inaugurare la Mostra del mobile.

Sempre domani pomeriggio l'on. Mattarella consegnerà nella sala delle conferenze del palazzo dell'esposizione, una medaglia d'oro ai più vecchi calzolai ancora in attività e ai titolari di aziende che contano il maggior numero di presenze alla rassegna internazionale lomellina che è la massima manifestazione del settore italiano e tra le maggiori del mondo.

Infine il ministro consegnerà i premi da 200 mila lire ciascuno ai vincitori del secondo concorso nazionale di pittura Italnord, abbinato al Salone di Vigevano, e cioè ai pittori Carlo Zanoletti di Vigevano e Nino Gasparri di Roma.

g. f.

Presto verrà ampliata la statale del Sestriere

Il problema sarà affrontato in una riunione a Roma nella prossima settimana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 settembre.

Il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. De Cocci ha accolto la richiesta del senatore Coppo di compiere un concreto tentativo di risolvere definitivamente la questione della sistemazione della strada statale 23 Torino-Pinerolo-Sestriere. Il sottosegretario, infatti, ha convocato per i primi giorni della prossima settimana una riunione alla quale parteciperanno lo stesso senatore Coppo, segretario generale aggiunto della Cisl, l'on. Borra, il presidente delle valli Chisone e Germanasca e sindaco di Pinerolo, Bernardi, l'ing. Poletti, presidente della Safta, che gestisce la tranvia tra Pinerolo e Perosa Argentina, nonché esperti dell'Anas.

Si tratta di dirimere una controversia sorta tra l'Anas e la Safta, originata dal fatto che per procedere all'allargamento della statale 23 nel tratto Pinerolo-Perosa Argentina, è indispensabile rimuovere le rotaie della tranvia. Questa controversia ha impedito finora l'avvio dei lavori dell'ampliamento, come richiesto e sollecitato dalle amministrazioni locali e dagli utenti della importante strada. Di fronte alle resistenze della Safta, la Anas ha dato la disdetta della convenzione per l'utilizzazione di una parte della sede stradale; la Safta dal canto suo ha chiesto un contributo che l'Anas non sembra voler concedere.

Nella riunione della prossima settimana, anche in seguito ad un contatto preliminare fra il sottosegretario De Cocci ed il sen. Coppo, dovrebbe essere esaminata ogni possibilità esistente per definire la vertenza e dare inizio ai lavori di miglioramento della statale 23.

g. fr.

Giovane madre di Palermo vuol fare il vigile urbano

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 10 settembre.

(f. d.) Maria Lo Cascio Antinoro, di 30 anni, dattilografa di ruolo al Palazzo di Giustizia, ha presentato al Comune di Palermo domanda per partecipare ad un concorso per vigile urbano. Se Maria Lo Cascio Antinoro, sposata e madre di tre figli, dovesse superare gli esami, sarebbe la prima donna-vigile d'Italia. Il marito dell'aspirante vigile in gonnella è da qualche tempo disoccupato.

La signora Antinoro ha dichiarato di essersi decisa a porre la sua candidatura a vigile sia per migliorare le condizioni economiche della famiglia sia per contribuire alla risoluzione dei complessi problemi del traffico stradale, specialmente per quanto riguarda quello delle donne al volante, sulle infrazioni delle quali, ha detto la signora Antinoro, *«i vigili di sesso maschile, forse per galanteria, chiudono spesso e volentieri un occhio».*

Morto il muratore di Pont precipitato da un'impalcatura

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 10 settembre.

(r. a.) Il muratore Salvatore Ruberto, 39 anni, residente a Pont Canavese, il quale lunedì scorso era precipitato da un'impalcatura mentre lavorava, è morto stamane all'ospedale delle Molinette di Torino. Ricoverato con prognosi riservatissima, stamane, per un improvviso peggioramento delle condizioni, il poveretto cessava di vivere. Il Ruberto, nativo di Catanzaro, viveva a Pont da tre anni con la moglie e cinque figli.

LANA ORA ZERO

IN ITALIA NON ESISTEVA FINO AD ORA UNA GARANZIA PER LA LANA "VERGINE" CIOE' IN QUELLE CONDIZIONI DI PUREZZA CHE ASSICURANO INALTERATE LE QUALITA' NATURALI DELLA LANA E CHE ESCLUDONO L'IMPIEGO DI FIBRE ESTRANEE O DI LANE GIA' USATE • FINALMENTE UN MARCHIO CONTROLLA E GARANTISCE ARTICOLI COMPOSTI AL 100% DI "PURA LANA VERGINE"

LABORATORI SPECIALIZZATI NEGLI STATI UNITI, IN AUSTRALIA, IN EUROPA • CENTINAIA DI SCIENZIATI E DI TECNICI • DIECI ANNI DI RICERCHE E DI ESPERIENZE • IL CONTROLLO INTERNAZIONALE DEL SEGRETARIATO DELLA LANA • OFFRONO OGGI • AI CONSUMATORI DI TUTTO IL MONDO • LA GARANZIA PIU' PRESTIGIOSA • IL MARCHIO INTERNAZIONALE PURA LANA VERGINE • AD ASSICURARE LA QUALITA' DI TESSUTI, FILATI, MAGLIERIA, CONFEZIONI, COPERTE

PROPAGANDA L.W. ® 2012

NON POTETE PIÙ SBAGLIARE
DAL NEGOZIANTE,
PER LA SICUREZZA
DEI VOSTRI ACQUISTI

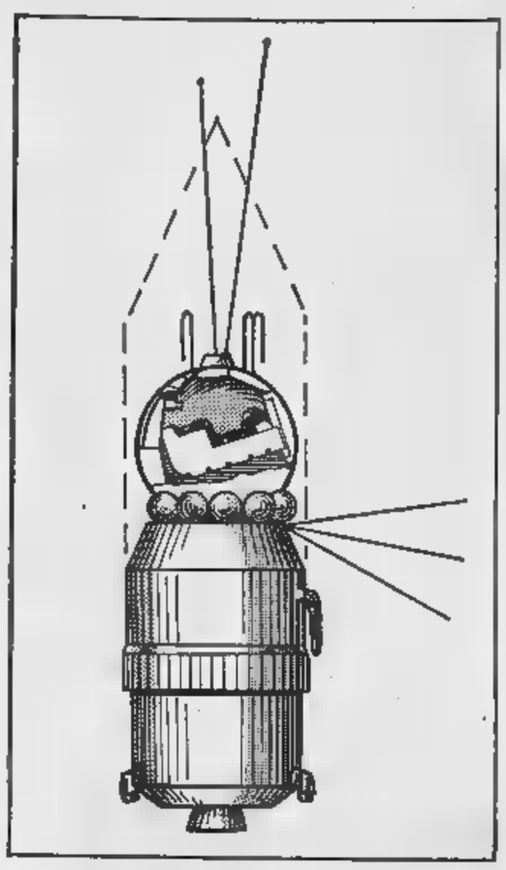
DOVETE
ESIGERE
PRODOTTI
MARCATI

PURA LANA VERGINE

CRONACHE DELLA SCIENZA

Le «navicelle spaziali» russe a confronto con quelle americane

Invece di avere una forma a tronco di cono, come la Gemini, le «capsule» sovietiche sono divise in due parti, una sferica per il pilota e una cilindrica per i retrorazzi - Tre oblò in vetro speciale - Gli strumenti per la discesa e le apparecchiature elettroniche



Modello della capsula spaziale sovietica «Vostok»

Mentre la capsula americana «Gemini» è nota nei minimi particolari, compresi quelli che hanno dato origine a inconvenienti durante il volo, le russe «Voskhod» (il nome significa *sorgere del sole*) sono avvolte nel segreto più stretto e si conoscono a malapena il loro peso globale e le principali strumentazioni a bordo. Nessuna notizia è trapelata sull'efficienza e meno dei singoli apparati durante i voli; l'unico veicolo spaziale russo che finora sia stato reso di pubblico dominio, sia pure a distanza di quattro anni dal suo impiego, è la capsula «Vostok», (vuol dire *Oriente*) che portò Gagarin e Titov.

Questo veicolo, monoposto, è oramai superato; tuttavia esso fornisce elementi molto importanti per avere un'idea di come possano essere le capsule sovietiche attuali, dal momento che, con ogni probabilità, le principali soluzioni tecniche dovrebbero essere rimaste le stesse.

Contrariamente alle cabine spaziali americane, che hanno una forma tronco-conica, i veicoli russi come «Vostok» sono divisi in due parti, di cui quella anteriore, a forma di sfera, è l'abitacolo del pilota; il tronco cilindrico inferiore, costituito dall'ultimo stadio del razzo vettore, contiene i serbatoi dell'ossigeno, i retrorazzi per il rientro e tutti gli impianti ausiliari per il controllo del volo. La cabina sferica è dotata di tre aperture, di cui una serve per l'estrazione dei paracadute di frenaggio, la seconda è prevista per il controllo a terra degli equipaggiamenti di bordo e la terza, posta esattamente dietro al seggiolino di pilotaggio, serve per l'accesso alla cabina e per l'espulsione del pilota.

Il pilota è seduto su un seggiolino analogo a quello usato sui velivoli militari ipersonici che, a comando, può essere proiettato all'esterno con carica d'esplosivo.

Tre oblò in vetro speciale forniscono discreta visibilità alla cabina della «Vostok». Sotto l'oblò principale, di fronte al pilota, è situata una telecamera che riprende in continuità tutto quanto avviene nell'abitacolo; una seconda telecamera è posta lateralmente e riprende il pilota di profilo. I segnali delle due telecamere sono registrati su nastro magnetico.

Come le capsule americane, pure le «Vostok» sono dotate di complesse apparecchiature per la regolazione della temperatura, dell'umidità e del tenore di ossigeno nell'interno dell'abitacolo: l'impianto di condizionamento d'aria assicura all'interno una pressione costante di 750 mm di mercurio, con una temperatura variabile da 12 a 25 gradi, secondo i desideri del pilota; l'aria è fatta circolare in circuito chiuso e viene costantemente depurata, ossigenata e inumidita (o essiccata) da un impianto automatico.

Il pilota della «Vostok», come i suoi colleghi americani, può comandare manualmente la capsula sia durante il volo orbitale che nella fase di rientro, mediante getti di gas usuenti da quattro ugelli posti nella parte inferiore della nave spaziale; si conosce il propellente usato, è probabile che venga impiegato, come per i veicoli americani, il perossido di idrogeno.

Le capsule sovietiche sono sempre molto più pesanti delle corrispondenti americane: la «Vostok» ad esempio, pesa sui 6100 chilogrammi, contro i 1500 della «Mercury» ed i 3100 della «Gemini», questa differenza dipende però solo da motivi strutturali: i veicoli spaziali sovietici infatti portano con loro anche l'ultimo stadio del razzo vettore, il cui peso rappresenta il 50 % di tutto l'insieme.

Le navi spaziali russe dispongono di una complessa apparecchiatura elettronica, analoga a quella americana, per il controllo automatico del volo in tutte le sue fasi e per la teletrasmissione a terra dei rilievi scientifici: un piccolo cervello elettronico a bordo registra e trasmette ininterrottamente i parametri della traiettoria alla centrale di calcolo a terra, che può aggiornare così, istante per istante, la programmazione del volo, mentre altre trasmissioni forniscono informazioni in codice.

Al compimento della sua missione spaziale l'astronauta russo, come quello americano, per ottenere il rientro nell'atmosfera può servirsi di un pilota automatico oppure comandare direttamente a mano l'accensione dei retrorazzi di frenaggio: nel caso di mancata accensione, il pilota ha ancora a disposizione i piccoli razzetti di controllo della capsula, che, opportunamente orientati, possono creare un'azione frenante tale da portare la nave spaziale negli strati più densi dell'atmosfera, e quindi farla discendere a terra.

Nella fase di rientro nell'atmosfera, l'abitacolo sferico si separa dalle altre strutture e penetra negli strati più densi dell'aria in caduta libera; in questa caduta, la temperatura sulla superficie raggiunge i 10.000° C; ma la sfera è protetta contro il surriscaldamento da uno schermo antitermico, di tipo analogo a quello americano.

Quando, per effetto della resistenza aerodinamica, la velocità si è ridotta sensibilmente, si iniziano le operazioni previste per l'atterraggio che può avvenire automaticamente o, a scelta del pilota, con comando manuale. In questo caso il pilota può sganciarsi dalla capsula con il seggiolino espulsore e atterrare separatamente: in entrambi i casi il frenaggio avviene mediante un paracadute-freno e diversi stadi.

E' evidente, da questa descrizione sommaria, la notevole analogia tra i veicoli sovietici e quelli americani per quanto riguarda la soluzione dei principali problemi del volo spaziale, anche se essi sono stati affrontati con tecniche e tecnologie diverse; ciò, in ultima analisi, sta a dimostrare la sostanziale parità tra le due grandi potenze nella gara spaziale.

Mario Oggero

RISPOSTE AI LETTORI

Come «preparare» gli insetti per conservarli inalterati

I miei figli trovano spesso in giardino svariati insetti, quali maggiolini, cervi volanti, cocainelle e certi animaletti ricoperti di un guscio composto che, a toccarli, si appallottolano come piccole sfere. Più volte, di fronte alla bellezza dei colori ed alla stravaganza delle forme di questi insetti, ho provato il desiderio di conservarli. Subito però essi muoiono con le zampe contratte e quando cerco di disporle con simmetria, spezzano.

Vorrei ho visto gli insetti conservati perfettamente e disposti in modo uniforme. Potreste suggerirmi un metodo per conservare questi insetti oppure, se la cosa è troppo impegnativa, un libro che ne parli?

(segue la firma)

Gli animaletti descritti dalla lettrice, i quali sono tecnicamente si appallottolano, non sono insetti, ma crostacei. I rimanenti insetti citati appartengono tutti al gruppo dei coleotteri e sono caratterizzati dal possedere due paia di ali, di cui il primo è inadatto al volo, ma modificato così da servire di protezione al secondo paio di ali, membranose e delicate.

Per preparare i coleotteri si deve procedere in questo modo: gli insetti catturati si introducono in una bottiglia contenente pezzetti di sughero o di carta con qualche goccia di aceto acetico. Dopo che il coleottero è morto, lo si estrae dalla bottiglia e lo si dispone su un tavolo; con uno spillo lungo e sottile (quali se ne possono trovare presso i commercianti di naturalistico), si trafigge l'insetto da parte a parte, badando che la punta dello spillo entri nell'ultima destra, e costà circa fra la sutura delle elitre e il bordo esterno ed a uguale distanza dal margine superiore dell'elitra (si chiamano elitre le ali del primo paio, trasformate in elementi di protezione).

La punta dello spillo deve fuoruscire ventralmente tra il secondo ed il terzo paio di zampe. Per effettuare senza pericolo di rottura l'operazione descritta, è necessario che l'insetto sia posto sopra una lamina di sughero dove l'estremità dello spillo possa penetrare facilmente. Ora con un altro spillo o con un delicato pennellino si dispongono zampe ed antenne in posizione simmetrica.

I coleotteri piccoli si preparano invece incollandoli con un rettangolo di cartoncino con una goccia di gomma arabica. Sotto a ogni esemplare va fissato un cartellino in cui si riportino l'esatta località di cattura, la data ed il nome del raccoglitore. Quando l'insetto sarà disseccato completamente, si toglie lo spillo dal supporto provvisorio e lo si inserisce in una scatola da entomologia. Poichè queste scatole hanno un costo elevato, si può almeno fare un primo tempo adoperare scatole di cartone.

Per maggiori dettagli vada *Il naturalista preparatore* di P. Zangheri (ed. Hoepli); per una iniziale conoscenza dei coleotteri consigliamo l'opera *Coleotteri* di C. Conci (ed. Martello).

Mario Guerra
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

RECENSIONE DI LIBRI UTILI

Scomparsa dei mammut ed ère glaciali forse spiegate da una nuova teoria

Si tratta dello «[illegible]rimento della crosta terrestre», di Charles Hapgood: potrebbe dar ragione degli improvvisi mutamenti climatici avvenuti nelle antiche età della Terra - Una storia del cannocchiale e delle dottrine elaborate per interpretare i fenomeni della visione

Preceduta da una autorevole presentazione di Albert Einstein e da referenze di altri illustri studiosi, quest'opera, di scorrimento della crosta terrestre, di Charles H. Hapgood (tradotta in italiano da P. C. Gajani, Einaudi editore, 1965) illustra una tesi che potrebbe fornire una interpretazione soddisfacente per molti interrogativi concernenti il passato del nostro pianeta. E' noto che i documenti rimasti di questa difficile storia (fossili, esame delle rocce, ecc.) starebbero a dimostrare che la Terra ha subito, in quasi ognuna delle sue parti, importanti mutamenti climatici. Noi sappiamo, per esempio, che i ghiacci invasero in età trascorse non soltanto parte delle regioni temperate, lasciarono tracce della loro presenza fino presso le attuali zone tropicali.

D'altra parte, si sono trovati in terra, oggi a clima rigidissimo, resti di animali erbivori e carnivori, le cui specie, a giudizio degli zoologi, potrebbero sussistere soltanto in luoghi dotati di vegetazione rigogliosa. Questa e altre circostanze, diligentemente annotate dall'autore, stanno a comprovare la variabilità del clima nel nostro pianeta. Molte teorie, nessuna delle quali al tutto soddisfacente, sono state proposte per spiegare questi mutamenti.

Anche si è pensato alla possibilità di uno spostamento, o di più spostamenti, intervenuti in passato nella direzione dell'asse terrestre, i quali avrebbero sovvertito il corso delle stagioni, ipotesi, questa, difficilmente accettabile da parte degli scienziati. L'autore propone l'idea che la crosta della Terra (uno strato rigido e sottile, rispetto alla sottostante massa) abbia subito e subisca tuttora, di tempo in tempo, spostamenti notevoli rispetto agli strati interni del pianeta, strati dotati di viscosità che rende possibile gli spostamenti, i quali avrebbero in conseguenza di forze anche leggere, ma durevoli, connesse con la rotazione della Terra.

Questa rotazione infatti, quando la massa della Terra non sia perfettamente equilibrata rispetto al suo asse, può produrre, così come accade in un volano o in un albero di macchina rotante per la presenza di masse eccentriche, degli effetti che si tradurrebbero in movimenti, anche abbastanza subitanei, della scorza del pianeta rispetto alla sottostante parte.

L'ipotesi, per cui l'autore porta abbondanza di possibili conferme in vari fenomeni da lui descritti, avrebbe il vantaggio di spiegare i cambiamenti climatici di questa o quella regione della Terra, l'improvvisa estinzione dei mammut ecc., senza esigere l'accettazione della catastrofica ipotesi di mutamenti della direzione dell'asse terrestre. Questo manterrebbe ferma la sua direzione rispetto al cielo delle stelle fisse, mentre soltanto la scorza del pianeta, e che costituisce la sua geografia, scivolerebbe sotto diversi cieli e subirebbe di tempo in tempo le variazioni del clima.

* *

Edita dalla Pontificia Accademia delle Scienze (Città del Vaticano, 1964), questa «Storia del Cannocchiale» del prof. Vasco Ronchi, i cui scritti i lettori di queste «Cronache della Scienza» hanno avuto sovente occasione di apprezzare, si merita soltanto per la ricchezza dell'informazione; ma altresì per alcune notazioni profonde, le quali vanno oltre gli episodi connessi con l'invenzione di uno strumento. Il Ronchi non esita ad affermare che tale ritrovamento si è accompagnato con una «rivoluzione filosofica».

Gli studiosi dell'antichità incontrarono difficoltà (non tutte risolte al giorno d'oggi) nella interpretazione del senso della vista. Fra le teorie accettate vi fu quella dei «raggi visuali» emessi non già dall'oggetto, bensì dall'occhio; i quali raggi, a guisa del bastone di cui fa uso il cieco, avvertono gli oggetti materiali a distanza. Altra teoria è che dai corpi si distaccassero «scorze», «simulacri», «specie», sorta di fantasmi che penetrando nell'occhio informassero gli spiriti della presenza dei corpi stessi.

Queste teorie, che potevano soddisfare pienamente neanche i loro autori, ebbero come risultato di ingenerare una sorta di sfiducia nel senso della vista: Non potest fieri scientia per visum solum. La pretesa di San Tommaso Apostolo non credere in quel che vedeva, ma soltanto in quel che poteva toccare, rispecchia un concetto antico, durato poi in secoli [illegible]; «credere nella vista è da ignoranti». Buone ragioni sostenevano questa diffidenza: chi si guarda nello specchio vede se stesso di là da esso; ed è un inganno. Mentre artigiani oscuri inventavano gli occhiali, e trovandoli utili li adoperavano per sè e ne rifornivano i letterati dell'età di sessant'anni li adottò il Petrarca), gli uomini di scienza, i filosofi, i quali «non credevano ai propri occhi», figurarsi credevano a quel che poteva sembrare inganno più inganno: e cioè occhio più strumento ottico.

La rivoluzione concettuale di Galileo, di cui — senza queste premesse — noi non possiamo rendeci conto appieno, consistè in questo: di elevare a dignità di testimonianza scientifica uno di tali ingannevoli strumenti, di perfezionarlo; di riporre fede in esso fino a fondarne una nuova astronomia. Conoscendo questi antecedenti, è più facile per noi renderci conto della ostilità con cui molti dotti accolsero le scoperte celesti di Galileo; e l'accusa a lui rivolta che gli annunciati nuovi astri fossero «inganni dell'occhiale».

Didimo

Pane surgelato

(l. v.) I francesi hanno appreso in questa settimane, dai quotidiani, che molti di loro comprano a mezzanotte, al mercato, pane congelato. Sottoposti ad una temperatura di 24 gradi centigradi sotto lo zero per 24 ore, o a 45°C sempre sotto lo zero per un'ora, numerosi alimenti possono successivamente essere conservati a lungo nei frigoriferi.

Il pane dal forno è tipico. Il procedimento, già attuato con molta discrezione da alcune panetterie parigine, permette ai fornai che l'hanno applicato di evitare la tradizionali levatacce e di seguire un normale orario di lavoro. Infatti, il pane fabbricato nella giornata può essere venduto senza inconvenienti l'indomani grazie al processo di «surgelamento».

L'uso dei calcolatori elettronici nella programmazione economica

Che cosa sono i modelli econometrici - Grandezze note e grandezze incognite - Importanza del calcolo - Le leggi sociali saranno scritte, in avvenire, con il linguaggio della matematica

La programmazione economica presenta, nei vari Paesi, caratteristiche diverse: così è puramente indicativa in Olanda, è invece una «programmation discrétionnaire» in Francia e programmazione «scorrevole» in Italia.

Tuttavia, al di là degli aggettivi la programmazione è comunemente concepita come «luogo di calcolo», poichè il suo fondamentale è stabilire gli obiettivi economici da raggiungere, a fissate scadenze di tempo, perciò richiede strumenti matematici adatti al calcolo detti modelli econometrici.

Sostanzialmente questi consistono in una serie di relazioni matematiche, ognuna delle quali schematizza un aspetto dell'economia; per esempio, una relazione può esprimere in qual modo i salari si ripercuotono sulle offerta dei posti di lavoro o in quale misura gli investimenti influiscono sulla produzione. Per fare un esempio concreto, si riporta qui una formula (ed è giusto riportarla, con le dovute scuse al lettore, se si vuole uscire dalla genericità), la quale esprime la dipendenza dei consumi dal reddito. Essa riguarda la popolazione olandese divisa nei due gruppi di lavoratori dipendenti e non dipendenti ed è dovuta a van den Beld.

Secondo tal formula, la domanda dei beni di consumo è data dall'espressione 0,90R +0,202+7,00 dove R rappresenta il reddito disponibile dei lavoratori dipendenti (operai, impiegati, ecc.); 2 rappresenta invece il reddito disponibile dei non dipendenti (liberi professionisti, ecc.); e dove infine i coefficienti numerici misurano l'influenza dei due redditi sui consumi: i loro valori sono ottenuti con calcoli statistici.

Così, l'economia d'un paese viene suddivisa in settori (consumi, produzione, lavoro), relazioni matematiche che trattano grandezze economiche, demografiche, sociali.

Tra di esse ne sono alcune di particolare interesse per le autorità pubbliche; tali sono i consumi, il reddito, i salari, ecc.; ed è di queste che un modello econometrico fornisce previsioni per gli anni futuri.

Accanto a queste grandezze incognite, previste dal modello, ve ne sono altre, costituenti le informazioni fornite al modello; i prezzi nelle altre nazioni, la popolazione nel paese sono valori noti ma non controllabili dalle autorità politiche; invece i saggi di interesse, le spese pubbliche, le tasse, sono soggetti ad un controllo governativo. E' per l'appunto agendo su queste ultime, ossia prefissando i loro valori, che il modello indica le reazioni più probabili dell'economia del paese nel futuro.

A questo proposito va precisato che un modello non fornisce mai previsioni certe, ma solo probabili; giacchè per ipotesi teorica i modelli econometrici sono sempre una copia semplificata della realtà, atti a schematizzarla ma non ad imprigionarla in maniera completa.

Il modello econometrico è dunque il risultato di ipotesi economiche, laboriose indagini statistiche, di teorie matematiche e di elaborazioni elettroniche. Per la messa a punto sono generalmente necessarie numerose prove, riguardanti una vasta massa di dati statistici; possono essere necessario fino a centinaia di migliaia di operazioni, fatte da calcolatore elettronico per evitare distorsioni nei calcoli e per ottenere tempestivamente i risultati finali.

E' stato per l'appunto lo sviluppo dei calcolatori che ha rimosso una delle limitazioni più gravi alla diffusione delle applicazioni econometriche, giacchè i calcoli implicati sono praticamente affrontabili con soluzioni manuali.

In questi ultimi anni si realizza dunque un nuovo corso del pensiero economico tendente a rappresentare con relazioni matematiche, elaborate al calcolatore, i fenomeni economici.

Non sono ancora noti i limiti di queste applicazioni, nei prossimi anni richiederanno dati statistici particolarmente corretti e comporteranno sviluppi vigorosi negli strumenti tradizionali del calcolo matematico. Sembra però che convalidino l'opinione del matematico Morgenstern che indicava i moderni il seguente obiettivo: «Le leggi naturali, come gli antichi avevano scritte nel linguaggio matematico; le leggi della società saranno scritte con il linguaggio; questo è quanto i moderni dovranno comprendere».

Sergio Rossi
dell'Assoc. Calcolo Elettronico

La [illegible] del «Nobel» Hermann Staudinger

Dalle «macromolecole» alla plastica

Giunge notizia della morte, a Friburgo, del chimico tedesco Hermann Staudinger, cui è stato conferito il premio Nobel per la chimica. Lo scienziato aveva 83 anni. Il suo nome è legato agli studi che lui compì soprattutto intorno all'anno 1925, che condussero alle sintesi da cui si ottengono oggi la maggior parte delle materie plastiche.

E' noto che in un primo tempo l'industria delle materie plastiche era dedicata alla trasformazione delle molecole già esistenti in natura: era il tempo in cui si trasformava la cellulosa in seta artificiale oppure in celluloide; il caucciù in gomma o ebanite; la caseina in galalite (vedasi Enciclopedia Feltrinelli Fischer, *Chimica*, pag. 251). Si deve soprattutto a Staudinger lo studio di nuovi prodotti sintetici, ottenuti per polimerizzazione di molecole semplici. Così egli ottenne dalla formaldeide i poliossimetileni.

A Staudinger si debbono molti concetti divenuti popolari nella terminologia delle materie plastiche. A lui si deve il concetto di sostanze macromolecolari (le macromolecole sono molecole di dimensioni molto grandi ottenute dall'unione tra di loro di molecole di basso peso molecolare). Egli indicò anche «grado di polimerizzazione» il numero di molecole minori che compongono una macromolecola; cercò anche per primo di determinare il peso di queste molecole lunghissime o grandissime. A lui si devono anche gli studi sulle differenze e analogie tra macromolecole e colloidi. H. Staudinger aveva insegnato a Zurigo e Friburgo.

d.

Un «transistor» capace di resistere alle radiazioni

Viene annunciato (dalla Fairchild Semiconductor) la costruzione e l'immediata disponibilità in commercio di un transistor al silicio appositamente disegnato per resistere alle radiazioni.

Questo è anzi il primo di una serie di tipi garantiti la funzionalità dopo l'esposizione ad alti livelli di radiazioni ionizzanti. La caratteristica è importante per le applicazioni in campo spaziale e missilistico.

LA COMMISSIONE DELLA COMUNITA' EUROPEA DELL'ENERGIA ATOMICA (EURATOM)

assume con concorso per titoli e per esami

[illegible] STENODATTILOGRAFE DATTILOGRAFE DI [illegible]

Principali requisiti:
— licenza di scuola media inferiore;
— conoscenza approfondita dell'italiano e [illegible] cente conoscenza di una delle seguenti lingue: tedesco, francese e olandese.

Per la stenodattilografa:
— possedere un'esperienza professionale di almeno due anni o una specializzazione in lavori di segretaria, di livello superiore alla precitata licenza;
— conoscere la stenografia italiana;
— conoscere la dattilografia in almeno una delle tre lingue sopra elencate.

Per la dattilografa:
— conoscere la dattilografia in italiano e in almeno una delle tre lingue sopra elencate.

La conoscenza dell'inglese costituirebbe un vantaggio.

Limite di età: minimo: 20 massimo: 35 anni

Termine entro il quale debbono pervenire le domande: il 30 ottobre 1965.

L'atto di candidatura obbligatorio e altre informazioni sul trattamento economico, sui principali benefici sociali, sulle condizioni di ammissione, sono pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee» n. 151 del 4 settembre 1965, in vendita presso la Libreria dello Stato, piazza G. Verdi 10, Roma, C.C.P. 1/2640.

Agenzie della Libreria dello Stato:
Roma - Via del Tritone 61/A e 61/B
Roma - Via XX Settembre (Palazzo Ministero delle Finanze)
Milano - Galleria Vittorio Emanuele, 3
Napoli - Via [illegible]le, 5
Firenze - Via Cavour, 46/R

(Invio dietro versamento di Lit. 85. Si prega di indicare sul bollettino di versamento il numero della Gazzetta Ufficiale richiesta).

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICA [illegible] INTERNAZIONALE VICINANZE MILANO

cerca

LAUREATO

età 30-35 anni perfetta conoscenza inglese e francese esperienza approfondita settore giornalismo per costituendo servizio stampa società.

Inviare dettagliato curriculum vitae.

Scrivere a:
Pubblicità Stampa 123 MILANO

INDUSTRIA ALIMENTARE IMPORTANZA NAZIONALE

cerca PRODUTTORI

per vendita prodotti affermati di altissima qualità a CONVIVENZE - ENTI - [illegible].

RICHIEDESI: effettiva esperienza di vendita beni largo consumo. L'introduzione nel settore costituisce elemento preferenziale.

OFFRESI: Inquadramento sindacale - Concorso Provvigioni.

Inviare dettagliato curriculum a: Pubblicità Stampa 205 - [illegible]

INDUSTRIA INTERNAZIONALE VICINANZE MILANO

cerca

PERSONALE COMMERCIALE

con esperienza settore congelatori, vetrine gelati e surgelati e banchi bar. Disposto viaggiare, età massima trentacinque anni.

Inviare dettagliato curriculum vitae.

Scrivere a:
Pubblicità Stampa 122 [illegible]

FILIALE ARGENTINA DI [illegible] SOCIETA' ITALIANA assume [illegible] LAVORI GEOMETRA CAPO CANTIERE per costruzione di importante diga in calcestruzzo.
Si richiede: residenza permanente sul lavoro e provata esperienza in funzioni e lavori analoghi.
Si offre: eccellente rimunerazione.
Scrivere a: CASELLA 333/M — SIP — MILANO

TV PORTATILI e da TAVOLO

una vasta gamma, nuovi Modelli da 12-16-19-21-23" le ultime novità 1965, apparecchi originali [illegible] di qualità insuperabile!
LA VERA CASA DI FIDUCIA

ZENITH CHICAGO (U.S.A.) RADIO-TELEVISION

UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO carmine

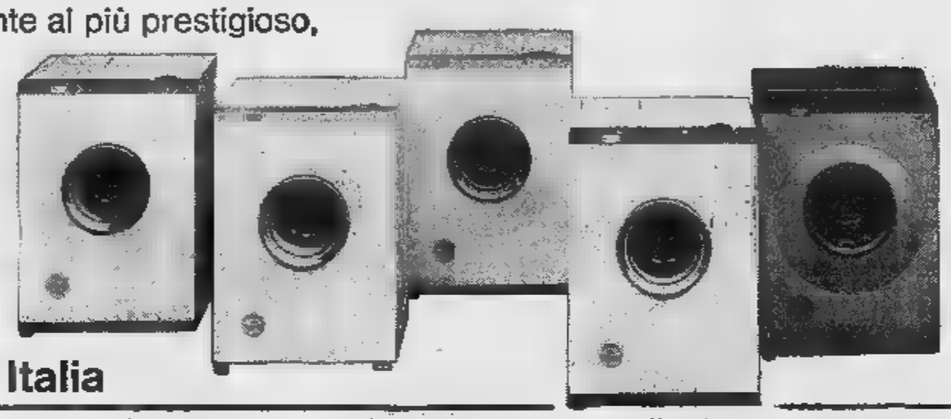
[illegible] C. TURATI 63 - T. 50.13.13 - TORINO

dalla famiglia alle comunità l'insuperabile tecnica di bucato

Candy

per la famiglia

Le lavatrici Super-A-Matic (a sole 85.000 lire!) - SuperAutomatic 5L - SuperAutomatic 5 - First Lady e l'essiccatrice SuperDraier 5 sono le soluzioni Candy per ogni esigenza del bucato familiare. Dal più conveniente al più prestigioso, ogni modello Candy si avvale di una esperienza unica: 20 anni dedicati esclusivamente alla produzione di macchine per il bucato meccanico.



la lavatrice più venduta in Italia

per le comunità ecco ora la nuova

SUPERAUTOMATIC 7

da **7 chili** –superautomatica a capacità industriale– che finalmente rende economico il bucato meccanico delle comunità

ristoranti
alberghi
pensioni
convitti
ecc.

delle famiglie numerose

offerta a un prezzo incredibile

168.000 lire

un prezzo reso possibile solo dalla impostazione di una imponente produzione di serie.
Mai una lavatrice a capacità industriale ha presentato una gamma così ricca di prestazioni e di soluzioni tecniche: 10 programmi per ogni tipo di tessuto - programmi speciali per la lana e per i tessuti che non si stirano ("lava e indossa") - prelevamento automatico del detersivo sia per il prelavaggio che per il lavaggio - filtro di sicurezza - particolare sistema di sospensione autobilanciata - non richiede installazione fissa - ripiano superiore - finiture in acciaio inossidabile. Non temete di "tirarle il collo" - più c'è da lavare - più è contenta!

Anche la nuova SuperAutomatic 7 è in vendita presso i migliori Rivenditori

Quando una nuova lavatrice si chiama Candy... contateci!

LA SOTTOSCRIZIONE DE "LA STAMPA,,

Non dimentichiamoli

[illegible] le [illegible] dei [illegible] hanno raggiunto la cifra di 86.678.980 lire - L'Ospedale Maggiore «San Giovanni» ci ha inviato [illegible] mila lire: la somma è stata raccolta fra i primari, i medici e gli impiegati - Stasera la sottoscrizione sarà chiusa

Ieri le offerte dei nostri lettori per le famiglie colpite dalla sciagura [illegible] Saas Fee hanno raggiunto la cifra di [illegible] milioni 678.980 lire. Questa sera la sottoscrizione sarà chiusa. Lunedì i nostri inviati inizieranno in tutta Italia la distribuzione della somma raccolta, secondo i criteri che abbiamo annunciato: consegneremo altre 500 mila [illegible] a ciascuna delle 54 famiglie (che hanno già [illegible] un primo [illegible] di mezzo milione); e 500 mila lire per ognuno dei 48 orfani [illegible] nascituri. La [illegible] rimasta [illegible] suddivisa tra i casi più penosi, dopo avere esaminato le relazioni dei nostri inviati.

L'Ospedale Maggiore «San Giovanni» [illegible] Torino ci ha mandato un'offerta di 900 mila lire. La somma è stata raccolta fra i primari, i medici e gli impiegati delle Cliniche universitarie e dei reparti ospedalieri, in tutte le sedi [illegible] San Giovanni (Molinette, San Giovanni, Ospedale di San Vito, vecchia e [illegible] sede dell'Astanteria Martini, Eremo dei Camaldolesi). Il personale sanitario ha accolto con slancio l'invito a dare [illegible] aiuto a queste sventurate famiglie. L'adesione dei maggiori responsabili del mondo medico torinese ha un particolare valore: dimostra lo spirito [illegible] umanità che anima questi uomini a contatto del dolore e della sofferenza.

«*L'iniziativa de* "La Stampa" — [illegible] ha scritto il sovrintendente dell'Ospedale, professor Pino Foltz — [illegible] *stata accolta con vivo consenso da parte dei medici [illegible] degli impiegati, che hanno sottolineato la concreta azione di solidarietà [illegible] intrapresa [illegible] giornale [illegible] la sua sensibile attenzione verso tutto ciò che scuote ed appassiona l'opinione pubblica*».

Segnaliamo anche l'offerta di mezzo milione inviataci dalla Società Mar[illegible] [illegible] Rossi.

Altre offerte

Ospedale Molinette

Presidente avv.to Giovanni Durdanello L. 10.000
Sovraintendente Sanit. prof. Pino Foltz [illegible]
Direttore Amm.vo dott. Federico Moro 10.000
Direttore Sanitario prof. Ulrico di Aichelburg 5.000
Ispettori Sanitari: dott. Giovanni Barbera 2.000
dott. Giuseppe Costa 2.000
dott. Giovanni Leone 2.000

Divisione Chirurgica A

Primario [illegible]f. Maltano [illegible]rio 5.000
dott. Beccaria Arrigo 2.000
dott. Troncone Sabino 1.000
dott. [illegible] Oreste [illegible]
dott. [illegible] Giovanni 1.000

Divisione Chirurgica [illegible]

Primario Prof. Barsotti Pier Carlo e collaboratori 10.000

Divisione chirurgica [illegible]

Primario Prof. Giordanengo Guglielmo e collaboratori 10.000

Divisione Chirurgica D

Primario Prof. Colombo Cristoforo [illegible]
dott. Vajo Iolilla 1.000
dott. Angiolo Virgilio 1.000
dott. Santoro Franca [illegible]
dott. Marchetti Leone 1.000

Divisione [illegible]edica A

Primario Prof. Audo Gianotti G. Battista 4.000
dott. Boschis Carlo 2.000
dott. Lavarino Antonio, dott. Ferrero Sebastiano, dott. Ansaldi Aldo 4.000

Divisione Medica B

Primario Prof. Crosetti Lorenzo e collaboratori 10.000

Divisione Medica C

Primario Prof. Pepino Luigi 5.000
dott. Ricco Giuseppe 3.000
dott. Bianchi Guglielmo 2.000
[illegible]. Ravazza Giuliano 2.000
dott. Rigallo Graziano 2.000

Divisione Medica D

Primario Prof. Battistini Stefano e collaboratori 10.000

Divisione Urologica

Primario Prof. Chiaudano Carlo 5.000
prof. Sesia Giovanni 3.000
prof. Aveta Giovanni 3.000
dott. Favro Pier Giorgio 3.000
dott. Zaffiri Osvaldo 5.000

Divisione Otorinolaringoiatrica

Primario Prof. Livertero Emilio 5.000
dott. Belforte Giuseppe 2.500
dott. Arato Carlo 2.500
dott. Filippin Silvano 2.500

Divisione di Reumatologia

Primario Prof. Robecchi Alessandro [illegible]
prof. Danco Vittorio 2.500
dott. Barbano Enzo [illegible]
dott. Marruzzi Giuliano [illegible]
dott. [illegible] Vittorio Stefano 1.500
dott. Ca[illegible] Rosanna [illegible]

Laboratorio Baldi e Riberi

Primario Prof. Rosso Camillo 5.000
[illegible] Riccardino Nicola 2.000
dott. Grassi Tullio 2.000
dott. Tiranti Pier Felice 1.000
dott. Mariani Teodoro 1.000
dott. Martino Bruno 1.000
dott. Sansal[illegible] Franca 1.000
dott. Airola Giovanni 1.000
dott. Pisani Elio 1.000

Istituto Centrale di Radiologia Medica

Direttore Prof. Stoppani Franco [illegible]
prof. Chiandano Margherita 2.500
dott. Monateri Pier Carlo 2.500
dott. [illegible]o Renato 2.500

Farmacia

Direttore dott. Vassarotto Luigi e collaboratori 15.000

Ambulatori ed Accettazione di Medicina

Direttore Prof. Muratori Felice 5.000
dott. Grassalia [illegible] 2.000

Clinica Chirurgica G[illegible]

[illegible] Prof. Degliotti A. Mario 10.000
prof. Actis-Dato Angelo 5.000
prof. Abeatici Sergio 3.000
prof. Del Puli Giorgio 3.000
prof. Guglielmini G[illegible] 3.000
prof. Ferrero Roberto 5.000
prof. Caluzzi Fulvio [illegible]
prof. Mariano Celestino 2.000
prof. Weisz Rodolfo 2.000
prof. Bongiovanni Marcello 2.000
prof. Vitale [illegible] 2.000
prof. Riffero Dante 2.000

Clinica Medica Generale

Direttore Prof. Degliotti G. C[illegible] e collaboratori [illegible]

Istituto di Patologia Speciale Medica

Direttore Prof. Baretta Angiolella A. e collaboratori 51.500

Istituto di Patologia Speciale Chirurgica

Direttore Prof. [illegible]gi Biancalana 10.000
prof. Paletto Angelo [illegible]
prof. [illegible] Ettore [illegible]
prof. Ferraro Vittorio 2.000
prof. [illegible] Giuliano 2.000
prof. Gullino Domenico 2.000
prof. Ferrara [illegible]
prof. Cellerino Alessandro 2.000
prof. Gambetta Giuseppe 2.000
dott. Musso 1.000
dott. Del Poli Giorgio 1.000
prof. Massaioli Napoleone 2.000
prof. Masera Nino [illegible]
prof. Orlandi Orlando 2.000
prof. [illegible] 2.000
dott. Gaetini Alessandro [illegible]
dott. Trotti Guglielmo [illegible]

Clinica Otorinolaringologica

Direttore Prof. Brunetti Faustino 5.000
prof. Menzio Paolo [illegible]
prof. Mollica Vincenzo 2.500
prof. Rossi Giovanni 2.500
prof. [illegible] Raul 2.500
prof. Sartoris Alberto 2.500
prof. Semeria Carlo [illegible]
prof. [illegible] Giacinto [illegible]
dott. Damiano Ermelinda 2.500
dott. Sebastiani Ester 2.500
dott. Maritano Mario [illegible]
[illegible] Demichelis Giacomo 2.000
dott. Aluffi Eugenio 1.000
dott. Buongiovanni Salvatore 1.000
dott. Fruttero Felice [illegible]
dott. Cottesina Giorgio [illegible]
prof. Filippi Bruno 1.000
dott. Busca Gian Paolo 1.000
dott. Bosia Perruccio [illegible]
dott. Schindler Oscar [illegible]

Clinica Neurologica

Direttore Prof. [illegible] e collaboratori [illegible]

Istituto Radiologico

Direttore [illegible] Enrico [illegible]
prof. Sannazzari Gian [illegible] 2.000
prof. Farinet 2.000
prof. Torretta Alessandro 2.000
prof. [illegible] Dino [illegible]
prof. [illegible] Giovanni 5.000
prof. [illegible] Alberto 2.000
prof. Quaglia [illegible] 2.000
prof. Comino [illegible] [illegible]
prof. Tettoni [illegible] 2.000
dott. Sacchetti [illegible] 1.000
prof. Piccetti 2.000
dott. Pons 2.000
prof. Agati Giorgio 2.000
dott. Toscano 2.000
prof. Stuppa Ida 2.000
dott. Germena Carlo 2.000
sig.na Giulitta 1.000

Istituto [illegible] Anestesiologia e rianimazione

Direttore Prof. Ciocatto Enrico e collaboratori [illegible]

Istituto di Anatomia Patologica

Direttore Prof. Mottura Gia[illegible] 10.000
prof. Stramignoni Aldo 5.000
prof. Terracini Benedetto 2.000
prof. Governa Mario 2.000
prof. [illegible] Franco 2.000
prof. [illegible] Savino 2.000
prof. Dalfonso Sergio [illegible]
prof. Cam[illegible]basso Onofrio 2.000
dott.ssa Provana Anna 1.000
dott. Bussolati Giovanni 1.000
dott. Donna Adalberto 1.000

Clinica Odontostomatologica

Direttore Prof. Roccia Bernardo 5.000
prof. Re Giorgio 2.000
dott. Guasta Giovanni 2.000
dott. Barlotta Corrado 2.000
prof. Modica Remo 2.000
prof. De Bernardi Giorgio 2.000
dott. Chantel 2.000
dott. Malnoldi Gianfranco 2.000
prof. Forzio Pino 2.000
dott. De Fabianis Emiliano 2.000
prof. [illegible] Maria Pia 2.000
prof. Odasso Mario 2.000
dott. Monzeglio Camillo 2.000
dott. Negro Giuseppe 1.000
dott. Oggeri Alberto [illegible]
dott. Muratore Giuseppa 1.000
dott. Bar Umberto 2.000
dott. Vercellino 1.000
Allievi conservativa 3.500

Impiegati dell'Amministrazione

dott. Giovanni Lavarino [illegible]
dott. [illegible] Rinaldi [illegible]
dott. Lina Cremaschi [illegible]
ing. Bruno Pellissero [illegible]
geom. Giovanni [illegible] [illegible]
sig.na Maria Pittau 500
Alfonsina Palazzin 500
Elsa Sozzani [illegible]
Luigi Peyrona 1.000
Felice Tambola 1.000
Carmen Mariotto 1.000
Maria Palazzin 1.000
dott. Aldo Natalini 3.000
Piera Rizzi 1.000
Ferdinando Laurenti 1.000
Ravinale Maria Teresa 1.000
Cardonna Anna Maria 1.000
[illegible] [illegible] 1.000
Caferri Giuseppe [illegible]
Mattana Franco 500
Costa Maria Teresa 500
Carlo Bianchetta 500
Rosita Canegallo 500
rag. Mazzucco Ottavio [illegible]
Gatti Vittorina 500
Ghidetti Maria Teresa 500
Asigliano Maria 500
Sala Giovannelli 500
Zuppa Flavia 500
geom. Enrico Roviglio 500
Margherita Tessa 1.000
rag. Ferrero Maria 1.000
Marengo Gardenia 1.000
Francesco Martinetto 500
Quartero rag. Maria [illegible]
Antoniolo [illegible] 500
Cerutti rag. Cesare 500
Deangeli rag. Rainiero [illegible]
Luigi geom. Maletto 500
Giuseppe Poletto 500
Angiolina Musso 400
Luisa Motta 2.000
Tagini Giuseppina 500
Anselmi Anna Rosa 500
Bonomi Maria 500
Malnoveral Ester 500
Darchini Amedeo 1.000
Durando rag. Francesco 1.000
rag. Coggiola [illegible]

Sede di [illegible]

Divisione Medica A

Primario Prof. Volterrani Ugo 5.000
[illegible] Abrate Marco 1.000
dott. Balotti Giovanni 1.000
dott. Florini Giovanni 1.000

Divisione Medica [illegible]

dott. Fusco Enzo 1.000
[illegible] Palma Giuseppe [illegible]
dott. Bogazzi Giuseppe 1.000
dott. Giangrandi [illegible] 1.000

Divisione Chirurgica

dott. Lombardo Spartaco 1.000
dott. Sabbatino Mario 1.000
dott. Miccoli Carmelo 1.000
dott. Previtera Luigi 1.000

[illegible]ivisione Ortopedica

Primario [illegible] Teneff Stefano 5.000
prof. Sabaino Dante 1.000
dott. Qualini Luigi 1.000
dott. Barberis Luigi [illegible]
dott. Grasso Alessandro 1.000

Chirurgia Specializzata dell'Istituto di Oncologia

Primario [illegible] Caldarola Leonardo [illegible]
prof. Badellino Fausto 1.000
dott. Calderini Paolo [illegible]
dott. Cacciari Pietro 1.000
dott. Giardina Bruno 1.000

Sezione Radiologica dell'Istituto di Oncologia

dott. Musso Luigi 1.000
dott. Marzolla Sergio 1.000
dott. Turdy Adolfo 1.000

Sezione Dia[illegible]e e Cura dell'Istituto [illegible] Oncologia

dott. Calciati Alessandro 1.000
dott. Caramello Vittorio [illegible]

Sezione Chimica e Biochimica dell'Istituto di Oncologia

prof. Di Bella Salvatore 1.000

[illegible] San [illegible]

Divisione Medica

Primario Prof. Bellomo Aldo e collaboratori 10.000

Divisione di Chirurgia Vascolare

Primario Prof. Castagna Renzo e collaboratori 10.000

Istituto di Chirurgia Plastica e Riparatrice

Direttore Prof. Bergonzelli Vittorio 5.000
prof. Fon[illegible] Aldo 1.000
dott. Ruffa Paolo 1.000
dott. Berretta Francesco 1.000
dott. Germani [illegible]
dott. Verga [illegible] 1.000

Istituto di Semeiotica Medica

Direttore Prof. Ceresa Francesco e collaboratori [illegible]

Istituto di Radiologia Medica

Primario Prof. Gagna Federico e collaboratori 10.000

[illegible] di via Cigna

Divisione Medica

Primario Prof. Miglietti Baingio 5.000
prof. Daprà Luciano 2.000
dott. Alberto Silvio 2.000
dott. Zaccarelli Emilio 3.000
dott. Cavaliere Tullio 2.000
dott. Cavaglià Lido [illegible]
dott. Ferrua Fernando 2.000

Sede Eremo dei Camaldolesi

Divisione Medica

Primario Prof. Banche Mario 5.000
dott. Pugliese Francesco 2.500
dott. Poletti Gherardo 1.500
dott. Rostta Luigi 1.500
dott. Apparata Franco 1.500
dott. Palmas Franco 1.000
dott. Sal[illegible]ari Ma[illegible] 1.000
dott. Beltramo Tiburzio 1.000

Sede Astanteria Martini

Divisione Chirurgica

Primario Prof. Bogetti Mario e collaboratori 9.000

2ª Divisione Chirurgica

Primario Prof. Varola Fran[illegible] 5.000
dott. Audisio Eligio [illegible]
dott. Giovanelli Arnaldo 2.000
dott. Vidili Franco 2.000
dott. Marchetti Giovanna 2.000

Divisione Medica A

Primario Prof. Massobrio Ernesto 5.000
dott. Boglione Giuseppe 2.000
dott. Vaglio Giuseppe 1.000
dott. Zaina Pietro 1.000
dott. Pesce [illegible] 1.000

Divisione Medica B

Primario Prof. Paolino Walter e collaboratori [illegible]

Divisione Medica C

Primario Prof. Nazzi Vinicio e collaboratori [illegible]

Divisione Medica D

Primario Prof. [illegible] [illegible] 5.000
dott. Tortarolo Elio [illegible]
dott. Cuniberti Luciano 2.000
dott. Gioannini Umberto 2.000
dott. Garzena Virginio [illegible]

Divisi[illegible] Urologica

Primario Prof. Migliardi Luigi e collaboratori 14.000

Divisione Radiologica

Primario Prof. Natili Giuseppe e collaboratori 10.000

Totale L. 900.000

Società per Azioni Martini & Rossi - Torino 500.000
Dirigenti - Impiegati e Operai Cartiere Burgo - Torino 191.500
Dipendenti Ditta Cinzano 127.000
Rotary Club di Aosta [illegible]
M.E.T.I. Manutenzioni e trasporti industriali 50.000
N. N., Ivrea 40.000
Il Personale dell'Ufficio Tecnico Erariale [illegible] Cuneo 31[illegible]
F.lli Rinaldi - Costruzione attrezzature Stampi e Stampaggio - Beinasco 30.000
Stabilificio Cav. Gallo [illegible]
Ditta Emilio Almerito e Figli 25.000
I Dipendenti Ditta FREN-DO 23.100
Raimondi Guido, Ivrea 20.000
Tre pensionati di Ivrea 15.000
In memoria [illegible] Bosso Guglielmo 10.000
[illegible]. N. 10.000
[illegible]. N. S. 10.[illegible]
In memoria [illegible] mamma Pasqualina 10.000
Gianni e [illegible] 10.000
Eugenio ricordando il carissimo nonno [illegible]
Graziella e Giorgio 10.000
N. N. 10.000
Giordano Gustavo - Casale Monferrato 10.000
Ruggero Rosa 10.000
Tina Sciarca 10.000
In memoria di Maggiorino Chiovatero 10.000
[illegible]. N. 10.000
N. N. 10.000
Riccardo, Paolo e il nonno 15.000
Maria Mazzocchi 10.000
Famiglia Fuhrmann - Mendrisio (Svizzera) [illegible]
Dipendenti Ditta Franciscelli-Merlo 5.500
Elisa M. 5.000
Un [illegible] ammalati dell'Ospedale Santa Corona - Pietra Ligure 6.500
S. Guiot-Pin e compagni - Jersey 6.000
Ricordando [illegible] Voena 6.000
[illegible] 5.000
Giorgio - Guido e Giuliana [illegible]
Paolo in suffragio del nonno 5.000
Giuseppina Candia 5.000
N. N., Aosta 5.000
In memoria dei miei morti - A. L. 5.000
Dott. Cabella 5.000
Egizia Tribola - Sagliano Micca 5.000
E.C.E. 5.000
L. Fano Jacchia - Venezia 5.000
T. P. 5.000
Anna e Enrico 5.000
C. M. Q. 5.000
Amici di Caponero [illegible]
La piccola Luisa nel giorno [illegible] compleanno 3.500
C. G. B. 3.000
N. N. 3.000
Maria [illegible] ricordando papà 3.000
C. M. in memoria di Enrico Tomasetti 3.000
E. P. e mamma, Exilles 2.500
Liliana e Renato 2.000
Claudio e Daniela 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
M. G. 2.000
N. N. 2.000
Roberto Steffanone 2.000
Giorgio e Giuliana 2.000
N. N. 2.000
Un'abbonata in memoria dello zio sepolto da una valanga 2.000
V. M. e B. G. [illegible]
Mario 2.000
P. A. B. in suffragio ai miei cari defunti e Papa Giovanni 2.000
Vana L. 2.000
Carmen Maria Matteo 1.500
I nonni per Luisa e Sofia [illegible]
Nuccia - Sergio - Laura 1.000
N. N. [illegible]
N. N. 1.000
B. B. sperando di [illegible] una lacrima 1.000
E. S., Genova 1.000
A. B. 1.000
N. N. 1.000
Un pensionato G. R. P. 1.000
Ravanello 1.000
Milvia e Franco [illegible]
Una mamma 1.000
A. F. I. A. 5.000
A. V. 5.000
L. V. 5.000
T. M. [illegible]
Mariuccia e Piero [illegible]
N. N. - Isaime 5.000
C. M. 5.000
A. R. V. 5.000
N. N. 5.000
In memoria della mamma 5.000
Jeanne e Giuseppe M. in onore di Papa Giovanni XXIII 5.000
Maria e Rita, Rivarolo 5.000
N. N. 5.000
Cresto - Venaria 5.000
Carrato Davide e Maria 5.000
N. N. [illegible]
Massino Gian Cesare 5.000
Jeje 5.000
L. L. L. 3.000
G. e M. 3.000
Ferrero Luigi [illegible]
Guido e Rina 3.000
Giuliano - Beppe e Luigi 3.000
Silvia e Clara 3.000
G. B., pensionato 3.000
Henri - Thérèse 3.000
In memoria di Papa Giovanni - A. M. D. 2.000
A. A. 2.000
N. N. 2.000
N. N. Cuneo 2.000
N. N. 2.000
M. S. 2.000
In memoria di Don Orione - N. N. 2.000
La piccola Bruna [illegible] protezione ricevuta [illegible]
Luca 1.000
Enrico 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
In memoria [illegible] mio Nino 1.000
V. e A. B. 1.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
C. G. 10.000
Torino - R. G. M. F. 5.000
G. V. 5.000
Studentessa torinese 5.000
F. E. 5.000
N. N. 5.000
In onore di Papa Giovanni XXIII - Clara Cirrudi 3.000
Un lettore di Bollengo 2.000
P. e O. 2.000
Franca 2.000
D. S. 2.000
R. O. 2.000
N. N. 2.000
Caroli Mila [illegible]
Marinella N. 2.000
Mussa Francesca 2.000
N. N. 2.000
Due fratelli 2.000
A. A., Torino 2.000
N. N. 2.000
Gianni e Roberto 2.000
Famiglia Sigra 1.500
N. N. 1.000
Guido e Roberto, Cuneo 1.000
G. R. 1.000
Franca J. 1.000
M. G. C., Torino 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Perché Gesù ci protegga: Dony e Paola 1.000
E. V. ricordando i suoi morti 1.000
B. V. 1.000
In memoria del padre [illegible] Renata - Pinerolo 1.000
R. D. 1.000
A. M. G. 500
Ezio e Giorgio [illegible]

Totale L. 2.604.895
Totale prec. [illegible] 84.074.085
Totale gen. L. 86.678.980

Lettere al direttore

La gentile offerta d'un [illegible] di malate

Signor Direttore,

siamo un gruppo di ammalate dell'Ospedale Santa Corona, II padiglione chirurgico; volevamo già, appena appresa la notizia della catastrofe della diga di Saas, inviarle un nostro contributo. Poi [illegible] arrivata anche nella nostra terra la sciagura con [illegible] alluvioni, il dolore [illegible] la morte.

Abbiamo tardato solo perché siamo ammalate e abbiamo tante preoccupazioni. Così salamente oggi mandiamo [illegible] nostra piccola offerta di 6500 lire. Disponga lei [illegible] suo parere per i più bisognosi.

Oggi abbiamo appreso la luttuosa notizia che ha colpito l'intera umanità con la perdita del premio Nobel per la Pace, [illegible] dott. Albert Schweitzer e mandiamo un pensiero [illegible] raccoglimento per lui e la sua grande opera umanitaria.

Con i nostri più distinti saluti

Balaum[illegible] Maddalena ved. Palmero; Bersani Rachele ved. De Feo; Carnelli Amelia; Conti Graziella; Ferrara Pierina; Ghigliotti Maria; Helser Emma vedova Amedeo; Musso Rosetta

Pietra Ligure, 7 settembre.

Ferroviere olandese sorpreso a Milano con trenta chili d'oro

Il valore è di 35 milioni - Forse si tratta di contrabbando

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 settembre.

Un ferroviere olandese alle dipendenze della «Compagnia internazionale dei vagoni letto», è stato sorpreso la scorsa notte con due borse contenenti 30 chili d'oro lavorati per un valore di [illegible] milioni di lire. L'uomo è tuttora trattenuto in questura per accertamenti anche se sembra che [illegible] tratti di un episodio di contrabbando.

Il fermato [illegible] chiama Wilhelmus Van Eijnatten di 63 anni abitante a Rotterdam in via Hovendal [illegible]. Egli [illegible] ogni addebito ed ha chiesto l'assistenza da parte [illegible] legali del suo consolato.

L'operazione che ha portato al fermo del ferroviere olandese è avvenuta in uno dei sottopassaggi di via Ferrante Aporti. Due guardie di Finanza, che si trovavano sul posto [illegible] il normale servizio di vigilanza, hanno scorto un individuo [illegible] diviso da ferroviere che si avviava [illegible] Stazione Centrale. Aveva [illegible] mano due grosse [illegible] [illegible] pelle nera, rigonfie.

I finanzieri — pensando che nelle borse vi fossero sigarette, caffè o radio a transistor — hanno bloccato l'uomo. Le borse sono state aperte; erano ricolme di bracciali, collane, anelli, *colliers*, spille e [illegible] di [illegible].

Il ferroviere ha sostenuto di aver avuto le borse da uno sconosciuto che lo aveva pregato di portarle in Olanda ad un amico che sarebbe passato a ritirarle.

g. m.

nei migliori negozi

i televisori serie d'oro

PHONOLA

La qualità dei televisori Phonola è stata scelta anche per le navi più belle del [illegible] Leonardo [illegible] Michelangelo

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO
SPAGNESI
VIA T. [illegible] 23 - TORINO - TEL. 693.852
PERITI INDUSTRIALI
ELETTRONICI - ELETTROTECNICI
SEZIONI DIURNA E SERALE

ISTITUTO MINERVA

TORINO - Via Gioitti, [illegible] Tel.: [illegible] - 872.347

SEZIONE AUTONOMA CORSI A CARATTERE PROFESSIONALE DI PREPARAZIONE AGLI IMPIEGHI

Ultra trentennale esperienza nell'attività scolastica - Grandiosità della sede - Corpo insegnante validamente sperimentato - Attrezzature [illegible] e moderne - Organizzazione efficiente, [illegible] i requisiti [illegible] qualificano [illegible] [illegible] CORSI A CARATTERE [illegible] DELL'ISTITUTO [illegible] e che assai [illegible] si possono riscontrare in questo tipo di [illegible].

Con il 1° ottobre p.v. avranno inizio i corsi per:

DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CALCOLO [illegible] (su Olivetti Divisumma e su Comptometer) PAGHE E CONTRIBUTI - [illegible] DI MANO D'OPERA - CORRISPONDENZA IN [illegible] STRANIERE - [illegible] LINGUE ESTERE - CONTABILITA' E PRATICA [illegible] - AIUTO SEGRETARIE - SEGRETARIE [illegible]

I corsi [illegible] sottoposti al controllo del Ministero del Lavoro e [illegible] concludono con gli [illegible] in [illegible] per [illegible] conseguimento [illegible] diploma con valore legale agli effetti delle qualifiche professionali.

Nonostante [illegible] particolari caratteristiche che la contraddistinguono, [illegible] l'ISTITUTO [illegible] contiene le tasse scolastiche in limiti molto [illegible] e concede Borse di studio agli allievi meritevoli.

Per i diplomati di scuole medie superiori [illegible] svolgono corsi particolari [illegible] alto livello e precisamente:

CORSO [illegible] CONSULENTI DEL LAVORO
CORSO TEORICO-PRATICO [illegible] CEMENTO [illegible]
CORSI DI LINGUE STRANIERE
(Francese - I[illegible]se - Spagnolo - Tedesco)

Per informazioni la Segreteria è a disposizione tutti i giorni feriali dalle ore [illegible] alle [illegible] 12 [illegible] dalle [illegible] 15 alle ore 22.

Speedwriting [illegible]
(STENOGRAFIA AMERICANA ABBREVIATA)
In 40 giorni si stenografa a 80 parole al minuto!
Sono aperte [illegible] iscrizioni presso i due [illegible] Istituti [illegible] di Torino:
ISTITUTO [illegible] - Corso S. Martino [illegible] - Tel. 518.974
ISTITUTO [illegible] VITTORIA - Piazza Vitt. Veneto 13 - Tel. 889.968

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 63,84 a 63,91 (+ 0,10%)

Modesto rafforzamento dei titoli al termine di una seduta incerta

Nelle ultime battute ■■■ corrente ■ acquisti ha superato i contrasti e la tendenza pesante della prima parte della riunione - Attivo il reddito fisso - Dopoborsa calmo

Milano, 10 settembre.

La chiusura di settimana ■ borsa ha registrato ■■■■ un andamento molto ■■■■ e contrastato ■■■ prevalente pesantezza per buona parte ■■ ■ seduta; consistenti interventi a sostegno nelle ultime battute hanno tuttavia mutato l'andamento del listino permettendo discreti ricuperi. La chiusura terminava in leggero rialzo.

L'indice generale azionario di 24 Ore passa da 63,84 della vigilia a 63,91, con un modesto rafforzamento dello 0,10%. Anche il settore dei valori di Stato e delle obbligazioni ri■■■■ più resistente e maggiormente attivo.

Poco mosso il settore dei premi. Corsi informativi per fine ottobre: Fiat 47-60, Catini 45-60, Edison 45-55, Viscosa ■■ 100, Generali 2600-3000; per fine novembre: Fiat 70-75, Catini 70-80, Edison 65-75, Viscosa 140-150, Generali 3700-3900.

Titoli trattati: valori di Stato per 186.500.000 lire, obbligazioni per 509 milioni di lire, azioni n. 1.033.075.

Dopoborsa inattiva e fondo calmo. Corsi informativi della serata: Fiat 1950-1957, Edison 3098-3100, Catini 1570-1573, Viscosa 4070-4080, Generali 88.900-89.300.

■■ QUOTAZIONI ■ TORINO

Titoli	10	Variaz.	Titoli	10	Variaz.	Titoli	10	Variaz.	Titoli	10	Variaz.
VALORI ■ STATO			E. F. 5% '54 II ■	96 20	—	Ehrm 7%	104 —	—	**METALMECCANICI**		
Rendita 5%	101 —	—	■ Italia 5½%	90 —	—	■ 6% '68	95 60	—	FIAT	1755	— 1
■ cons.	101 50	—	S. Paolo 5%	96 50	—	■ 5½% '63	86 20	—	FIAT priv.	1670	+ 10
Redimibile 3½	■■■	—	■ O. P. 5%	96 50	—	Viberti 7% '56	101 —	—	Nebiolo	585	+ 5
■ cons.	■■■	—	■ O. P. 4%	94 —	—	■ 7% '57	101 —	—	Moncenisio	1220	—
Ricostruz. 3%	65 60	—	■ O. P. 3½%	92 —	—	■ 7% '58 I	100 50	—	Italcable	1030	+ 8
■ cons.	86 50	—	M. Parchi 5%	95 —	—	Cent.-Eurn. 7%	105 —	—	Westinghouse	850	— 30
Ricostruz. 3%	95 90	—	■ GB.PP. 5%	95 —	—	Westingh. 7%	100 —	—	Ferodo	430	—
■ cons.	95 80	—	Miglioram. 5%	63 50	—	SAFE 6%	95 50	—	Dalmine	1510	+ 10
Ric. Fond. 5%	95 80	+ 0 15	■ 5% '57	84 40	—	Fiumara 7%	102 25	—	Dirett. priv.	1903	+ 18
Fo. R. 3% fr.	98 —	—	■ Oltre 5%	90 —	—	■ 7½% '65	108 —	—	Terni	583	—
■ '58	95 80	—	C.I.R. Sic. 5%	99 25	—	Aeg.-Fras 6%	96 —	—	E. Marelli	850	— 10
9.T.R. 5% '66	100 20	—	Cr. F. Sic. 5%	93 45	—	Cart.it. 7%'49	102 —	—	M. Marelli	865	— 10
■ ■ '66	100 10	— 0 05	Cr.f. Sardo 5%	85 50	—	■ 5½%'57	83 25	—			
■ ■ '69	100 47	— 0 08	C.F.O. Rep. 5%	87 —	—	Cotini 6%	98 50	—	**TESSILI**		
■ ■ '70	100 80	—	Invelmer 5½	99 80	—	■ 6% '58	96 60	— 0 70	Bergamasca	■■■	—
■ ■ '71	100 65	+ 0 25	■ 6% '58	99 20	—	■ 5½% '60	87 10	— 0 20	Vigevano	4090	— 32
■ ■ '73	100 90	+ 0 30	■ 5½ '61	90 —	—	■ 5½% '61	86 60	— 0 10	Vicosa privil.	3320	—
■ ■ '74	100 50	+ 0 13	■ 5½ '62 ■	88 —	—	■ 5½% '62	86 70	—	Cantalupa	5100	— 800
B.T.N. 5% '68	100 10	+ 0 10	■ 5½ '62 2°	88 —	—	■ 5½ '63 5°	88 —	—	Fisac	■■■	—
			■ 5½ '63 7°	88 —	—	■ 5½ '63 8°	87 30	—			
OBBLIGAZIONI			■ 5½ '63 9°	87 —	—	■ 5½ '63 10°	87 —	—	Biaggas	935	+ 10
ENEL 6%	97 25	+ 0 15	■ 5½ '63 11°	87 —	—	■ 5½ '63 12°	87 30	—	Faramelli	990	—
(I.R.I. 5½ %	98 80	—	■ 5½ '63 12°	94 15	— 0 35	Sligni 6%	99 75	—	Schiapparelli	4610	—
■ (*54) 5%	98 20	—	■ 5½ '64 ■	94 —	— 0 25	Tibne 6%	98 —	—	■■■■■	42200	+ 400
■ ven. 5%	97 85	— 0 15	Cotini 6%	95 —	—	Tubne 6%	98 —	—	GAFFA	5850	+ 100
■ (*56) 5%	98 90	+ 0 40	Immo ven. 5%	95 80	+ 0 15	Tubni 6%	95 50	—	ANIC	1229	+ 17
■ ('58) 5%	98 10	— 0 40	■ ■ 5½%	90 10	—	Ilva 6%	95 50	—	Rumianca	1637	—
■ ('58) 5%	98 80	—	■ ■ 5½%	90 10	—	Esso 6%	100 —	—	Montecatini	1575	+ 27
■ ('74) 6%	98 50	—	■ Edison 5½	98 50	—	SIP 5%	98 50	+ 1 50	Liquigas	200 50	+ 3 50
■ '58 5½%	90 80	—	■ ■ 5% '55	97 —	—	Pirigas 5½%	98 50	—	Pirigas	79 25	+ 1 25
■ '61 5½%	91 10	—	■ ■ 5% '56	97 —	—	Meridionale 7%	101 —	—	S.A.R.D.O.M.	910	—
■ '61 5½%	90 50	— 0 20	■ Cotini 6%	96 50	—	Fargal 6%	108 —	—	Cir	1450	—
■ '62 5½%	90 85	+ 0 15	■ S.I.V.I.M. 5%	96 —	—	C. Pozzi 9,75 59	84 50	+ 0 60			
■ ('64) 5%	90 30	+ 0 30	IMI XII 5%	100 —	—	■ 5,50 62	81 25	—	**MINERARI**		
■ Star.■ap.	98 80	— 0 20	■ XV 1963	99 70	—	Rumianca 5½	86 25	—	Montecatini	702	+ 2
■ Elettr. 5½%	106 —	—	■ XVIII 6%	97 10	+ 0 05	■ 5,50 62	83 —	—	Unica Gradita	17500	—
■ ■ 5½%ap.	97 60	—	■ XIX 5%	98 70	—	Lanci ■ 5½%'69	86 —	—	M. Amiata	■■■	20
■ Stan 5½	96 —	+ 0 20	■ XI 6%	98 —	—	■ 5½%'62	84 50	—			
Elba (III) 4½	98 75	—	■ XII 5%	95 40	—	Liquigas 6%'58	92 70	—			
Elba (IV) 5%	91 50	— 1	■ XIII 5%	87 —	—	Cerus-Sav. 5%'	87 80	— 0 45	Rom. Zuccheri	175	—
FF. SS. 5½%	94 50	— 0 50	■ XIII 5%	85 70	+ 0 20	IRI Italia 5½	86 50	—	Fiorio	85	—
■ ■ '53	94 —	— 0 20	■ XIV 5½	90 15	— 0 30	■ Gas 5½ '61	89 —	—	Venchi-Unica	180	—
■ ■ '55	93 —	— 0 55	■ spec. '64	97 30	+ 0 10	T.T.C.E.Ser. 6½	87 —	—	Eridania	2260	+ ■
■ ■ '59	■■ 20	— 0 30	■ Cr.Mob.I.	95 10	— 0 25	Autostrade 5½	87 50	—	Monted.	12300	—
■ ■ 5% '60	95 75	+ 0 60	Tirreno '37 5%	98 50	—	Finsider 6%	98 30	— 0 50			
■ ■ 5% '61	86 20	+ 0 30	■ ■ '57 5%	98 25	—				**IMMOBILIARI**		
■ ■ 5% '63	96 70	—	■ ■ ICIM 5%'60	88 —	—	**AZIONI**			Beni Stabili	3830	+ 50
P.S.Agr. 5% I	85 50	—	■ ■ ICIM 5%'62	87 95	—	**ASSIC. E FINANZ.**			Sifes	3100	—
■ ■ 5% II	86 —	—	Breda 6% '58	96 70	—	Assic. Torino	6130	+ 60	Risan. (Napoli)	6000	+ 100
■ ■ 5% III	86 —	—	■ 5½% '65	86 80	—	Ass. Tor. priv.	4250	+ ■	Imm. Roma	463	+ 5 50
■ ■ 5%'64 I	94 80	—	Fiat 6% '48	99 80	—	Ass. Generali	892.00	+ 1400	Gilardini	1900	—
■ ■ 5%'64 II	95 20	—	Fiat 6% '50	99 90	—	Fiera Milano	1100	—	Furon	125	—
GD. PP. 3%	88 50	+ 0 25	Fiat 6% '57	99 50	—	STET	2805	+ 11			
■ ■ 3½%	90 70	—	Fiat 5½% '59	91 30	— 0 20	Generali	3050	+ 50	**DIVERSI**		
■ ■ 5%	95 50	— 0 15	RIV 5½%	86 —	+ ■	Finsider	857 50	+ 4 50	SIAM	5000	—
■ ■ ■ 5% '64	96 —	—	Pirelli 6% '48	99 50	—	Finanziaria	1223	+ 5	Acqua Pavesi	■■■	—
EniPetrolio 6%	98 —	—	■ 5½ '57	98 50	—	Mediobanca	66700	+ ■	C. Acqua Rocca	490	—
■ ■ 5% '57	97 40	— 0 40	Oliv. 48-63 7%	102 —	—	La Centrale	9490	— 10	Acq. De Ferr.-G.	1045	—
■ ■ 5% '58	97 20	—	■ '52 7%	100 75	—	Meridi. Finanz.	2075	+ 10	Cartiera Ital.	1450	+ 6
Sp. 6% '58	96 60	—	■ '53-75 7%	101 —	+ 0 50	Ferr. Meridi.	1752	+ 22	Cartiere Burgo	19950	+ 350
■ ■ 5% '59	96 40	—	■ '54 7%	102 —	—				Fornaci Rivar.	12600	—
■ ■ 5% '60	89 40	—	■ '53 5½%	98 75	—	**COMUNICAZIONI**			Eternit	5100	—
■ ■ 5½% '61	89 15	— 0 10	■ '52 5½ 1°	86 40	+ 0 20	Ferr. Meridi.	1720	—	Pirelli	2870	—
■ ■ 5½% '61	89 80	+ 0 20	■ '52 5½ 2°	86 70	—	N.A.I.	8900	—	■■■■ Pozzi	197	+ 3
■ ■ 5½% '62	89 50	—	■ Mail 5½%	88 —	+ 0 30	Torino-Pinrol	19 50	— 0 50	Rinascente	349	+ 7
■ ■ 5½% '62	88 60	— 0 20	Magneti 48 7%	100 50	—	SIP	2355	+ 25	Rinascente pr.	204	+ 6
■ ■ 5½% '63	88 80	— 0 40	■ 48 7%						Ind. Stura	1790	—
■ ■ 5½% '63	90 30	—	■ 58 7%	100 50	—						

■■ DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIA■■ E ASSICURATIVI			
Mediterran.	66.540	Fondiari S.	3260
Elba	5840	Sifa	1040
Cga	9495	Sifi	2595
Invest	3034	Unipol	2150
Bastogi	1767	Generali	89.900
Brill.	1555	Ras	37.200
Fiumara	480	Incendio	8650
Fucilatta	1223	Assicur.	29.700
Finsider	682,50	Ass. Tor.	6210
Breda	500	Ass. Fon.-Ge	4240
Safog	129	Ass. Mil.	22.100
Sme	■■■	Ass.Mil.pr.	13.950
Generalfin	■■■	■■■ Vita	19.350
COMUNICAZIONI			
R. Milano	600	Anglo ■	■■■
Mil■■	1750	Sip	2358
TESSILI ■			
Cantoni	14.000	Lanerossi	2680
Val Tidona	98	Filpea	14.950
Chatillon	580	Fisac	209
De Angeli	2235	■■■■	3200
Cucirini	6950	Bernasc.	1200
Linificio	576	Castellini	5050
Rossari	19.000	Ross Vigc.	4100
Rotondi	20.750	Viscosaspr.	3353
Tes.	2150	Pacchetti	510
Unione M.	29.200	Scotti	116
Generali	1650	Manif. pi.	■■■
MINERARI E METALLURGICI			
Montecatini	1031	Snia	8370
Magona	1005	Gregorini	965
Metallurg.	3383	Falck	5920
Ilva	12.025	Falck pr.	3950
Mantecat.	1578	Terni Ilva	■■■
Montecatini	701	Ilva-Viola	710
Qulnzio	1515	Terni	585
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	■■■	Fi. Tosi	896
Fiat priv.	1695	Westingh.	825
Gabetti	595	Olivetti	1909
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis	2390	Imel	860
Emiliana	1873	Tecnom.	1495
Orobia	2052	Alta Ital.	1405
Marelli	640		
ALIMENTARI			
Distillati	2020	Certosa	1843
Eridania	2168	Motta	11.940
Es. Molini	1225	P. Zucch.	170
CHIMICI			
Abc	1230	Rumianca	1632
Saffa	5800	Saiwa	■■■
Italgas	936	C. Erba	6980
Liquigas	■■■	■■■ priv.	5010
Mag. Gas	636	Prigiani	17.800
Pirigas	80	Caffaro	179
Lambretta	2515	Ledago	2910
Mira L.	42.190	Lepetit pr.	3295
Olcese	1341	Cogne	6310
IMMOBILIARI E ■■■■■			
Andrea	1850	Milano C.	34.800
Immobilg.	2240	Sicfi	2925
Sogi	1400	Ben. Ferr.	■■■
Rom Stab.	2815	Risp. N.	5985
Gen. Imm.	460,25		
DIVERSI			
Edison	2103	Ameriglio	103
Marzoli	25	Pir. Spa	3675
Siemi	43.100	T. Acqui	3500
Borgo	15.950	Rinasc.	246
Ginori	539,50	Rinasc.pr.	200,50
Ciga	5610	■■	489
Italcem.	14.840	De Ferrari	1057
Cementi	5550	Saes	3505
Cem. Pozzi	193	Sgeg	1419
Eternit	4990	Zanetti	5800
Rejna A.	1190		

Genova, 10 settembre.

Industrie agricole 2980; Navig. Alta Italia 8980; Colonificio Ligure 2775; Eridania 2200; Romana Zuccheri 169; Industria Zucchero 3245; Distillerie italiane 2010; Zuccheri Sarmide 365; Esercizi Molini ■■■ Mira Lanza 42.300; Italsider ■■■; Aedes ■■■.

Oro e valute estere ■■ al mercato libero

Milano, 10 settembre.

Modesti scambi sulle banconote libere con qualche richiesta di fine settimana: sterlina 1750-1760; dollaro Usa 622-626; f■■■ svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; marco ■■■. 154-157.

Totalmente trascurato l'■■ in lingotti, stabile a quota 705-716 lire al grammo. Sempre sostenute le monete: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6175-6375; marengo svizz■■■ 6100-6300; id. francese 5650-5850; id. belga 5350-5550; id. italiano ■■■■■.

Ieri, a Torino, la tendenza al recupero del precedente dopoborsa è stata bruscamente interrotta da un'apertura in sensibile ribasso, per vendite di Fiat, Viscosa, Assicurazioni Generali, Montecatini, tornate di colpo ai minimi della vigilia. Successivamente il mercato ha sviluppato una graduale azione ■ recupero, che ha incontrato numerosi ostacoli e che si è affermata solamente nella fase conclusiva, per il tono migliore delle Montecatini e delle Assicurazioni Generali. Listino sui massimi della riunione, con cadute nei ■■■ sensi.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 3.500.000 c.n., obbligazioni per lire 28.500.000 c.n., azioni n. 108.500.

Dichiarazioni di Zagari sui rapporti italo-inglesi

Prossimi incontri a Londra e a Roma - Proposte di collaborazione in campo aeronautico

Roma, 10 settembre.

Il sottosegretario agli Esteri, ■■. Zagari, anticipando ■■ parte le comunicazioni che ■ governo farà prossimamente in Parlamento, in risposta alle interpellanze presentate dai gruppi parlamentari della maggioranza, ha affermato ■■■ i rapporti politici ed economici tra l'Italia e ■ Gran Bretagna vanno sempre più intensificandosi ■■ ha preannunciato per questo autunno una nuova serie di incontri o di contatti sia a livello politi■■ sia ■ quello tecnico che avranno luogo a Roma e a Londra.

Dopo aver ricordato l'impegno con cui il nostro Paese ha sostenuto la partecipazione della Gran Bretagna al Mec, l'on. Zagari ha dichiarato che per quanto riguarda la collaborazione in campo aeronautico sono stati avanzati all'Italia da parte britannica interessanti proposte: la realizzazione in comune di una nuova serie del velivolo inglese da trasporto «Bac 111», simile al «Caravelle», ma con requisiti e caratteristiche più moderni, e dell'aereo supersonico «Concorde» insieme alla Francia. La spesa per la partecipazione ai due progetti si aggirerebbe per l'Italia attorno ai venti miliardi di lire.

Colloqui di Carli a Praga ■■■ i responsabili finanziari

Praga, 10 settembre.

■ governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, ■ visita a Praga su invito della Banca nazionale cecoslovacca, si è incontrato oggi con il presidente della Banca cecoslovacca Pohl. Successivamente Carli — che era accompagnato dal capo ■■■ sezione studi Omodeo Salè — è stato ricevuto dal ministro delle Finanze Dvorak.

In precedenza, l'economista Vopiska dell'Accademia delle scienze, aveva esposto al governatore della Banca d'Italia i principi del nuovo piano economico cecoslovacco che entrerà in vigore dal 1° gennaio ■■■. *(Ansa)*

E' pronto l'aggiornamento del piano economico ■■■■

Roma, 10 settembre.

Insediando stamane in Campidoglio il Comitato regionale per la programmazione economica del Lazio, il ministro del Bilancio on. Pieracc■■ ha indicato come «imminente» la presentazione alle Camere del documento che aggiorna per il 1966 il piano economico quinquennale 1965-69. **r. s.**

L'annuncio alla fine della visita del ■■■■■■ del Tesoro ■■■■■■

Prestito di un miliardo di dollari a Londra per difendere la sterlina

La ■■■■ (pari a 625 miliardi di lire) sarà ■■■■ a disposizione della Banca d'Inghilterra dalle Banche centrali ■ dieci Paesi, tra cui l'Italia - L'operazione consisterà nella concessione di crediti a scadenza trimestrale - ■■ Stati Uniti contribuiscono per metà del totale - La Francia, sollecitata anche da Fowler, si è rifiutata ■ partecipare

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 settembre.

Dieci paesi (il cosiddetto «Club di Parigi», eccettuata la Francia) hanno stipulato con la Banca d'Inghilterra un nuovo accordo che mette ■ disposizione della Gran Bretagna un miliardo di dollari (circa 625 miliardi ■ lire) per la difesa della sterlina. La Banca d'Inghilterra ne ha dato oggi l'annuncio ufficiale, ma senza precisare l'ammontare del prestito, con questa dichiarazione: «*L'atteggiamento nei confronti della sterlina sul mercato monetario sta migliorando. Per rafforzare questa tendenza, la Banca d'Inghilterra, con la piena autorizzazione del governo, ha concluso nuovi accordi con le Banche centrali di Austria, Belgio, Canada, Germania, Olanda, Italia, Giappone, Svezia, Svizzera, la "Federal Reser■■■ Bank" degli Stati Uniti ■ la Banca per i regolamen■■ internazionali di Basilea*».

■ cancelliere dello Scacchiere, Callaghan, ha definito l'accordo «*un ■■■ strategico nella lotta per la sterlina*» ed ha aggiunto: «*Possiamo agire ormai da una posizione di forza. Non sono mai stato così fiducioso nelle nostre prospettive di espansione ■■■ merciale e industriale. Siamo ■■■ in grado di difendere la sterlina*».

Callaghan non ha voluto fare commenti sul rifiuto di Parigi ■ sottoscrivere l'accordo, sebbene ne avesse discusso personalmente col ministro francese delle Finanze D'Estaing, come fece anche ■ ministro del Tesoro americano Fowler.

I colloqui ■ Fowler col governo britannico sui problemi valutari internazionali, ed in particolare sulla sterlina, si sono perciò ■■■clusi in un'atmosfera di vivo ottimismo. In una conferenza stampa all'ambascia■■■ta americana il ministro del Tesoro ha illustrato brevemente i risultati della ■■■ visita in Europa, la quale — ha detto — «*ave■■■ lo scopo, in primo luogo, di preparare ■ terreno per le consultazioni sul sistema monetario nazionale che avranno luogo ■■■ fine del mese ■ Washington*».

m. ci.

Secondo il giornale **Le Monde**

Il rifiuto francese deciso «al ■■■■ politico» più elevato

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 10 settembre.

La Francia ha rifiutato di partecipare alla nuova operazione di aiuto alla sterlina, annunciata oggi dalla Ban■■■ d'Inghilterra. Nel commentare la notizia, «Le Monde» scriva oggi che l'operazione consisterà nella concessione di crediti a breve scadenza (tre mesi) da parte delle banche centrali delle principali potenze finanziarie. Il totale del credito ■■■■ supererà il miliar■■■ ■ dollari. Gli Stati Uniti vi contribuiranno per ■■■ tà della somma.

Il rifiuto francese, a quel■■ che afferma «Le Monde», sarebbe ■■■■ deciso «*al livello politico più elevato*». Lo stesso giornale ■■ sottolinea la «*brutalità*»: «*E' ■ prima volta* — scrive — *che un paese invitato a partecipare ad un accordo internazionale declina puramente e semplicemente l'invito*».

l. m.

Parigi ha convertito in oro 630 milioni di dollari in 11 mesi

Dopo la Francia, i principali acquirenti d'oro dalla Tesoreria americana sono stati l'Italia, la Spagna, l'Austria e il Belgio

(Nostro servizio particolare)

Washington, 10 settembre.

(a.) Secondo i dati ufficiali, le perdite effettive d'oro della Tesoreria americana nel secondo trimestre dell'anno sono state di circa 300 milioni di dollari, al netto dei 258 milioni in oro versati dalla Tesoreria al Fondo monetario internazionale a titolo ■ aumento del 25 per cento della quota oro degli ■■■ Uniti.

Poco meno della metà dell'oro uscito dalla Tesoreria americana, per un valore di 147 milioni e mezzo ■ dollari, è stato acquistato dalla Francia. ■■■ primo trimestre ■ quest'anno gli acquisti della Francia ■ cambio di dollari erano stati di 482 milioni in seguito alla decisione di Parigi di aumentare la proporzione dell'oro nelle ■■■ riserve valutarie. ■ prevede ora ch■ ■■■ acquisti futuri della Francia ■ potranno mantenere press'a poco dell'ordine di 50 milioni ■ ■■■■ al mese.

Il totale degli acquisti francesi d'oro americano ■ stato pertanto ■■■ quasi ■■■ milioni di dollari, pari a 394 miliardi ■ lire.

Durante ■ secondo trimestre di quest'anno, i principali compratori d'oro dalla Tesoreria americana ■■■■ stati, dopo la Francia, l'Italia, la Spagna, l'Austria e il Belgio.

Dopo la riforma economica

Diminuiti del 39% in Jugoslavia gli acquisti ■ generi alimentari

Forte aumento di tutti i prezzi

Belgrado, ■ settembre.

La grande «esplosione» dei prezzi, determinata in Jugoslavia dalla riforma economica, varata dal Parlamento federale alla fine dello scorso mese di luglio, ha avuto come conseguenza una diminuzione del 39 per cento degli acquisti di generi alimentari da parte della popolazione. Ne ha dato notizia una nota ufficiosa pubblicata nella capitale ju■■■ non fa, tuttavia, alcuna menzione della vendite al dettaglio dei beni di consumo che, a giudizio unanime, sono ■■■■ sempre ridotte al minimo e comunque inferiori a quelle alimentari.

Al vertiginoso balzo dei prezzi, compresi quelli dei servizi, che si è accompa■■■ alla riforma e che ha portato ad un aumento ■■■ narale dei servizi di oltre ■ ■■ per cento, le autorità han■■ tentato di porre un freno intervenendo direttamente presso i produttori e nei circuito ■ distribuzione all'ingrosso e al minuto. I risultati ■■ queste azione, ■■■ tuttora in corso, appaio■■ modesti giacché i prezzi risultano ancora di gran lunga superiori a quelli che erano stati programmati.

Istituto BERTOLA

Via Po, ■ - Torino - Telefono 542.549

funzionano dal ■■■ i corsi specializzati di ricupero ■■r:
SCUOLA MEDIA - GINNASIO - LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO - ISTITUTO: MAGISTRALE, TECNICO (RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI INDUSTRIALI)
GUIDA POMERIDIANA ALLO STUDIO.
COLLEGIO - CONVITTO

GRANDI MAGAZZINI A. GEMELLI
VIA ■■■■ FERRARI 5 ■■■■ VIA MONTEBELLO
(MOLE ANTONELLIANA) - TELEFONO ■■■1 - 877.032
CORSO ■■■■ 2 ANG. CORSO VERCELLI - TEL. 856.575
OFFERTA SPECIALE
FIERA STRAORDINARIA
DAL ■ AL 25 SETTEMBRE
TELEVISORI MIGLIORI MARCHE SCONTO 50% e T.V. da L. 85.000 in su ■■■ MODELLI ■■■ 23 POLLICI
LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE KG. 5 DA L. 65.000 IN SU
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

La Ford inglese investirà 207 miliardi di lire nel '66

La produzione del 1965 sarà di circa 700.000 automobili; la Società vuole raggiungere il milione annuo

(Nostro servizio particolare)

Londra, 10 settembre.

Thomas Beckett, capo della Sezione automobili della Ford inglese, ha dichiarato ■ giornalisti che la sua so■■■ è così fiduciosa nella situazione economica britannica che il prossimo anno spenderà 153 milioni di sterline (circa 267 miliardi ■ lire) in investimenti.

I profitti ■■■ Ford inglese, al netto delle tasse, nei cinque anni scorsi sono stati di 76 milioni di sterline. A tale cifra dovrebbero aggiungersi i ritorni di svalutazione impianti ■■■ un ammontare di 44 milioni di sterline. Il che porterebbe il totale dei profitti a 120 milioni ■ sterline (210 miliardi di lire). Nello stesso periodo quinquennale, la società ha investito 182 milioni di sterline.

L'obiettivo della Ford inglese ■ quello di riuscire a produrre ■■■ milione di veicoli all'anno. La produzione dell'anno corrente è di circa 700.000 automobili. **a. p.**

Visita la Fiat il ministro congolese dell'economia

Il ministro dell'Economia nazionale e della Giustizia della repubblica del Congo, Jean Constant Ebouiri, giunto ieri a Torino, ha visitato nel pomeriggio la Fiat-Mirafiori.

Il ministro ha avuto parole ■ viva ammirazione per l'elevato livello tecnico degli stabilimenti e si è compiaciuto che Torino, città industriale, ■■ sia stata scelta quale sede del Centro internazionale di perfezionamento tecnico e professionale. Ha confermato la volontà di collaborazione del ■■■ paese nei confronti dell'Italia e ■ è augurato il miglior incremento delle attuali relazioni nel quadro degli accordi intergovernativi esistenti.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street chiusura sostenuta

La media Dow Jones degli industriali passa da 917,47 ■ 918,95 - Favorevole reazione all'accordo internazionale per sostenere la sterlina - Depressi i titoli auriferi

New York, 10 settembre.

Il movimento al rialzo del mercato azionario è stato oggi rallentato, ma non interrotto. Gli acquisti sono stati nuovamente stimolati dalle speranze di nuove commesse per la difesa, da alcune buone notizie societarie e dall'annuncio che la Banca di Inghilterra ha concluso nuove intese per sostenere la sterlina. Quest'ultimo fattore ha leggermente depresso gli auriferi.

Media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): industriali 918,95 (917,47); ferroviari 216,21 (217,07); obbligazioni interne 88,80 (88,86); pubbl. utilità 167,78 (157,75).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 12 3/4 (12 7/8); American Cyanamid 78 1/4 (78 1/8); American Tel and Tel 68 3/4 (69); Bethlehem Steel 37 3/8 (37); Dupont 240 3/4 (241); Ford 83 5/8 (83 3/4); General Electric 109 1/2 (108 1/8); General Motors 104 3/8 (103 1/2); Kennecott Copper 111 7/8 (112 1/2); I.B.M. 503 3/4 (504 1/2); U. S. Steel 50 1/8 (50); Standard Oil of N. J. 74 1/2 (74 1/4).

Londra: ■ 408,6 ■ 411,2

Londra, 10 settembre.

La Borsa ha avuto un andamento poco attivo per la maggior parte della seduta ma, dopo il comunicato della Banca d'Inghilterra sull'accordo ■■■ le altre Banche centrali per rafforzare la sterlina, i fondi di Stato hanno guidato il rialzo.

Indice dei titoli industriali 411,2 (ieri 408,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 52 (51); Snia Viscosa priv. 44 (44); Montecatini 20 (20 1/4).

Parigi: da 90,6 ■ 89,4

Parigi, 10 settembre.

Il mercato ha reagito sfavorevolmente alla conferenza stam■■ del generale De Gaulle. Al listino, peraltro, si sono iscritte soltanto perdite moderate.

Indice 89,4 (ieri 90,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 14,75 (14,65); Finsider 6,70 (6,70); Pirelli 22,70 (22,70); Snia Viscosa 32 (31,80); Montecatini 12,05 (12,15).

Francoforte: 124,01-124,44

Francoforte, ■ settembre.

Il mercato ha chiuso con ■■■ prevalenza di ■■■.

Indice dei titoli industriali 124,44 (ieri 124,01).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 13,50 (n.q.); Fiat 12,45 (12,65); Fiat priv. 10,70 (10,70); Magneti Marelli 5,50 (n. q.); Montecatini 10,05 (9,90); Olivetti 12,30 (12,15); Pirelli 18,30 (18,40); Snia Viscosa 26,10 (26,30).

A Zurigo tendenza incerta

Zurigo, 10 settembre.

I corsi hanno manifestato un'intonazione poco stabile.

Indice generale 205,7 (ieri non è ■■■ compilato, mercoledì ■■■).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 49,75 (49,50); Rumianca 11,80 (n. q.); Italcementi 105,75 (105,25); Snia Viscosa 29,15 (29,25); Bastogi 12,55 (n. q.); Condotte 3,45 (n. q.); Fiat 13,20 (14); Imm. ■■■ 3,20 (n.q.).

Unione Banche Svizzere ■■■ (3090); Società di Banca Svizzera 2325 (2325); Credito Svizzero 2580 (2585); Electrowatt 1770 (1785); Interhandel 4770 (4790); Italo-Suisse ■■■ (282); Aare-Tessin 1060 (1050); Adolph Saurer 1620 (1648); Bally 1815 (1815); Brown Boveri 1930 (1940); Ciba 5350 (5425); Fischer 1570 (1580); Lonza 1225 (1260); N■■■ 2935 (2925); Sulzer ■■■ (3025).

L'industria chimica italiana alla Mostra mondiale di Mosca

La nostra partecipazione è la seconda per importanza, dopo quella della Germania di Bonn

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 10 settembre.

Domani verrà inaugurata a Mosca l'esposizione internazionale della chimica cui partecipano 22 Paesi, compresa l'Italia. Il nostro Paese partecipa ufficialmente all'esposizione «La chimica nell'industria, nelle costruzioni e nell'agricoltura», con un padiglione di oltre 5630 metri quadrati, che è fra i più imponenti della mostra. Come importanza di partecipazione, l'Italia ■ al secondo posto fra i Paesi esteri (al primo c'è la Repubblica Federale Tedesca). Gli espositori italiani sono 66. Macchinari per la chimica, la petrolchimica e le materie plastiche, oltre ai prodotti chimici e ai fertilizzanti per l'agricoltura caratterizzano la nostra partecipazione. Fra gli espositori vi sono i maggiori complessi industriali italiani, fra i quali l'Eni, Montecatini, Edison, Châtillon, Snia Viscosa, Selfa, Bombrini Parodi Delfino e altri ancora.

*Particolarmente suggestivo nella sua realizzazione è il vasto padiglione della Montecatini che oggi ha avuto due visitatori d'eccezione: Leonov e Belicev, i due cosmonauti della Vostkod II. Alla vigilia dell'apertura, l'amministratore delegato dell'Anic, dott. Fornasa■, ha illustrato ai giorn

I tecnici ferroviari riuniti a Como

Si sceglie l'orario estivo dei 160 treni internazionali

Già risolti i problemi per i valichi di Brennero, Tarvisio, Chiasso e Domodossola Un'altra conferenza per quelli ancora in sospeso - Gli spostamenti dovuti alla decisione italiana di adottare l'ora legale fra il 22 maggio e il 24 settembre

(Dal nostro inviato speciale)
Como, 10 settembre.

Le delegazioni svizzera, tedesca, francese, in collaborazione con quella italiana, hanno affrontato il difficile problema di fare assestare gli orari dei treni europei con l'ora estiva italiana, in vigore dal 22 maggio al 24 settembre di ogni anno. Una ventina di uomini, di esperti del movimento ferroviario delle reti direttamente interessate, erano seduti attorno al tavolo presidenziale nella sala delle conferenze presso la Unione Industriale di Como. Hanno discusso, a bassa voce, citato chilometri, stazioni, numeri distintivi di treni, consultato diagrammi, quadri orari.

Da questi uomini, dalla loro pazienza e buona volontà dipenderà se tra l'Italia e il resto d'Europa, nell'estate d'ogni anno, si potrà viaggiare comodi e veloci, se i turisti e gli uomini d'affari si dichiareranno soddisfatti della marcia dei treni, delle partenze, degli arrivi, delle coincidenze.

Ogni treno, in ciascun paese, è legato ad un altro, e si innesta nella rete più ampia che è quella internazionale. Spostare l'orario di uno di essi, significa modificare parecchi altri, e non sempre l'operazione è possibile, per un intrico di coincidenze che ne vengono coinvolte. L'intrico diventa aggrovigliatissimo quando un Paese, come appunto accadrà all'Italia nel maggio del prossimo anno, decide di spostare gli orari anticipandoli di 60 minuti.

I treni estivi diretti in Italia arriverebbero dunque alla frontiera con un'ora di anticipo, e non potrebbero proseguire. I treni italiani diretti all'estero arriverebbero con un'ora di ritardo, e, nemmeno essi potrebbero proseguire. Occorre dunque che le reti straniere modifichino i loro orari per adattarli ai nostri, ma anche i nostri dovranno essere modificati per adattarli a quelli. La conferenza, che ha tenuto impegnate sino ad oggi le delegazioni ferroviarie europee, si è dibattuta nelle difficoltà di conciliare le opposte prospettive: adattare gli orari alle nostre richieste o adattarli a quelli delle reti estere.

Logicamente non ci si irrigidisce né da una parte né dall'altra. Si cede qualche minuto di qua, qualche minuto di là, ci si viene incontro con buon senso cercando di soddisfare le varie necessità tecniche e accontentare i desideri dei viaggiatori, per incontrarsi su un punto che rappresenti una media di scontentezze e di soddisfazioni.

Si fa in modo di rispettare le esigenze degli uomini di affari e dei turisti, e le comodità del viaggiatore puro e semplice. Da parte italiana vengono anticipate le partenze, da parte straniera vengono ritardate di quei minuti che permettono di neutralizzare in parte gli effetti della nostra ora legale.

Nel silenzio della sala giungono frasi di questo genere: «*Mi ritardi, per piacere, il "220"*». «*Non posso ritardarlo, ho fatto il massimo. Veda lei, piuttosto, di anticipare il suo*». «*Io ho fatto tutto quello che potevo, ora sono bloccato da un treno operaio che non posso muovere per nessun motivo*». Sembra una discussione che non avrà mai fine. Invece, dopo qualche minuto, la soluzione, con buona volontà da una parte e dall'altra, è trovata, e il «220», ritoccandogli la velocità — qua accelerandolo, là ritardandolo — sarà un treno che non scontenterà troppa gente.

Ma ci sono anche le esigenze delle carrozze-letto e delle carrozze-ristorante. Un ritardo o un anticipo di un'ora può rendere superfluo l'uso del letto o del pasto in treno, coinvolgendo le comodità del viaggiatori e gli interessi della società che gestisce il servizio.

I lavori delle delegazioni in questi tre giorni sono andati avanti abbastanza speditamente. Dei 160 treni internazionali in gioco, ne sono stati esaminati tre quarti. Dopo i valichi del Brennero e di Tarvisio, già studiati qualche settimana fa nella conferenza di Verona con la delegazione austriaca, qui a Como è stato esaminato il traffico ferroviario di Chiasso e di Domodossola e iniziato quello di Modane e Ventimiglia. Non tutti i casi sono stati risolti. Per quelli rimasti in sospeso se ne parlerà in una prossima conferenza, che si svolgerà in ottobre in Svizzera. Vi prenderanno parte anche delegazioni dell'Olanda, del Belgio, della Danimarca e della Scandinavia, ugualmente interessate perché in quei paesi hanno origine parecchi treni che hanno per destinazione l'Italia.

Giuseppe Feraci

Urlata e ferita dal treno un'anziana contadina a Susa

Susa, 10 settembre.

(a. b.) Questa mattina nei pressi di San Giuliano di Susa la contadina Clementina Abbà, di 68 anni, abitante a Susa in regione Polverlera, mentre ritornava a casa da Susa, dove si era recata per delle commissioni, nell'attraversare i binari della ferrovia Susa-Bussoleno veniva urtata da un locomotore e scaraventata a terra.

Fortunatamente nella caduta la donna rotolava verso il fossato laterale, evitando così di essere travolta dal convoglio. Il macchinista, accortosi dell'incidente, azionava prontamente i freni e, sceso, prestava i primi soccorsi alla poveretta.

Trasportata all'ospedale di Susa, veniva ricoverata per ferite lacero-contuse e frattura dell'omero sinistro, guaribile in quaranta giorni.

Chiuso il ristorante d'Aosta dove rimasero intossicate 30 persone al pranzo di nozze

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 10 settembre.

(l. v.) Il vice questore di Aosta dott. Giacomo Billardello ha ordinato la chiusura a tempo indeterminato del ristorante «Al caminetto», di Nilo Bettiati, sito nella nostra città in corso St. Martin de Corléans. Il provvedimento è stato preso in attesa dei risultati degli esami di laboratorio ordinati dall'ufficiale sanitario sui resti del pranzo di nozze dei giovani sposi Sergio Serafini di 24 anni, fattorino di Aosta, ed Anna Negro 21 anni, impiegata di Villeneuve, consumato in quel locale sabato 4 settembre.

Causa di un piatto di cannelloni ripieni al sugo di funghi, una trentina di commensali dovettero ricorrere alle cure dei sanitari del nostro ospedale e furono ricoverati per alcuni giorni dovendo essere sottoposti alle cure del caso.

Le ricerche eseguite presso il «Laboratorio di igiene e profilassi» della Regione autonoma della Valle d'Aosta, avrebbero stabilito che non ci si troverebbe di fronte ad un avvelenamento collettivo dovuto ai funghi, come si reputava in un primo tempo, ma si tratterebbe di una tossi-infezione alimentare dovuta a microrganismi presenti in un alimento consumato durante il pranzo.

Quasi tutti i degenti hanno intanto lasciato l'ospedale completamente ristabiliti. Gli sposi hanno fatto sapere ai rispettivi genitori, da Parigi dove si trovano in viaggio di nozze, di godere ottima salute.

Ex-allievi salesiani a Torino da tutte le nazioni d'Europa

I laici usciti dalle scuole di Don Bosco sono tre milioni - Diecimila di essi sono ora convenuti a congresso nella nostra città - Tema dei lavori: la professione e le regole di vita dettate dal Vangelo

Da ieri venerdì a domani domenica si svolgono a Torino i lavori del primo congresso europeo degli ex allievi di Don Bosco, ossia di uomini e giovani che sono usciti dalle scuole salesiane. In tutto il mondo sono circa tre milioni, un milione soltanto in Italia. Nella nostra città ne sono convenuti circa diecimila con le delegazioni dell'Austria, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Svizzera e con rappresentanti della Svezia, Egitto, Stati Uniti, Cile, Argentina.

Ieri, nella sala delle conferenze dell'Istituto San Paolo, un gruppo di delegati ha discusso il tema: «L'ex allievo e le sue responsabilità di fronte ai problemi di oggi», partendo da una relazione redatta dal sociologo dott. Capuzzi di Roma. I laici — è stato detto — debbono sentire il Vangelo come «*regola di vita più ancora che una dottrina. In ogni cosa temporale essi debbono essere guidati dalla coscienza cristiana, perché nessuna attività umana può essere sottratta al comando di Dio*». Gli ex allievi, seguendo lo spirito di Don Bosco, danno grande importanza al lavoro, facendo di esso addirittura una «*orazione vitale*». Di conseguenza ognuno deve intendere la propria professione come *«un'attività personale svolta a vantaggio del prossimo e compiuta e vissuta come un servizio pubblico»*. Qualunque lavoro, purché ben attuato, contribuisce al bene comune generale, alla realizzazione di un benessere per l'umanità, ed è collaborazione all'opera creatrice di Dio.

Ogni professione quindi non può essere autonoma dalla morale. Così il commerciante si porrà sempre il problema del lecito e dell'illecito nel guadagno; l'industriale prima del suo interesse alla massima produzione avrà presente la persona del lavoratore, le sue umane esigenze; il lavoratore si preoccuperà di ben meritare il suo compenso.

In quanto alla famiglia, è stato osservato che in essa deve avere il primato l'amore sull'autorità. Inoltre, l'amore degli sposi non deve essere considerato un fine secondario del matrimonio e non va presentato come un semplice strumento della fecondazione. Ciascuno degli sposi, uno riguardo all'altro è «*il primo e più immediato sacerdote*». Quanto di bello, di buono, di allegro, di affettuoso, di difficile c'è nel matrimonio e nella famiglia, tutto deve servire ai coniugi, per aiutare l'un l'altro ad alimentare in se stessi l'amore verso Dio.

Nei rapporti tra genitori e figli si è insistito sul concetto di Don Bosco che «*con la pazienza si accomodano tante cose*». Se il padre dovesse essere costretto a ricorrere a rimproveri, a posizioni di severità, il suo intervento sia sempre conseguenza di matura riflessione e compiuto con tutta carità. Il figlio comprenda che il richiamo paterno è stato ispirato al desiderio del suo bene, alla responsabilità della sua buona educazione.

I figli debbono convincersi che possono sempre giovarsi dell'affetto, dell'esperienza, della vigilanza, della comprensione del padre. Compito del genitori è aiutare i figli ad avere un giudizio sicuro su ogni cosa, saper riconoscere non soltanto la verità in sé, ma cercarla ed applicarla nelle cose e negli avvenimenti concreti con fermezza e nello stesso tempo con duttilità.

Ultimo punto, il rapporto degli ex allievi con l'ambiente in cui vivono. Come cristiani, essi debbono far trionfare anzitutto il principio dell'eguaglianza, della reciproca comprensione e fraterna convivenza e debbono con la loro azione essere testimoni del Vangelo in cui credono. Individualmente, gli ex allievi sono liberi di aderire a quel partito che corrisponde all'orientamento della propria coscienza.

Il Papa ha fatto pervenire ai congressisti un messaggio in cui li esorta «*a dare sempre testimonianza di ferma adesione agl'ideali cristiani della famiglia, nella scuola, nella professione, per irradiare esempi trascinatori al bene e contribuire con operosa presenza nel multiforme campo dell'apostolato cattolico al trionfo di Cristo nella società*».

Mentre si svolgevano le discussioni nel salone dell'Istituto San Paolo, un forte gruppo di ex allievi ha fatto visita alla Fiat. Oggi, sabato, continueranno i lavori presso l'Istituto San Paolo, poi ci sarà una visita all'Istituto Salesiano di Ivrea, agli stabilimenti Olivetti. Nel pomeriggio, una rappresentanza di tutte le nazioni renderà omaggio al sindaco di Torino prof. Giuseppe Grosso. Domani una grande sfilata per le vie di Torino, a partire da piazza Castello per via Garibaldi, via Consolata, corso Regina Margherita, sino a piazza Maria Ausiliatrice. Nel pomeriggio, pellegrinaggio al colle di Don Bosco ai Becchi, al tempio presso la casa dove nacque il fondatore dei Salesiani.

g. tr.

Domani si apre la caccia in montagna

Proibito abbattere stambecchi, daini, caprioli e aquile - Branchi di camosci ai margini del parco Gran Paradiso

Un gruppo di stambecchi fotografati nel Parco del Gran Paradiso. La caccia a questi animali è vietata

(Nostro servizio particolare)
Bardonecchia, 10 settembre

(a. r.) Domenica si aprirà la caccia nella zona di montagna, che comprende 142 comuni della provincia di Torino. La stagione si concluderà il 15 dicembre e vedrà impegnati appassionati che si spingeranno a quote superiori ai 2800 metri.

Il presidente dell'Amministrazione provinciale di Torino, avv. Gianni Oberto, ha emesso in questi giorni un decreto che limita la caccia al camoscio a soli 15 giorni, il periodo più breve di tutte le province italiane.

Numerose iniziative sono state realizzate in questi ultimi anni per incrementare il patrimonio faunistico di montagna. Per esempio l'assessorato all'agricoltura, caccia e pesca della provincia di Torino ha curato la realizzazione dell'Oasi di protezione del Gran Bosco, nell'alta valle di Susa, immettendovi esemplari di grande valore. Una recente indagine ha permesso di appurare che sul territorio del Gran Bosco sono attualmente, perfettamente ambientati, 70 fra cervi e caprioli, oltre ad una decina di cinghiali. Questi animali, anche nelle altre zone alpine della nostra provincia, sono protetti dalla legge: è proibito ucciderli. Il divieto riguarda anche le aquile, i daini e le femmine di camosci se accompagnate dai piccoli dell'anno. Inoltre nella caccia al camoscio ed in genere a tutta la selvaggina ungulata è proibito l'impiego di munizioni spezzate.

La caccia allo stambecco (una trentina di questi superbi animali si sono stabiliti nell'alta valle d'Ala, sulle Lance della Uia della Ciamarella) è vietata. E' proibito l'uso di cannocchiali anche se non fissati alle armi. Questa disposizione ed una severa sorveglianza hanno favorito un notevole incremento del numero dei camosci.

In tutto il territorio della «zona Alpi» sono sorte in questi ultimi anni parecchie zone di caccia controllata; sono rette da norme che limitano l'attività venatoria nel tempo (4 giorni alla settimana) e nel carniere (2 capi a testa, un camoscio per cacciatore e non più di due all'anno). Per cacciare in queste zone è necessaria una tessera associativa oltre ai normali documenti, prescritti dalla legge.

Sempre nel campo di autorizzazioni è bene ricordare che tutti coloro che effettueranno battute nei territori di confine dovranno essere provvisti di uno speciale lasciapassare rilasciato alla Prefettura di Torino. In queste ore che precedono l'apertura della caccia alpina una certa preoccupazione desta lo sconfinamento di camosci dal territorio del Parco Nazionale del Gran Paradiso, che sono finiti in zona di caccia libera. Nella valle di Ceresole per esempio è segnalato in queste ultime settimane un discreto movimento di questi animali. Si sta cercando di risolvere il problema per evitare che vengano tutti abbattuti in questi pochi giorni di caccia. Numerosi in tutte le valli sono poi i galli di monte, le pernici e le lepri.

Raduno di alpini domani ad Avigliana

Avigliana, 10 settembre.

Un raduno di «penne nere» avrà luogo domenica prossima ad Avigliana per ricordare un valoroso ufficiale alpino, il magg. Gino Milano, comandante del Batt. Val Chisone del 3° Reggimento, che dopo l'8 settembre costituì in Val Sangone e in Val Susa reparti militari che parteciparono alla lotta per la liberazione e fu poi catturato e torturato dai fascisti.

«Indignati» gli svizzeri per il suicidio dell'israelita

La donna (49 anni) si uccise perché senza lavoro - Aveva chiesto aiuto alle autorità, che risposero: «Le questioni umane non ci riguardano»

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 10 settembre.

(l. f.) Il suicidio dell'israelita Paula Guenther di 49 anni, che alla fine della scorsa settimana si è tolta la vita nel suo appartamento di Zurigo, per essere stata privata del permesso di lavoro dopo ben 14 anni di permanenza in territorio elvetico, ha commosso molti svizzeri. In lettere inviate ai giornali, gli abitanti di Zurigo, Berna, Basilea e di altre città manifestano apertamente la loro indignazione, invitando le autorità ad applicare con più umanità le rigide disposizioni sul soggiorno degli stranieri in questo paese: «Doveva essere aiutata», scrivono.

Paula Guenther era una profuga ebrea di origine austriaca: tutta la sua famiglia — padre madre fratelli e sorelle — era stata trucidata nei Lager nazisti. Quattordici anni fa venne a Zurigo, trovando un impiego quale segretaria presso una ditta commerciale. Un mese fa dovette cambiare posto e quando si presentò allo sportello dell'ufficio cantonale di Zurigo che si occupa del permessi di lavoro, l'impiegata di turno le disse laconicamente: «*Ci dispiace, ma non possiamo darle il richiesto documento poiché ha più di quarant'anni. Vada altrove*».

Il quotidiano zurighese *Blick* che nei giorni scorsi ha aspramente criticato le inumane disposizioni sul soggiorno degli stranieri nella Confederazione, pubblica oggi il testo integrale della lettera che la Guenther aveva inviato all'ufficio cantonale di Zurigo per illustrare la sua angoscia.

«*Se un essere umano* — dice l'accorata missiva — *si rivolge a queste autorità, i competenti impiegati dovrebbero per lo meno trovare un attimo di tempo per ascoltarlo. Sono sfinita, la mia lotta intesa a salvare la mia vita è sull'orlo del fallimento. E' forse un delitto non essere una persona di nazionalità svizzera? Se qualcuno mi avesse dato ascolto sono certa che si sarebbe trovato, con un po' di buona volontà, una soluzione del mio caso. Invece i funzionari mi risposero: "Le questioni umane non sono di nostra competenza"*».

Un lettore di *Blick* si augura che il sacrificio di Paula Guenther non sia stato vano, ma che abbia aperto gli occhi ai burocrati in modo che esaminino d'ora in poi con maggior senso di comprensione le richieste degli stranieri in cerca di lavoro.

Nel Cuneese si spera in una buona vendemmia

Decisivi per le Langhe questi ultimi giorni Se splenderà il sole il barbera raggiungerà i tredici gradi ed il dolcetto i dodici

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 10 settembre.

Ieri e oggi il cielo è rimasto coperto quasi sempre e la trepidazione dei viticultori della Langa si è fatta quindi più intensa. I prossimi 10-15 giorni sono infatti considerati decisivi per le sorti della vendemmia, ed è appunto alle condizioni del tempo che sono legate le ansie e le speranze di chi ha faticato nei vigneti tutta una annata. A Dogliani come a Neive, a Diano come a Barolo c'è ora bisogno assoluto di sole, di caldo, perché la natura completi l'opera dell'uomo portando l'uva al giusto grado di maturazione.

Le previsioni sono, in ogni modo, ancorate ad un moderato ottimismo. Certo non avremo la produzione eccezionale per quantità e qualità che si era sperato fino al luglio scorso, ma in una buona vendemmia è ancora lecito sperare. La primavera e parte dell'estate erano state favorevoli; la siccità soltanto avesse rallentato la crescita dei grappoli. Ora invece, ultimo periodo della maturazione, la pioggia prolungata sarebbe una vera calamità ed è perciò comprensibile che ogni giorno, nel cento paesi della Langa, i contadini guardino anzitutto il cielo.

«*Anche se siamo in ritardo sulla media* — ci ha dichiarato il dott. Sappa, della Camera di Commercio di Cuneo, membro della consulta vitivinicola che si è riunita alcuni giorni fa ad Alba —, *lo consiglio agli agricoltori di rimandare il più possibile il distacco dei grappoli. Ogni giorno di sole significa infatti un aumento della gradazione zuccherina dei futuri vini. Per fare un esempio: se dovesse malauguratamente piovere nelle prossime due settimane, difficilmente la barbera potrebbe raggiungere gli 11 gradi e il dolcetto i 10 gradi; se, invece, come tutti ci auguriamo, splenderà il sole, con notti stellate e senza nebbia, arriveremo facilmente ai 13 gradi per il barbera e ai 12 per il dolcetto: le due produzioni di massa della Langa*».

La Camera di Commercio di Cuneo ha intanto pubblicato i dati che si riferiscono alla vendemmia dello scorso anno, dai quali si apprende che la superficie coltivata a vigneto è stata di 55.265 ettari, con una produzione di 1.717.500 quintali di uve dalle quali è stato possibile ricavare 1.096.200 ettolitri di ottimo vino.

n. m.

Domani a Rivoli i donatori di sangue

(Dal nostro corrispondente)
Rivoli, 10 settembre.

(g. l.) Domenica a Rivoli, in occasione dell'annuale festa dei volontari del sangue, alle ore 11 nella sala del cinema Carnino, in piazza Martiri della Libertà, saranno premiati alla presenza di tutte le autorità cittadine, i centotrentasei donatori dell'Avis rivolese a cui andranno, secondo i meriti, tre croci d'oro, un distintivo d'oro con fronde, undici medaglie d'oro, quarantun d'argento, ventidue di bronzo e ventidue diplomi di benemerenza.

Alla solenne cerimonia, che sarà preceduta dalla sfilata dei volontari per le vie della città e da una Messa al campo officiata dal prof. don Olimpio Cavalleris, parteciperanno numerose rappresentanze delle associazioni Avis d'Italia.

Un abriaco a Bussoleno

Percuote la moglie e si barrica in casa

(Nostro servizio particolare)
Bussoleno, 10 settembre.

(a. r.) I carabinieri di Bussoleno hanno arrestato un ubriaco che dopo aver percosso la moglie si era barricato in casa, minacciando una strage.

Il fatto è avvenuto questa notte nella frazione Fornelli. Verso le tre la ventottenne Pierina Amprimo, si presentava, piangente con i segni di percosse sul volto e le vesti lacerate, al brigadiere Luigi Giuliani denunciando che il marito Emilio Gelmetti di 34 anni, rientrato a casa ubriaco, dopo averla percossa, la aveva minacciata di morte.

Una pattuglia di carabinieri si recava nella frazione Fornelli. Nel frattempo il Gelmetti, dopo avere fracassato tutti i mobili dell'abitazione, vi si era barricato minacciando ed insultando i carabinieri.

Dopo avere vanamente cercato di persuadere il Gelmetti a desistere dal suo atteggiamento, i militi circondavano la casa, prendendo le necessarie misure nel timore che l'assediato fosse in possesso di armi. Dopo quattro ore l'uomo si affacciava sulla soglia e veniva immobilizzato ed ammanettato. Il Gelmetti dopo un primo interrogatorio è stato dichiarato in arresto per maltrattamenti continuati ai familiari e per oltraggio ai militi dell'Arma.

Anziana vedova si uccide gettandosi nella Dora a Ivrea

Aveva 72 anni - Soffriva di solitudine - Nella sua borsetta è stato trovato un biglietto: "Vado e non torno più"

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 10 settembre.

(r. a.) Un'anziana donna di Azeglio, la 72enne Maria Menaldo ved. Menteganzi, è stata trovata questa mattina morta nelle acque della Dora Baltea, impigliata in una rete di protezione presso il mulino Odasio, ad Ivrea.

La poveretta, secondo quanto è stato poi appurato, si era buttata nel fiume nel tardo pomeriggio di ieri, scavalcando la ringhiera di protezione sul centralissimo corso Gallo, in quel momento deserto causa la fitta pioggia.

Qualche ora più tardi l'autista di un pullman, Domenico Margini, 35 anni, residente a Vercelli, notava sul marciapiede una borsa, un paio di scarpe da donna, una camicetta e si recava al commissariato a denunciare la scoperta. Gli agenti, che nella borsa avevano trovato, oltre i documenti, anche un biglietto vergato a mano con la scritta «Vado e non torno più», avvisavano i vigili del fuoco, i quali iniziavano le ricerche, rese difficili dalla pioggia torrenziale.

Stamane all'alba, il corpo della poveretta veniva trovato a poche centinaia di metri di distanza dal punto in cui si era buttata. La Menaldo, vedova da oltre undici anni, era afflitta dalla solitudine. Ieri si era recata a visitare la figlia che vive a Settimo e al ritorno aveva attuato il suo insano proposito.

LINGUE ESTERE
Scuola Specializzata fondata nel 1952
Le lingue sono insegnate da Professori specializzati del posto
CENTRO DI CULTURA LINGUISTICA
per la cultura e lo studio delle lingue
Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione
Corsi per Principianti - Medi e di Perfezionamento
(Si accettano studenti per corsi superiori previo esami)
Istituti Parificati Santa Teresa
TORINO - Via Santa Teresa 7 - Telefoni: 537.846 - 511.764

ISTITUTO
CAIROLI
VIA MARIA VITTORIA, 54 - TELEFONO 872.276
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI
Media - Periti Industriali
Istituto Magistrale
Liceo Classico e Scientifico
CORSI PROFESSIONALI DI RADIOTECNICA ELETTRONICA E TELEVISIONE
DISEGNATORI MECCANICI
Preparazione accurata effettuata da insegnanti esperti. L'Istituto assiste gli allievi durante le prove d'esame. Convitto per gli allievi residenti fuori città.
Prossima apertura NUOVA SEDE

1° SALONE INTERNAZIONALE DELLA INDUSTRIALIZZAZIONE EDILIZIA
SAIE
BOLOGNA - dal 9 al 18 ottobre 1965
nel nuovo quartiere fieristico permanente saranno esposti
- SISTEMI DI PREFABBRICAZIONE
- MACCHINE EDILI
- MATERIALI DA COSTRUZIONE
- ATTREZZATURE DI CANTIERE
Per informazioni rivolgersi:
ENTE AUTONOMO FIERA DI BOLOGNA
VIA DEL LAVORO n. 67 - TELEFONO n. 36.59.94

ULTIME NOTIZIE

Le «rivelazioni» di un giornale tedesco

A Roma non si conferma il piano per fondere Mec ed Efta senza la Francia

Secondo la «Welt» di Amburgo, l'Italia proporrebbe un'unione economica con i sette paesi della «Zona di libero scambio» - Il progetto (si dice ufficialmente) non è stato preso in considerazione Ma dopo la dura intransigenza espressa da De Gaulle, non si esclude un riesame della situazione

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 10 settembre.

Le fonti responsabili smentiscono nettamente la notizia, di origine tedesca, secondo cui il governo italiano avrebbe allo studio un'iniziativa per la fusione tra il Mec e l'Efta (i sette della Zona di libero scambio) senza la Francia. Non era prevista, e si aggiunge che non era prevedibile, l'intransigenza dura mostrata ieri dal generale De Gaulle. Una serie di considerazioni, non ultime quelle che si riferiscono ai reali interessi economici della Francia, facevano sperare in un tono più moderato e in una sostanza meno scoraggiante. Nessuna ipotesi di politica di ricambio era stata, perciò, presa in considerazione.

Ma queste sono le precisazioni per oggi. Al di là delle considerazioni che le fonti responsabili fanno apertamente, è abbastanza chiaro che il problema di quel che si può fare in futuro si pone. Se non si tratta, per ora, del problema di una vera e propria «strategia alternativa», c'è il timore di dover comunque riconsiderare interamente la situazione.

Già all'indomani della rottura di Bruxelles, nel giugno scorso, nacque naturalmente negli osservatori politici e nei circoli diplomatici la questione della ricerca di nuove formule capaci di evitare che il rifiuto gollista costringe gli altri Paesi europei alla paralisi totale per lungo tempo. E tra le formule di cui si parlò, mentre Fanfani riceveva dai governi del Mec il mandato di perseverare negli sforzi per la ripresa delle conversazioni con la Francia, vi fu quella dell'apertura di un discorso dei «Cinque» coi Paesi dell'Efta. Si può aggiungere che se ne parlò con insistenza e che, in alcune sedi, non governative, sono stati portati avanti studi dettagliati sulla questione.

Si può dire, insomma, che il problema «*è maturo al livello degli osservatori politici*». Il che significa che se i governi dovessero affrontarlo avrebbero il vantaggio di non muoversi su un terreno del tutto inesplorato. Avrebbero invece da consultarsi con grande impegno e da trovare un solido punto di accordo per la sostanza e per la tattica da seguire: i Paesi dell'Efta potrebbero essere indotti da ogni misura incauta dei «Cinque» ad alzare il prezzo di un'eventuale intesa.

Per l'immediato, l'Italia è ufficialmente impegnata a perseverare negli sforzi diretti a superare il punto morto cui è costretto il Mercato comune. E insisterà negli sforzi. Ma si ammette che il governo italiano dovrà esaminare, al ritorno dal Sud America del ministro degli Esteri Fanfani, i modi più opportuni e più utili per adempiere al mandato ricevuto. Questo esame (e qui sta il nocciolo della situazione) dovrà necessariamente tener conto dell'intransigenza francese e condurre così a pensare ai possibili rimedi. In questo quadro l'ipotesi di un sondaggio per una intesa tra i «Cinque» e l'Efta sarà certamente considerata.

Ma si intende procedere con estrema cautela, ripetendo, fino a dicembre almeno, i tentativi con la Francia. La convinzione su cui ci si basa è questa: v'è una questione di tempo, perché l'Europa non può rimanere «bloccata nel tunnel» all'infinito; ma v'è anche il vantaggio di poter agire con relativa tranquillità. La Francia, infatti, non ha strategie di ricambio possibili e non può sperare di colmare gli svantaggi economici causati dalla sua azione politica. I «Cinque», invece, hanno più di una via da battere, lasciando aperte le prospettive di unione europea aperta alla Gran Bretagna.

Michele Tito

«Prudenti» le reazioni di Washington a De Gaulle

Violento attacco della stampa americana alla Francia

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 10 settembre.

(a. c.) Le reazioni ufficiali americane alla conferenza-stampa che De Gaulle ha tenuto ieri, sono state molto prudenti. Oggi il portavoce del dipartimento di Stato Robert MacCloskey si è limitato a dire: «*Gli Stati Uniti sono sempre disposti ad esaminare con scrupolo e buona fede, qualsiasi proposta di modifica all'Alleanza Atlantica che venga avanzata da un Paese membro*».

Ieri De Gaulle aveva annunciato che la Francia vuole modificare la Nato in maniera da eliminare la supremazia americana, che secondo lui, limita l'indipendenza francese. Egli si propone di raggiungere questo obbiettivo nel 1969, l'anno in cui il trattato dovrà essere rinnovato. E' evidente che si vuole evitare ogni polemica: il dipartimento di Stato non si pronuncia in attesa di conoscere i termini esatti delle proposte francesi.

Assai irritato, invece, è l'atteggiamento della stampa americana. Il *New York Times* di stamattina, in un editoriale scrive: «*Il generale De Gaulle ha iniziato un massiccio assalto contro tutte le istituzioni di unità atlantica ed europea che negli ultimi vent'anni hanno tentato d'incanalare in imprese costruttive quel nazionalismo ristretto che si era in passato dimostrato così distruttivo*».

Un linguaggio anche più duro usa il «*New York Herald Tribune*» che scrive: «*De Gaulle propone di ritornare a quel tipo d'alleanza che ha già visto la divisione della Francia e dell'Inghilterra fino al momento dell'entrata in guerra nel 1939 e poi ha visto differenze di strategia tra i due Paesi che sono durate fino all'invasione nazista. Il resto della Nato potrà essere contrario a questa impostazione ma se desidera mantenere una struttura più unitaria potrà farlo solo a condizione di sradicare i suoi comandi e le sue linee di comunicazione dal territorio francese*».

Intervista del Cancelliere

Erhard non crede che Parigi uscirà dal Mec e dalla Nato

(Dal nostro corrispondente)

Bona, 10 settembre.

(t. s.) Il cancelliere tedesco Erhard non crede che la Francia voglia abbandonare la Comunità economica europea e che il desiderio espresso ieri da De Gaulle di esaminare la commissione del Mec a Bruxelles, significhi la fine del Mercato comune. Erhard lo ha detto stasera in una intervista alla *Bild Zeitung*, che la pubblicherà nella sua edizione di domattina.

«*Il Mercato comune ha portato a tutti i partecipanti tali vantaggi* — ha detto Erhard — *che nessuno vuole rinunciare ad esso. Nessun partecipante può abbandonarlo senza gravi danni. Neanche la Francia può abbandonarlo. Tutti i Paesi membri, del resto, sono disposti a trattare. Io mi aspetto una soluzione che permetta una fruttifera collaborazione anche in avvenire*».

Erhard ha fiducia anche nel futuro della Nato. «*La grande alleanza atlantica* — ha detto alla *Bild Zeitung* — *continuerà anche dopo il 1969, o precisamente in una forma adatta alla situazione e al tempo. Spero che anche la Francia continuerà ad appartenere a questa organizzazione*». Tra gli altri argomenti toccati dal Cancelliere, il quale dà per scontata la propria rielezione, sono la sua visita al presidente Johnson e l'invito a Kosighin di venire in Germania.

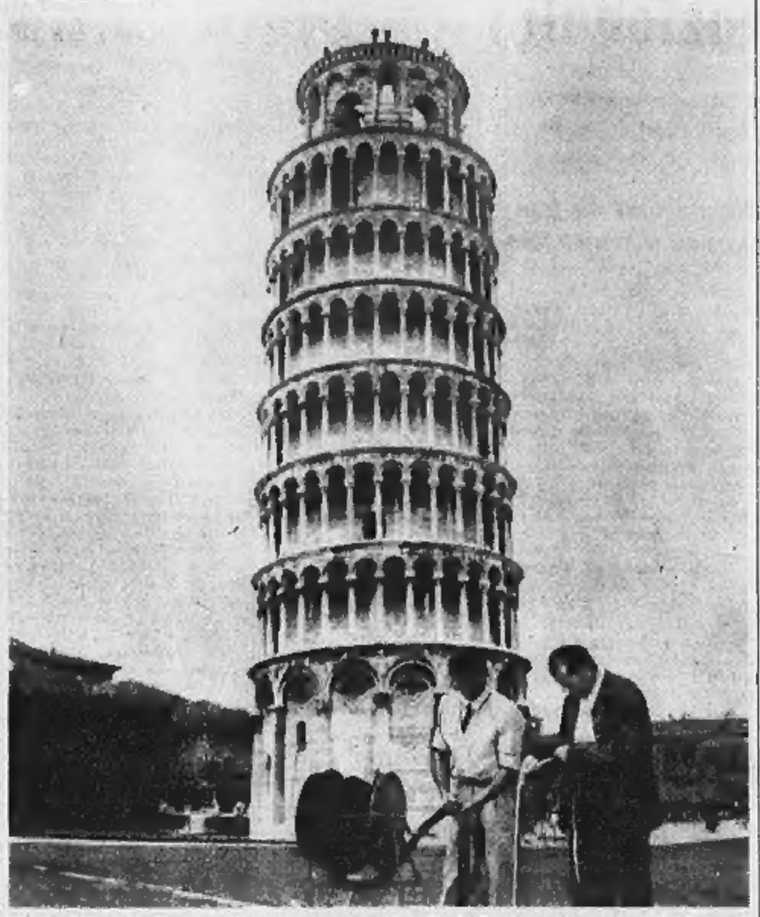
Con Johnson, Erhard conta di discutere la collaborazione e la difesa dell'Occidente, con Kossighin il problema della riunificazione tedesca. Il sottosegretario agli Esteri Carstens, che si recherà a Mosca il 19 settembre, è autorizzato a rinnovare a Kossighin l'invito a venire a Bonn. Se il premier sovietico accetterà, non bisognerà tuttavia farsi illusioni. «*Il colloquio con Mosca sarà difficile e duro*», ha detto Erhard. Sarebbe già un grande risultato per la comprensione tra i popoli se portasse all'abolizione del «muro» di Berlino.

Scossa di terremoto avvertita a San Francisco

San Francisco, 10 settembre.

Una scossa di terremoto è stata avvertita oggi nell'area della baia di San Francisco. L'intensità del sismo, secondo i calcoli preliminari, è stata di 4,8 gradi della scala Richter, con epicentro a circa 800 chilometri da Pasadena. Per ora non sono segnalati danni.

I tecnici esaminano la Torre di Pisa



PISA, 10 settembre — *Lavori conseguenti agli studi che vengono compiuti ormai da molti anni sulla stabilità della Torre pendente sono stati iniziati a Pisa. Gli interventi sono eseguiti da tecnici e funzionari dell'Ufficio idrografico del ministero dei Lavori Pubblici i quali compiono misurazioni ed analisi sui reperti che vengono prelevati dal terreno circostante il celebre monumento* (Telefoto)

«Scoperte nel Nord Vietnam 17 postazioni di missili»

Dichiarazioni di un giornalista americano alla televisione Le basi intorno ad Hanoi sarebbero raddoppiate in un mese

Washington, 10 settembre.

In una trasmissione sulla rete televisiva «*ABC*», il giornalista John Scali ha riferito ieri sera che fonti del servizio informativo americano gli avrebbero rivelato che attorno ad Hanoi si trovano attualmente 17 postazioni missilistiche antiaeree sovietiche, più del doppio di un mese fa.

Secondo il giornalista della «*American Broadcasting Company*», alcune delle postazioni, adatte per il lancio di missili di modello recentissimo, sono state avvicinate agli obiettivi delle recenti incursioni americane ed alcune si trovano all'interno del perimetro delle cinque vecchie postazioni permanenti.

Al Dipartimenti di Stato e della Difesa non si è voluto dare conferma di queste informazioni. Tuttavia informatori al corrente della situazione nel Vietnam hanno osservato che alcune delle basi avvistate sono di tipo mobile e forse sono state denunciate in più di una località da successivi ricognitori aerei.

I piloti americani avevano riferito di aver distrutto una rampa semifissa e di averne danneggiata un'altra verso la fine di giugno, ad una sessantina di chilometri dalla capitale comunista, dopo l'abbattimento di un aereo americano. Da allora altri due aerei americani sono stati abbattuti da missili lanciati da postazioni semimobili. (*A. P.*)

I ribelli attaccano di notte una base a 15 km. da Saigon

Saigon, 10 settembre.

I ribelli hanno attaccato nella notte una base a 15 km. da Saigon. L'attacco, durato mezz'ora, è iniziato poco prima di mezzanotte. I guerriglieri hanno aperto il fuoco sul villaggio con mortai ed armi automatiche. La guarnigione non ha subito perdite.

Oggi gli americani hanno compiuto un violento bombardamento con i «B 52», provenienti dall'isola Guam, nel Pacifico, su una postazione dei ribelli sugli altipiani centrali del Vietnam del Sud, a 500 chilometri a nord-est di Saigon.

Le autorità militari americane hanno precisato che l'incursione di bombardieri nel Vietnam segnalata ieri non ha colpito obiettivi a 27 chilometri dal confine cinese bensì a 64 chilometri. L'errore è dovuto — è stato accertato — ad una cifra sbagliata contenuta in una segnalazione telegrafica.

a. p.

I giordani aprono il fuoco contro un treno passeggeri d'Israele: morente una donna

Gerusalemme, 10 settembre.

Nuovo incidente alla frontiera tra Israele e Giordania. Un portavoce del governo israeliano ha annunciato che stamane i giordani hanno aperto il fuoco contro un treno viaggiatori sulla linea Gerusalemme-Tel Aviv. Una donna è stata colpita: è in fin di vita.

L'incidente è avvenuto presso Beth Safafah, nella regione di Gerusalemme, presso la frontiera tra Israele e Giordania. Le autorità israeliane hanno immediatamente protestato presso la Commissione mista di armistizio che ha aperto lo sull'inchiesta. (Ansa)

Esiliato da Santo Domingo il generale Elias Wessin

L'avversario di Caamano è stato «costretto» a recarsi a Miami come console

Santo Domingo, 10 settembre.

Il generale Elias Wessin Y Wessin, l'uomo «duro» del governo provvisorio dominicano, è stato praticamente esiliato. Il presidente Hector Garcia-Godoy l'ha ufficialmente nominato console dominicano a Miami, e Wessin Y Wessin ha accettato. In realtà, nel giro di poche ore il generale è stato prelevato sotto gli occhi della sua milizia privata, i 1700 uomini della scuola centrale delle forze armate, condotto sotto scorta all'aeroporto e spedito in America a bordo di un aereo.

Si ritiene che l'esilio del generale, strenuo avversario di Caamano, possa portare stabilità al Paese, in crisi dall'aprile scorso: i ribelli hanno infatti sempre rifiutato di consegnare le armi fin che il generale avesse fatto parte del governo. (*Ansa*)

Costituita una federazione «demo-socialista» in Francia

Presenterà alle elezioni presidenziali François Mitterrand

Parigi, 10 settembre.

(t. m.) Una «Federazione della sinistra demo-socialista» è stata costituita oggi dai rappresentanti dei partiti socialista, radicale, unione democratica socialista della Resistenza, e da quelli di vari gruppi politici, che nel corso di una riunione plenaria hanno approvato il progetto elaborato dopo il fallimento del tentativo di Gaston Defferre.

I democristiani ed i comunisti non hanno partecipato alle discussioni. I quarantacinque rappresentanti dei diversi movimenti hanno firmato solennemente il documento che suggella la loro unione e che sarà sottoposto ulteriormente alle direzioni dei partiti per l'approvazione definitiva. Un gruppo permanente si riunirà la settimana prossima allo scopo di elaborare un manifesto che darà il via alla campagna elettorale per la Presidenza della Repubblica, con la presentazione di un candidato unico, che sarà François Mitterrand, il quale ha fatto conoscere ufficialmente l'intenzione di schierarsi nella competizione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Negato l'ingresso in Italia ad una delegazione di Hanoi

Protesta di esponenti pci contro Moro - Un corsivo dell'«Avanti!» in polemica con il governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 settembre.

Un breve comunicato diffuso da Palazzo Chigi ha oggi informato che i capi dei gruppi parlamentari del pci, on. Ingrao e sen. Terracini, erano stati ricevuti, su loro richiesta, dal Presidente del Consiglio on. Moro al quale avevano sollecitato il rilascio del visto d'ingresso in Italia ad una delegazione del partito del lavoro (partito comunista) del Vietnam del Nord.

«L'on. Moro — dice il comunicato — ribadendo le ragioni per le quali il governo non ritiene di accogliere tale richiesta, ha fatto presente che il visto di ingresso a cittadini di Stati non riconosciuti dall'Italia viene concesso solamente in casi eccezionali a persone e a delegazioni economiche che vengono in Italia con ben determinati scopi commerciali, che corrispondono al nostro interesse nazionale. Inoltre egli ha richiamato la situazione nel settore del Sud-Est asiatico nel presente momento politico».

L'on. Ingrao, in serata, ha replicato con una dichiarazione polemica in cui ricorda che anche altre delegazioni politiche di Paesi con i quali l'Italia non ha relazioni diplomatiche sono state ammesse come la delegazione cinese che fu presente all'ultimo congresso del pci. «Se quindi l'on. Moro ha fatto riferimento alla situazione del Sud-Est asiatico in questo momento, il suo rifiuto è — afferma Ingrao — imposto dagli Stati Uniti». Ingrao afferma poi che «il vice-presidente del Consiglio compagno Nenni era favorevole alla concessione del visto».

L'*Avanti!* di domani reca in prima pagina un corsivo dal titolo «Un modo vecchio di guardare alla pace» in cui si dice che «al di là dei motivi addotti da Moro, il rifiuto rientra in una concezione delle relazioni tra i popoli e tra gli Stati che ha costituito una difficoltà per lo sviluppo della politica della comprensione e della distensione tra i popoli.

«Vale per il Vietnam del Nord quello che abbiamo detto tante volte nei confronti della Cina, e che cioè soltanto il moltiplicarsi dei contatti spiana la via alla comprensione reciproca e alla distensione. Proprio perché il Vietnam è teatro di un'orrenda guerra, ogni occasione ci sembra buona per cercare di allacciare il discorso con Hanoi».

f. d. l.

L'on. Santi colto da una nuova crisi

Il parlamentare ricoverato ancora in ospedale - E' grave

Parma, 10 settembre.

(a. c.) L'on. Fernando Santi, ex segretario della Cgil e autorevole esponente del partito socialista italiano, che questa mattina era stato dimesso dall'ospedale di Borgotaro dopo una degenza di venti giorni, è stato colto nel pomeriggio da una nuova crisi di tachiaritmia in seguito alla quale è ora ricoverato alla clinica medica dell'ospedale. Le sue condizioni appaiono gravi.

Il parlamentare socialista era giunto a Parma verso le 11 — aveva lasciato l'ospedale di Borgotaro poco dopo le 9 — accompagnato dalla moglie: aveva quindi raggiunto l'albergo del centro dove è solito scendere tutte le volte che viene a Parma, nell'intento di pernottarvi per ripartire domattina alla volta di Sirmione. Qui si sarebbe concesso un periodo di convalescenza. Ma nel pomeriggio, mentre si trovava a letto, l'on. Santi ha accusato una nuova crisi e ha dovuto essere ricoverato d'urgenza.

Stato Civile di Torino

9 settembre 1965

NATI — **Santino Silvana**; **Gibin Gianluca**; **Felicia Elena**; **Betta Marina**; **Ferrari Riccardo**; **Daniell Ivana**; **Massara Luciano**; **Lorusso Alessio**; **Anselmo Paola**; **Ferlazzi Barbara**; **Maculuso Rosa**; **Mistrangelo Giovanni**; **Barberis Renato**; **Pizzighello Daniela**; **Ensini Loris**; **Cristini Renato**; **Brotto Donatella**; **Brotto Moreno**; **Mongiovì Fiorangela**; **Di Vincenzo Salvatrice**; **Porcelli Loris**; **Palmisano Donato**; **Rena Rosalba**; **Ventrella Graziella**; **Dalla Emilio**; **Sciortino Roberto**; **Sanguevanni Liborio**; **Baggio Laura**; **Turvani Mara**; **Sardone Floriana**; **Venerussi Sandro**; **De Sario Ettorino**; **Bosetto Adriano**; **Bergese Michele**; **Addonizio Antonella**; **Molino Stefano**; **Cecchi Rosanna**; **Giovara Roberto**; **Daino Sara**; **Capetti Erica**; **Bigi Osmana**; **Calapà Ornella**; **Tedros Paola**; **Fassega Enrico**; **Carabonna Francesco**; **Costa Emanuela**; **Morbillo Sergio**; **Terelli Patrizia**; **Di Carlo Marco**; **Sarrao Stefano**; **Salzano Antonio**; **Lucido Giovanni**; **Decolle Fabrizio**; **Murabito Laura**; **Pisati Gabriella**; **Onesti Sonia**; **Gandio Marco**; **Pittavino Giuseppe**; **Toscano Melania**; **Bracco Mario**; **Feirone Rosalba**; **De Masi Giovanni**; **Biestra Mirella**; **Tanzi Carmela**; **Finello Renato**; **Giacomelli Paolo**.

MORTI — **Mannelli Ottavio**, di anni 88, nato a Masia, pensionato, abitante in v. Montevideo 8; **Burdet Secondo**, a. 82, Villanova Asti, pens., v. Nizza 362; **Ongaro Giuditta** in Sprigico, a. 72, Ormelle, casalinga, v. Capua 30; **Bertino Francesco**, a. 77, Usseglio, esercente, largo Borgaro 44; **Martina Maria**, a. 78, Moretta, suora, v. Cavitatone 17; **Frellino Carlo**, a. 84, Serravalle, cameriere, s. Polinesia 23; **Delzanno Emilia** in Demarchi, a. 70, Torino, casalinga, c. G. Ferraris 85.

Deceduti in ospedale: **Terzuk Luigi**, a. 83, Calla Enomondo, esercente; **Tessore Teresio**, a. 65, Pinerolo, pensionato; **Ceard Angela**, a. 72, Erica, casalinga; **Sanlippo Salvatore**, a. 66, Enna, pensionato; **Truffo Anna** ved. Chiappino, a. 80, Castiglione Tor., pensionata; **Ferrero Antonia** ved. Faggiani, a. 84, Torino, casalinga; **Bavaisi Silvio**, a. 71, Borgomanero; **Gribaudi Luigi**, a. 51, Torino, operaio; **Fanelli Francesco**, a. 80, Cerignola, pensionato; **Bajetto Giuseppina** in Nicolotti, a. 53, Torino, pensionata; **Consparisi Rita** in Bardina, a. 32, Torino, casalinga; **Favero Caterina** ved. Scopino, a. 76, Cisterna d'Asti, casalinga; **Cristofaro Michele**, a. 35, S. Marco in Lamis, manovale.

Nati 66 - Matrimoni 40 - Morti 39

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia D'Angelo ved. Piccione

di anni 90

Terziaria Francescana

Danno il triste annuncio i figli Gaetano e Vincenza con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo domenica 12 c. m. partendo dalla Casa di Cura «Villa Ida» in Lanzo Torinese. Saranno graditi preghiere e offerte alla Confraternita S. Vincenzo.

— **Lanzo, 10 settembre 1965.**

Giuseppe Pescatore

anni 60

Lo annunciano: moglie, figli Paola, Giuseppina con la rispettiva famiglia, fratello, sorelle, cugini, cognati, nipoti, parenti. Funerali in Savonera domenica ore 10,15 dall'abitazione cascina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Savonera, 10 settembre 1965.**

E' mancato ai suoi cari

Arturo Nolè

Lo annunciano angosciati figli, sorelle, parenti tutti. Funerali domenica 10,30 da via Timermann 4.

— **Torino, 10 settembre 1965.**

1964 1965

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Luigi Quadri Sala

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

— **Torino, 11 settembre 1965.**

1962 1965

Rag. Giorgio Collina

Mamma, moglie e suocera Lo ricordano con infinito rimpianto.

— **Torino, 11 settembre 1965.**

Serenamente è mancato il

Cap. Giuseppe Frumento

L'annunciano addolorati la Moglie, figlie, nuore, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. La Cara Salma partirà oggi alle ore 14 da via Bricca 9 diretta al cimitero di Albissola.

— **Torino, 11 settembre 1965.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Crosso

anni 58 - agricoltore

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina Testa**, i figli **Mariuccia** col marito **Giuseppe Galdano**, **Giuseppina** col marito **Stefano Gilardi** e bimbi, **Enrica** col marito **Antonio Alasso** e bimbe, **Gianna** col fidanzato **Gianfranco Carsino**, **Giorgio**; suocera, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 alle ore 15,30 partendo da via Montecalieri 34 (Cascina Ceresole). Garbida. Non fiori ma opere di bene. Un particolare ringraziamento al dott. Ganna per le premurose cure prestate.

— **Gruglasco - Garbida, 10-9-1965.**

Le famiglie **Domenico Galdano** e **Luigi Mosso** prendono viva parte al dolore della famiglia Gresso per la perdita del caro

Papà

— **Gruglasco, 10 settembre 1965.**

Le famiglie:
Giovanni Testa
Giorgio Testa
Francesco Testa
Bartolomeo Ronco
Giovanni Grosso
Anna Cornino
Giuseppe Carnino
Ferdinando Grandi
Giovanni Payrani
Pietro Daniello
Pietro Rivera
Cesare Gilardi
Margherita Vanzetti ved. **Alasso** e **Michele Alasso**
prendono viva parte al dolore della famiglia Grosso per la perdita del caro

Papà

— **Garbida - Gruglasco, 10-9-1965.**

Amministrazione, Impiegati e Maestranze della Soc. p. Az. **Ilsticcoz** prendono viva parte al dolore di Mariuccia e Gianna per la perdita del padre

Giuseppe Crosso

— **Torino, 11 settembre 1965.**

Glen Andrea, Mario Carabelli e famiglie si uniscono al lutto che ha colpito Mariuccia e Gianna per la dipartita del padre

Giuseppe Crosso

— **Torino, 11 settembre 1965.**

Teresa Ceresola Payran e figli si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Crosso

— **Garbida, 10 settembre 1965.**

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Giulio Gaggini

Lo piangono la moglie **Giuseppina Arez**, la figlia **Ida** col marito **Giuseppe Putazzini**, le adorate nipotine **Manuela** e **Loredana**, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti, **Luisa Putazzini** e parenti. Funerali, domenica 12 corr. ore 8,30, corso Vittorio Emanuele 198, indi la salma verrà trasportata a Borgaro Torinese. La presente per ringraziamento.

— **Torino, 9 settembre 1965.**

I **Condomini** di corso **Vittorio Emanuele II n. 198 - 198**, profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giulio Gaggini

— **Torino, 10 settembre 1965.**

Costernati partecipano al dolore di Ida e Famiglia per la perdita del Papà

Giulio Gaggini

gli amici:
Rosa ed Ettore Brocardo
Barbara e Dino Cavallo
Clementina e Maurizio Chiabotto
Maria e Luigi Massimello
Anna e Vittorio Mellica
Gabriella e Giorgio Zucca.

— **Torino, 10 settembre 1965.**

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Vittorio Bambi

Ne danno il dolorosa annuncio: la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 12 corr. ore 10,15 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

— **Torino, 11 settembre 1965.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Vincenzo Cremo

Addolorati lo annunciano la moglie **Natalina**, la figlia **Gisa** col marito **Giovanni Lanzavecchia**, la sorella **Teresa**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo da via Mogila 122.

— **Settimo Torinese, 11 - 9 - 1965.**

E' mancata ai Suoi cari

Olga Damiani ved. Robino

Addolorati lo annunciano: fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da c.so Unione Sovietica 220, indi la salma proseguirà per Brozolo.

— **Torino, 11 settembre 1965.**

Nel quinto anniversario della scomparsa della loro indimenticabile

Fiorella Segre

la famiglia con immutato affetto e rimpianto la ricorda a quanti la vollero bene.

— **Torino, 11 settembre 1965.**

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia **Scaffidi**, profondamente commossa per la manifestazione di stima dimostratale in occasione della morte del loro amato

Giovanni

ringrazia vivamente il Presidente della Giunta Regionale, il Presidente del Consiglio, gli Assessori e Consiglieri Regionali, il Presidente della Commissione di Coordinamento, Monsignor Vescovo, i Sindaci, il Direttore del Personale del Ministero degli Interni, le Autorità civili, militari e religiose, il personale del Ministero degli Interni e dell'Amministrazione Regionale, gli amici, i colleghi, e tutti coloro che con fiori, scritti o personalmente hanno preso parte al suo grande dolore.

— **Aosta, il 9 settembre 1965.**

Al Signore ha reso l'anima buona

Margherita Cremonesi ved. Tognoli

anni 84

La rimpiangono la figlia **Colombina** col marito **Giuseppe Beretta**, i diletti nipoti **Riccardo, Mariella** col fidanzato **Franco Garzia**, Certe, parenti tutti. Funerali sabato ore 16,15, corso Lecce 13.

— **Torino, 10 settembre 1965.**

E' mancato l'anima eletta del

Cav. Aristide Comoglio

ex Dirigente FIAT

Ne danno il triste annuncio: la desolata moglie **Adele Tagliaboschi**, il fratello **Rino** e moglie **Flora**, i nipoti **Ada** col marito prof. **Pinuccio Pessana** e figli **Franco** ed **Ambra**; dott. **Weller** con la moglie **Kiki** e piccola **Cristina**, la cognata **Ema Tagliaboschi**, la zia **Natalina**, cugino **Pietro Riccardo** e parenti tutti. Una speciale ringraziamento al dott. Bricarello ed all'Assistenza Malattie Dirigenti Fiat. I funerali ore 16,15 di sabato 11 corr. dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). Non fiori ma opere di bene.

— **Torino, 10 settembre 1965.**

Dirigenti, Collaboratori e **Amici** della **FIAT Sezione Officine Sussidiarie Auto** prendono sincera partecipazione al grave dolore che ha colpito la Signora Adele Comoglio per la scomparsa del suo amatissimo Consorte

Cav. Aristide Comoglio

che fu per oltre 45 anni apprezzato valente collaboratore.

— **Torino, 11 settembre 1965.**

I **Proprietari** e gli **Inquilini** di via Pietro Giuria 61 partecipano al dolore dei familiari per la morte del

Cav. Aristide Comoglio

— **Torino, 9 settembre 1965.**

E' mancato all'affetto dei suoi Cari il

Rag. Giacomo Luparia

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie **Cesira**, parenti tutti. Funerali sabato 11 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Clemente 27. La salma sarà tumulata nel cimitero di Duestura. Non fiori.

— **Torino, 10 settembre 1965.**

Giovanni Agnelli e famiglia
Ada e **Augusta Bargoni**
Rosanna e **Vincenzo Marchisio**
Dina e **Pietro Marchisio**
prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del loro caro amico

Giacomo Luparia

— **Torino, 10 settembre 1965.**

La famiglia **Miraglio** partecipa commossa al lutto per la scomparsa del

Rag. Giacomo Luparia

— **Torino, 10 settembre 1965.**

Partecipano commossi al dolore per la scomparsa di

Giacomo Luparia

Carlo, Maria Quaglia
Michele, Soledo, Franca, Lallo

— **Torino, 10 settembre 1965.**

Condomini e **Inquilini** di via Clemente 27 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Giacomo Luparia

— **Torino, 11 settembre 1965.**

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana fortezza, è serenamente spirata la

BARONESSA

Caterina Oreglia d'Isola Malingri di Bagnolo

Ne danno il triste annuncio i figli **Aurelio** e **Almaro**, la sorella **Barbara**, **Laura De Rege Thesauro** e Figli e l'affezionata **Laura Beaglia**. I funerali avranno luogo alla Chiesa di Villar Bagnolo sabato 11 settembre alle ore 11.

— **Bagnolo Piemonte, 10 - 9 - 1965.**

Anita e **Francesco Dolza** partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia per la morte della

Baronessa Caterina Oreglia D'Isola

— **Torino, 10 settembre 1965.**

Prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amico Almaro per la perdita della mamma

Baronessa Caterina Oreglia D'Isola

Paolo Caresa
Pompeo Fabari
Maria Teresa Rossi
Mario Semino
Maria Verdun.

— **Torino, 10 settembre 1965.**

E' mancata ai suoi cari

Pina Delmastro nata Pietrobelli

La piangono il marito **Alfonso**, il figlio **Riccardo** con la moglie **Armida**, le affezionate nipoti **Pierina, Giuseppina**, parenti tutti. Funerali domenica ore 9 da via Moretta 33.

— **Torino, 10 settembre 1965.**

La **Ditta Godino** ed il **Personale** prendono viva parte al dolore del suo collaboratore per la perdita della

Mamma

— **Torino, 10 settembre 1965.**

Gli amici **Nilsy** e **Piero Bèer** prendono viva parte al dolore della famiglia Delmastro.

E' mancata ai suoi cari

Nina Bigliani ved. Raspino

Ne danno il triste annuncio: figlia, nuora, l'adorato **Silvano**, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica alle ore 9 da via Segre San Michele 0, indi la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Castello d'Annone. Servizio pullman.

— **Torino, 10 settembre 1965.**

La Famiglia **Sepordonati** prende parte al dolore della famiglia Rasano.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ernesta Ventrini Bottazzi

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Francesco**, il figlio **Loris** con la moglie **Carla Lingua** e bimbi **Gianfranco** e **Alberto**, fratello, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta domenica alle ore 8,30 in via Ricasoli 6, indi proseguirà per Montecastello (Alessandria) dove avranno luogo i funerali.

— **Torino, 10 settembre 1965.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pina Piantanida in Sturnia

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, l'adorata figlia **Marcella**, il papà **Ettore**, la mamma **Anna Juvelli**, i cognati e parenti tutti. I funerali domenica alle ore 10,30 partendo da via Pisve 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 10 settembre 1965.**

Cristianamente è mancata il

N. H. Luigi Mario Mosconi

Ufficiale del Catabinieri

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Teresa Negro** con tutti i parenti. Funerali ore 9 del 12 corrente da via Silvio Pellico 19.

— **Torino, 10 settembre 1965.**

Il **Gruppo Azzioni Nobiole** annuncia con dolore la perdita di

Rosa Cresso ved. Martina

Azzione Nobiole

Funerali sabato 11 corrente ore 16,15 da via Monterosa 15.

— **Torino, 10 settembre 1965.**

Sempre affettuosamente ricordato e rimpianto

Giovanni Domatteis

— **Torino, 11 settembre 1965.**

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso e riconoscente per la grande manifestazione di affetto e di stima tributatele al caro Estinto

Giovanni Domenino

Industriale meccanico

la moglie, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia il Medico curante Dott. Fontana, il Primario dell'Ospedale S. Croce Prof. Angiesio, i compagni di lavo, amici e conoscenti che di presenza, con fiori e scritti hanno partecipato al suo grande dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 12 settembre alle ore 18 nella Parrocchia di Borgo Ale.

— **Mercenieri, 11 settembre 1965.**

ULTIME DI CRONACA

Motociclista urtò contro un cavo che pendeva: morto dopo dieci giorni

Un uomo di 33 anni è morto all'improvviso, nel suo letto, per cause misteriose, ma che forse sono state determinate da un singolare incidente che gli accadde dieci giorni fa. E' l'operaio della Fiat Lorenzo Bertotto, abitante in via Rossini 14 con la moglie Giuseppina Casalegno, 31 anni, e due bambine di 8 e 7 anni.

La sera del 1° settembre scorso alle 21 il Bertotto tornava a casa in motocicletta. Svoltando in via Rossini da via Santa Giulia, si trovò davanti a un filo che penzolava di traverso alla strada, tentò di schivarlo ma vi urtò con il collo. Si rialzò da terra stordito e dolorante e fu soccorso dai passanti. Arrivarono anche i tecnici dell'azienda del tram perché il filo — un cavetto elettrico di tipo casalingo — era rimasto attorcigliato a uno dei cavi di trazione. Si pensò che fosse stato gettato da una finestra della casa di fronte, forse per un collegamento di fortuna con la casa che è dall'altra parte della strada e che è in via di ultimazione. Le indagini sono ancora in corso.

L'operaio si Maria Adelaide fu giudicato guaribile in 6 giorni, per escoriazioni al viso, al collo e al ginocchio sinistro. In questi ultimi giorni aveva ripreso a lavorare, ma il collo gli dava ancora un po' fastidio. Ieri mattina alle 8 la moglie è andata a svegliarlo. «Rimango ancora a letto» ha detto il marito, «tanto non devo andare al lavoro». Un'ora dopo la donna è tornata in camera e ha trovato il marito cadavere.

L'autopsia, che sarà fatta oggi, dovrebbe accertare se la morte è stata causata dall'incidente del 1° settembre.

— L'apprendista meccanico Franco Bonelli di 17 anni, abitante a Torino in corso Sebastopoli 234 e occupato presso una carrozzeria, in via Fogazzaro 30 a Grugliasco, ieri alle 14 è salito su una «850» in riparazione e l'ha portata fuori dall'officina a marcia indietro. In quel momento sulla via stava arrivando in scooter l'operaio Walter Alsandri di 26 anni, abitante nella stessa strada al numero 8. Lo sventurato giovane è andato a cozzare contro la fiancata destra della vettura ed è piombato a terra. Soccorso, è stato portato prima al Maria Vittoria e poi trasferito alla clinica neurochirurgica delle Molinette; ma qui è deceduto alle 18,30 per frattura cranica e commozione cerebrale.

— Pasquale Actis Perinetti, di 50 anni, residente a Valle di Caluso in

LA MODA MASCHILE ALLA SCALATA DELL'INDUSTRIA

Renato Tagliani ci dà la chiave dell'eleganza dell'uomo moderno

«Oggi avere uno stile è facile» dice il noto presentatore «non è certo una questione di denaro. Chi ha una personalità può avere uno stile, purché sappia scegliere il suo stile!» - Gli abiti confezionati sono più «giovanili» ed «eleganti» di quelli del sarto? - Gli uomini d'oggi preferiscono il colore

Sta crollando il mito dell'«uomo in grigio»? Siamo di fronte a una rivoluzione nella moda per uomo? Bisogna rifare, insomma, tutto il guardaroba prima della fine dell'anno, pena l'accusa di tirchieria da parte della legittima consorte o l'insuccesso con la ragazza? O il fuggi fuggi degli amici o la retrocessione nell'impiego?

Sembrerebbe, secondo le confidenze dei più «distinto» tra i presentatori radiofonici e televisivi nazionali, Renato Tagliani. L'abbiamo incontrato per caso nella hall di un lussuoso hôtel, mentre navigava un po' distrattamente e soprapensiero tra la *crème* dello smart internazionale e un certo numero di giovani dall'accento veneto. L'abbiamo bloccato sull'ultimo martini, mentre guardava l'orologio. «Cosa fa di bello quassù?», gli abbiamo chiesto, standogli alla costola mentre si avviava. «Dica pure che è sensazionale, ma presento un défilé, un défilé maschile». «Una specie di anti-Sanremo come al solito per il solito grande escluso?». «Acqua, acqua. Presento la collezione primavera-estate 1965 della...» e dice il nome di una grande casa di confezione (che non riportiamo per evitare una indebita pubblicità), «comunque, venga con me e vedrà l'anteprima del new-look maschile 1965».

Poco dopo eravamo in piena atmosfera défilé: sulla passerella sfilavano i modelli più cool della giovane generazione, a fianco dei soliti completi per gli eleganti trentenni e agli abiti da week-end per tutte le età. La tendenza generale, era una eleganza estremamente giovanile, morbida e naturale, con più fantasia nei dettagli degli abiti per i più giovani. Una grande novità era costituita dai colori: ridotto l'abito grigio a scuro alla sua giusta funzione di rappresentanza, era un succedersi di tessuti in disegni e colori raffinati, nella gamma dei blu e dei celesti (da ricordarsi i colori «*Blu Azteco*» e «*Blu Bahamas*», esclusivi della collezione presentata), dei verdi spenti, e del marrone composti (anche qui, eccezionale la riuscita dei modelli nei colori «*Verde Bruno*» e «*Dorato Safari*», sempre in esclusiva della collezione). Ma il fatto più sensazionale, ci è sembrata la suddivisione della intera collezione in «Stili», cioè in tipi di abiti creati per soddisfare, diciamo così, i «segreti istinti» di eleganza degli uomini dalle varie categorie sociali o professionali. Così, a fianco di uno «*Stile Boys 7/14*» per i ragazzi, e di uno «*Stile Young Club*» per i felici ventenni (giacche lunghe e anelle, svasate, pantaloni più affusolati, colori più brillanti misti a blu notte e nero), abbiamo visto sfilare uno «*Stile Executive*», per l'uomo importante, dalla eleganza un po' sofisticata, di gusto internazionale quasi, uno «stile» molto *avant-garde* e raffinato, con lavorazioni a mano e tessuti pregiati, in cui si mescolano l'eleganza classica di suggerimenti della nuova moda (sempre giacche lunghe, linea piuttosto aderente ma morbida, gamma di colori e di disegni ampia ma discreta); abbiamo visto sfilare lo «*Stile 5 Continenti*», l'abito tradizionale per il cocktail o per le riunioni di ufficio, nelle tinte sobrie e nella classica linea italiana; abbiamo visto lo «*Stile Italian DAY*», in cui la moda dell'uomo ha realizzato, su una base di linea di classico buon gusto, le ultime creazioni sia per l'abito da lavoro, che per il completo da viaggio o per lo spezzato sportivo da week-end e da tempo libero.

Alla fine del défilé (conclusosi brillantemente con uno splendido «smoking» di nuovo taglio, accompagnato da un sofisticatissimo abito da sera indossato da una fosforescente biondissima), la curiosità era più forte di prima, e l'occasione propizia per carpire un supplemento di intervista a Tagliani ha fatto il resto. Ecco dunque le ghiotte confidenze sulla moda-uomo 1965 rivelateci (in cambio di molti complimenti, meritatissimi, sull'inimitabile garbo della sua presentazione) da un Tagliani più «distinto» ed in forma che mai.

«Come mai Lei, che ha la fama di essere uno dei personaggi televisivi più eleganti, presenta un défilé di abiti confezionati?».

«Per la verità, agli inizi le cose si sono messe così un po' per caso. Poi ha scoperto che anche la moda confezionata ha una sua innegabile personalità. In fondo, gli abiti confezionati, con la loro varietà di stili, migliorano molto bene, anche nel piano estetico, le esigenze di una eleganza semplice e sciolta, l'eleganza voluta dall'uomo moderno. E poi sarebbe ora di mettere da parte certi vecchi pregiudizi sugli abiti confezionati, certi luoghi comuni hanno fatto il loro tempo: la stoffa del Suo vestito, per esempio, è "fatta a mano"? No, però è sicuramente molto più garantitissima; e così auto, case, mobili, al giorno d'oggi tutto è industrializzato, l'importante è che ci sia la garanzia di una buona marca, e la *sanRemo* è una marca seria e moderna».

«Allora il Suo non è un tradimento verso il sarto?».

«La direi, piuttosto, una amicizia per l'abito confezionato, che, per forza di cose, è più giovanile e più adatto alle esigenze della vita moderna. Un grande sarto è un po' un artista: crea per esprimere la sua personalità. Una grande casa di confezioni, come la *sanRemo*, crea per soddisfare le aspettative di un grande pubblico, e per questo crea stili diversi e differenziati. La collezione che Lei ha visto, infatti, è in armonia con i risultati degli studi e delle ricerche che la *sanRemo* ha condotto presso i consumatori, con le tecniche psicologiche più moderne».

«Quali sono, secondo Lei, le novità più importanti della collezione *sanRemo* primavera-estate 1965?».

«Direi due: i nuovi colori, e gli Stili. Dei nuovi colori, si può dire addirittura questo: che siamo di fronte al *rinascimento del colore*. Si ritornerà ai begli abiti colorati del Settecento, non Le sembra piacevole?».

«Fosse vero! Il colore porta con sé ottimismo e simpatia. Ma... e gli Stili?».

«Gli *stili sanRemo*? Guardi, sono una cosa semplice come l'uovo di Colombo. Solo che nessuno ci aveva pensato prima. In due parole: ogni uomo ha una certa sua personalità, non è vero?, che dipende dal carattere, dall'ambiente in cui si vive, dal lavoro che si fa... e ogni personalità si manifesta anche attraverso un certo modo di vestire. E' chiaro, no? Tutto qui: con i suoi studi e le sue ricerche, la *sanRemo* ha creato i suoi 5 Stili, Boys, per i ragazzi, Young Club per i giovani, Executive per gli uomini dalla eleganza di gusto internazionale, 5 Continenti per chi è molto impegnato da esigenze di prestigio o di lavoro, e infine Italian DAY per chi vuole un abito moderno e pratico, adatto ai viaggi come al lavoro o alle ore di libertà in casa. Ogni stile, poi, ha le sue varianti per ogni circostanza: l'abito più sportivo e l'abito da sera, e così via. Insomma, oggi una persona non si trova più sperduta di fronte a una marea di vestiti grigi, di cui tutti potrebbero andar bene ma nessuno è l'ideale. Oggi ognuno può trovare lo stile adatto alla sua personalità e adatto alle circostanze della sua vita. E', mi permetta, solo una questione di stile. Oppure, di personalità, veda Lei. Non è certo più una questione di tempo e di denaro come in passato. Semplice, no?».

Semplicissimo. E molto chiaro anche per noi.

Rosa Saltà

Foto in alto: **STILE YOUNG CLUB: la proposta ultimo grido per le giovani generazioni.** *(Confezioni sanRemo)*

Foto a destra: **STILE EXECUTIVE: per l'uomo dalle esigenze raffinate. Una sintesi di eleganza classica e di nuovi suggerimenti.** *(Confezioni sanRemo)*

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI bella camera ammobiliata due letti. Via Lagrange 8, Rotifinella. A87746

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti tutti confort zona Statuto. Telefonare 578-823. A90166

AFFITTO ammobiliata camera, Ponte 2, Cacciamatrori (mala sinistra) cortile. A87673

AMMOBILIATA pied-à-terre affittasi a distinto, serietà. Telef. 366-821.

CAMERA ammobiliata zona Porta Nuova una-due letti affittasi. Telefonare 589-507. A87983

CERCASI ammobiliata una cucina zona Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2225 — Torino».

CERCASI camera per studente universitario. Telefonare 545-331.

CUCINA ottima camera confortevoli volendo pensione completa. Seggiorno Doli 553-888. A88058

DISTINTA affitta a ristorantista stabile bella camera ammobiliata. Telefonare 758-212. A87286

MANSARDA ammobiliata indipendente luminosa, 16.000, referenze cauzione. Telefonare 891-133.

NON affittacamere disperabbe ammobiliata a distinta moralissima. Per informazioni telefonare 886-747.

PIAZZA Castello ammobiliata mansarda due letti, altra singola. Telefonare 524-492. A88151

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. DIRIGENTE amministrativo piccola industria dieci venti operai oppure azienda artigiana offresi contabile amministrativo espertissimo impostazione contabilità generale industriale bilanci ricostruzione immediata contabilità arretrate libero subito retribuzione conveniral. Telefonare 592-742. A89065

A. GEOMETRA trentaduenne, massima serietà, esperienza tecnico-commerciale anche campo non professionale, impiegherebbesi stabilmente seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7054 — Torino».

A. VENTIQUATTRENNE buona conoscenza inglese tedesco, francese scritto parlato pratica estero disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2472 — Torino».

A, VENTITREENNE referenziato in grado dirigere ufficio commerciale media industria offresi. Telef. 544-769.

AMMINISTRATORE lunga esperienza 50enne residente proprio e auto offresi assumere o dare incarico fiducia anche cauzionando. Telef. 774-385.

APPRENDISTA disegnatore diciassettenne offresi industria. Tel. 785-242.

ARCHITETTO offresi presso studio architetto o ingegnere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7121 — Torino», A90759

ASSISTENTE edile trentatreenne lavori civili e industriali offresi a impresa. Telefonare 755-576 ore serali. A90456

BELLA presenza istruito distinta ventottenne referenziatissimo cerca impiego contatto pubblica presso negozio lussuoso abbigliamento arredamento gioielleria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino». A90395

CAPO cantiere lunga esperienza elettrificazione cabine trasformazioni bassa tensione media tensione impianti pubblica illuminazione, offresi, Telefonare 796-288.

CINQUANTASETTENNE capo ufficio libero impiegherebbesi mitì pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino». A88898

CINQUANTENNE, esperto fiscale tributario, paghe contributi, contabilità amministrativa, offresi anche mezze giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2466 — Torino».

CONTABILITA', casti salendali, paghe contributi esperto ragioniere dispenando tempo libero offresi. Tel. 578-065. A88424

CORRISPONDENTE commerciale esportazione, conoscenza inglese tedesco, pluriennale esperienza mansioni ufficio, offresi primaria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2309 — Torino». A88726

CORRISPONDENTE inglese dattilografa 2° impiego offresi per ditta in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2435 — Torino». A90367

CORRISPONDENTE inglese, francese, stenodattilo pratica ufficio, libera subito offresi. Tel. 540-436.

CORRISPONDENTE ventenne perfetta tedesco francese dattilografa già addatta importante azienda consulenza relazioni commerciali industriali ed industria alberghiera offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7026 — Torino».

CORRISPONDENTE 23enne dinamica perfetta francese italiano, conoscenza inglese, contabilità, stenodattilo veloce offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2409 — Torino».

DICIANNOVENNE paghe e contributi dattilografo primo impiego offresi. Telefonare 396-182. A90508

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio e magazzino, libera subito offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2468 — Torino».

DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica ufficio offresi subito. Telefono 252-141. A90638

DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2441 — Torino». A90416

DICIASSETTENNE, buona conoscenza francese, cerca impiego. Telefonare 278-227. A90177

DICIASSETTENNE primo impiego, qualifica stenodattilografia, contributi, paghe, corrispondente francese offresi. Telefonare 884-568. A90908

DICIOTTENNE stenodattilografa contabilità generale meccanizzata Audit, pratica calcolatori paghe contributi, primo impiego offresi. Tel. 254-430.

DINAMICA, 21enne, patente auto, pratica lavori ufficio, dattilografia, mansioni fiducia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2436 — Torino».

DIPLOMATO geometra venticinquenne, esperienza triennale disegnatore, libera subito, occuperebbesi. Telefonare 692-912 ore pasti. A90445

DIRIGENTE tecnico, esperienza pluriennale organizzazione e coordinamento attività servizi produzione, cicli, tempi, costi, acquisti offresi, per incarico, a seria industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino». A89950

DISEGNATORE meccanico 23enne, pratica attrezzature, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7086 — Torino». A89101

DISEGNATORE offresi ore libera disegno meccanico parti macchine lucidazione. Telefonare 643-614 ore 13-14 19,30-20,30. A90768

ESPERTISSIMA tenuta libri paga contributi, automezzo proprio offresi. Telefonare 375-852. A90402

ELETTROMECCANICO 32enne superiore quinquennale Marina Militare offresi disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7108 — Torino». A90560

FARMACISTA giovane esperto disposto direzione tecnica tecnicamministrativa Torino o dintorni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2442 — Torino».

FATTURISTA, dattilografa ventenne II impiego libera subito offresi. Telefonare 872-326 dalle ore 11-15 e 17-20. A89349

FRANCESE inglese tedesco, buona conoscenza scritto parlato, pratica estero disposto viaggiare, venticinquenne, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino».

GEOMETRA 24enne serio volenteroso patente auto proprio offresi adeguatamente. Telefonare 230-491 ore pasti. A90860

GIOVANE impiegata, pratica trimestre contabilità, cerca lavoro autonomo, libera subito, impiegherebbesi presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7093 — Torino».

GIOVANE in possesso di maturità classica, abile in tutti i campi, occuperebbesi metà giornata qualunque lavoro. Telefonare 256-740 mattino.

GIOVANE segretaria d'azienda, pratica ufficio, conoscenza francese, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 662-863. A90757

GIOVANE ventenne militesente, patente A, licenza commerciale, modiche pretese, occuperebbesi fattorino ed impiegato. Telefonare 381-869.

IMPIEGATA 30ENNE TORINESE, BELLA PRESENZA, II CATEGORIA INDUSTRIA, MANSIONI AMMINISTRATIVE CONCETTO, PRATICISSIMA PARTITA DOPPIA, FATTURAZIONE, LAVORI UFFICIO IN CASA, MASSIMA FIDUCIA, SERIETA', REFERENZIATISSIMA, ESPERIENZA DECENNALE, OFFRESI. OCCORRENDO LIBERA ANCHE SUBITO. TELEFONARE 334-873.

IMPIEGATO 39enne, dinamico, serio, coniugato, pratico controllo produzione e programmazione, esperienza documentabile nella organizzazione e direzione magazzini, nonché nel controllo inventari, conoscenza francese, libera subito, offresi eventualmente come capo-magazziniere, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7141 — Torino». A90852

INGEGNERE chimico, trentunenne, esperto espansi poliuretanici, stampaggio materie plastiche, conoscenza inglese-francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino». A90197

INGEGNERE civile 32enne inglese tedesco parlati offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Ginevra».

INGEGNERE elettronico neolaureato militesente offresi. Tel. 387-124.

INTERPRETE perfetto inglese tedesco culture livello universitario pratica ufficio attualmente libera offrasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2440 — Torino». A90403

NEO-geometra, amante disegno, pratico ufficio, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 324-019.

NEO perito elettronica industriale 19enne offresi. Telefonare 237-783.

PERITO elettrotecnico 23enne, patentato disposto viaggiare, specializzato in ponti radio e telefonia offresi per Torino e zone circostanti. Telefonare 544-612. A89332

PENSIONATO cinquantenne offresi lavori contabili e diversi. Cima, casella postale 240, Torino.

PERITO chimico 28enne, esperienza 1anno prodotti organici, conduzione reparto, perfetto francese ed ottima nozioni tedesco, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2446 — Torino». A90435

PERITO chimico 25enne, esperienza laboratorio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino».

PROGRAMMATORE quadrista operatore sistemi Olivetti Buti esperienza settennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino».

QUINDICENNE volenterosa datti-complometer paghe e contributi offresi. Telef. 673-421. A90782

QUINDICENNE volenterosa stenodattilo comptometer divisumma offresi 1° impiego. Telef. 632-326.

RAGAZZA sedicenne 1 regionaria conoscenza lingue e dattilo, 1 impiego, offresi per lavori ufficio. Telefonare 599-392. A90424

RAGAZZO 17enne, stranieri, offresi impiego pomeriggio. Tel. 81-098.

RAGIONIERA lunga esperienza lavori ufficio contabilità clienti fornitori banche offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7116 — Torino». A90394

RAGIONIERA offresi ore serali oppure sabato contabilità paghe contributi preferibilmente Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7136 — Torino». A89305

RAGIONIERA 30enne lunga pratica contabilità, bilanci, fatturazioni, alti lavori ufficio, offresi. Telef. 725-809.

RAGIONIERE espertissimo contabilità generale, bilanci, revisione e organizzazione contabile, paghe contributi accuperebbesi mezza giornata. Telefonare 350-090. A90833

RAGIONIERE ventenne militesente, primo impiego offresi. Tel. 289-936.

RAGIONIERE 22enne ufficiale carabinieri congedo occuperebbesi subito presso seria ditta. Telef. 735-526.

RAGIONIERE 25 anni, esperienza quadriennale campo amministrativo commerciale, referenze ottime, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7069 — Torino». A90126

RAGIONIERE 38enne pluriennale esperienza contabile et recupero crediti, trattative alto livello, a scopo miglioramento esaminerebbe proposte seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino».

SEDICENNE diploma comptometer e perforazione schede meccanografiche offresi. Tel. 881-822. A90292

SEDICENNE diplomata computista-ria commerciale conoscenza francese offresi impiego. Tel. 556-047.

SEDICENNE piemontese steno-dattilo-comptometer contabilità offresi ditta o negozio, referenziatissima. Telefonare 589-926. A90530

SEDICENNE volenterosa dattilo comptometer paghe contributi cerca impiego presso seria ditta. Tel. 661-717.

SEGRETARIA 23enne pratica tutti lavori ufficio trattative clienti fornitori stenodattilo, auto propria, offresi scopo miglioramento. Telefonare 318-542. A90427

SEGRETARIA 30enne, stenodattilografa, corrispondente italiano-inglese, paghe contributi, contabilità generale, lunga pratica lavori ufficio, buona cultura, ottima presenza, patente auto, serietà, referenze, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino». A90807

SIGNORA abilitata paghe contributi dattilografia espertissima tutti lavori ufficio cerca mezza giornata. Telefonare 350-090. A90833

SEGRETARIA azienda 17enne primo impiego referenziata offresi. Telefonare 318-110. A90516

SIGNORINA dattilografa cerca impiego mezza giornata, pratica biblioteca. Telefonare 336-867.

SIGNORINA giovane attiva pratica contabilità corrispondenza lavori ufficio impiegherebbesi. Telef. 321-077.

SIGNORINA inglese dicitottenne, diploma italiano francese spagnolo, impiegherebbesi corrispondente commerciale, interprete, libera ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino». A90536

SIGNORINA mezza età distinta conoscenza francese, disposta viaggiare, offresi dama compagnia, governante istituto, case private. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7109 — Torino».

SIGNORINA pratica intervista pubblicità lavori ufficio, disposta viaggiare, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7137 — Torino».

SIGNORINA, siciliana Catania, stenodattilo, ottima conoscenza francese e italiano parlato scritto, offresi seria ditta. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2449 — Torino».

SIGNORINA 22enne, stenodattilo velocissima, lunga pratica ufficio, diploma contabilità meccanizzata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino». A90641

SIGNORINA 24enne bella presenza veramente pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 367-112.

SIGNORINA 21enne pratica contabilità lavori ufficio presso seria ditta impiegherebbesi. Tel. 874-887.

STENO-dattilografa ventiduenne, bella presenza, seria, pratica lavori ufficio, perforatrice meccanografica IBM libera subito, offresi. Tel. 348-106 dalle ore 10 alle 12.

STENO-DATTILOGRAFA diciassettenne offresi per ufficio o seria ditta. Telefonare 285-838. A90588

TECNICO cinquantenne praticissimo attrezzature offresi anche consulente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino». A90576

TRENTENNE milanese colto, presenzia, auto propria, ispettore società importanza nazionale pratica selezione personale visita clientela offresi seria ditta impiego Torino ufficio vendite. Telef. 332-677.

VENTICINQUENNE pratica triennale contabilità ricalco e lavori ufficio vari, libera subito, impiegherebbesi presso importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino».

VENTIDUENNE diplomata perfetto francese lavori ufficio offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7139 — Torino». A90540

VENTIQUATTRENNE serie impiego anche saltuario, titolo di studio media superiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2473 — Torino».

VENTIQUATTRENNE universitario, militesente, offresi impiego, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino». A90595

VETRINISTA lunga esperienza, bianchista, tedesco, calzature, confezioni con adeguate possibilità direttive personale, offrasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ALFALINGUE, Fabro 4, cerca espertissimi traduttori et insegnanti tutte lingue. A88211

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato, ore serali. Telef. 732-977.

CERCASI signorina presenza, indipendente pratica ufficio e direzione casa signorile. Manoscrivere età, pretese, referenze: «Pubblicità Stampa 7129 — Torino». A90502

CERCASI bambinaia fissa referenziata, Telefonare - presentarsi Buffa, via Nizza 43, dalle 14 alle 19.

CORRISPONDENTE inglese pratico/a lavori ufficio e importazioni cercasi. Trasferimento Roma fra 6 mesi. Telefonare 538-819. A87575

CORRISPONDENTE lingue estere, francese, inglese, tedesco, cerca importante media industria torinese. Indispensabile conoscenza stenodattilografia. Inutile presentarsi senza questo requisito. Telefonare 764-242.

CORRISPONDENTE perfetta inglese francese eventualmente tedesco, pratica export import, ottimo trattamento, assume importante azienda torinese. Indirizzare domanda dettagliata: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino». A88546

FILODRAMMATICA Gruppo Enel cerca aspiranti ambosessi per rinnovo nuovo complesso. Si richiede massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2227 — Torino». A88089

IMPORTANTE officina meccanica costruzione macchinario di precisione assume disegnatore con capacità di sviluppo studi. Scrivere: Pubbliman, Cassetta 8, Modena. 25813

IMPRESA costruzioni assume impiegata lunga esperienza ufficio qualificabile. Dettagliare capacità, esigenze, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6498 — Torino».

ISPETTORE DI MAGAZZINO CERCA URGENTEMENTE IMPORTANTE AZIENDA SETTORE ALIMENTARE PROPRI DEPOSITI ALTA ITALIA. DETTAGLIARE CURRICULUM, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2481 — TORINO». A90682

ISTRUTTRICE dattilografia, provata esperienza, possibilmente abilitata all'insegnamento, cercasi da Istituto. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 437 — Torino». O556

LIBRERIA internazionale cerca signorina per importazione, ottima lingua francese inglese scritto e parlato, veloce dattilo. Tel. 515-386.

LUCIDATRICE-MONTATRICE QUALIFICA IMPIEGATIZIA CON RESPONSABILITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA CERCA URGENTEMENTE IMPORTANTE AZIENDA SETTORE ALIMENTARE PROPRIA FILIALE VALLE AOSTA. DETTAGLIARE CURRICULUM, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2482 — TORINO».

PERITO elettrotecnica con esperienza meccanica cerca media industria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino». A87471

SCATOLIFICIO in Torino assume persona tecnica direzione produzione e del personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2363 — Torino».

SI cerca tecnico completa conoscenza di tutto il procedimento stampería tessuti di maglia ed altri disposto trasferirsi ovunque. Telef. 580-434.

SIGNORE, signorine, dinamiche, facile parola, assume importante società per portare a conoscenza a propria clientela in Torino e Piemonte ultime novità, spese trasferta ed auto a carico della Società. Ottima remunerazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino». O305

120.000 mensili propagandiste cercansi. Telefonare 797-331 mattino.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. VENTOTTENNE attivo volenteroso pratico città licenza media patente B occuperebbesi. Telefonare 545-638. A90661

ABILE aiuto commesso panificio offresi. Telefonare pomeriggio 886-521.

ABILE signora per mansioni domestiche. Telefonare a ore, referenziata, offresi. Tel. 888-519. A90751

AGGIUSTATORE i categoria offresi a ore qualsiasi lavoro. Tel. 391-613.

APPRENDISTA commesse 17enne offresi. Tel. 877-144.

APPRENDISTA 17enne qualsiasi lavoro offresi, Tel. 385-376.

AUTISTA con furgone proprio pratico città offresi ditta o privato sola mattina. Telef. 396-616 mattino.

AUTISTA con macchina, conoscenza città e Piemonte, offresi ditta. Telefonare 889-551. A90619

AUTISTA con macchina o senza praticissimo città offresi ditta. Telefonare 759-788. A90410

AUTISTA con proprio 615 occuperebbesi qualsiasi lavoro. Tel. 984-380.

AUTISTA D-E pubblica offresi seria ditta. Tel. 520-361.

AUTISTA fattorino 30enne furgoncino proprio praticissimo città per commissioni piccoli trasporti offresi Ditta. Telefonare 874-430.

AUTISTA qualsiasi patente C-E espertissimo offresi. Tel. 289-860.

AUTISTA manovale veneto anni 25 cerca occupazione, referenze. Telefonare 870-087. A90627

AUTISTA offresi 4 ore anche proprio macchina qualsiasi lavoro. Telefonare 668-478. A90637

AUTISTA offresi 4 ore tuttefare anche proprio macchina. Telefonare 289-590. A90662

AUTISTA patente E pratico 682 libero subito offresi viaggi lunghi. Telefonare 546-440.

AUTISTA pratico città offresi qualsiasi lavoro addatto prese falegname. Telef. 772-537. A90277

AUTISTA 28anne, patente E pubblica, passaporto, referenziato, offresi. Telefonare 554-029. A90425

BARISTA cameriere sala, libera subito, offresi. Telefonare 698-218. A90923

BARISTA cameriera sala sola sabato e domenica offresi. Telefonare 698-218. A90933

BARISTA pratico offresi. Telefonare 735-615. A90417

BARISTA qualificato 30enne libero subito offresi. Telefonare 874-430.

CALLISTA pedicure occuperebbesi presso studio, mezza giornata. Telefonare 763-652. A90695

CAMERIERA piani I-II cat. libera subito offresi. Telefonare 371-889.

CAMERIERE esperto offresi sala bello e bar. Tel. 795-091.

CONGEGNATORE meccanico diplomato militesente offresi. Telefonare 231-396. A90408

CONIUGI giovani volenterosi pratici lavori domestici offronsi famiglia signorile donna cuoca e domestica uomo porta tavola e aiuto lavori domestici disposti trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7094 — Torino». A82289

CONIUGI soli, giardiniere tuttofare moglie cuoca tuttofare, offresi, libero subito. Telefonare 80-870.

CONIUGI soli piemontesi molto ex carabiniere pensionato, offresi sorvegliante o custode stabilimento. Tel. 252-296. A90687

CUOCA-cameriera, abili coniugi piemontesi 38enni, offronsi stagionalmente inverno Sestriere, gerenza o dipendenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Milano». 25865

CUOCA tuttofare offresi dalle 9 alle 16 oppure a ore, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7096 — Torino». A90511

DICIANNOVENNE volenteroso offresi magazziniere, libero subito. Telefonare 260-782. A90516

CUOCO finito offresi, referenze controllabili. Telefonare 481-113.

DICIASSETTENNE rammendatrice crochè offresi regalo, ditta tessuti abbigliamento, profumeria. Tel. 552-782.

DOMESTICO finito aiutato esperto 40enne piemontese libero 1° ottobre offresi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2447 — Torino». A90440

ELETTROTECNICO installatore, esperienza impianti grandi complessi civili industriali radio tv, auto proprio, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino». A90779

ESPERTA sarta modellista offresi a pellicceria elegante per modelli su misura clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7147 — Torino».

EX carabiniere si sorveglierà che lavora a turni cerca occupazione per ore libera lavoro fidato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino».

EX carabiniere offresi sorvegliante, autista patente D-E pubblica, esperto Torino. Telefonare 271-238 ore pomeridiane. A90767

FALEGNAME addatto macchine offresi, Volpe, via Romagnano 32, Torino. A89834

FUOCHISTA patentato, lunga esperienza impianti riscaldamento e manutenzioni offresi zona Statuto, Francia, borgata Parella. Telef. 778-395, 755-697. A88823

GIARDINIERE con patente offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2478 — Torino».

GIOVANE cuoco specialità offresi, libero subito. Telefonare 661-751 dalle 11,30 alle 14.

GOVERNANTE 44enne vedova con figlio diciottenne offresi presso persona sola. Tel. 60-028 Torino.

GUARDIANO notturno 40enne piemontese offresi. Telefonare 524-979.

INFERMIERA pratica offresi presso studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino».

LINOTIPISTA 19enne, esperienza triennale, buona conoscenza della macchina, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino».

MARESCIALLO pensionato quarantenne con patente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 336-976.

MONTATORE aggiustatore tornitore, pratico motori diesel, stampi materie plastiche, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino». A90758

OFFRESI cuoca a giornata. Telefonare 853-534 ore 9-11, 14-17.

OFFRESI giovane autista patente B. De Michele, c. Farini 8.

OFFRESI sparnio 26enne falegname verniciatore con patente. Telefonare 386-363. A90115

OFFRESI parrucchiere signora 24enne lunga esperienza disposto trasferirsi. Telef. 877-279.

PASTICCIERE pensionato offresi. Tel. 643-179. A90905

PENSIONATA piemontese 62enne sola offresi donna compagnia signora sola governo casa disposta trasferirsi anche in Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino». A90770

PENSIONATO referenziato fiducia offrasi mezza giornata abile pulizie uffici lavori leggeri mitì pretese. Telefonare 888-010. A90796

RAGAZZO 19enne offresi officina meccanico, anche qualsiasi lavoro. Tel. 699-868. A90500

SALDATORE elettrico 27enne offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino».

SIGNORA offresi per custodia bimbo e bimba proprio domicilio. Telefonare 337-881. A90691

SIGNORA media età fidata tuttofare occuperebbesi persona persona sola, mitì pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7111 — Torino».

SIGNORA offresi assistenza ammalato non notturno. Telef. 763-652.

SIGNORA piemontese cerca custodia bimbo giornata. Tel. 633-467.

SIGNORA 40enne referenziatissima offresi alto ora giornaliera, custodia bambini e piccoli alunni, 50.000 mensili esclusa festivi. Telef. 337-853.

SIGNORINA anni 26 buona presenza esperta reparto ristorante, libera subito, offresi. Tel. 351-247.

SIGNORINA offresi tuttofare. Dindi Mirella via S. Gaetano Thiene 15.

STANDISTA, interprete offresi saloni tecnica e montagna. Telefonare 855-207. A90443

STIRATRICE casalinga offresi famiglia ore pomeridiane. Tel. 361-824, ore 8-9. A90517

STIRATRICE offresi anche S. Secondo, Crocetta. Tel. pomeriggi 888-742.

TORINESE quarantenne patente B media cultura passaporto perfetta conoscenza lingue spagnola occasionevole offresi casa signorile o ditta. Telefonare 882-188. A90939

TRENTENNE tuttofare offresi dalle ore 8 alle 17 escluso giorni festivi. Tel. 386-491. A90499

TUTTOFARE giovane sapaa referenziata offresi giornata o a ore piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2477 — Torino».

TUTTOFARE piemontese offresi dalle 8 alle 15,30. Telef. 251-843.

VENTICINQUENNE dispone motofurgone nuovo offresi ditta seria, pratica Torino. Telef. 545-829.

VENTISEIENNE praticissima montaggi pali tralicci tiraggio fili offresi Torino e fuori. Telefonare 762-183 pomeriggio ore 14 alle 18.

VENTUNENNE occuperebbesi come autista,

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 351-431. A90338

CERCASI operaio pratico lavorazione serramenti ferro alluminio, conoscenza disegno tecnico. Telefonare ora ufficio 852-532. A90601

CERCASI pasticciere mezza giornata. Telefonare 731-764. A87314

CERCASI signorina 14-16 anni apprendista drogheria centrale. Telefonare 876-705. A88060

CERCASI tuttofare fisso referenziato. Tel. 280-752. A90548

CERCASI tuttofare pratico, 8,30-12, Borriera Milano, referenziato. Telefonare 284-806. A90795

CERCASI tuttofare referenziato fisso oppure giornata. Telefonare 501-107

CERCASI 18enne pratico bar ristorante fisso, cameriere piani fisso. Presentarsi Hotel West-End, strada Trofarello Pino Torinese. A90746

CERCO donna giovane, volenterosa, pulizie stiro tutto mattino tre pomeriggi. Telefonare 742-155 ore 9-11.

CERCO tuttofare fisso, venticinquenne, attiva, robusta, buon carattere, stipendio e richiesta, domenica libera, trattamento familiare. Inutile senza requisiti richiesti. Tel. 723-097.

CONIUGI con bambina cercano sola ragazza fissa bambinaia tuttofare. Ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 875-384. A88148

CONIUGI con 2 figli assumono ragazza o donna tuttofare fisso o giornata veramente pratica andamento casa, trattamento familiare. Stipendio adeguato. Referenze. Tel. 518-919.

CONIUGI GIARDINIERI CUSTODI PRATICI CAMPAGNA CERCANSI COLLINA MONCALIERI. ADEGUATA RETRIBUZIONE. SCRIVERE SITUAZIONE FAMILIARE, REFERENZE ET PRECEDENTI LAVORI A: «PUBBLICITA' STAMPA 2474 — TORINO».

CONIUGI giovanili amanti cani marito persona referenziata per allevamento, salario, alloggio. Dettagliare «Pubblicità Stampa 7143 — Torino».

CONIUGI senza figli giardiniere e tuttofare cercasi custodia villa collina esigonsi referenze a «Pubblicità Stampa 2323 — Torino».

CONIUGI soli cercano donna tuttofare ore mattina. Capolinea 13, Valsalice. Telefonare 651-219.

CONIUGI soli cercano tuttofare capace a ore 8-18 o fisso. Referenze controllabili. Telefonare ore pasti 540-592. A90549

COPPIA domestici senza cuoca tuttofare referenziati pratici cercansi. Telef. 335-057. A90399

DITTA costruzioni elettroniche cerca apprendisti. Specificare età, indirizzo, studi. Referenze «Pubblicità Stampa 6568 — Torino». A87726

DOMESTICA fisso per signora sola residenza Pino Torinese cercasi. Telefonare 511-401. A90788

FAMIGLIA con aiuto cerca autista domestico referenziato se capace stipendio elevato. Telef. 868-230. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6576 — Torino». A87749

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca sorvegliante diurno-notturno già pratico servizio stabilimento guardia giurata residente Torino non oltrequarantennio. Indicare posti occupati età referenze assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7133 — Torino».

IMPORTANTE Ditta cerca bobinatore motori elettrici, veramente capace. Scrivere Pubblimen Casella 265, Asti.

OPERAIO chimico pratico macchine confezionatrici cerca industria farmaceutica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino».

PERSONA anziana sola cerca referenziata governo casa donna compagnia, massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino».

PORTINAIA 50enne, ammogliata senza figli, per casa civile in posizione centrale con sessanta inquilini seriamente referenziata volenterosa cercasi per quindici ottobre. Ottimo trattamento. Specificare data e luogo di nascita, occupazione precedente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6594 — Torino». A87984

POSATORI marmo per rivestimento palazzo centrale cerca impresa. Telefonare 588-317. A90688

SARTORIA uomo cerca aiutante uomo 17-19enne. Telef. 581-798.

SIGNORA referenziata, presenza, anche senza pratica, cercasi per studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2255 — Torino». A88191

SMALTERIA cerca elemento provetto adibire mansioni capo reparto. Omegas, S. Ambrogio di Torino.

TUTTOFARE fisso cerca famiglia 3 persone adulte. Telef. 524-554.

TUTTOFARE fisso ottimo stipendio cercasi da coniugi soli. Tel. 580-333.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

CERCANSI rappresentanti introduttori negozi mercerie tessuti vendita pizzi veli guarnizioni passamanerie tulli colli abiti sposa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Milano».

INTRODOTTO bar pasticceria volendo abbinare prodotti alimentari per tramezzini cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2248 — Torino».

NUOVA gestione nota vecchia industria nazionale riorganizzando vendita cerca unico capace rappresentante provvisto auto introdotto ferramenta, mercerie, cartolerie province Piemonte esclusa Torino. Elevate condizioni. Iori, via Riccio 4, Bologna.

PLURIDECENNALE organizzazione vendita generi alimentari assumerebbe abile rappresentante provincia Torino. Telefonare ufficio 911-471.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO volpino bianco-nero «Tilli» provincia Cuneo, Asti, Mancia, Salomitto, Govone (Cuneo).

TROVATO fox-terrier bianco orecchia nera 4-5 anni senza collo. Informazioni telefono 280-998.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio 20enne, ricerca prova infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE «Trotter» controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissima. Nizza 102. Telefono 633-146. O495

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O429

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 528-051. O245

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia semestrale, Mercedes 950 spider, assortimento 1100 speciali, 600, 500, Renault 4 L, furgoni 600, 1100 T3, Leoncino. Via Madama 38/10, telefono 595-847. O418

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Alauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ASSEGNO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, intermediari. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria Ferrucci 80 consegne rapide.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston, vetture 1965. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, v. Francia 341

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 5. O308

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé tutti tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permuta, garanzia, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgoni, 500 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ATTENZIONE! Privati spendete bene il vostro denaro, via Saorgio 37 troverete l'auto per voi. Assistenza un anno, giusti prezzi, permute.

A. AUTONOLEGGI vetture da Lire 1300 giornaliere. Telefonare 694-713, 651-544. O295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Flavia, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, vera bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 778-826.

A. PRIVATO vende Volkswagen '63 490.000. Telefonare 694-704.

A. PRIVATO vendo Ami 6, buone condizioni. Altarone. Tel. 794-321.

A. SIMCA Concessionaria, Gruppo Marello, esposizioni, prove, permuta, rate Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefono 694-713. O295

A. SIMCA 1553, 520.000; Volkswagen 1963, 650.000; 500 1963, 230 mila; 600 1960, 240.000. Facilitazioni pagamento, ogni prova. Telefonare 694-713, 694-714.

A. 30.000, 80.000, 100.000, 120 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinette. Ferrucci 80. O13

ABBIAMO Flavia '61 - '62 - '63 come nuove, permute, rateazioni. Telefonare 588-995. O446

ABBIAMO Giulia super, 2600 sprint, spider, Porsche, Abarth 850 Scorpione, 1500 L, coupé, 1100 familiare, moltissime altre occasioni. Volta 6. Telefonare 546-681.

ABBIAMO 500, 600, 1100, Appia II, Volkswagen 1500 familiare. Permuta rateazioni, corso Turati 82.

ACQUISTASI 600, 500, 1100 speciali anni '62-'63. Telef. 510-462.

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo ratealmente. Corso Moncalieri 19.

ALLA Sede Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefono 759-924, disponibile vasto assortimento usato: Fiat N. 500 '63, 600 '62, 1100 '55-'56, 1500 '62-'63, Giulietta '60-'61-'62 cambio cioche, Dauphine '61-'63, Renault R.8 '63, Austin A40 '61-'63, Volkswagen 1200, 1500 '63, Ford Cortina '63, Taunus 17M e 12M familiare, Ford Comet '60, Anglia 4 stagioni '62, Opel Kadett Rekord 1200, 1500, 1700 e Caravan, Pontiac Tempest '61, Flaminia Farina coupé, Porsche Carrera 2000. Minimi anticipi con lunghe rateazioni, eventuali permute. Aperto anche giorni festivi. O175

ALL'AUTOSALONE Assoia, S. Maurizio 69, tel. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

APPIA III serie ottime condizioni vendo. Telefonare 630-558.

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, Triumph TR3, 1800, Giulietta, Simca, Renault R4L, Blanchine, 850 furgoni, Saluzzo 29. O398

AUSTIN Healey 950, motore nuovissimo, vendo L. 860.000. Telefonare 742-027. A87046

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vastissimo assortimento compra, cambia. O61

AUTOCENTAURO, corso Giulio Cesare 304, tel. 853-636. Salone esposizione Renault - Fiat - Ford Anglia - Volkswagen. Garanzie, facilitazioni pagamento. O246

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, GIACOSA 2C.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIO «Madama» Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vende Flavia gas, 1100 Export 1962. Corso Orbassano 224/1. A87928

AUTORIMESSA vende: 500 giardinetta, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Opel vendiamo minimo anticipo dipendenti aziende vetture usate garantite, acquistiamo massima valutazione, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

AUTOSALONI Rodas, Palermo 85, Casale 158. Tel. 233-992. Jaguar e spider, Flaminia convertibile e berlina, 1800 familiare, 2300 berlina, Giulia spider Conrero, Giulia sprint e berlina, S5, Flavia '63. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa.

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66. Telef. 60-819. O927

CARROZZERIA autumn battilastra montatori specializzati riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino». 25942

COMPERO contanti qualsiasi tipo autovetture. Calvo, corso Turati 38, tel. 588-995. O446

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo rateizziamo, Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture, vendo, cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

COMPRO contanti qualunque automobile. Corso Turati 82. O520

CORSO Grosseto 55, Autodastefani: 600 '57 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, S5, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateizzando garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

un grande concorso un famoso brandy

con concorso trofeo araldico internazionale

indovinate lo stemma del mese

Buton mette in palio ogni mese una raccolta di monete d'oro di grande valore numismatico da estrarre fra quanti invieranno la soluzione esatta del quiz araldico del mese.

In palio monete rare per milioni e milioni di lire.

Quiz del mese di ottobre 1965: lo stemma qui a fianco raffigurato a quale delle seguenti nazioni appartiene o è appartenuto?

IMPERO FRANCESE?
IMPERO DI RUSSIA?
IMPERO DI GERMANIA?
REGNO DI POLONIA?

Ogni acquirente di una bottiglia da cc. 750 di brandy Vecchia Romagna riceverà una cartolina che gli darà il diritto di partecipare al concorso.

Indicare sulla cartolina la soluzione esatta del quiz Araldico del mese e spedire a BUTON-BOLOGNA. Vedere estratto del regolamento stampato sulla cartolina.

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

il brandy che crea un'atmosfera

FIAT Corsiaco Esposizione: camioncini, furgoncini, promiscui. Corso Francia 464/30 già Borgata Paradiso, Torino, tel. 725-664.

FIAT 1100 D 6 mesi grigio fumo vendesi. Telefonare 568-995. O445

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT.

FLAMINIA GT, Maserati, 1500 coupé, Giulia, Giulia sprint, 2300 63/64 nero, 103, DS. Tel. 760-189.

GAS liquido, metano fabbrica apparecchiatura. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 28, tel. 850-853.

GIULIA sprint, Ford Taunus 17 m per privato vende, permuta. Telefonare 545-939. 25943

JEEP campagnola, Roulette, camioncini 1100 I TN, carro attrezzi, vasche Coppa, Strada Meisino 91, telefono 890-709. O288

JEEP Dodge, GMC, Renault, Peugeot, Simca, tutti ricambi seminuovi. Molino, tel. 60-508. O288

LAVORATORI! Visitate l'esposizione auto anche mattinate festive: corso Moncalieri 19. O62

MERCEDES autotelaio tipo 328 nuovo portata ql. 80 cassone metri 6 interessante trasporto mobili elettrodomestici ecc. vendesi. Autocentauro, tel. 853-636. O246

MERCEDES 190-D recentissima, Giulia SS, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 '57, 600, 500 D, Mod. Cristina 93.

MERCEDES-BENZ nuova gamma autocarri leggeri a netta portata quintali 16 - 25. Vieni Autocentauro, corso Giulio Cesare 304, tel. 853-838.

MONTICONE Concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzie, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME, Simca 1000, Giulietta, spider 1200, multipla 600, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

PRESTITI su auto, tasso bancario, valutazione massima, rapidità. Telefonare 546-007. O506

PRIMULA Autobianchi. Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-989.

PRIVATI! Autorimessa Saorgio 37 angolo Chiesa Salute conto clienti vende rateizzando minimo anticipo 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Francia 341. O595

RATEALMENTE 500, 600, 750, 1100, Dauphine, Giulietta, Appia, special, corso Corsica 5.

RATEALMENTE 600 250.000; 500 250.000; pulmino 380.000; 1100 metano 220.000. Telef. 232-403.

RATEALMENTE 1500 lungo 750.000 1300 550.000, Appia III 450.000, 1100 lusso 370.000, 600 70.000, 600 D 290.000, Telefono 850-805.

ROULOTTE Elnagh con freni elettrici amaricani, vendita Sava, noleggio, cambi. Particolari facilitazioni stagionali: Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O483

ROULOTTES sconti speciali autunnali per roulottes nuove e «come nuove». Permute. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076.

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCOOTERISTI, ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 2C. O236

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato, Tutti i tipi, mensili rateazioni, pronta assistenza. O143

SIGNORA urge vendere causa partenza 500, ottima occasione. Telefonare 362-865. O308

SIGNORA vende 1100 D 1963 perfettissima vera occasione 450.000. Tel. 230-916. A90612

SIMCA, concessionario Locasto, Peschiera 342, vendita rateazioni, permute. Telefonare 766-981. O812

SIMCA 1000 vendo ottima tre 600 mila. Telefonare 582-907.

SIMCA 1000 '62 fine, occasionissima, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 323-913. O288

SOVVENZIONI automezzi in giornata e pratiche vetture, Lipat, Amendola 14. A69445

SPIDER Innocenti 63, unico proprietario accessori, vendesi rateizzando. Telefonare 535-377 ufficio.

SPIDER 1500, spider 1200 ottimo stato, vendonsi. Corso Moncalieri 19.

SPIDER 1500 1 serie, impianto gas, privato vende. Telefonare 488-351.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

VENDESI Fiat 1500 lungo color sabbia rateizzabile. Telefonare 588-995.

VENDESI Giardinetta metallica sei 18 in poi. Via C. Massola 60, Agostini. A88090

VENDESI Giulietta spider 82, Fiat 1500 - 1600 S, Spider '63 con teltuccio ottime condizioni, permute, rateazioni. Turati 38, tel. 588-995.

VENDESI 500 P mesi sei. Telefonare mattino 775-588. A88129

VENDO Leoncini, 615, carro attrezzi, Jeep con rimorchietto, 1100 TV. Via Calabria 22, Mirafiori 733-147.

VENDO privato 500 D occasione portasottovento, cellelatta. Telefonare 689-248. A88186

VENDO «500» nuovo tipo sei mesi. Telefonare 783-069. A87728

VENDO 600 sabbia sei mesi. Telefonare 757-625 ore pasti. A87529

VETTURE sportive disponibili Fiat 1600 S spider 1964, coupé 1963, spider Giulietta 1963, Fiat 1500 1962, vende permuta rateizza Cirasa, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O288

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 compra vende cambia, facilitazioni. O568

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parabrezza anteriori L. 15.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227, telefono 353-060. O515

VOLKSWAGEN-Porsche esposizione vasto misto, facilitazioni, garanzie, prezzi eccezionali pratica Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN - Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

YUMBO, pala Deutz, trattori TM 40, carro attrezzi, Jeep con rimorchietto, vendo. Via Calabria 22, tel. 733-147.

300 ottima meccanica bella tutte prove vendo 175.000. Telef. 327-873.

300 F semestrale vendo. Telefonare 677-268 ore pasti. A88118

600 motore super compresso, 13.000 km, radio, accessoriata, L. 270.000. Telefonare 651-334. A87192

850 S grigio semestrale vendesi. Telefonare 367-208. A90700

1100 D semestrale come nuova, km. 2500 garantiti, vendo privato. Telefonare 772-361. A88115

1500 semestrale grigio scuro 5000 km vendo privato. Tel. 322-698.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovettura garantita. Corso Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini permute rateazioni: Cavalo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O403

CANOTTI nuovi di marca m. 4 40 HP fine stagione sconto L. 100 mila. Telefonare 485-289.

LAMBRETTA senza anticipo lunghe rateazioni, procuriamo patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

OCCASIONISSIME motofurgoni 175, Lambrette come nuove, garanzie, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O274

RICAMBI Piaggio originali forniture e meccanici. Cavalo, Giulio Cesare 157.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DIPLOMATO lunga esperienza grandi ed medie industrie meccaniche, offresi per consulenza programmazione acquisti produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2229 — Torino».

VELOCE stenodattilografa offresi per lavori domicilio. Telefonare ore pasti 561-737. A89101

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. BRICCO, corso Vittorio 66, vende, soprattutto installa, ripara bene stufe a kerosene, elettrodomestici, televisori, cucine. O547

A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 885-440.

A Sede in più armadi metallici per baicone. Marco Polo 19. O897

APPARONE causa decesso svendesi blocco marca magliaria mercerie o cedesi negozio. Telefonare 326-885.

APPARONE vende bellissima camera noce pollestere 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 882-396. O382

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 5, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Belfiore 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BELLISSIME cucine componibili sedie, tavoli, tavolini, sgabelli, piani tavoli, Catalogo prezzi, lavorazione imbattibili. Magazzini Fidali, corso Dante 58 A. A66848

BRETON 6 femmine pedigree, vendo. Tel. 518-954.

CAUSA trasloco vendonsi lavatrice Constructa come nuova mobili bellissimi, antrata, salotto e cucina americana. Telefonare 584-039.

DUBIED migliori macchine maglierie, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni. Nuova Agenzia via Maria Vittoria 39. Tel. 878-512.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orep vendita propaganda camera da 119.000 alle lussuose poliestere 268.000, tinelli 40.000 ecc. Approfittatene, 20 rate. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro immediato svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, divani 24.000. O269

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadiano: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE vendesi sala 500 Fiorentino con lampadario e cristalliera. Giolito, via Bianzé 42. A87564

OCCASIONE stufe kerosene marche nazionali estere 28.000 oltre. Principe Amedeo 41. 25832

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, e prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate le sale delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 19. O49

OCCASIONISSIMA stufa Cinay modello lusso, smaltata, fuoco continuo, vendesi. Telefonare 285-668.

PANTOGRAFO tridimensionale usato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2338 — Torino».

PASTORI tedeschi vende Allevamento Delle Rebaude Campioni. Telefonare 981-947. A87361

PERMUTEREI pellicce e visoni nuovi con elettrodomestici. Telef. 751-148 762-539. A88196

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compra, Camoglio, Po 20, tel. 882-798. 26747

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715.

SUPERMEC del mobile. Camere poliestere da 135.000 in poi, tinelli 55.000, materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, tel. 290-705. O237

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI VIA DE SANCTIS 61, TEL. 795-096.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 99.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

705 Coord unico tecnigrafo scala arrabbiati, assortimento tecnigrafi portatili per studenti. Livello Zenith rapido. Allemano, Galleria Subalpina, Torino. O300